

Dopo anni di falsi allarmi iniziano i lavori. Grandi trasformazioni

Finalmente ponteggio alle Terme gli acquisti guardano al 2003

Acqui Terme. Come sarà l'albergo Nuove Terme del 2003? Certamente, dopo la ristrutturazione, diventerà hotel a quattro stelle.

In questi giorni, attorno all'edificio di piazza Italia, corso Bagni e via XX Settembre è apparso un ponteggio, segno evidente di inizio dei lavori. Dalle 77 stanze attuali, l'hotel passerà a 120. Il progetto prevede il rispetto di tutti gli standard qualitativi obbligatori necessari al rispetto della categoria. Dal servizio di ricevimento e di portineria 16 ore su 24 con personale addetto in via esclusiva e che dovrà parlare correntemente due lingue, al servizio di notte, cassette di sicurezza per la metà delle camere, trasporto interno bagagli, servizio di prima colazione in sala apposita, nel ristorante o, su richiesta dei clienti, in camera.



Senza dimenticare il servizio di bar, tanto da attuarsi in un locale specifico, quanto con servizio nelle camere, pur essendo queste ultime tutte dotate di frigoriferi.

Le camere saranno dotate di aria condizionata, di impianto di

raffrescamento e di ogni comfort compreso telex o telefax ad uso comune. L'ingresso dell'hotel rimarrà da piazza Italia, nella posizione attuale, così come la hall con il banco della reception, il soggiorno, l'amministrazione con la direzione e gli

uffici. Il bar verrà situato vicino alla sala *banqueting*.

Il cliente, entrando nell'Hotel Nuove Terme del 2003 troverà sulla destra dell'ingresso il locale per il personale della hall con il deposito bagagli, due boutique con accesso esclusivamente dall'interno, servizi igienici, l'ingresso dall'esterno per il Centro affari (accessibile anche da via XX Settembre) e per il Centro benessere. Quindi la scala per l'accesso al Centro benessere situato al primo piano.

Per quanto riguarda la ristorazione, l'area destinata ai ristoranti verrà aumentata verso l'attuale cucina. Comprenderà una sala *prime colazioni e tea room* con capienza di un'ottantina di posti, una sala ristorante con possibilità di accesso di

M.P. - C.R.

• continua alla pagina 2

Trentaquattresima edizione

Diffuso il bando dell'Acqui Storia

In Acqui sono 4092

Disoccupazione preoccupante

Acqui Terme. A fine febbraio 2001 erano 4245 gli iscritti al Centro per l'impiego di Acqui Terme, l'ex Ufficio di collocamento di via Dabormida.

La maggioranza di chi cerca lavoro è rappresentato dalle femmine (2542) rispetto ai maschi (1550). Al 31 dicembre del 2000 gli iscritti erano 4052 di cui 1443 maschi e 2609 femmine.

Un livello di guardia preoccupante, anche se il numero complessivo degli iscritti al Centro, come affermato dalla coor-

• continua alla pagina 2

Acqui Terme. È al nastro di partenza la trentaquattresima edizione del Premio Acqui Storia, dedicato alla memoria della Divisione Acqui, trucidata nel 1943, nelle isole greche di Cefalonia e Corfù. Il bando per la partecipazione al concorso è stato recentemente diffuso e, secondo quanto stabilito dal regolamento, «possono concorrere al Premio le opere a stampa di autori italiani e stranieri su argomenti di storia contemporanea dei secoli XIX e XX». Sono bandite due sezioni, l'una storica scientifica e l'altra di divulgazione o narrazione storica. Al libro vincente nelle rispettive sezioni sarà assegnato un premio di dieci milioni di lire. La proclamazione dei vincitori avverrà ad Acqui Terme ad ottobre.

• continua alla pagina 2

Dopo le critiche dell'opposizione

L'ing. Muschiato difende il bilancio

Acqui Terme. Ogni organizzazione aziendale ed economica individua i propri obiettivi primari, programma il reperimento delle risorse e destina, infine, i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il Comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a diretto beneficio della collettività, non fa eccezione. L'approvazione del bilancio di previsione del 2001 è avvenuta durante la riunione consiliare di venerdì 23 febbraio, al documento presentato dalla giunta comunale sono state rivolte molte critiche. Al direttore generale del Comune, ingegner Pierluigi Muschiato, abbiamo chiesto di fare il punto sulla situazione delle attività amministrative e di spiegare cosa caratterizza in particolare questo bilancio. «Si tratta di un bilancio particolarmente equilibrato che ha dovuto mediare tra il perseguimento dell'obiettivo di rilancio fortemente voluto da questa amministrazione e la necessità di contenere il carico fiscale che viene trasferito dalla fiscalità dello Stato a quella comunale attraverso la riduzione dei trasferimenti e l'attribuzione di nuove competenze ai comuni non supportate da un adeguato trasferimento economico. Con questo bilancio la pressione fiscale si mantiene in linea con i centri zona a noi vicini che

• continua alla pagina 3

Sabato 10

ANPI: corteo antifascista

Acqui Terme. Sabato 10 marzo ANPI, associazione nazionale partigiani d'Italia, sezione acquese Pietro Minetti "Mancini", organizza un corteo su questi temi "Antifascismo, Resistenza, Ripristino del monumento in corso Bagni, Difesa della Costituzione Repubblicana". Il programma prevede il raduno alle 15 in corso Roma presso la sede ANPI, di fronte al Comune; alle 15.30 il corteo partirà per percorrere corso Italia, piazza Italia, corso Bagni davanti ai giardini dove era collocato il monumento alla Resistenza; alle 18 interventi degli oratori: Ivaldi "Tamina" e Ezio Gemma, presidenti ANPI della zona di Acqui Terme e della provincia di Alessandria; prof. Adriano Icardi, assessore provinciale alla cultura; avv. Vittorio Negro, comandante partigiano.

Il direttivo ANPI cita il terzo articolo della Costituzione italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinione politica, di condizioni personali e sociali..."

Acqui Terme. È giunto il momento di rendere conto al cittadino utente del servizio sanitario, dove taglierà le spese il neo manager dell'Asl 22 dottor Pasino.

Di certo, come atto ufficiale, si sa della riconferma in carica dello staff dei dirigenti che per anni hanno collaborato con l'ex direttore generale Martiny. In assenza di informazioni ufficiali, il timore che la scure dell'attuale direttore generale si abbatta sulle fasce deboli della popolazione e si abbassi la qualità e la quantità di prestazioni, si allarga a macchia d'olio.

La preoccupazione diventa più estesa e massiccia in presenza del silenzio dei sindaci facenti parte della Conferenza dei sindaci dell'Asl 22, assemblea che annovera una settantina di comuni associati.

Durante la conferenza stampa convocata dai Comunisti italiani per discutere il tema dei tagli delle spese sanitarie, 21 miliardi per l'Asl 22, uno degli argomenti trattati a fondo è stato quello di conoscere il bilancio consuntivo dell'Azienda sanitaria, logicamente comprensivo degli «allegati», cioè delle voci analitiche del medesimo bilancio. «Voci» che la Regione, l'Assessore D'Ambrosio e il dottor Pasino devono far conoscere

C.R.

• continua alla pagina 2

Preoccupazione degli utenti

Verrà usato il bisturi o la scure nei tagli che si faranno alla sanità?

Dai Ds acquisi

Pubblico confronto su sanità locale

Acqui Terme. Per dibattere i problemi legati ai tagli in sanità i Democratici di Sinistra hanno organizzato un pubblico confronto venerdì 16 marzo, alle ore 21, presso la sala conferenze dell'Hotel Ariston. Questi i motivi che hanno spinto ad organizzare l'incontro: «La Regione Piemonte ha deciso oltre 750 miliardi di tagli sui servizi sanitari, 21 miliardi sono tolti alla Asl 22, ovvero per la spesa sanitaria dei cittadini delle zone di Acqui Terme, Novi Ligure ed Ovada. Tali tagli sono stati decisi senza intervenire sulle code e sulle liste d'attesa, senza fornire garanzie sulla qualità delle prestazioni e dei servizi, senza indicare i criteri adottati per ridurre il finanziamento alle aziende sanitarie ed ospedaliere.

Ciò avviene dopo che la Giunta del Polo di centrodestra ha ottenuto i miliardi di ripiano dallo Stato, dopo aver negato per mesi, fino al giorno dopo le elezioni regionali, l'esistenza del deficit e dopo

• continua alla pagina 2

Ipotesi allarmanti

Tagli sulla dialisi Vergogna!

Acqui Terme. No, dottor Pasino. No, dottor Tinella. Di tagli ai servizi dedicati ai pazienti in dialisi, non se ne parla. Né al direttore generale, né al direttore sanitario sarebbe dovuto passare anche per un solo attimo nella mente di ridurre di una sola lira le prestazioni riguardanti il trasporto dei dializzati dalle loro abitazioni ai Centri o agli ambulatori di dialisi e viceversa. Tanto l'uno quanto l'altro, prima di pensare di penalizzare un numero di persone (spesso con pensioni da ridere e che trascorrono una situazione tragica, se pensiamo che tre volte alla settimana e per tre ore circa per seduta devono «attaccarsi» alla «macchina lavasanguine» se vogliono rimanere a questo mondo) potevano sottoscrivere di rinunciare a premi o a benefici che la loro condizione di «grandi» contempla.

Sul problema «dializzati» è prevista una riunione tra i rappresentanti del gruppo dei pazienti composto da una trentina

C.R.

• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- È morto don Pier Paolo parroco di S. Giorgio Scarampi. Servizio a pag. 18

- Concerto alla Bruceta del coro "Rivers School" di Boston. Servizio a pag. 19

- Speciale Polentonissimo a Monastero Bormida. Servizio a pag. 21

- Ovada: all'ospedale i tagli riguarderanno la chirurgia. Servizio a pag. 37

- Ovada: bilancio previsione approvato dalla maggioranza. Servizio a pag. 37

- Masone: martedì grasso con auto intrappolate sotto la neve. Servizio a pag. 42

- Cairo: sviluppo della montagna o ritorno al feudalesimo? Servizio a pag. 43

- Canelli: nuova struttura ospedaliera secondo Barbero. Servizio a pag. 47

- Nizza: Consiglio per bilancio con polemiche a priori. Servizio a pag. 51

- Servizi sui paesi del Nice-se a pag. 54

BENZI - RAIMONDI VENDITA RICAMBI ASSISTENZA
Ellebi • Ganci traino • Carrelli appendici
 • Rimorchi per trasposto merci, auto, moto, barche
CITROËN AUTO
 VIA SALVADORI 50 - ACQUI TERME - TEL. 0144323269 - FAX 0144323269

MARINELLI
 15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833
 GRANDE OFFERTA **PREZZI IMBATTIBILI**
CONSUMABILI
Laser • Ink jet • Fotocopie
 ORIGINALI E COMPATIBILI DI TUTTE LE MARCHE
Nuovi modelli iva 2001
Buffelli
CENTRO TIM
TNT point

DALLA PRIMA

Finalmente ponteggio alle Terme

retto dall'esterno con capienza di un centinaio di posti ed una sala *banqueting*. La cucina verrà completamente ridisegnata. L'Hotel Nuove Terme comprenderà un Centro affari, struttura che prenderà il posto della sala delle feste e delle conferenze, con incremento della volumetria attraverso la chiusura del portico interno che permetterà di realizzare l'area *break*. Il Centro sarà formato da una sala modulare, grande per un centinaio di posti, più ridotta per venti/trenta posti e due salette di dieci/quindici posti. Il Centro benessere, una nuova creazione, sorgerà al primo piano a fianco della piscina e fruirà di un accesso indipendente dall'esterno. Sarà costituito da una palestra con attrezzi fitness, due saune, sei cabine, spogliatoi, servizi igienici.

Prevista anche la ristrutturazione del giardino interno dell'hotel e la costruzione di una piscina alimentata con acqua termale che si affaccerà sul medesimo giardino. Secondo quanto previsto dal piano guida riguardante la ristrutturazione dell'hotel, si prevede l'utilizzo del sottotetto esistente nel corpo di edificio che si affaccia su corso Bagni per ricavarne nuove camere. Quindi il sopralzo di un piano sull'ala situata in via Ghione, sempre per la realizzazione di camere.

Il Centro benessere troverà posto in un sopralzo di un pia-

no realizzato sui corpi di edifici bassi prospicienti il cortile. Previsto anche il sopralzo di un piano sull'ala di via XX Settembre, con esclusione del corpo dove esiste lo stabilimento termale.

L'opera di riqualificazione dell'Hotel Nuove Terme è decollata

grazie ad un raggruppamento di imprese e di enti: Cassa di risparmio di Alessandria S.p.A.; Fondazione cassa di risparmio di Alessandria; Consorzio cooperative costruzioni; Lincar Srl e Viatur Srl. Il piano prevede un investimento di 14 miliardi e 400 milioni di lire.

Acquisite le 5 azioni da Agnano

Acqui Terme. La giunta comunale ha deliberato l'acquisto dalle Terme di Agnano di cinque azioni della Società Terme di Acqui Spa al prezzo di 5 milioni di lire. Le Terme di Agnano, infatti, possedevano cinque azioni delle Terme di Acqui, una proprietà di tipo formale ereditata da quando l'azienda termale acquisita era società con pacchetto azionario detenuto dallo Stato. Al passaggio della maggioranza del pacchetto azionario delle Terme a Regione e provincia, le Terme di Agnano non avevano optato all'aumento di capitale delle Terme di Acqui in riferimento al numero delle azioni possedute e le cinque azioni sono state acquisite dal Comune di Acqui Terme.

DALLA PRIMA

Diffuso il bando

Il Premio Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui Terme (assessorato alla Cultura) in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, la Fondazione cassa di risparmio di Alessandria e le Terme di Acqui. La giuria della sezione scientifica, presieduta da Cesare Mozzarelli, è composta

da Umberto Levra, Filippo Mazzonin, Guido Pescosolido e Pietro Scoppola. La giuria della sezione divulgativa, presieduta da Bruno Vespa, è formata da Roberto Antonetto, Ernesto Auci, Roberto Briglia e Elio Gioanola. Fanno parte della giuria i rappresentanti del gruppo di lettori indicati da istituzioni sociali e culturali della città, Egle Migliardi e Enrico Severino.

Nell'ambito del Premio, annualmente viene assegnato anche il riconoscimento «Testimoni del tempo», che viene tradizionalmente assegnato «a personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, della scienza che abbiano contribuito ad illustrare in modo significativo gli avvenimenti della storia e della società contemporanea». L'istituzione del riconoscimento «Testimoni del tempo» avvenne nel 1984. Tra i premiati troviamo personalità quali, tra le altre, Norberto Bobbio, Giovanni Spadolini, Altiero Spinelli, Giulio Andreotti, Primo Levi, Margherita Hack, Enzo Biagi, Rita Levi Montalcini, Madre Teresa di Calcutta, Alberto Sordi, Cesare Romiti, Indro Montanelli.

DALLA PRIMA

Disoccupazione preoccupante

dinatrice Maria Bergesio «non riflette la situazione reale in quanto solo fino al '99 tutti gli anni si provvedeva a cancellare quelli che erano venuti a revisionare e nel 2000 questo procedimento non è stato attuato in base alle disposizioni del decreto 181/2000». Pertanto la percentuale complessiva dei disoccupati acquisi si aggira dall'11 al 13 per cento.

I dati sono comprensivi del Centro per l'impiego di Acqui Terme di cui fanno parte i comuni di Alice bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Castelnuovo Bormida, Cavatore, Denice, Grogna, Malvicino, Melazzo, Merana, Montechiaro d'Acqui, Morbello Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, Spigno Monferrato, Strevi, Terzo e Visone per una popolazione di circa 48 mila abitanti. Se da una parte la situazione degli iscritti al Centro per ottenere un'occupazione è negativa, dall'altro esistono possibilità di impiego immediato senza risposta. Aziende della città termale e della zona cercano continuamente dipendenti, con poca speranza di trovarne. Vale a dire che il personale specializzato nella carpenteria in ferro, i saldatori, i carrozzisti e tutte le qualifiche che riguardano la meccanica sono ricercatissimi. Come affermato dalla coordinatrice del Centro, Maria Bergesio, per queste figure professionali ci sono tante offerte di lavoro a fronte di richieste quasi nulle. Trova facilmente lavoro anche il personale specializzato nel settore edilizio, cioè muratori qualificati. La domanda per operai generici, anche nel settore edile, viene soddisfatta da lavoratori extracomunitari.

Nel campo «mattoni» si assiste al fatto che l'operaio specializzato appena può si mette in proprio, diventa artigiano e piccolo imprenditore.

Tornando ai dati forniti dal Centro dell'impiego, sono 2864 gli iscritti disoccupati (1106 maschi e 1758 femmine) e 1381 le persone in cerca di prima occupazione (444 maschi e 937 femmine). Utile a questo punto ricordare che per le mansioni meno qualificate la forte immigrazione crea un grosso bacino di offerta, ma si parla anche di lavoro in nero.

DALLA PRIMA

Verrà usato il bisturi

all'utente senza essere stimolati da richieste. Il verbo del momento a livello di sanità pubblica è ottimizzare, varare una manovra che ha come punti cardine gli obiettivi gestionali ed economici che ogni azienda deve raggiungere. Ogni direttore generale, bilanci alla mano, deve fare i conti con i miliardi decurtati.

Anche il dottor Pasino sta spuntando le voci da cancellare, deve rispettare il diktat regionale: «Chi non taglia la spesa salta dall'incarico». Ma le riduzioni non possono distaccarsi dal pensare al diritto alla salute. E quindi necessario capire quali sacrifici deve fare l'utente per restare nelle cifre imposte dalla Regione, poiché i cittadini non devono pagare nuove tasse per pagare i conti in rosso del-

la sanità, ma non devono neppure patire per la riduzione dei servizi offerti o per la diminuzione della qualità. Il dottor Pasino, dopo due mesi dall'incarico, ha certamente avuto il tempo di monitorare, ha avuto la possibilità di mettere a fuoco aspetti positivi e negativi della situazione e gli andamenti di spesa, grande fiducia viene riposta anche nella revisione dei capitoli d'appalto, nella valutazione dei tagli da dare alle convenzioni, ai premi. Da quando si è insediato, l'11 gennaio, il dottor Pasino ha visitato gli ospedali di Acqui, Ovada e Novi dialogando con il personale ed incontrando i primari.

Ora per il neo manager non è più possibile sottrarsi alla definizione dei punti da trattare con il bisturi.

DALLA PRIMA

Pubblico confronto su sanità locale

aver imposto ai direttori generali il famoso «patto del buon governo» per obbligarli al risparmio dell'1% sul bilancio dell'anno precedente (prevedendo penalizzazioni non rispettate!). Questi tagli possono provocare pesanti ricadute sui servizi territoriali e domiciliari, sulla prevenzione, sui servizi d'emergenza e sulla facoltà di prescrizione di farmaci ed esami dei medici e dei pediatri di famiglia, soprattutto rischiano di avere meno tutela i più deboli come gli anziani, i malati cronici, i disabili, i pazienti psichiatrici. Questa amministrazione regionale è ancora inadempiente sulla nuova riforma sanitaria non è riuscita, per sua ammissione, poiché così afferma con la deliberazione che decide i tagli, a realizzare il proprio piano sanitario regionale e non ha governato la produzione dei servizi ospedalieri».

All'incontro interverranno il deputato del collegio Lino Rava, il senatore Giovanni Saracco, il consigliere regionale Rocco Muliere e la responsabile del settore sanità dei D.S.

DALLA PRIMA

Tagli alla dialisi Vergogna!

na di persone di Acqui Terme e dell'Acquese, persone costrette a sottoporsi a dialisi, con il dottor Tinella, dirigente che il dottor Pasino, appena nominato dalla Regione, ha riconfermato. A questo punto c'è solo da sperare che nella edizione de L'Anora della prossima settimana si possa annunciare che la riduzione del servizio trasporti dializzati è stato frutto di un brutto sogno. Da sveglia, il dottor Tinella si deve invece confrontare con una realtà rappresentata dal socio-assistenziale. Una fase del percorso della sanità a favore dei più deboli che non è nuova, ma discende dalla «gestione Martiny». Una situazione che coinvolge gli assistiti Raf ed Rsa, cioè le residenze per gli anziani non totalmente autosufficienti e quelle di chi ha perso l'autosufficienza. Il «caso» del Distretto di Acqui Terme dell'Asl 22 è a conoscenza della Regione Piemonte, dell'assessore D'Ambrosio, del presidente Ghigo oltre che dei dirigenti regionali del dicastero del settore. Un problema che il neo manager Pasino non può ignorare.

L'ANCORA

Settimanale fondato nel 1903

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità:
piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265

http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi - Vice direttore: Enrico Scarsi

Redazioni locali: Acqui T., p. Duomo 7, tel. 0144.323767, fax 0144.55265 - Cairo M.te, via Buffa 2, tel. 019.5090049 - Canelli, p. Gioberti 8, tel. 0141.834701, fax 0141.829345 - Nizza M.to, via Corsi, tel. 0141.726864 - Ovada, via Buffa 51, tel. 0143.86171 - Valle Stura, via Giustizia, 16013 Campo L.

Registrazione Tribunale di Acqui n. 17. C.C.P. 12195152.

Sped. in abb. post. - 45% - Art. 2 c. 20/b, legge 662/96 - Fil. di Alessandria.

Abbonamenti (48 numeri): Italia L. 70.000 (€ 36,16); estero L. 70.000 (€ 36,16) più spese postali.

Pubblicità: modulo (mm 36 x 1 colonna) L. 40.000 + iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. A copertura costi di produzione: Necrologi L. 45.000; lauree e ringraziamenti L. 40.000; anniversari, matrimoni L. 80.000. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: CAF srl, via Santi 27, 15100 Alessandria.

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri.

Associato FIPE - Federazione Italiana Piccoli Editori.

Membro FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici.

<p>GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966</p> <p>I Classici I viaggi della Primavera</p> <p>13 - 16 aprile TOUR DELL'UMBRIA</p> <p>13 - 17 aprile PRAGA</p> <p>14 - 16 aprile TOUR DELL'ALSAZIA</p> <p>22 - 25 aprile TOUR DELLA BORGOGNA</p> <p>25 - 29 aprile ROMA RIETI E I LUOGHI FRANCESCANI</p> <p>28 aprile - 1 maggio PARIGI IN TRENO TGV</p> <p>29 aprile - 1 maggio VENEZIA E VILLE VENETE</p> <p>16 - 20 maggio LUOGHI DI PADRE PIO GARGANO E ISOLE TREMITI</p> <p>ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337 NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984</p>	<p>GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966</p> <p>gelosoviaggi@mclink.it</p> <p>SPECIALE EGITTO ALPITOUR-FRANCOROSSO</p> <p>OCCASIONE FARAONICA!!!</p> <p>EGITTO MAR ROSSO da lire 1.090.000</p> <p>SPECIALE NEVE MARZO</p> <p>CERVINIA HOTEL 4 STELLE / MEZZA PENSIONE LIT. 840.000</p> <p>COURMAYEUR HOTEL 4 STELLE / MEZZA PENSIONE LIT. 700.000</p> <p>SAN MARTINO DI CASTROZZA HOTEL 3 STELLE / MEZZA PENSIONE LIT. 595.000</p>	<p>GELOSO VIAGGI professionisti dal 1966</p> <p><i>I nostri speciali</i></p> <p>TUTTI A TEATRO! BUS DA ACQUI / SAVONA / NIZZA M.TO ACCOMPAGNATORE + BIGLIETTO</p> <p>Giovedì 22 marzo - Milano - Filaforum di Assago NOTRE DAME DE PARIS spettacolo musicale (serale) da "Il gobbo di Notre Dame" con musiche di R. Cocciantone</p> <p>Domenica 8 aprile - Milano - Teatro Manzoni POLVERE DI STELLE commedia musicale con M. Micheli e B. Boccoli</p> <p>Domenica 13 maggio - Milano - Teatro Nazionale RENT opera pop di Jonathan Larson</p> <p>TURCHIA PRIMO SOLE IN COSTA TURCHESE 14 - 21 MAGGIO</p> <p>Soggiorno mare a Belek con volo aereo ITC da Milano - Trasferimenti da Acqui/Savona/Nizza Hotel Club di categoria 4 stelle - Assicurazione - Trattamento "TUTTO INCLUSO" - Interessanti escursioni da fare in una bellissima zona disseminata di vestigia di un passato millenario in una natura incontaminata ed un mare limpido e turchese.</p> <p>Lit. 1.290.000</p>
---	--	---

DALLA PRIMA

L'ing. Muschiato

erogano servizi simili ai nostri».

Ma esiste un aspetto nuovo per questo bilancio? «La maggiore innovazione è la creazione di una società di "Trasformazione urbana" per la realizzazione di un complesso immobiliare a servizi che ospiterà le scuole elementari e medie ed il nuovo tribunale, tutto ciò per dare una reale prospettiva a queste attività così importanti per la vita della nostra città». Chiediamo a Muschiato se c'è un aspetto importante della situazione che potrebbe essere passato inosservato. «Uno è certamente rappresentato dal grande impegno effettuato sul fronte dell'assistenza sociale, settore molto importante e che l'amministrazione comunale giudica fondamentale per un corretto sviluppo della nostra città. Grazie al lavoro importantissimo dell'assessore e vice sindaco Elena Gotta e dei suoi collaboratori, il settore ottiene importanti risultati che i cittadini possono toccare con mano tutti i giorni. Proprio per essere più vicini al cittadino si sta lavorando per aprire una struttura socio assistenziale a S. Defendente, quartiere che, a causa di infelici scelte urbanistiche, è nato privo di ogni genere di servizio. L'altro aspetto che viene strumentalmente ignorato è l'impegno universitario, sostenuto con grande determinazione dall'amministrazione comunale ed è utile ricordare che ci avviamo al quinto anno accademico con risultati formativi apprezzati in tutta Italia, chi vuole fare solo polemica fa finta di non vedere».

Adesioni alla Lega

Acqui Terme. Come annunciato dal segretario cittadino della Lega nord Piemont, sabato 10 marzo, dalle 10 alle 19.30, in corso Italia, esattamente presso la piazzetta della Pretura, il movimento del Carroccio installerà un gazebo dove sarà possibile sottoscrivere l'adesione al movimento. Un gazebo sarà presente anche al polentonissimo di Monastero Bormida, domenica 11 marzo.

questi risultati importantissimi».

Palazzo Olmi, Palazzo Chiabrera? «Proprio nell'area tra piazza Conciliazione e piazza Bollente, sulle direttrici di via Scatilazzi e Via Manzoni è concentrato il maggior sforzo del recupero edilizio della Pistorina. Per l'autunno completeremo questi importanti restauri avviati dall'amministrazione Bosio. Abbiamo ereditato due immobili che stavano crollando, anzi in parte lo erano già. Qualcuno dice che in realtà questi restauri erano già avviati. Purtroppo non è così, a causa di progettazioni errate che per i due palazzi non prevedevano rinforzi strutturali ed era risultata vincitrice della gara d'appalto una ditta sull'orlo del fallimento».

Parlando di programmi, di rilancio della città, come va per quello termale atteso da tutti e diventato cenerentola? «Come ho già avuto modo di affermare grazie al lavoro svolto in questi anni la città, diventando bella, è risultata appetibile come dimostra la vicenda dell'Hotel Nuove Terme che si avvia a conclusione. Non solo, ma gruppi privati si sono interessati anche ad investire le cifre necessarie per la zona Bagni e, per snellire le pratiche, il sindaco Bosio ha chiesto alla Regione di attivare un tavolo tecnico dove si evidenzino le opportunità da perseguire per l'effettivo rilancio». Da qualcuno, ingegner Muschiato, ed anche in consiglio comunale abbiamo sentito affermare che la giunta fa solo lavori di immagine. «Si tratta di un'osservazione risibile, di chi ha dimenticato che abbiamo sostituito tutte le tubazioni dell'acquedotto nel centro storico che erano in amianto, cancerogene, datate Anni Trenta, ed avevano così tante perdite da rendere umidi ed inabitabili gli scantinati di intere vie. Senza dimenticare che le fognature del centro storico non esistevano, erano dei cunicoli in mattoni risalenti al '700 e sono state rifatte. Anche in zona Bagni non esistevano fognature, ma mi piace anche rammentare come per la prima volta nei secoli si sia affrontato il risanamento del Medio, opera che verrà completata prima dell'estate».

Sulla vicenda del voto di Forza Italia sul bilancio

La sinistra accusa, Bruno si difende

«La disputa, se era opportuno o meno uscire dall'aula da parte dei consiglieri del centro-sinistra, nella seduta consiliare incentrata sul bilancio, ha fatto passare quasi inosservato l'appoggio incondizionato di Forza Italia al bilancio comunale per l'anno 2001».

Puntualizzato che la non uscita dall'aula dei consiglieri comunali del centrosinistra, oltre che decisa per rispetto ai cittadini acquisi, non avrebbe in alcun modo provocato alcun effetto, perché in aula sarebbero comunque rimasti 11 consiglieri, sufficienti ad approvare il bilancio, vorremmo approfondire la posizione di Forza Italia. Sino all'ultima riunione del consiglio comunale, i consiglieri di Forza Italia e soprattutto il dott. Paolo Bruno e la prof. Eliana Barabino avevano sparato a zero sull'amministrazione comunale, contrastando, per quanto era possibile dall'opposizione, le proposte della giunta leghista.

Addiritura Forza Italia, con in testa i propri consiglieri, aveva partecipato attivamente alla campagna sul referendum per il salvataggio del teatro Garibaldi, bollando il sindaco e l'amministrazione comunale di arroganza. Ora improvvisamente il capogruppo dott. Bruno, pur riconoscendone alcune manchevolezze nel bilancio preventivo proposto, dichiara il voto favorevole suo e del suo gruppo al documento. E in quel documento tra l'altro sono previsti due miliardi per abbattere il Garibaldi, per fare spazio all'autosilos multipiano, alla faccia del referendum proposto anche da Forza Italia. In un attimo, per logiche elettorali, spartizioni di posti, e definizioni di candidature per le prossime elezioni politiche, tutto il passato, di netta e puntuale opposizione, è stato cancellato, alla barba dei cittadini acquisi e dei loro problemi. I ribaltoni sono da condannare quando avvengono a Roma, ma se avvengono in periferia, la Casa delle Libertà, si prende appunto la libertà di fare quello che più le conviene.

È solo un primo segno, ma siamo certi che l'opportunismo mostrato in questo frangente dal centrodestra ritornerà ogniqualvolta lo riterrà opportuno per i propri interes-

si, per cui invitiamo gli acquisi a prenderne doverosa annotazione».

Coordinamento del Centro Sinistra

«Egredo direttore, faccio riferimento all'ultimo articolo apparso sul settimanale da lei diretto e riferito alle scelte di Forza Italia in merito al Bilancio di previsione acquisi. Mi permetto di chiarire alcuni punti fondamentali, contenuti nella mia dichiarazione di voto, purtroppo non riportata, che hanno determinato la decisione del consigliere Graziano Pesce e della mia di votare a favore del Bilancio di previsione del comune di Acqui Terme. Ho espresso in modo chiaro il fatto che nella Casa delle Libertà è presente con Forza Italia e gli altri partiti del

Polo anche la Lega, che partecipa a pieno titolo con diritto di parità. Inoltre l'accordo con la Lega è già stato "sperimentato" nelle recenti elezioni regionali con soddisfazione di tutti gli aderenti. Il risultato è stato positivo. Tra pochi giorni i partiti della Casa delle Libertà (Lega compresa) avranno candidati comuni e faranno un'unica campagna elettorale contro le sinistre. Prima di votare a favore del Bilancio acquisi, ho spiegato che trattandosi, il Bilancio di previsione, del più importante documento politico del Consiglio comunale (si tratta infatti di un documento di programmazione che riguarda il futuro e non il passato), sarebbe stato votato dai rappresentanti del Polo presenti, in virtù dell'assonanza di scelte politiche che sono davanti a gli

occhi degli italiani. L'utilizzo di scelte operative come la società di trasformazione urbana e l'utilizzo del Project financing non possono che trovarci d'accordo. Questo non significa che gli interventi sulle singole scelte non saranno più puntuali, documentati e concreti sia in Consiglio comunale che nelle singole Commissioni. Come lei ha giustamente evidenziato, il sindaco Bosio ha auspicato che la scelta da noi operata non sia solo politica, ma anche di condivisione. La condivisione ci sarà, se le scelte amministrative saranno da ritenute corrette. Gli ordini superiori o di scuderia e gli interessi superiori citati, sono quelli dei cittadini e noi abbiamo ritenuto e riteniamo, che oggi votare politicamente contro la Lega da parte del Polo non sia in sintonia con la loro volontà. Ma questo lo vedremo e lo capiremo solo nel prossimo mese di maggio dopo i risultati elettorali».

Paolo Bruno capogruppo di Forza Italia al Consiglio comunale di Acqui Terme

I consiglieri del Centro Sinistra rispondono a Lacqua

«Riteniamo utile fare chiarezza su alcune dichiarazioni apparse sui giornali locali del "candidato a sindaco dei Verdi". Innanzitutto vorremmo precisare che non è mai stato possibile contrastare numericamente l'attuale amministrazione leghista, anche se il rappresentante dei Verdi, ci accusa del contrario (la matematica non è un'opinione). Se avesse prestato una maggiore attenzione ai fatti avrebbe notato che nella seduta consiliare del 23 febbraio scorso, dove per altro non era presente, erano assenti 4 consiglieri, 3 appartenenti alla Lega, uno appartenente a Forza Italia, per far mancare il numero legale era necessario che i due rappresentanti di Forza Italia presenti al Consiglio comunale uscissero dall'aula insieme a noi. Tuttavia non solo non hanno abbandonato la sala del Consiglio ma per la prima volta hanno votato favorevolmente il Bilancio comunale compatto con i consiglieri della Lega, salvando di fatto l'Amministrazione. Noi abbiamo puntualmente dimostrato dati alla mano come questo bilancio oltre alla mancanza di trasparenza riguardo alcune operazioni che erano all'ordine del giorno, imponga ai cittadini acquisi una pressione tributaria tra le più alte

del Nord Italia. Ironia della sorte questo bilancio è passato grazie ai voti di coloro che si propongono di governare il paese sbandierando tutti i giorni promesse di abolizione di tasse e tributi. Noi riteniamo che i cittadini debbano aver modo di giudicare i fatti e non la politica fatta di proclami. È opportuno considerare che a questo punto, sia dal punto di vista formale che sostanziale l'unica opposizione presente ed operante in Consiglio comunale è quella costituita dal Centro sinistra.

È assurdo che taluni, pur dichiarandosi contrari alla politica della Lega e della destra richiedano continuamente le nostre dimissioni, e così facendo non si rendono conto di favorire in questo modo la Lega e i suoi alleati. Il rappresentante dei Verdi non dovrebbe ignorare questi fatti. Al di là delle posizioni ciò che ci preme è che l'opinione pubblica venga correttamente informata. Piuttosto la realtà è che siamo di fronte ad un vecchio modo di fare politica che primeggia in demagogia col solo scopo di dare risalto al proprio simbolo infischiosene dei problemi dei cittadini e della democrazia (in fondo coloro che adesso chiedono le dimissioni sono gli stessi che con un manifesto

nel novembre 1997 hanno invitato a non andare a votare). Un misto di stupore e tristezza ci coglie prendendo atto di come il "candidato a sindaco dei Verdi" con le sue prese di posizione si allontani sempre più dallo spirito ambientalista che ha caratterizzato le grandi battaglie, anche nella nostra zona, in questi anni. Battaglie che siamo convinti dovranno continuare in futuro e sicuramente troveranno la loro collocazione e i migliori alleati tra le forze del Centro sinistra. Come consiglieri comunali del centro sinistra riteniamo nostro preciso dovere continuare il nostro lavoro di ferma opposizione all'attuale Amministrazione comunale anche se poco gratificante e anonimo. Saremo grati a chi ci vorrà dare consigli e suggerimenti, a chi vorrà dar voce alle nostre prese di posizione e alle nostre denunce, ma soprattutto ci mettiamo a disposizione insieme alle migliori energie sicuramente presenti nella nostra città per dare il nostro contributo alla costruzione di un progetto alternativo a quello portato avanti in questi anni dall'Amministrazione leghista».

I consiglieri di Centro sinistra Marinella Barisone, Roberto Cavo, Luigi Poggio, Marco Baccino, Adriano Icardi



PROXIMA
INFORMATICA

CORSI BASE DI INFORMATICA

IN 10 LEZIONI (20 ORE) DAL 27 MARZO
A SOLE L.390.000 ANZICHE' L. 450.000



NUOVE OFFERTE SU PC E ACCESSORI!

ALTA QUALITA' E MASSIMA ESPANDIBILITA'

WWW.PROXIMAINFORMATICA.NET

VIA CRENNÀ, 51 - ACQUI T. (AL) - TEL. E FAX: 0144/325104

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 76 (piazza Addolorata)
Tel. 0144356130 - 0144356456
e-mail: laioloviaggi@libero.it

<p>VIAGGI DI UN GIORNO</p> <p>Domenica 18 marzo PADOVA e la mostra di Giotto</p> <p>Domenica 25 marzo LERICI e mangiata di pesce</p> <p>Domenica 1° aprile VENEZIA in bus</p> <p>Domenica 8 aprile FIRENZE</p> <p>Domenica 22 aprile SAN MARINO</p> <p>Mercoledì 25 aprile GENOVA e l'euroflora</p> <p>Week end del 24 e 25 ROMA e la mostra del Caravaggio</p>	<p>Viaggi in pullman g.t. Pensione completa</p> <p>Dall'11 al 17 aprile Gran tour della SARDEGNA nave + bus</p> <p>Dal 14 al 16 aprile UMBRIA: Norcia - Cascia Assisi - Perugia - Gubbio</p> <p>Dal 12 al 17 aprile AMSTERDAM + OLANDA fioritura dei tulipani bus</p> <p>PONTE DI MAGGIO</p> <p>Dal 28 aprile al 1° maggio VIENNA</p> <p>Dal 29 aprile al 1° maggio FERRARA - RAVENNA DELTA DEL PO</p> <p>MAGGIO</p> <p>Dal 24 al 25 CAMARGUE e la festa dei gitani</p>
---	--

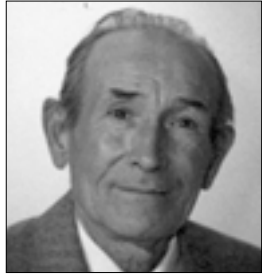
ANNUNCIO



Carolina FIORENTINI
ved. Porta
di anni 88

Domenica 25 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli, genero, nuora, nipoti e pronipoti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

ANNUNCIO



Giuseppe GIACOBBE
Martedì 27 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio la moglie Anna, il figlio Gigi, la nuora Piera, la nipote Valentina, le sorelle, il cognato e parenti tutti ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 25 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore.

ANNUNCIO



Elsa SANSCRITTO
ved. Zecchinetti
Mercoledì 28 febbraio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio i figli Luigi, Deulma, Alba ed i parenti tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti, nella dolorosa circostanza, con fiori, scritti e persone hanno voluto dare un segno tangibile della loro partecipazione.

ANNUNCIO



Guido LEONCINO
di anni 88
"Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, domenica 4 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari". La moglie Egle, i figli Paolo e Giselda, la nuora Bruna e le nipoti Stefania, Ilaria e familiari tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Un particolare ringraziamento alla signora Piera per la sua disponibilità e l'assistenza prestata al loro caro.

ANNUNCIO



Angela DOLERMO
ved. Baglietto
13/10/1916 - + 02/03/2001
La ricordiamo tutti per la sua bontà e la sua disponibilità ad ascoltare gli altri. Nonostante le tristi prove che la vita le aveva dato, il suo sorriso rimarrà nel nostro cuore. La s.messa di trigesima verrà celebrata lunedì 2 aprile alle ore 17 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

RINGRAZIAMENTO



Teresa Giulia OLIVIERI
di anni 81
Sabato 3 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne il triste annuncio la figlia, il genero, i cari nipoti Elena, Angelo e familiari tutti esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno partecipato al loro dolore.

Stato civile

Nati: Matteo Di Virgilio.

Morti: Eleonora Galliano, Carmelita Isola, Giuseppina Sorbo, Teresa Angela Dolermo, Teresa Giulia Olivieri, Guido Giovanni Leoncino, Tomaso Carrara.

Pubblicazioni di matrimonio: Massimo Mollero, artigiano, con Domenica Grattarola, ass. in odontoiatria; Vincenzo Ferrara, in attesa di occupazione, con Stefania Ponte, in attesa di occupazione; Alberto Bottero, impiegato, con Barbara Dolermo, commerciante; Cristoforo Carlo Romagnolo, geometra, con Maura Assandri, artigiana.

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 11 marzo - AGIP: viale Einaudi; Q8: corso Divisione Acqui; TAMOIL: via De Gasperi; Centro Imp. Meta-no: v. Circonvallazione (7.30-12.30).

EDICOLE dom. 11 marzo - Reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).

TABACCHERIA dom. 11 marzo - Rivendita n. 2, Carlo Levratti, corso Italia, 4.

FARMACIE da venerdì 9 a giovedì 15 - ven. 9 Terme; sab. 10 Bollente, Terme e Vecchie Terme (Bagni); dom. 11 Bollente; lun. 12 Centrale; mar. 13 Caponnetto; mer. 14 Cignoli; gio. 15 Terme.



Vendita di stampe
e libri antichi

Si acquistano
libri singoli
o intere biblioteche

ACQUI TERME - VIA AMENDOLA, 40 - TEL. 0144 323463

TRIGESIMA



Giuseppe MARAUDA (Nello)
di anni 78

«Signore Tu ci hai tolto Nello, la persona che ci era tanto cara. Noi l'amavamo e speravamo di godere ancora della sua presenza. Tu hai disposto diversamente e sia fatta la tua volontà. Il solo conforto che proviamo della sua perdita è che Tu l'hai accolto nella Tua misericordia e ti degnarai un giorno di unirli a Lui. Signore staccici vicino come speriamo di sentirci sempre vicino a Nello. Accanto ai cari genitori, che sempre sentiamo presenti». I tuoi familiari
Ad un mese dalla sua scomparsa sarà ricordato con affetto nella s. messa che verrà celebrata il giorno di domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Luigi DOTTA
4/04/1926 - + 17/02/2001

Ad un mese dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto e rimpianto i familiari e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata domenica 18 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Monastero Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Silvestrina Secondina ZUNINO
in Ivaldi

"Sei nei nostri cuori perché il tempo non può cancellare il ricordo di chi nella vita tutto ha dato per gli altri". Nel 1° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Un grazie a quanti si uniranno al ricordo.

ANNIVERSARIO



Nicola NARDACCHIONE
"Il tempo cancella molte cose, ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Sabato 10 marzo alle ore 18 in cattedrale verrà celebrata la s.messa di suffragio nel 1° anniversario della scomparsa. Con immutato affetto lo ricordano i parenti tutti. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.

ANNIVERSARIO



Franca ASTENGO
in Levo
"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 4° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto il marito, la figlia, la mamma, le sorelle e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 10 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Agostino PESCE
Di lassù, con Simona e Tiziana, ormai insieme per l'eternità, volgete a noi lo sguardo, non lasciateci mai e per noi pregate. Dio, ci dia conforto per poter continuare a vivere, siete nel nostro cuore sempre. Preghe-remo per voi nella s.messa dell'ottavo anniversario che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 in cattedrale. Grazie a quanti vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Anna Maria BENZI
in Coda
Nel 2° anniversario della sua scomparsa il marito e la figlia la ricordano con immutato affetto e immenso rimpianto nella s. messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa di Cristo Redentore. Un grazie sentito a quanti vorranno unirsi nella preghiera.

AUTOSPURGHI

Eco System 2000

di Guazzo G. Domenico

**Video ispezioni
sotterranee
con telecamera**

Spurghi pozzi neri

**Lavaggio fognature
idrodinamico ad alta
pressione**

**Pulizia e disinfezione
pozzi acqua
sino a 30 m di profondità**

**Pronto intervento
24 ore su 24**

Tel. e Fax 014441209
Cell. 03351247009 - 03388205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

**ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24
Tel. 0144321193**

Agenzia in Rivalta B.da - Tel. 0144372672
Agenzia in Visone - Tel. 0144395666
L'impresa può operare in qualsiasi località,
ente ospedaliero e di cura

ONORANZE FUNEBRI

SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ORECCHIA

Via Mariscotti 30 - 15011 Acqui Terme

**AUTORIMESSA, TAXI
VETTURE CON AUTISTA**

Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757

NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

TRIGESIMA



Giuliano MORETTI
di anni 81

Reduce dal fronte russo
Martedì 6 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa lo ricordano il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti e ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

TRIGESIMA



Carlo FRANCONI
(Tailéin)

Ad un mese dalla sua scomparsa lo ricordano con affetto l'amico Claudio e tutti gli amici nella s.messa che verrà celebrata sabato 10 marzo alle ore 8,30 nella chiesa dell'Addolorata. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Irma SIRI in Pesce

"La tua gioia ed il tuo desiderio di vivere, la tua forza ed il tuo sorriso durante la malattia, rimarranno sempre nei nostri cuori e nella nostra mente". Sempre uniti con amore nel suo dolcissimo ricordo, il marito, la figlia, i figli, la mamma, la sorella, il fratello, il genero, il nipotino ed i parenti tutti, si uniscono in preghiera, domenica 11 marzo alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Pareto. Si ringraziano quanti parteciperanno.

Esumazioni nel cimitero acquese

Acqui Terme. Il sindaco vista la necessità di procedere con urgenza ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria nonché alla costruzione di nuovi loculi nel Lato Nord e Tettoia B del cimitero urbano.

Vista la necessità di provvedere pertanto alla estumulazione e traslazione delle salme seguenti:

Lato Nord blocco V: Cassino Pietro 1885-1945; Cassino Adriana 1910-1949; Ferraris Valentina 1889-1969; Moretti Domenico 1887-1949; Zunino Maria 1893-1987; Pelizzari Luigi 1887-1954; Laiolo Maria in Pelizzari 1880-1955; Trucco Anna Maria in Zoccola 1891-1969; Bruno Trucco Virginia 1895-1921; Torielli Pietro 1915-1961; Peruzzo Tommaso 1856-1940; Gamba Serafina ved. Peruzzo 1862-1950; Trucco Zefferino 1861-1912; Parodi Maddalena ved. Trucco 1866-1952; Bertarelli Francesco 1902-1972; Alluigi Giulio 1904-1952; Trucco Giuseppe 1893-1923; Trucco Teresa in Molle 1889-1942; Queta Irma 1891-1954; Benazzo Luigi 1891-1951; Benazzo Teresa in Nani 1893-1967; Foglino Ottavio di anni 66 guerra '15-'18; Narbone Giuditta in Pera 1865-1951; Benzi Tersilia 1894-1951; Accornero Domenico 1888-1955; Monero Rosa ved. Accornero 1888-1970; Cuore Carlo 1885-1951; Tassisto Rosa 1883-1951; Guala Angela in Merlo 1870-1951.

Lato Nord Blocco Z: Icardi Luigina 1904-1948; Ravera Teresa ved. Sodano 1868-1955; Bormida Luigina ved. Dotto 1865-1949; Dotto Domenico 1864-1942; Barberis Maria ved. Benazzo 1885-1962; Benazzo Carlo 1875-1961; Torre M. Assunta 1897-1991; Galliani Giovanni 1893-1950; Levratti Carlo 1904-1950; Micellino Giuseppe 1864-1915; Viotti Luisa 1866-1949; Ghiazza Angela ved.

Ricci 1878-1944; Malfatti Vittoria in Demartini 1882-1943; Rapetti Attilio 1915-1954; Rapetti Angelo 1913-1958; Gambogi Rosa ved. Torre 1873-1964; Torre Candido 1872-1949; Giamello Teresa ved. Foglino 1902-1956; Foglino Angelo 1885-1950; Mignone Antonia ved. Sciuotto 1886-1979; Campodonico Maria in Rovai 1898-1955; Testa Matilde in Rasoira 1914-1974; Barberis Pietro 1925-1988; Barberis Mauro 1949-1981; Carosio Bertino 1900-1960; Bo Maria Tersilla ved. Carosio 1906-1985; Rapetti Alberto 1898-1943; Massucco Maria 1876-1958; Mandorla Bruna in Martino 1919-1951; Garnarolo Sergio 1938-1951; Benazzo Maria ved. Porta 1894-1951; Tassisto Luigina in Demichelis 1866-1951; Damos Giuseppina in Grasso 1898-1951; Oddone Teresa in Bonomo 1876-1945; Alessandri Oddone 1870-1951; Piero Vincenzo 1900-1951; Evi Giovanni 1911-1951; Ferrando Gisella 1956-1957; Maria Diaferia ved. Bolognesi 1889-1951; Armano Maria ved. Cavanna 1882-195; Benevolo Giuseppe 1884-1951; Alpa Francesco 1882-1951.

Tettoia B - blocco D: Carozzi Filomena ved. Bistolfi 1848-1943.

Tettoia B - blocco E: Prina Alessio 1858-1940; Albrito Maria in Rabino 1865-1940; Minetti Giovanni deceduto il 28/12/1940; Ghione Virginio 1880-1941; Bellati Giovanni 1887-1942.

Tettoia B - blocco F: Arnaldi Giovanni 1861-1941; Vero Giovanni 1878-1941; Pissotti Cesare 1857-1941; Bistolfi Costantino 1906-1980.

Tettoia B - blocco G: Mengitassa Mario 1901-1941; Zappa Rosa ved. D'Adda 1856-1942; Porta Maria Agostina 1917-1942; Carozzi Giuseppe 1894-1938; Carozzi Egidio 1922-1938.

Tettoia B - blocco H: Sirito Anna 1895-1972; Monti Clara ved. Vellutino 1847-1942; Ivaldi Luigi 1876-1942; Sirboni Luigi 1883-1942; Robbiano Iolanda 1911-1941; Marengo Lorenzo 1859-1942.

Invita i concessionari dei loculi suddetti, od i loro eredi, e tutte le persone interessate a presentarsi all'Ufficio Contratti di questo Comune entro 30 giorni dalla data del presente avviso (12/02/2001).

Per i loculi i cui concessionari o loro eredi non si presenteranno entro il termine previsto, il Comune provvederà direttamente all'esecuzione dei lavori previa retrocessione dei loculi stessi, riduzione della salma e tumulazione dei resti in cellette ossario, il tutto a proprie spese.

Il sindaco
Bernardino Bosio

Ringraziamento
Le famiglie Giacobbe-Vogliano ringraziano infinitamente il primario dott. Gianfranco Ghiazza e il reparto di medicina dell'ospedale di Acqui Terme, il dottore Renato Freda, il condominio "Marcellina" e i vicini di casa.

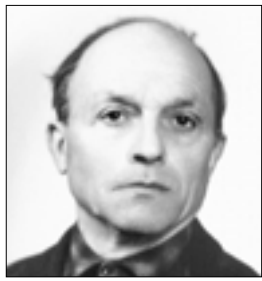
ANNIVERSARIO



Giuseppe CHIARLO

Nell'anniversario della sua scomparsa i familiari e parenti tutti lo ricordano con affetto e rimpianto nella s.messa che verrà celebrata sabato 10 marzo alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giuseppe ARBOCCO
1901 - 1977

"Il tempo non cancella la memoria e l'immagine delle persone che nella vita hanno saputo donare bontà e serenità". I familiari li ricordano con la s. messa che verrà celebrata domenica 11 marzo alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nelle preghiere.



Angela ARBOCCO
in Marchelli
1932 - 1993

ANNIVERSARIO



Lidia BELLATI
ved. Berta

"Il tuo sorriso, la tua forza sono sempre presenti nei nostri cuori". Nel 2° anniversario della sua scomparsa la ricordano con affetto e rimpianto la figlia, il genero, il fratello e parenti tutti nella s.messa che verrà celebrata venerdì 16 marzo alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Margherita CAROZZO
in Delpiano

"Sono trascorsi 11 anni dalla tua scomparsa, ma la nostalgia di te nei nostri cuori è sempre grande". Ti ricordano il marito, il figlio e parenti tutti nella s. messa che verrà celebrata sabato 17 marzo alle ore 18.30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Irene RIZZOLO
ved. Rizzolo

Nel primo anniversario della sua scomparsa i suoi cari la ricordano con affetto e rimpianto ed annunciano che la s.messa di suffragio verrà celebrata domenica 18 marzo alle ore 10 nella chiesa di S. Gerolamo di Roccaverano. Un grazie di cuore a quanti parteciperanno.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7 Acqui Terme. L. 45.000 iva compresa

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE
IVALDI GIOVANNI
Zona Artigianale
Via San Lazzaro, 12
Reg. Sottargine - Acqui T.
Tel. 014456459

RATTO VITTORIO
Automazione - Antifurti - Impianti elettrici
ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192
DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
Scritta lapidi e accessori cimiteriali
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 014479486

MURATORE
Giacomo & Figli
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante 43
Tel. 0144 322082
Servizi:
diurni - notturni - festivi
Produzione propria di cofani mortuari
www.clubprestige.it

SPURGHI
MONDIAL-ECO s.r.l.
Cavanna Cesare Tel. 014441104
Cell. 03683795100
Goslino Piero Tel. e fax 014441145
Cell. 03476884692
Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello
Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24

L'omelia del vescovo durante la messa del Mercoledì delle Ceneri

I tre impegni della Quaresima preghiera, digiuno, elemosina

Pubblichiamo integralmente l'omelia che il vescovo Pier Giorgio Micchiardi ha rivolto ai fedeli nella cripta della cattedrale acquese durante la messa delle 18 del 28 febbraio, "mercoledì delle ceneri".

«Carissimi, l'anno 2000, appena terminato, è segnato dal sacrificio di 30 martiri missionari (religiosi, religiose, seminaristi, volontari): quasi 3 al mese... Molti di questi martiri sono stati uccisi prima o dopo la messa o il catechismo, altri durante l'esercizio di carità verso i malati. La lista dei 30 è sempre arrotondata per difetto. Non sono incluse le centinaia (forse migliaia) di morti nelle Moliche, o tanti anonimi cristiani incarcerati in Cina, in Sudan, in Ruanda, e dei quali non si sa più nulla. A questa schiera si dovrebbe aggiungere tutta quella dei milioni di aborti e delle migliaia di embrioni sacrificati al moloch del potere economico e del benessere. Dopo 2000 anni è sempre più evidente che la decisione pro o contro Cristo è anche una decisione pro o contro la vita. Ma questi martiri insegnano qualcosa di più grande ancora e cioè che l'ideale cristiano è ancora vivo e che dopo 2000 anni vi è ancora chi dona la vita e la morte per Cristo e per i fratelli. Grazie a questi martiri la terribile domanda di Gesù nel Vangelo: "Quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà ancora fede sulla terra?" (Lc 18,8) mostra di trovare una risposta positiva.

"Quando il Figlio dell'uomo verrà, troverà ancora fede sulla terra?" Questa terribile domanda di Gesù sentiamola rivolta a noi oggi, giorno di inizio di Quaresima, la prima Quaresima del 3° millennio e del dopo Giubileo. Sollecitati da questa domanda, riconosciamo sinceramente che la nostra fede non è ancora così viva come vorrebbe Gesù... ma, sostenuti dall'esempio e dall'intercessione di tanti fratelli e sorelle che hanno dato la vita per Cristo anche recentemente, accogliamo il tempo quaresimale come un momento di grazia offerto dal Signore per

crescere nella fede. La Chiesa ci chiede, attraverso le parole dell'apostolo Paolo di accogliere la grazia del momento favorevole, di non lasciarla passare invano, perché ora è il giorno della salvezza (cfr. 2Cor 6,2). Nel brano di Vangelo (Mt 6,1-6 16-19) Gesù offre un'indicazione molto pratica per il nostro cammino quaresimale, rivolto a crescere nella fede. Gesù parla di rettitudine interiore, e ci suggerisce anche il mezzo per crescere in questa purezza di intenzione: l'intimità con Dio Padre. Gesù, in fondo, ci propone il suo esempio personale, perché egli non fa niente per essere ammirato dagli uomini, ma vive davanti al Padre. L'evangelista Matteo ci presenta i tre impegni tradizionali della Quaresima (preghiera, digiuno, elemosina) e mette in evidenza in tutti e tre una tentazione comune che, se seguita, non ci conduce alla rettitudine interiore a cui ci invita Gesù. È la tentazione di fare il bene per essere stimati, per essere ammirati. E questo ci rinchioda in noi stessi... Lo stesso evangelista riporta la parola di Gesù che, come ricordiamo, suggerisce il mezzo per superare questa tentazione e tendere alla purezza di intenzione: vivere nell'amore del Padre, vivere in rapporto con il Padre, vivere in presenza di Lui, e così fare il bene perché è Bene. Egli stesso ci darà, di conseguenza, quella ricompensa di cui umanamente abbiamo bisogno. Questo non vuol dire chiuderci in un intimismo esasperato! Le cose esteriori sono importanti, ma dobbiamo sempre viverle alla presenza di Dio. Se possiamo fare poco, facciamo poco, ma nell'amore di Dio: questo vale assai più che fare molto ricercando la stima degli altri. Ecco la strada maestra per crescere nella fede, nell'abbandono fiducioso al Signore e poter così mantenere acceso nel mondo il fuoco della fede!

Riprendiamo brevemente l'accento ai tre impegni della quaresima (preghiera, digiuno, elemosina) che ci sono stati ricordati dall'evangelista Matteo

e che dobbiamo vivere con rettitudine interiore, cioè "davanti a Dio". Riprendo l'accento ad essi per suggerire qualche concretizzazione. a) Perché la preghiera, il digiuno e l'elemosina siano efficaci agli occhi di Dio è importante viverli con un cuore disposto al perdono. Nel suo messaggio per la Quaresima il Papa scrive: "Le vicende umane di ogni giorno mettono in luce con grande evidenza quanto il perdono e la riconciliazione siano irrinunciabili per porre in essere un reale rinnovamento personale e sociale..." E ancora: "L'unica via della pace è il perdono. Accettare e donare il perdono rende possibile una nuova qualità di rapporti tra gli uomini, interrompe la spirale dell'odio e della vendetta e spezza le catene del male, che avvincano il cuore dei contendenti". "La Chiesa annunciando il perdono e l'amore per i nemici, è consapevole di immettere nel patrimonio spirituale dell'intera umanità un modo nuovo di rapportarsi agli altri: un modo certo faticoso, ma ricco di speranza".

b) A proposito di preghiera mi permetto di suggerire alle famiglie l'impegno della preghiera in famiglia: esse sono a disposizione delle parrocchie, e di chi le desidera, presso l'Ufficio catechistico.

Faccio notare, a riguardo delle famiglie, che in occasione della Quaresima noi Vescovi piemontesi abbiamo inviato un messaggio alle famiglie, che è stato pubblicato dal settimanale diocesano "L'ancora": invito a leggerlo e a meditarlo. c) Infine, a proposito di elemosina, la Caritas diocesana suggerisce di indirizzare i frutti dei propri sacrifici quaresimali per la realizzazione di un'opera di carità a favore di fratelli bisognosi, che sarà segno della generosità della diocesi e frutto della conversione giubilare.

A tutti, cari fratelli e sorelle, auguro di cuore un buon cammino quaresimale verso la meta della Pasqua!»

Pier Giorgio Micchiardi
Vescovo

Tramite la Caritas diocesana

Adozioni a distanza: notizie dal Perù

La Caritas di Acqui ha ricevuto notizie da Padre Guillermo Inca Pereda, il sacerdote peruviano che cura le adozioni a distanza sottoscritte da un nutrito gruppo di persone della nostra diocesi. Padre Guillermo accenna alle iniziative pastorali e caritative realizzate in occasione del Natale, articolatesi in due momenti distinti: un incontro, al quale hanno partecipato ottocento bambini, ha avuto luogo nel "Cetto", dove ha sede il centro in cui si riuniscono le donne per imparare a cucire; un'altra riunione si è tenuta nella parrocchia, con la presenza di oltre duemila bimbi.

I giovani impegnati nella pastorale sono stati protagonisti di interventi degni di menzione. Per insegnare ai poveri la solidarietà verso i più poveri, hanno effettuato tra i membri della comunità una raccolta di vestiti e gio-

cattoli vecchi che sono stati donati ai circa duemilaottocento bambini ospitati.

Hanno inoltre curato le recite all'aria aperta nei quattro giorni precedenti il 25 dicembre. Nella messa di Natale i piccoli hanno elevato una speciale preghiera per tutti gli amici della Caritas di Acqui. Padre Guillermo passa poi a notizie di carattere più personale. Mentre continua il suo lavoro presso l'Ordinario Militare del Perù, è stato nominato parroco di "Maria Misionera" di Pamplona Baja, in sostituzione di un anziano sacerdote che versa in gravi condizioni di salute.

La parrocchia dispone di strutture scarse e malandate. I servizi igienici e la cucina, obsoleta e priva di frigorifero, richiedono interventi radicali di ammodernamento; la chiesa abbisogna di un ampliamento per ospitare tutti i fedeli che la frequentano

e di una sacrestia, oltre che del Messale e dei libri delle letture; mancano locali per la catechesi, tanto che i bambini che si apprestano a ricevere la Prima Comunione devono seguire il corso di preparazione sul pavimento. Le risorse disponibili sono esigue, ma ambienti nuovi ed accoglienti appaiono davvero necessari, "perché - come scrive Padre Guillermo - la nostra gente sarà povera, ma deve essere dignitosa e noi dobbiamo rispettarla e trattarla bene".

Padre Guillermo ringrazia poi per l'aiuto offerto per il Natale, preannuncia l'invio di una videocassetta con le immagini dei bimbi adottati e conclude assicurando la sua preghiera "per tutti voi". Alla lettera sono allegati il resoconto contabile relativo alle quote versate per i quarantotto bambini adottati per il periodo settembre-dicembre 2000, alcune fotografie scat-

Al convegno nazionale dei catechisti

Una figura nuova per l'evangelizzazione

Acqui Terme. Una nuova figura di catechista, o meglio di evangelizzatore, che aiuti a trovare le ragioni del credere, l'orizzonte spirituale della vita, la speranza offerta da una prospettiva di fede. Sarà questo il centro della riflessione del prossimo convegno nazionale dei direttori degli uffici catechistici diocesani, in programma a Bergamo l'ultima settimana di giugno. Ad annunciare è don Walter Ruspi, direttore dell'ufficio catechistico nazionale, che indica nella formazione il versante prioritario dell'impegno di questo settore della Cei, dopo che si è conclusa la fase di stesura dei diversi Catechismi.

"Leggere dentro la vita delle nostre comunità, per valutare quali siano le occasioni e le possibilità concrete di evangelizzazione, gli spazi per una catechesi in stato di missionarietà": è questo, prosegue don Ruspi, l'obiettivo che la catechesi italiana si propone di realizzare, e il contributo principale di questo settore pastorale ai nuovi orientamenti ecclesiali per il prossimo decennio.

Tutto ciò, in continuità con il lavoro svolto fino ad ora dall'ufficio, e che ha portato ad un impegno prioritario nel campo della "formazione dei formatori", sia a livello degli uffici diocesani, sia a livello di base, attraverso "animatori dei gruppi di catechesi parrocchiali motivati anche dal punto di vista vocazionale, in modo da affiancare in questo compito la figura del sacerdote". Sul territorio, ha fatto notare Ruspi, si è formato in questo modo una sorta di laboratorio della fede che ora può servire come punto di partenza per una catechesi degli adulti centrata sul primo annuncio, intesa non come generica presentazione dei valori cristiani, ma come capacità di aprire le coscienze delle persone, favorendo occasioni di incontro con la persona di Gesù. È questa, sottolinea il direttore dell'ufficio catechistico, la prospettiva dei diversi cammini di iniziazione

cristiana e di esperienze come il catecumenato degli adulti, che sono segnali significativi di accompagnamento alla fede del mondo giovanile e degli adulti non cristiani, sia italiani che stranieri, che per diverse motivazioni si accostano al cristianesimo.

E proprio l'iniziazione cristiana e il catecumenato, sostiene Ruspi, possono diventare occasioni per "ripensare anche il lavoro pastorale rivolto ai fanciulli e ai ragazzi. Sarebbe sbagliato leggere solo in chiave di fallimenti l'azione pastorale in questo campo: se è vero che i risultati sembrano poco corrispondenti ai nostri desideri e alle nostre prospettive, è un errore non ritenere questo tempo un grande dono e una grande possibilità per la Chiesa. La stessa evangelizzazione degli adulti e delle famiglie passa, concretamente, anche attraverso quella sensibilità ai valori religiosi che nasce proprio grazie al cam-

mino di fede intrapreso dai figli".

Dopo la giornata mondiale della gioventù, sottolinea inoltre Ruspi, "bisogna ampliare l'azione della pastorale giovanile grazie anche all'apporto della catechesi come introduzione alle ragioni del credere. Proprio durante la Gmg il Papa ci ha affidato l'impegno di una pastorale giovanile che non si basi solo sui momenti caldi dell'incontro esperienziale, ma che giunga a far elaborare dentro di sé motivazioni profonde, per non rischiare di rimanere episodica e superficiale". L'attenzione all'accoglienza sacramentale delle persone disabili, conclude Ruspi, è un'altra scelta primaria dell'ufficio, che sta elaborando, tramite l'apposito gruppo di lavoro per la pastorale dei disabili, un documento da offrire alle diocesi come "strumento di orientamento ed illuminazione pastorale" in questo ambito.

Dopo l'approvazione della Camera

Servizio civile avrà un futuro?

Acqui Terme. Si temeva che non arrivasse in tempo, invece ce l'ha fatta: la Camera ha approvato la legge sul servizio civile, già approvata dal Senato. Durata dodici mesi, esteso anche alle ragazze, con possibilità di esercitarlo all'estero, in missioni di pace o per lo sviluppo dei popoli poveri, volontario, con incentivazioni anche economiche analoghe a quelle dei volontari militari che fanno la ferma per un anno. I campi di impiego sono quelli degli obiettori di coscienza. Soddisfazione generale nelle associazioni, alcuni timori sulla qualità e quantità delle incentivazioni: tutto è affidato alla delega del Governo. Avrà un futuro il servizio civile? Dipende sì dalla quantità e qualità delle incentivazioni, ma ancor più e soprattutto dalle motivazioni che sapranno coltivare nei giovani le associazioni. È una sfida per i giovani ed è una sfida particolarmente per la Caritas e per le comunità cristiane.

G.Nervo

Ritiro spirituale

Acqui Terme. Il ritiro spirituale per il clero della diocesi è confermato dalla Curia vescovile per mercoledì 14 marzo con inizio alle 9.30 in seminario. Il ritiro sarà guidato dal vescovo Pier Giorgio Micchiardi.

Continua la Quaresima di carità

Continua la prima Quaresima del terzo millennio nella quale siamo chiamati a prepararci al grande evento pasquale, ancora animati dalla grazia del grande Giubileo, stimolati dalla Parola del santo Padre nell'Enciclica Novo Millennio Ineunte a prendere il largo, fiduciosi nella grazia che ci viene da Cristo unico salvatore del mondo, la Caritas ci propone di vivere questa Quaresima di carità ricordando che: "La carità non ha ore" e quindi deve essere l'animatrice di ogni azione del cristiano.

Affinché non tutto si riduca a riflessioni sentimentali o a parole, anche in questa Quaresima si propone come scopo della testimonianza concreta della Caritas la raccolta per le "Opere Segno". Come dice la parola "Opera Segno" vogliono essere la dimostrazione concreta che la nostra comunità diocesana è sensibile ai bisogni dei fratelli.

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7, 8, 17, 18; fest. 8, 10, 11, 12, 18.

Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 8, 8.30; fest. 9.30.

Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fer. 16; fest. 10.30.

Cristo Redentore - via San Defendente. Tel. 0144 311663. Orario: fer. 18; pref. 18; fest. 8.30, 11.

Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 7.30, 11, 18 rosario, 18.30; pref. 18.30; fest. 8.30, 10, 11.30, 17.45 vesperi, 18.30.

San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 17.30; fest. 8.30, 11, 17.30.

Santuario Madonnina - Tel. 0144 322701. Orario: fer. 7.30, 16; pref. 16; fest. 10, 16.

Santuario Madonnalta - Orario: fest. 10.

Cappella Carlo Alberto - Orario: fer. 16.30; fest. 11.

Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 17.30; fest. 8, 10.30.

Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 8.30, 11.

Cappella Ospedale - Orario: fer. e fest. 17.30.

Sabato 3 marzo a palazzo Robellini

Inaugurata la mostra "Il libro rivelato"

Acqui Terme. Sabato 3 marzo Palazzo Robellini ha spalancato il portale per inaugurare l'originale mostra "Un'idea voluminosa - vivere il libro nei disegni di Guido Giordano": è un invito alla lettura che ricorda "L'invito al viaggio" di Baudelaire verso un paese di sogno dove tutto è ordine e bellezza, come in certi libri. Paolo Repetto, il direttore della biblioteca, ha evidenziato i tre piani di lettura degli ironici disegni del torinese Giordano (classe '47): artistico, lessicale, iconologico.

Le illustrazioni, dal tratto grafico semplificato e surreale, sono prima di tutto fruibili esteticamente, poi i titoli e le scritture alludono a giochi di parole solo in apparenza paradossali, come "Librarsi", che mostra un uomo corpulento

prendere il volo come una farfalla saltando la corda, che assume il profilo di un grande volume: leggere può far dimenticare per qualche attimo il peso del quotidiano.

Dal punto di vista iconologico, il libro è inteso come oggetto da cui prendere spunto per riflessioni che vanno dalla sua forma alla sua essenza. Nel poetico disegno intitolato "Il libro dei sogni" una torre di volumi si erge verso le stelle; un uomo arrampicato su una scala ne prende uno e lo tenco, de verso il cielo, come a suggerire che è questa la natura profonda del libro, l'acquisizione di un'intensa spiritualità.

Altrettanto lirico è "Il poeta": un musicista in frac arpeggia su una spartito, sottolineando l'affinità fra parola

poetica e armonia musicale: entrambe si possono definire "suoni dell'anima", evocano emozioni arcane e sfuggenti. Una funzione importante del libro è espressa nel disegno intitolato "La tradizione orale": un testo viene passato bocca a bocca da un anziano a un giovane, evidenziando l'importanza culturale di ciò che apprendiamo dai nostri padri. Anche questo è il compito delle biblioteche, raccogliere parole antiche, forti come querce, saporose come olivi, alberi dai frutti a forma di libro che crescono sulla testa di colui che ama la lettura, così la memoria, individuale e storica, fiorirà come un giardino.

La bella mostra è patrocinata dalla Regione Piemonte e da molte biblioteche: quella di Alba, Acqui, Biella, Mondovì, Pinerolo, Piana Vercellese, Tortona, Novi Ligure. L'orario è: martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-12.30; lunedì e giovedì 9-12.30 e 15.30-18, domenica chiuso.

Il disegno "Il bibliotecario" raffigura un uomo che legge un volume chiuso in una teca, protezione riservata, nei musei, ai pezzi più preziosi, come i libri appunto. Purché se ne faccia una "Scelta oculata": il disegno mostra un grande occhio - mongolfiera che ha una visione del mondo dall'alto, un mondo di libri, naturalmente. Auguriamoci che la cultura venga coltivata, come fa il giardiniere che annaffia lettere giganti nell'illustrazione intitolata "Coltura": le parole crescono rigogliose innalzandosi verso l'azzurro, tenaci come l'albero della vita.

Egle Migliardi

Sulla mostra a palazzo Robellini

Metafore della lettura nei disegni di Giordano



Acqui Terme. C'è una mostra, a palazzo Robellini, che assomiglia al libro. O meglio, a certi libri.

Che i libri non siano tutti uguali è un'ovvietà: ma se anche Italo Calvino sente il bisogno di ribadirlo (specie in *Se una notte d'inverno un viaggiatore*, il libro che più di ogni altro parla di libri), forse non è un fatto così scontato.

I libri che assomigliano alla mostra non sono certo quei bei tomi - esibizionisti! - che il libraio mette sempre in vetrina, magari con al collo (non quello del libraio) la faticosa fascetta del premio o della terza ristampa in due settimane.

I libri di cui vogliamo parlare appartengono alla schiera dei volumetti vergognosi che ammettono ancora - alla loro età, senza ritengo alcuno, senza imbarazzo - di voler giocare.

Gioca e si diverte un mondo Raymond Queneau, negli *Esercizi di stile*, quando applica ad un episodio quotidiano il principio musicale del tema con variazioni: e giu' metafore, onomatopoeie e litoti, tirando fuori dai cassetti una moltitu-

dine - che disordine - di registri linguistici (frasi tattili e gustative, geometriche e botaniche, strofe di versi liberi, canzoni e sonetti).

Non è da meno Ersilia Zamponi, con i draghi locopei (*l'anagramma de Giochi di parole*) inventati dai suoi ragazzi.

Che un'insegnante di scuola media (!) si sia messa pure lei a giocare sembrerà ai più un'eresia, e il povero volume da condannare all'indice, da bruciare - ammettiamo: la punizione non è troppo originale trattandosi di un libro, ma tant'è... - tra mille tormenti. (È una sorte che molti Criticoni, dall'alto delle Enciclopedie del Sapere, a suo tempo, avrebbero voluto per Rodari: quella della fantasia è davvero una grammatica?)

Invece no. Chi volesse cancellare questi libri, chi fosse tentato a raschiarli per farne palinsesti, si sbaglierebbe. A riscoprire il gusto del gioco (dei castelli di carta, anche senza secchiello e paletta) c'è solo da guadagnarci: la poesia come rebus, la prosa come sfida al lettore, ma anche come incanto, come avventu-

ra di viaggio - il più affascinante - in poltrona...

(A questo punto non bisognerebbe ricorrere alla metafora, ormai usurata, del libro-tappeto volante: ma le lusinghe dell'immagine sono irresistibili. Come si mette in moto un tappeto? Il freno a mano? No, attenti, quella è la retro!)

La mostra di Guido Giordano, un inno al buon umore, - è ormai chiaro - è fatta per un lector ludens, simpatica evoluzione dell'omine.

Se la scrittura sembra essere nata per segnare elenchi di sacchi di grano e capi di bestiame, a cercare il trisavolo del racconto viene fuori l'uomo di Neanderthal (proprio lui: quello incontrato da Calvino ne *Le interviste impossibili*) mentre tenta di far fare la nanna ai suoi bimbi: "C'era una volta, in un paese, -pardon- in una caverna, lontana lontana, un dinosauro...".

Giulio Sardi

Assemblea soci ANC

Acqui Terme. La sezione di Acqui Terme dell'A.N.C. comunica ai propri iscritti che domenica 11 marzo 2001 alle ore 10 presso al sede della sezione, si terrà l'annuale assemblea generale dei soci.

Tutti gli iscritti sono pregati di intervenire poiché gli argomenti inseriti all'ordine del giorno rappresentano, oltre all'approvazione dei bilanci annuali, interessi comuni in campo organizzativo e sociale.

Offerte San Francesco

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte pervenute nel mese di febbraio per il restauro della chiesa di San Francesco: in memoria di Teresa Borgatta ved. Piana, colleghi e colleghe di Giuseppina L. 250.000; Ilaria 35.000; la moglie in memoria del marito Barberis 50.000; in memoria di Giovanni Cagnasso, gli amici e le squadre di calcio 370.000; N.N. in onore della Madonna 50.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; la moglie, il figlio e la sorella in memoria di Giovanni Barberis 250.000; N.N. in onore della Madonna 50.000; i vicini di casa in memoria di Giuseppe Rapetti 333.000; i familiari in memoria di Giuseppina Aleffi 100.000; i familiari in memoria di Maria Teresa Poggio 200.000; N.N. in onore della Madonna, per grazia ricevuta 50.000; i familiari in memoria di Erminia Rapetti 100.000; in memoria del papà Dino, Luciana, Anna e Gianfranco 100.000; pia persona 100.000; pie persone per i poveri 100.000; Rossello 50.000; famiglia Marchisono 100.000; N.N. 50.000; A.B.F. 100.000; Franco Bazzano 50.000; N.N. 100.000; N.N. in memoria dei suoi defunti 1.100.000; famiglia Tortarolo 300.000; pia persona per i poveri 200.000. Alla Caritas per il Salvador, 1.200.000 lire raccolte in chiesa; N.N. per il Salvador 500.000.

Il parroco, don Franco Cresto, ringrazia tutti sentitamente.

Eridania Editrice sta realizzando la "Guida unica 2001/2002" del territorio di Acqui Terme

● Sarà uno strumento per far conoscere a tutti i cittadini la storia del loro paese, la realtà comunale, con gli indirizzi e i numeri utili ai quali rivolgersi per il disbrigo di qualsiasi pratica.

● Eridania Editrice, azienda specializzata nella realizzazione di guide a carattere, turistico, storico, comunale, invierà gratuitamente a tutte le famiglie del territorio, alle attività commerciali, artigianali, industriali una copia della "Guida unica".

● Il progetto editoriale di Eridania Editrice prevede anche una cartina dettagliata del territorio e relative frazioni, allegata alla "Guida unica".

● Il piano dell'opera prevede una sezione storica, artistica, culturale e del territorio, una sezione dedicata alla struttura geografica del paese: indicazioni su date e luoghi di manifestazioni turistiche, sagre, fiere, mercati, una parte riservata ai servizi sociali, sanitari, d'emergenza con orari e numeri telefonici.

● Una sezione dedicata alla realtà produttiva, commerciale, artigianale.

● Eridania Editrice, proporrà sul territorio alcuni dei propri agenti, muniti di materiale di riconoscimento, per contattare le attività interessate all'iniziativa, unica fonte per la realizzazione dell'opera.

Eridania Editrice
Genesio Ferrari

TERME
75
DI ACQUI

STAGIONE TERMALE 2001

STABILIMENTI
SEMPRE APERTI

Stabilimento termale Nuove Terme in città

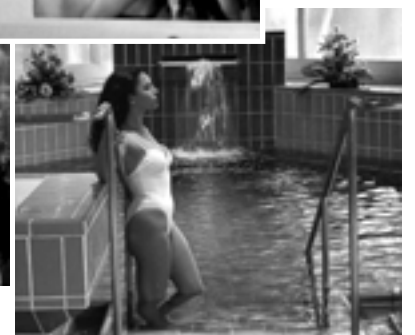
Orario continuato per cure inalatorie ed estetica
dal 12 marzo al 21 aprile e dal 19 novembre al 15 dicembre
Sabato solo al mattino

Stabilimenti termali Regina e Antiche Terme

zona Bagni

Orario continuato
per cure inalatorie,
piscine ed estetica
dal 22 aprile al 17 novembre
Sabato solo al mattino

Gli stabilimenti di cura sono aperti tutti i giorni, escluse le domeniche.



Per informazioni contattare
lo 0144 324390 - fax 0144 356007

odi per di

IL SUPERMERCATO



Mille lire per la spesa più frizzante che c'è

Dall'8 al 21 marzo

Prosciutto cotto **10000** al kg **5,16 €**

Brie **10000** al kg **5,16 €**

Giardiniera SACLA **1000** al kg L. 5882 **0,52 €**

Birra WUHRER 2/3 ml 660 **1000** al kg L. 1515 **0,52 €**

2 bottiglie acqua minerale naturale/frizzante SANT'ANNA lt 1,5 **1000** al kg L. 323 **0,52 €**

PHILADELPHIA regular **1000** al kg L. 13323 **0,52 €**

Riso Arborio SCOTTI **1000** al kg L. 9200 **0,52 €**

2 saponette LUX assortite gr 250 **1000** al kg L. 1332 **0,52 €**

Pasta di semola VOIELLO formati assortiti **1000** al kg L. 2000 **0,52 €**

SCALA PIATTI liquido ml 750 **1000** al kg L. 1332 **0,52 €**

Cioccolato latte/fondente NOVI **1000** al kg L. 10000 **0,52 €**

I sottilissimi PAF ricotta e spinaci/prosciutto crudo **1000** al kg L. 8000 **0,52 €**

6 uova L **1000** al kg L. 8000 **0,52 €**

I GIOCHERELLONI

Fino ad esaurimento scorte

Mino dal 22 al 28 marzo

Fino al 27 giugno sei grandi amici da collezionare a sole mille lire l'uno.

RINO dal 19 al 25 aprile

LELE dal 10 al 16 maggio

IPPO - dal 31 maggio al 6 giugno

LEO dal 21 al 27 giugno

Dal 5 marzo all'8 dicembre inizia la Nuova Collection.

Sorrisi

Come da regolamento esposto all'interno del P.V. AUT. MIN. RICHIESTA Scade l'8/12/01

Ogni giovedì, venerdì e sabato in omaggio a tutti i clienti la guida

settegiorni TV

odi per di
IL SUPERMERCATO
ACQUI TERME
Via Garibaldi, 50 - Tel. 0144 56042

odi per di
IL SUPERMERCATO
ACQUI TERME
Via Nizza, 11 - Tel. 0144 57858

odi per di
IL SUPERMERCATO
ACQUI TERME
C.so Div. Acqui, 7 - Tel. 0144 320025

Ci scrive il Circolo "Che" Guevara di Rifondazione Comunista

"L'attuale logica di potere prevarica la democrazia"

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Caro direttore, scusi se sfruttiamo lo spazio sul suo giornale per l'ennesima volta, ma avete dato prova (relativamente ai fatti caldi degli ultimi tempi) di grande civiltà e di democrazia. E di questo teniamo a ringraziarla. Dopo un attento esame delle ultime vicende politiche verificatesi ad Acqui, è giunto il momento di tracciare un bilancio: sicuramente le nostre conclusioni sono allarmanti, soprattutto per quanto riguarda l'oggettiva predisposizione dell'attuale logica di potere alla prevaricazione della democrazia, che riteniamo essere in grave pericolo. Pensiamo solo ai casi accaduti nell'ultimo mese: attivisti di R.C. fermati e perseguiti dai civich, per una normale (e riconosciuta dalla legge) opera di volantaggio. Episodio del quale allego l'interrogazione parlamentare al Ministro degli interni Enzo Bianco da parte del senatore Giovanni Russo Spena. Fino a giungere ai ripetuti tentativi di far bloccare una civile e democratica manifestazione (diritto sancito dalla Costituzione) con l'unico difetto di essere contro le politiche antisociali della Lega, mediante la propagazione di terrore tra la popolazione, anche qui, con l'ausilio della Polizia municipale la quale "consigliava" la chiusura ai commercianti. Il tutto accompagnato da un volantino ufficiale del Comune di Acqui Terme, contenente conferme su quanto anticipato dalle forze dell'ordine. In relazione a questo episodio allego la seconda interrogazione parlamentare al Mini-

stro degli interni, da parte del senatore di P.R.C. Fausto Cò: nonostante ciò le lettere da voi pubblicate sul numero scorso, firmate Silvia Patrucco e Lino Giacobbe, fanno capire che, tra le persone si respira ancora aria di democrazia. Quest'ultima è una parola che forse non va più molto di moda, ma per la quale più che mai val la pena lottare: anche in una città come Acqui Terme, dove degrado economico, sottosviluppo, disoccupazione (eppure soldi se ne sono spesi tanti) oltre che politiche basate su un discutibile gusto per l'effimero e l'odio razziale sono all'ordine del giorno. Per concludere vorremmo spendere due parole sulla manifestazione del 10 marzo organizzata dal prof. Icardi. Una manifestazione antifascista non può essere ritenuta tale se non gli si accosta la parola antirazzista. Come fa quindi ad essere antifascista ed antirazzista una dimostrazione organizzata da una persona, la quale si è precedentemente schierata contro un'iniziativa di pari valori, per la sola presenza di centri sociali ed immigrati? Caro professore Icardi antifascista e comunisti si nasce, non si diventa: il suo atteggiamento la colloca di diritto tra gli anticomunisti e non tra i comunisti».

**Rifondazione comunista
Circolo Ernesto "Che" Guevara**

Pubblichiamo le due interrogazioni citate nell'intervento di RC: «Al Ministro degli Interni, premesso che sabato 10 febbraio alle 18 presso l'isola pedonale di Acqui Terme

(Alessandria) Fabio Guastamacchia distribuiva dei volantini del partito della Rifondazione comunista per propagandare una manifestazione pubblica che si terrà il 24 febbraio nel comune alessandrino. Due vigili urbani hanno avvicinato Guastamacchia pretendendo la ricevuta del versamento della tassa delle affissioni e pubblicità. I vigili urbani, alla richiesta del Guastamacchia, si sono rifiutati di fornire la "matricola" di riconoscimento. Fabio Guastamacchia è stato trattenuto al comando della Polizia municipale. Si interroga il Ministro per sapere se: sia a conoscenza dei fatti; non ritenga di dover intervenire presso l'Amministrazione di Acqui Terme affinché sia rispettata la libertà di opinione, diritto sancito dalla Costituzione; non valuti che l'atteggiamento dei vigili urbani sia al di fuori di ogni norma. L'episodio che ha interessato Fabio Guastamacchia, militante di Rifondazione comunista, si a la conseguenza di una logica politica intollerante e prevaricatrice, quella perseguita dalla Giunta di Acqui Terme, nei confronti di una forza politica parlamentare».

Sen. Giovanni Russo Spena

«Al Ministero dell'Interno, premesso che: in data 24/02/2001 si è svolta ad Acqui Terme una pacifica manifestazione per iniziativa di Rifondazione comunista cui hanno preso parte circa un migliaio di persone per protestare contro la politica della Lega Nord al governo del comune soprattutto in tema di immigrazione: la Giunta co-

munale aveva chiesto che la manifestazione fosse vietata per motivi di ordine pubblico; al contrario la Questura, nel respingere la richiesta non ravvisando alcuna ragione di messa in pericolo dell'ordine pubblico, ha autorizzato la manifestazione; l'Amministrazione comunale, vista l'inefficienza della propria iniziativa, ha fatto recapitare a mano dalla Polizia municipale una lettera a tutti i commercianti della città nella quale, fra l'altro, si consigliava la chiusura dei pubblici esercizi al passaggio dei manifestanti e si invitavano i commercianti a contattare telefonicamente la Polizia municipale per ottenere ulteriori informazioni sulla "situazione aggiornata".

Si chiede di sapere: se il Ministro non ritenga di ravvisare nel comportamento della Giunta di Acqui Terme un grave atto di interferenza in materia riservata per legge alla Autorità di Pubblica Sicurezza, nonché una iniziativa volta a creare condizioni di inutile allarmismo e a suscitare reazioni sproporzionate tra i cittadini che oggettivamente possono favorire turbative dell'ordine pubblico; quali iniziative intende assumere il Ministro per ricondurre a legalità la gestione delle questioni attinenti all'ordine pubblico nella città di Acqui Terme e per impedire alla Amministrazione comunale di assumere iniziative volte a creare inutili contrapposizioni tra cittadini, suscitando ostilità ingiustificate nei confronti di coloro che manifestano pacificamente nel rispetto delle leggi».

Sen. Fausto Cò

Un caso di "ottima sanità"

In tempi di frequenti critiche e di proteste per quanto non va nella Sanità italiana, si avverte il bisogno di segnalare una struttura ospedaliera dove tutto è funzionale e funzionante, dove il malato non è un numero di letto, dove l'alta professionalità e la competenza del personale medico e paramedico si coniugano a cortesia e ad umanità.

Chi scrive ha potuto sperimentare personalmente, in qualità di paziente degente del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Acqui T. ASL 22, la quotidianità di una struttura efficiente ed accogliente, in cui il malato si sente sicuro ed insieme rispettato nella propria individualità. La città di Acqui Terme è decisamente arricchita dalla presenza di un organismo sanitario di tale livello.

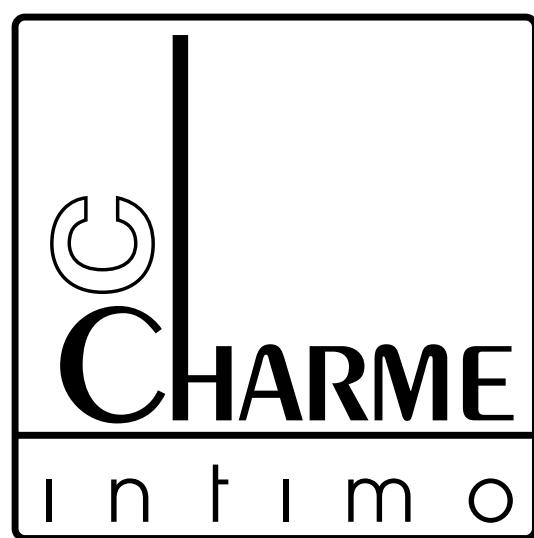
L.R.



Sanità: una città che va avanti per conto suo

Acqui Terme. Ci scrivono i parlamentari Rava e Saracco: «I giornali locali hanno dato notizia degli argomenti trattati nella conferenza stampa che abbiamo tenuto la scorsa settimana ad Acqui. Teniamo a precisare il nostro pensiero onde evitare qualsiasi fraintendimento. È giusta ed utile l'iniziativa tendente a migliorare ulteriormente i servizi socio-sanitari svolti in maniera associata in Consorzio dai comuni dell'Acquese, così come il venire incontro alle esigenze delle famiglie che hanno bisogno di appoggio per occuparsi al meglio di parenti con problemi mentali; in tutto questo processo di sviluppo di servizi, la città di Acqui va avanti per conto suo, e non è un bene per i cittadini. Non ci interessa poi essere "contro", né vogliamo essere definiti "anti" qualcuno o qualcosa. Noi lavoriamo con tutti quelli che lavorano, quotidianamente e con umiltà: per migliorare la qualità della vita in città e fuori, con servizi pubblici che funzionano; per gestire la convivenza in una società complessa serenamente nel rispetto delle regole da parte di tutti; per far riprendere ad Acqui il suo tradizionale ruolo di centro vivace e ispirato alla gioia di vivere, togliendola all'isolamento che penalizza le persone che ci abitano e lavorano».

On. Lino Rava e Sen. Giovanni Saracco



Riapre completamente rinnovato
SABATO 10 MARZO
ORE 16

Siete tutti invitati

Acqui Terme - Via Alessandria, 4 - Tel. 0144 324539

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il mese della piastrella all'EDIL-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti e rivestimenti.

Per tutto il mese di MARZO

SCONTI REALI DAL 40% AL 50% SUI LISTINI "ORIGINALI" DELLE DITTE PRODUTTRICI



EDIL - M

**CERAMICA - SANITARI E RUBINETTERIE - ARREDO BAGNO - PARQUET - TUTTO PER L'EDILIZIA
OVADA (AL) - Via Molare 62 - Tel. 0143822777 (3 linee) - Fax 822771 - APERTO ANCHE IL SABATO**

Da parte di "Ambiente e territorio" dei D.S.

Sul problema dei rifiuti qualche proposta concreta

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento sull'annoso problema dello smaltimento rifiuti: «Vorremmo intervenire sul problema dei rifiuti solidi urbani ad Acqui e nell'Acquese; problema all'ordine del giorno sia per il fatto che ci si trova ancora, dopo circa vent'anni, in situazione d'emergenza, sia perché in città il costo dei rifiuti per gli utenti è tra i più alti d'Italia.

Problema quest'ultimo che non può essere disgiunto dal primo indubbiamente.

Non possiamo pertanto non interrogarci sulle cause di tale situazione e non cercare di riflettere sulle possibili soluzioni.

Come si è già detto l'emergenza rifiuti è un dato storico consolidato, a cui tuttavia anche negli ultimi anni non si è riusciti a trovare una soluzione da parte del Consorzio acquese e dei comuni che ne fanno parte, con in prima li-

nea quello di Acqui per il peso che ha nel consorzio.

Vorremmo cercare di capire i motivi, analizzando le varie problematiche che si presentano affrontando nel particolare il problema della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella zona.

La raccolta differenziata ad Acqui attualmente è molto al di sotto degli obiettivi del decreto Ronchi; siamo a meno del 14% rispetto al 25% previsto dal decreto.

Se un tale ritardo riguarda anche la media provinciale e più in generale anche quella nazionale, ciò non toglie che numerose città (tra cui Cesena, Mantova, Reggio Emilia ecc.) ed alcune province (tra cui Bergamo e Milano ecc.) abbiano raggiunto tale obiettivo.

L'aumento della percentuale di raccolta differenziata è un fattore importante per ridurre i costi ambientali e la

necessità di nuove discariche con tutti i problemi conseguenti, e anche per ridurre i costi economici. A nostro avviso è quindi necessario da parte del Consorzio e dei comuni un maggiore impegno in questo senso, con uno sviluppo della raccolta differenziata e con una più razionale dislocazione dei punti di raccolta, per favorire l'impegno dei cittadini in tale direzione. Non va nemmeno dimenticata la sensibilizzazione e l'informazione nei confronti degli utenti.

Si tratta in quest'ultimo caso di intervenire anche sulle scelte di consumo dei cittadini, affrontando il problema rifiuti alla radice. Vorremmo anche citare un progetto di Eco-sportello portato avanti da un consorzio di comuni della provincia di Milano, attraverso la firma di un accordo tra il consorzio e una cartiera dove si garantisce il conferimento di una certa quantità di carta di

diverse tipologie, con il ritiro a costo zero, in cambio di una quantità di carta riciclata per fotocopie da distribuire ai comuni del consorzio a costo zero. Si tratta a nostro avviso di un esempio di buona pratica economica ed amministrativa.

Passiamo poi a parlare dei programmi portati avanti dal Consorzio acquese relativi alla realizzazione della discarica di Gavonata e alla costruzione del biodigestore. Alla luce della situazione attuale queste due scelte, che hanno comportato per i comuni acquisi un notevole impegno finanziario, ci sono sembrate perlomeno avventate.

Riguardo alla discarica, perché si è comprata un'area prima di risolvere tutta una serie di problemi legali ma soprattutto sapendo di avere la popolazione del luogo e l'amministrazione comunale contro.

Sul biodigestore, al di là della validità del progetto in termini di impatto ambientale e di recupero di energia dai rifiuti organici, va anche considerata l'economicità di tale impianto. In funzione di quest'ultima è necessaria una quantità di rifiuti organici superiore alla produzione del nostro consorzio. Di qui l'esigenza di accordi e di collaborazione con altri consorzi della provincia. A nostro avviso questa condizione andava sondata prima di partire con le procedure di appalto.

Qual è a questo punto la strada da intraprendere per uscire definitivamente dall'emergenza rifiuti e per consentire ai cittadini acquisi di pagare una tariffa in linea con quella delle altre città della provincia.

A nostro modesto avviso è necessario aprire un negoziato col Consorzio Ovadese-Valle Scrivia, sotto il patroci-

nio dell'assessore provinciale all'ambiente, al fine di arrivare ad una fusione con quest'ultimo. Sappiamo che in questo modo si risolverebbe sicuramente il problema della ricerca di una discarica, mentre si aprirebbe certamente il problema della realizzazione o meno del biodigestore.

Riteniamo comunque che la realizzazione o meno di quest'ultimo sia legata ad una sua utilità a livello provinciale oltre indubbiamente ad una sua gestione non in perdita.

Resta per noi prioritaria l'uscita dall'emergenza e la realizzazione degli obiettivi del decreto Ronchi, che mira in ultima analisi ad una riduzione progressiva della produzione di rifiuti da portare in discarica, attraverso il recupero energetico ed il riciclo di essi».

**Autonomia Tematica
"Ambiente e Territorio"
dei D.S. di Acqui Terme**

Ospite di Sandro Piccinini e Luisa Corna

L'Asm è ritornata a "Controcampo"



Acqui Terme. L'Asm è stata nuovamente ospite di "Controcampo" la trasmissione televisiva condotta da Sandro Piccinini e Luisa Corna, allo studio 14 in via Cinelandia di Cologno Monzese il giorno 4 febbraio. L'Asm era presente con il presidente Alberto De Micheli, il sig. Mario Pisello, la volontaria Cleomenza Ottonelli ed il sig. Marco Caratti. Luisa Corna, oltre a dimostrarsi come sempre gentilissima, ha voluto fare una donazione di 500.000 lire all'Asm. Il presidente De Micheli ringrazia in particolare modo gli addetti alle pubbliche relazioni, Antonella, Federica e Luigi. All'Asm è pervenuta un'offerta di lire 150.000 da parte dei ferrovieri di Acqui Terme in memoria della mamma di Renzo Guglieri.

Un corso gratuito

Allattare al seno facile e utile

Acqui Terme. Ritornano gli incontri sull'allattamento al seno, organizzati dalla Leche Legue, l'associazione no profit fondata nel 1956 negli Stati Uniti, che incoraggia, informa e sostiene, moralmente e praticamente, le mamme che desiderano allattare al seno i loro bambini.

Gli incontri, gratuiti, si terranno alle ore 10, nelle date di seguito indicate, presso l'Ufficio di formazione qualità e promozione della salute dell'ASL 22 in via Alessandria 1 e prevedono la trattazione dei seguenti temi:

- mercoledì 14 marzo 2001: "Il vero e il falso sull'allattamento al seno";
- mercoledì 11 aprile 2001:

"Perché non dormi? L'allattamento notturno";

- mercoledì 9 maggio 2001: "Aspettative e realtà verso il tuo bambino".

Negli incontri si potranno trovare tutte le informazioni pratiche che occorrono per affrontare al meglio l'allattamento, ma anche e soprattutto avere uno spazio nel quale scambiare liberamente le proprie esperienze, ricevere sostegno e trovare occasioni di amicizia anche per i propri bambini.

Per informazioni: Paola Amateis (zona Acqui Terme) 0144324821; Monica Bielli (zona nice) 0141701582; Valeria Celi (zona astigiana) 0141956381.

**ISOLA D'ASTI
USCITA TANGENZIALE**



Perosino

A R R E D A M E N T I

**FUORI!
TUTTI!**

500

SALOTTI

a PREZZI di FABBRICA

LA PROMOZIONE DEL MESE!

VENDITA PROMOZIONALE DAL 15/02/01 AL 31/03/01

COMUNICAZIONE AL SINDACO EFFETTUATA

ORGANIZZAZIONE



ALBA Tel. 0173-281613

Internet: www.itema.net

e-mail: itema@itema.net

Martedì 27 febbraio

Festa di Carnevale al Centro Oami



Acqui Terme. Martedì 27 febbraio i ragazzi e le ragazze del Centro O.A.M.I. San Giuseppe hanno festeggiato il carnevale, con una magnifica festa, all'insegna dell'allegria e del divertimento, insieme agli operatori di Casa Fiorenza e del Centro Diurno Socio Educativo.

Campagna anti-fumo

Acqui Terme. Dal primo marzo negli atri degli ospedali di Acqui Terme, Novi Ligure e Ovada sono in mostra una serie di manifesti che hanno l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e operatori della sanità al problema del fumo.

La scelta di ospitare la mostra, che rientra nelle iniziative di un progetto regionale, all'interno delle strutture ospedaliere non cade a caso, ma mira ad evidenziare i rischi e i danni alla salute provocati dal fumo laddove i malati vengono curati, sottolineando in questo modo la valenza educativa e di prevenzione del programma. Contrastare le principali patologie che colpiscono la popolazione attraverso la promozione di comportamenti che favoriscono la salute è infatti uno degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale. Ed è con queste finalità che l'Asl 22 partecipa al progetto varato dalla Regione Piemonte "Ospedali senza fumo" al quale hanno aderito 13 aziende sanitarie piemontesi. Il primo passo è stato quello di effettuare un'indagine tra operatori e degenti per rilevare le abitudini personali riguardo al fumo. I risultati, che saranno un importante termometro su come stia cambiando l'approccio al problema legato al fumo da parte della popolazione, sono in via di elaborazione.

Una volta terminata questa fase saranno resi pubblici ed esposti nell'atrio degli ospedali insieme ai poster in mostra. Obiettivo è quello di disincentivare al massimo l'abitudine al fumo attraverso una campagna di educazione sanitaria che sensibilizzi soprattutto la popolazione giovanile sui rischi collegati al tabagismo.

Giovedì 22 febbraio

Al Moiso il Festival "Sottoachitocca"



Acqui Terme. Giovedì 22 febbraio giornata memoranda per la scuola materna "Moiso", si è infatti svolto il magico e fantastico Festival "Sottoachitocca". Allo scoccare delle ore 15 ecco uscire dalle aule una marea di "Frutti-Burloni" (pardon, i bambini mascherati) che al suono di una allegra musica si sono ritrovati nella grande sala della festa, addobbata per l'occasione con una fantastica cascata di colori. I "Frutti-Burloni" hanno dato vita a danze e canti il tutto condito di tanta allegria. E che dire quando giunte da "Albercolo": nientemeno che le tradizionali mascherine, Arlecchino, Pulcinella, Colombina, Pantalone e le frizzanti vitamine Vitaminelle: Cantella, Ridella, Ballella accompagnati dai super gentili Maxifrutti Burloni e dall'orgoglioso Virus Malcontento in eterna disputa con lo specchio parlante di Stregghetta. Ognuno di questi partecipanti ha contribuito a rendere più esilaranti le scenette che si sono succedute sulla ribalta del più famoso Festival "Sottoachitocca" al suo confronto tutti gli altri festival nazionali si trovano in imbarazzo per freschezza, simpatia e originalità. Al termine, al suono squillante di trombette, ha avuto inizio l'immane pioggia torrenziale colorata che si è riversata su tutti i partecipanti. Colori, musica, danze, leccornie, tutto ha contribuito a rendere il clima giusto per festeggiare il carnevale. Il Festival "Sottoachitocca" è stato il momento clou del percorso esperienziale che ha trovato i bambini impegnati nella ricerca e nell'attenzione di attività didattiche. La festa è stata bella grazie alla partecipazione dei genitori, infatti chi ha lavorato dietro le quinte per preparare costumi, addobbi, chi ha interpretato i personaggi, chi ha aiutato a raccogliere la marea colorata, tutti si sono impegnati per il festival dei "Frutti-Burloni" perché fosse all'altezza del suo prestigio. Grazie ai bambini che con la loro semplicità hanno reso scherzosa e simpatica la festa. Grazie al Consiglio d'amministrazione sempre attento a cogliere le istanze della didattica, apportando il proprio contributo. Grazie a tutti. A carnevale ogni scherzo vale dice il proverbio, ma noi aggiungiamo a carnevale ogni scherzo è buono se serve a rendere più viva e partecipata la vita della scuola.

Nella parrocchia del duomo

Iniziato il corso per i fidanzati



Acqui Terme. Sabato scorso, 3 marzo, è iniziato il corso di preparazione per il matrimonio cristiano nella parrocchia del duomo.

Numerose le coppie di fidanzati, una quarantina, che hanno seguito con interesse il primo tema "La nuova realtà della coppia", intervenendo in modo costruttivo nel dibattito. La seconda serata, che si terrà sabato 10 marzo, tratterà il tema "L'armonia sessuale", alla quale seguirà, sabato 17, quello della "Fecondità nell'amore", infine, sabato 24, quello sul "Perché ci si

sposa in chiesa".

Il corso, attuato ormai da tanti anni da coppie di sposi della parrocchia, sotto la guida spirituale di mons. Giovanni Galliano, secondo il metodo del CPM (Corsi di preparazione al matrimonio cristiano), troverà la sua naturale conclusione in una grande celebrazione liturgica comunitaria nel mattino di domenica 25 marzo in cattedrale. I fidanzati saranno riuniti intorno all'altare e parteciperanno con entusiasmo alla "loro" messa. Seguirà come di consueto un momento di amicizia.

Brava Silvia

All'Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro" di Alessandria, facoltà di giurisprudenza il 27 febbraio 2001 si è laureata Silvia Carosio discutendo con il relatore chiarissimo professore David Brunelli e correlatori professori Carlo Giuseppe Terranova e dottoressa Laura Alesiani la tesi "Principio di colpevolezza e spazi di operatività dei cosiddetti reati aggravati dall'evento: il caso dell'art. 586 C.P." conseguendo la brillante votazione di 110/110 e lode.

Papà, mamma e Guido, orgogliosi del raggiunto traguardo, si congratulano con la neo dottoressa.

liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze liste nozze

TENTAZIONI

Acqui Terme - Piazza Duomo, 1 - Tel. 0144/57465

Dal municipio romano ai primi martiri cristiani

Acqui ci sta a poco a poco rivelando sempre più la sua storia antica: una storia quanto mai interessante perché prende l'avvio dai Liguri Statielli; conosce l'insediamento del municipio romano e della conseguente romanizzazione del territorio; assiste al trapasso dall'organizzazione del Cristianesimo, con il suo Vescovo e la sua diocesi, che rappresentano la continuità storica tra l'evo antico ed il medioevo.

Le campagne di scavo, compiute in varie parti della città, grazie all'interessamento della Civica Amministrazione, ed ancora di recente in piazza della Conciliazione, con l'intervento specialistico dell'Università di Genova e dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, hanno chiarito aspetti notevoli nella storia e della vita della città negli ultimi secoli avanti Cristo e nei primi dopo Cristo, anche se hanno proposto ulteriori problemi, attualmente *sub iudice*. Ricerche tematiche e studi critici, come quelli di Mennella e di Valardo - tanto per fare qualche nome tra i maggiori - e pubblicazioni recenti, come l'ottimo volume didattico-scientifico di Elena Giuliano sulle epigrafi conservate nel Museo Civico, unitamente ad incontri, congressi, tavole rotonde e seminari, come quello tenutosi all'Università nel novembre 2000 su "Incastellamento, popolamento e signoria rurale", stanno facendo d'Acqui, città universitaria, un centro di studio di alto livello.

Emerge così, gradualmente, in Acqui un modello di quello che fu un complesso, difficile, per non dire talvolta drammatico, e non ancora sufficientemente conosciuto trapasso storico: dal mondo antico di Roma pagana al mondo tardoantico ed altomedievale della Cristianità. Acqui, città termale, è quindi un esempio, che possiamo dire eccezionale, di persistenza socio-economica, nella sua tradizione storica, nel grande quadro della civiltà italiana.

Acqui romana si sviluppò sul fondovalle, lungo il corso del Medrio, secondo le note fasi storiche degli insediamenti territoriali: in pianura e sul fondovalle nell'epoca antica; sul crinale dei monti o dei colli o, al massimo, a mezzacosta, quando con la caduta dell'Impero romano il territorio subisce una forte contrazione: le pianure e in genere tutti i luoghi aperti si spopolano a causa delle incursioni barbariche, e degli impaludamenti per la mancata manutenzione dei corsi d'acqua; il ritorno successivo alle aree pianeggianti si attua nell'ultimo medioevo e nell'età moderna.

La nostra città, raggiunse un alto livello di sviluppo socio-economico sino a proporsi come una delle maggiori città dell'Italia settentrionale, anche per la sua posizione nel tessuto viario tra l'alta Italia centro-occidentale e la Riviera ligure (principalmente a Vado-Savona). Ricca di produzione agraria nel territorio - già i Liguri sfruttavano il suolo in modo vario e bene regolamentato, essendo dediti alla cultura della vite e del frumento -, la regione ac-

quese passò con l'occupazione romana da un popolamento di carattere etnico-tribale (seppure non fossero estranei gli *oppida* ed i *castella*) ad una forma insediativa accentrata, secondo quella che fu la civiltà romana come civiltà specificamente ed essenzialmente urbana. Tale processo, già avviato in età repubblicana, era pienamente attuato in età imperiale.

Nella struttura sociale della città è relativamente frequente la presenza di liberti, spesso portatori di nomi greci, come ha rilevato Elena Giuliano: il che va certamente collegato al forte processo di ellenizzazione della Liguria con il commercio d'importazione di schiavi orientali. "Collegata ad un così folto gruppo di liberti potrebbe essere l'esistenza di famiglie di considerevole prestigio e di *domus* cittadine fornite di un ampio apparato servile" (E. Giuliano). Non manca comunque in Acqui l'elemento romano o celto-ligure romanizzato.

Il credo religioso pagano evidenziava il culto di Minerva, il cui tempio si ritiene sorgesse nella località Palazzo (da *Palladium*); il culto di Mercurio, attestato da ritrovamenti archeologici e da un testo epigrafico; il culto di Giunone, a cui sembra fosse dedicata un'area sacra dalle parti della Madonna. Non mancano poi nelle epigrafi acquisi i richiami agli Dei Mani (gli spiriti dei morti), al *Genius* (la forza soprannaturale tra la divinità e l'uomo, la quale, come l'angelo ebraico-cristiano, soprintende ad ogni uomo, che

deve rendergli il culto nel giorno del proprio compleanno. Né mancano i richiami mitologici, di cui un esempio si trova nelle raffigurazioni della iscrizione funeraria d'una liberta, che ricordano il mito di Esione e di Eracle.

Divinità indigene, non attestate altrove, forse d'origine celtica, sono Dormino e Sueta. Si è voluto collegarle, come entità semi-divine, al culto delle acque, con la lettura Bormino (anziché Dormino) e richiamo alla radice toponimica *Borm*, voce mediterranea per indicare il fango (dove il nome stesso della Bormida). Ma è soltanto un'ipotesi.

Secondo la consuetudine del mondo classico, anche ad Acqui le necropoli erano situate lungo le principali vie di accesso alla città: specificamente lungo l'attuale via Nizza, verso Asti; lungo una direttrice attraverso l'area urbana da est ad ovest, probabilmente sulla via *Aemilia Scauri*, verso ed oltre l'attuale corso Divisione Acqui per Terzo. Nell'attuale piazza Orto San Pietro, presso la chiesa dell'Addolorata c'era quello che si considera il cimitero paleocristiano. Più tardi è il sepolcro che recenti scavi hanno ritrovato in piazza della Conciliazione.

Per quanto riguarda la conoscenza storica della penetrazione e diffusione del cristianesimo in Acqui, occorre tenere presente, come è stato chiarito ancora di recente da Gisella Cantino Wataghin, che altro è la diffusione d'una dottrina attraverso la tradizionale orale, l'opera missionaria, i rapporti personali, altro è il suo radicamento nel territorio in monumenti, edifici, strutture edilizie, epigrafi, lapidi: in altre parole nei reperti archeologici, di cui oggi possiamo disporre. La penetrazione del cristianesimo nella società pagana fu in realtà più lenta di quanto possa visibilmente risultare dalle fonti sino a noi pervenute: ancora al tempo dell'imperatore Costantino (306-357) la popolazione di fede cristiana dell'Impero si aggirava intorno al 10% del totale. Non mancavano, accanto alla decisa avversione del mondo pagano rispetto ai cristiani, voci autorevoli della cultura pagana che auspicavano la collaborazione tra le due parti. Così nel tempo dell'imperatore Marco Aurelio (178-180) vi fu chi osservò che l'Impero era fondato sul predominio dei migliori, cioè dei ceti superiori in un vincolo armonioso con i ceti inferiori, creati apposta perché servissero ai migliori, essendovi un posto per ciascuno secondo la sua dignità.

Esistono diverse versioni sugli autori ed il periodo della penetrazione del cristianesimo in Acqui: grazie al beato Barnaba apostolo; grazie a San Siro, primo vescovo di Pavia; grazie a San Marziano, protovescovo di Tortona, ed al suo successore, San Pompeo; grazie ai santi Nazario e Celso nel corso del loro viaggio da Genova e Milano, e comunque grazie ai missionari che operarono a Genova ed a Tortona. Riteniamo che la propagazione del Vangelo in Acqui possa essere partita o comunque essere stata favorita dal movimento di uomini e merci lungo la via *Aemilia Scauri*: quindi con nodo primordiale a Vado-Savona. Quanto al tempo storico, non è impossibile che i primi segnali della nuova Fede risalgano al I secolo.

Passando dalle fonti narrative e letterarie ai reperti archeologici, riteniamo che i cristiani non abbiano avuto già subito un loro sepolcro, distinto dai sepolcreti pagani ed ebraici, ma si siano serviti, gradualmente trasformandoli, di sepolcreti pagani. Poiché il diritto romano riconosceva a tutti indistintamente, compresi i condannati a morte (si pensi a Gesù Cristo) e gli schiavi, il diritto del sepolcro, i cristiani se ne giovarono al più possibile, per la se-

poltura dei loro morti secondo le norme giuridiche romane.

Sulla base del testo d'una lapide, dissotterrata appunto dal cimitero di San Pietro nel 1758, Vittorio Mesturino ritiene che i cristiani, "i quali da secoli si radunavano nel cimitero di San Pietro", approfittando della libertà a loro accordata, di professare la loro fede, dagli editti di Milano del 313 e di Nicomedia del 321, per merito dell'imperatore Costantino, per costruire con entusiasmo una prima chiesa "che servisse ad accogliere le loro riunioni e permettesse le regolari funzioni dei loro riti religiosi".

Contestualmente egli ritiene, proprio in base al testo della lapide, di cui sopra, che non mancarono "i conflitti tra pagani e cristiani". Dice infatti il testo, che riferiamo nell'ottima traduzione di Teresio Gaino nel suo saggio su "Il Vescovo San Maggiorino nell'antica Chiesa di Acqui": "9 marzo. Sotto il consolato di Domiziano con Galba Augusto: o Quinto Metello, caddi vittima con Marco: ambedue gli agnelli del gregge di Simone, per te immolati, accogli al banchetto celeste, o Cristo Dio". Notiamo già subito, a garanzia dell'autenticità di questa epigrafe, che il richiamo all'impero di Domiziano ricorre come una sorta di richiamo in forma anomala, e che il vocativo "Criste" è espresso in lettere greche (come era consueto nei testi paleocristiani).

Già più volte, a proposito di quest'epigrafe, di cui purtroppo l'originale è andato perduto, si è evidenziata la difficoltà - come dice un suo primo editore, Cesare Orlandi, "di combinare insieme l'impero di Galba col consolato di Domiziano o in consolato di Domiziano Augusto con quello di Galba", facendo per di più presente che la persecuzione anticristiana di Flavio Domiziano cominciò, secondo Eusebio, nel 91 e Domiziano fu ucciso dal liberato Partenio nel 96.

In effetti il problema esiste. Servio Sulpicio Galba, eletto dai suoi legionari, l'11 giugno dell'anno 68, due giorni dopo la morte di Nerone (fattosi uccidere da uno schiavo), e proclamato dal Senato di Roma, resse l'Impero per poco più di sette mesi, fino al 15 gennaio dell'anno 69: al principio del quale, avendo le legioni del Reno acclamato imperatore Aulo Vitellio, Galba, per sventare la prospettiva d'una propria defenestrazione, si associò come Cesare (e quindi suo eventuale successore) il giovane Lucio Calpurnio Pisone. Ma Marco Salvio Otone, già amico d'infanzia di Nerone e da lui inviato in Lusitania, attratti a sé i fedeli della dinastia giulio-claudia, fece uccidere Galba in quel nefasto 15 gennaio, facendosi acclamare imperatore. Ebbe però contrarie in Occidente le classi dirigenti romane o romanizzate, che appoggiavano Vitellio. Lo scontro tra i due Augusti avvenne a Bedriaco, presso Cremona il 15 aprile di quel medesimo anno. Otone, sconfitto, si uccise il giorno dopo, dopo solo tre mesi di governo. Ma Tito Flavio Vespasiano, acclamato imperatore delle legioni d'Oriente, a cui tosto si aggiunsero quelle del Danubio; della Spagna e della Britannia, sconfisse Vitellio proprio là dove egli era stato vincitore, a Bedriaco. I vincitori, entrati in Roma il 20 dicembre, lo uccisero e ne gettarono il corpo nel Tevere. Dopo tante drammatiche e pericolose vicende, Vespasiano imperatore fece approvare dal Senato la *Lex de Imperio*, che dava base giuridica al *Princeps*, riconoscendogli tutti i poteri che i suoi predecessori avevano esercitato più o meno legalmente e che stabilizzò l'Impero anche per tutto il secolo seguente.

Vespasiano era stato al co-

mando della guerra in Giudea, contro la famosa "Rivolta giudaica", che iniziata nel '66, - poco meno d'un secolo dacché Pompeo nel 63 a.C. aveva conquistato Gerusalemme, inserendo la Giudea nell'impero romano, - si concluse soltanto nel 70, quando Tito, figlio di Vespasiano, vi pose fine in Gerusalemme, distruggendo il "secondo tempio". Furono anni nei quali nell'ostilità contro gli Ebrei, Roma, non avendo idee chiare, a loro assimilò i Cristiani: colpevoli, gli uni e gli altri, della rottura dello stretto legame tra ortodossia religiosa e realismo politico, a cui doveva essere improntato il rapporto dei sudditi con l'autorità imperiale. Il rifiuto del culto dell'imperatore equivaleva per l'autorità di governo, al rifiuto di Roma stessa. Mancando una precisa identificazione dei cristiani rispetto ai giudei, i primi furono talora coinvolti nell'antagonismo tra Roma ed Israele, sfociato infine nella grande rivolta ebraica del 132-136 contro il progetto dell'imperatore Adriano di ridurre Gerusalemme a colonia romana. Dopo una durissima guerra, Gerusalemme fu occupata e distrutta: ebbe inizio la disputa ebraica nel mondo. A Roma si cominciò allora ad avere una chiara distinzione dei cristiani, che, fino alla vera e propria persecuzione dell'imperatore Decio (250), non dovevano essere ricercati d'ufficio e neppure dietro a denunce anonime.

Il periodo tra la "Rivolta giudaica" del 66 e la repressione di Tito nel 70 fu dunque difficile per i cristiani, spesso o talvolta assimilati ai giudei: nel 67 furono martirizzati l'apostolo Pietro, giudeo di stirpe e di cittadinanza, e Paolo di Tarso, apostolo delle genti, che aprì l'Occidente al cristianesimo. Riteniamo che vadano qui considerati anche i due primi martiri acquisi, Quinto e Marco Metello, di cui il prossimo 9 marzo ricorre il *dies natalis*. Ma di quale anno? Certamente durante l'impero di Galba, tra l'11 giugno 68 ed il 15 gennaio 69.

Di Domiziano, imperatore dall'81 al 96, conosciamo le cariche consolari, dalla seconda nel 73, fino alla diciassettesima nel 95. Ignoriamo la data della prima, che riteniamo, con la consueta nomina al 1° gennaio, proprio dell'anno 69: un anno drammatico per Roma, nel quale si susseguirono ben 15 consoli (tra cui lo stesso Galba Augusto, console ed imperatore per la seconda volta): quasi tutti *suffecti*, cioè sostituiti. Se la prima carica di Domiziano non risulta nel 69 neppure sotto la qualifica di *suffectus*, ciò è dovuto, a nostro avviso, alla sua brevità, essendosi evidentemente conclusa con la morte di Galba (neppure per il quale compare la specificazione di *suffectus* nella carica consolare).

Certo la nostra epigrafe è fuori tempo, perché datata al giorno 9 marzo, quando Galba era defunto da 52 giorni. Il lapidario, o chi per lui, si attenne a rigoroso formalismo burocratico. Non volendo noi calcolare in 52 giorni il tempo nella trasmissione formale della notizia della morte di Galba da Roma ad Acqui, riteniamo che ad Acqui si siano attenuti alla data d'inizio dell'anno imperiale, riferito appunto a Galba. Tanto più che, almeno fino al 9 marzo, non era evidente, per di più in provincia, chi fosse il legittimo sovrano, riconosciuto dal Senato di Roma: non Pisone, Cesare di Galba, ma contestato da Otone; con lo stesso assassinio di Galba, Otone, che il 9 marzo era al potere da 52 giorni, ed ancora senza il debito generale consenso.

Credo che il prossimo 9 marzo Acqui possa celebrare, dopo 1932 anni, l'anniversario dei suoi più antichi santi martiri: Quinto e Marco Metello.

Geo Pistarino



B.P. Immobiliare
srl

La Vostra casa ai monti e al mare Vi sa portare

Iscrizione Ruolo Agenti Immobiliari di Savona n. 2265

Agenzia immobiliare
Amministrazione condominiale

Corso Vittorio Veneto, 9r
17100 Savona
Tel. 019 811115 - Fax 019 8335812
E-mail: bp_imm@libero.it



A.N.A.M.A.
Associazione Nazionale
Agenti e Mediatori
d'Affari

Il socio fondatore Carlo Petrini di Bistagno invita tutti i suoi amici e clienti a contattarlo. Riceveranno un particolare trattamento come sempre è avvenuto nei tempi passati.

Savona, zona via Nizza, fronte mare **vendesi appartamento** composto da ingresso, cucinino, tinello, soggiorno, 2 camere, bagno, dehor piano copertura. Finiture di lusso. Richiesta L. 360 milioni.

Savona, zona Prolungamento, **vendesi appartamento**, al 5° piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, dispensa, termoautonomo, vista mare. Richiesta L. 245 milioni.

Savona, zona Fornaci, **vendesi appartamento** composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, grande terrazzo. Richiesta L. 340 milioni.

Savona, zona San Michele, **vendesi appartamento**, al 10° piano della Torre San Michele composto da ingresso a sala, angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio. Possibilità box. Richiesta L. 265 milioni.

Savona, zona via Nizza, **vendesi appartamento**, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi di cui uno verandato. Cantina. Box. Termoautonomo. Richiesta L. 350 milioni.

Savona, zona San Michele, **vendesi appartamento**, composto da ingresso a sala, cucina, 2 camere, bagno con disimpegno. Termoautonomo. Richiesta L. 250 milioni.

Savona, zona San Michele, **vendesi appartamento**, ingresso, soggiorno pranzo, cucina, 2 camere, doppi servizi, condizionamento, possibilità di aggiunta altra camera da letto, finiture di pregio. Cantina. Eventuale box. Richiesta. L. 450 milioni.

Savona, zona Oltre Letimbro, **vendesi appartamento**, al 7° piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 ripostigli, 2 terrazzi di cui uno verandato. Vista mare. Richiesta L. 450 milioni.

Savona, zona Piramidi, **vendesi appartamento**, composto da ingresso, salone di 36 mq, cucina, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, 2 terrazzi grandi. Vista mare. Richiesta L. 495 milioni.

Varazze, zona centro, a 50 m dal mare, **affittasi appartamento** al 2° piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere (6 posti letto), bagno, 3 terrazzi. Ammobiliato ed attrezzato.

San Giacomo di Roburent, zona centro, **vendesi bilocale** ammobiliato al 7° piano del grattacelo. Finiture di lusso. Splendida vista panoramica. Richiesta L. 48 milioni.

Bergeggi, zona centro storico, **vendesi casa indipendente** disposta su due piani composto al primo piano da ingresso, 2 camere, doppi servizi e al 2° piano salone con angolo cottura, soffitti con travetti in legno. Monolocale nel cortile da rifinire. Richiesta L. 450 milioni.

Tra Bistagno e Melazzo zona Rocchino vendesi casa indipendente An Ca' Burtme, disposta su 3 piani composta da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, magazzini, giardino completamente recintato. Ottime condizioni. Richiesta L. 130 milioni.

Nelle lezioni del 5 marzo

Anche la danza approda all'Unitre

Acqui Terme. Lunedì 5 marzo all'Unitre è stata trattata una materia che fino ad ora non era comparsa fra gli argomenti di conversazione: la danza. A parlarne la signora Tiziana Venzano, insegnante ed istruttrice di ballo e danza classica per bambini, che ha illustrato la storia della danza dalle origini ai giorni nostri. Si pensa che la danza sia nata presso le prime civiltà umane ad imitazione degli animali e della natura; le prime danze erano dedicate alla caccia, agli antenati, agli spiriti: si ballava spesso in tondo per accerchiare lo spirito malefico. Tuttavia nelle tribù si balla per pregare, per minacciare il nemico, per scacciare le malattie, per festeggiare vari eventi. I greci con la danza rappresentavano la vita e i desideri del popolo; nel medioevo si danzava per festeggiare i raccolti, le nozze, l'amore; durante l'alto medioevo nasce la danza macabra, eseguita in circolo intorno alle tombe, nei cimiteri, per ricordare i morti. Verso la fine del XII secolo sorge il ballo italiano più famoso nel mondo, la tarantella, di origine pugliese. Nel 1500 alla corte dei principi si danzano la pavana, il minueto, la sarabanda e il valzer, mentre nella seconda metà del '600 nasce la danza classica e si creano le figure del ballerino professionista e del coreografo. Verso la fine dell'800 si inserisce l'audace cancan francese e dall'Argentina arriva il tango, mentre alla fine della seconda guerra mondiale si diffonde il boogie-

woogie. Altri balli moderni vanno via via prendendo piede, quelli che ancor oggi tutti conosciamo, e che rappresentano comunque un modo di comunicare, di vivere, un linguaggio, un riflesso dell'epoca in cui viviamo. Sono state ricordate poi le figure di alcuni grandi ballerini e ballerine che hanno fatto la storia del balletto con le loro principali caratteristiche e innovazioni. Passando poi al "pratico", la signora Venzano ha insegnato agli attenti alunni dell'Unitre alcuni semplici movimenti che è possibile eseguire a casa, per pochi minuti e senza eccessivi sforzi o pericoli, per mantenere elastiche le articolazioni. Tutti si sono cimentati in piccoli esercizi di rilassamento e di respirazione, elementari ma efficaci per vincere l'ansia e l'emotività.

Lunedì 12 marzo visita guidata dal dott. Gigi Moro alla Gipsoteca di Bistagno: l'appuntamento è alle 15, direttamente a Bistagno, sulla piazza.

Offerte all'Aido

Acqui Terme. All'Aido di Acqui Terme, sede in via Casagrande 9 presso la Croce Rossa, sono pervenute le seguenti offerte: in memoria di Pietro Berta L. 50.000 da N.N., 100.000 da N.N., oblazione di 100.000 da parte di Chiara e Silvia Ivaldi. L'Aido Gruppo comunale Sergio Piccinin sentitamente ringrazia.

Sono in corso i lavori necessari

Il gruppo scout si sposta al Ricre

Allorquando lo scoutismo era nato non aveva delle nette suddivisioni di età in quanto nell'ambito del Reparto le pattuglie erano suddivise per fasce di età per renderle più omogenee.

Nel 1916 B-P, si trova a dover risolvere della richiesta di poter godere dell'avventura dello scoutismo da un numero sempre crescente dei più piccoli, allora divide il Reparto originario in due grandi fasce di età, ragazzi fra gli 8 e gli 11 anni, ragazzi fra gli 11 e i 18.

In tal modo e con tale suddivisione, nascono Lupetti, raggruppati in Branco, scrive per loro il "Manuale dei Lupetti", quasi certamente la sua opera migliore, la più ispirata, il suo capolavoro pedagogico.

Utilizza alcune intuizioni dei Libri della Giungla di Rudyard Kipling, le loro strade, quant'anche su percorsi diversi, si erano spesso incrociate e la stima era forte e reciproca, tant'è che più volte lo ringrazia pubblicamente per i capolavori scritti per le giovani generazioni dell'epoca.

Nell'introduzione del libro si rivolge ai lettori facendo la considerazione che i ragazzi, come i giovani lupi, hanno un formidabile appetito, e per questo che ha suddiviso il libro non in capitoli bensì in morsi, c'è la speranza che dalla lettura di ogni "morso" il giovane lettore sappia trarre

profitto e piacere.

Il libro comincia esponendo la legge del branco, che dice "Il lupetto ascolta il vecchio lupo, il lupetto non ascolta se stesso", segue la formula della promessa del lupetto che dice "Prometto di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio ed il Re; per osservare la legge del branco e compiere una buona azione a vantaggio di qualcuno ogni giorno".

Le due formulazioni espresse sono quelle originarie scritte da B-P, nel tempo si sono aggiornate le parole alle realtà dei singoli paesi, fermo restando i concetti.

In futuro, affronteremo alternativamente argomenti tratti da "Scoutismo per ragazzi", e dal "Manuale dei Lupetti".

Nell'affrontare le varie tematiche potrà capitare di avere argomenti simili, sol perché sono trattati in maniera acconcia all'età dei destinatari. Abbiamo dato inizio ai lavori necessari per adattare alcuni locali del vecchio Ricreatorio a nostra sede.

Entro pochi giorni trasferiremo il branco dei lupetti e successivamente tutti gli altri, e contiamo di fare l'inaugurazione dei locali stessi durante l'incontro abituale con i genitori in occasione della chiusura delle attività invernali e l'inizio di quelle estive.

**Un vecchio scout
Marcello Penzone**

NE PARLANO TUTTI... C'È UN OUTLET IN CITTÀ!

La nuova meta dei tuoi acquisti intelligenti dove trovare capi provenienti da sfilate, campionari e fine collezione delle migliori aziende italiane del pret a porter uomo-donna. A prezzi vantaggiosissimi tutto l'anno.



**FLASH STOCK HOUSE ANNUNCIA
L'ARRIVO DELLE NUOVE COLLEZIONI**

OTTICA SOLARI

professionisti dal 1933

LENTI A CONTATTO



**Esame della vista
computerizzato gratuito**

**PER RINNOVO ESPOSIZIONE INTERNA
su tutti gli occhiali da sole**

delle migliori marche

SCONTO 50%

Centro ottico specializzato multifocali Zeiss
Serietà e precisione per i vostri occhi

**Acqui Terme
Galleria Garibaldi, 17
Tel. 0144 325194**



Caritas diocesana

Le adozioni rinnovate

Completiamo la pubblicazione dell'elenco delle adozioni rinnovate, iniziate a pagina 6 dello scorso numero de L'Ancora.

Rinnovo adozioni

Bosio Giovanni Canelli 300.000; Cavagnero Natale Canelli 400.000; Cavallero Giovanni Canelli 300.000; Colla Adriano Canelli 300.000; Colla Elena Canelli 300.000; Corale Ana Vallebelbo Canelli 300.000; Cullasso Pier Giovanni Canelli 300.000; Dridini Luciano Canelli 300.000; Duretto Dario Canelli 300.000; Duretto Stefano Canelli 300.000; Gabri Paola Canelli 300.000; Galandrino G. Paolo Canelli 300.000; Gasparin Anna Canelli 300.000; Gatti Rosa Canelli 300.000; Ghignone Maria Canelli 300.000; Giovine Marmo Canelli 300.000; Giovine Giuseppe Canelli 400.000; Grattapaglia Dante Canelli 300.000; Gruppo Catechesi Canelli 300.000; Gruppo Catechesi Canelli 300.000; Gruppo Famiglia S. Libera Canelli 300.000; Maravalle Alberto Canelli 300.000; Merlini Silvia Canelli 300.000; Moiso Tiziana e Claudio Canelli 300.000; Montersino P. Luigi e Donatella Canelli 300.000; Ottonello Antonietta Canelli 300.000; Don Pasquale Ottonello Canelli 300.000; Penna Enrico Canelli 300.000; Personale Uff. ragioneria Canelli 300.000; Rinaldo Bruno Canelli 300.000; Rossi Piercarlo e Rosanna Canelli 300.000; Saracco Luigi Canelli 300.000; Sartore Miglietto Battista Canelli 300.000; Sosso Teresio Canelli 300.000; Terzano Paola Canelli 300.000; Viarengo Davide Canelli 300.000; Vivalda Mariuccia Canelli

300.000; Volontarie Casa di Riposo Canelli 332.000; Zanatta Giorgio Canelli 300.000; Amerio Angelo Canelli 300.000; Bosia G. Lorenzo e Gabriele Canelli 300.000; Botto Amelia Canelli 400.000; Cugnasco Lucia Canelli 300.000; Colleoni Paolo e Irene Canelli 300.000; Danove Guasco Olga Canelli 300.000; Danove Racca M. Rosa Canelli 300.000; Duretto Claudio Canelli 300.000; Fam. Neri Canelli 300.000; F.lli De Nicolai Canelli 300.000; Gruppo Catechesi Ragazzi 92 Canelli 300.000; Leardi Voglino Canelli 300.000; Marbo Serena Bianca Canelli 300.000; Negro Lazzarino Canelli 300.000; Caritas Parrocchiale Canelli 300.000; Parrocchia S. Tommaso Canelli 300.000; Penna Sergio Canelli 300.000; Racca Fabio e Giuliana Canelli 300.000; Rattazzo Virginia Canelli 300.000; Sacco Annalisa Canelli 400.000; Sacco Luigi Canelli 400.000; Sacco Mariella Farmacia Sacco Canelli 400.000; Salvetti Serena Farmacia Sacco Canelli 300.000; Stocchi Ada Mannoni Canelli 600.000; Curti Francesco Genova 400.000; Chiabrera Martino Gina Rivalta Bormida 400.000; Chiabrera Martino Gho Rivalta Bormida 400.000; Dott. Carelli Strevi 300.000; Maggio Alessandro Strevi 400.000; Pietrasanta Izzo Terzo 600.000; Pistarino Rosanna Grognardo 300.000; Conti Annalisa Canelli 400.000; Bianco Conti Gabriella Canelli 400.000; Tonin Cinzia Ovada 400.000; Brovia Giuseppe Nizza M.to 400.000; Roveta Giuseppe Canelli 400.000; Tortarolo Sandra Altare 400.000; Ghilarducci Carla Maria Acqui

500.000; Giacobbe P. Carlo Ovada 400.000; Bonato Marina Alessandria 400.000; Ciocca Ivana Alessandria 400.000; Puppo Ferrari 400.000; Sorelle Piana Molare 100.000; Piana Margherita Molare 200.000; Servato Andrea e M. Teresa 100.000; Benigno Franco Spigno M.to 400.000; Coro Parrocchiale Loazzolo 300.000; Parr. S. Ippolito Nizza M.to 400.000; Centro Amicizia Anziani Ovada 400.000; Tardito Cecilia Nizza M.to 350.000; Parr. Masone 3.000.000; Ottonelli Silvana e Domenico 400.000; Grosso M. Ausilia 400.000; Ferrando Cecilia Rivalta Bormida 100.000; Lesioba Piera Nizza M.to 400.000; Montiglio Carla Bistagno 300.000; Cerruti Ferrando Trisobbio 400.000; Erodio Luciana Acqui 600.000; Damassino Carlo 600.000; Bertero Enrico Acqui 400.000; Miglietti Marco Cairo 100.000; Paroldo Bruna Cairo 100.000; Parodi Aldo Nizza 400.000; Marengo Luigi Ovada 100.000; Stella Antonia Morbello 100.000; Ceccantini Francasca Ovada 400.000; Scarrone Rita Sezzadio 400.000; Robba Walter Cassinasso 400.000; Africano Donatella Acquabuona 300.000; Barbero Paola Calamandrana 100.000; Belletti Carla Cremonino 400.000; Cazzulo Luciano Ovada 400.000; Parrocchia Alice 600.000; Russo Mariangela San Giuseppe 300.000; Serena Baccechi S. Giuseppe 300.000; Fam. Carlini S. Giuseppe 300.000; Don Carlo Caldano S. Giuseppe 300.000; Fam. Furlani Sezzadio 350.000; Anna e Paolo Tedesco Montaldo 400.000.
Totale: 90.467.000.

Ristampa arricchita del vocabolario di L. Vigorelli



Acqui Terme. Da martedì 13 marzo 2001, presso la Biblioteca comunale di corso Roma, è a disposizione degli interessati la nuova edizione del vocabolario Acquese-Italiano di Luigi Vigorelli che potrà essere ritirata pagando la somma di L. 10.000 quale rimborso delle spese di stampa. L'Amministrazione comunale, tramite l'assessorato alla Cultura ha voluto con questa nuova edizione del vocabolario della lingua acquese (la cui prima edizione era da tempo esaurita) rendere un omaggio postumo al geom. Luigi Vigorelli grande esperto e studioso della lingua e delle tradizioni della nostra Acqui.

L'Amministrazione comunale vuole inoltre rivolgere un sentito ringraziamento alla signora Vigorelli ed al figlio Giuseppe per la collaborazione prestata in merito alla stesura di questa nuova ed ampia edizione, per la quale è stato utilizzato il lavoro di revisione e completamento dell'opera svolta dal geom. Vigorelli prima della scomparsa.

In salita duomo

Per l'arredo nasce l'Archè



Acqui Terme. Situata in salita Duomo, a metà circa della via che porta alla Cattedrale, è stato aperto ufficialmente al pubblico «Archè», negozio specializzato in completamenti d'arredo.

Durante la cerimonia di inaugurazione, avvenuta sabato 3 marzo, monsignor Giovanni Galliano ha avuto parole di simpatia verso la titolare della nuova realtà commerciale acquese, Irene Ciccone, ed ha anche espresso parole di augurio per la nuova attività.

Nel visitare il negozio ci si

accorge che tante sono le proposte regalo facenti parte dell'assortimento di Archè, e tutte di notevole richiamo.

Anche attraverso la vetrina si possono ammirare tante bellissime cose, originali e particolari, preziose, economiche e simpatiche.

Parliamo di lampade e lampadari, mobili, quadri, oggetti vari, il tutto eseguito a livello artigianale.

Da Archè, il negozio del Duemila, gli spazi, pur non eccessivamente grandi, sono accoglienti e di buon impatto, ma anche funzionali.

Ancora problemi in via Romita

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Dosso: «Mi pongo una domanda: è proprio necessario, ancorché lecito, costruire un nuovo edificio in adiacenza ad una strada pubblica? La cosa sta accadendo in via Romita presso l'Istituto Maria Immacolata. L'ala lato sud della costruenda casa di riposo, viene edificata a filo strada senza il benché minimo arretramento per lasciar spazio almeno ad un marciapiede. Non è certo per mancanza di spazi perché il sedime residuo è molto esteso. Dopo l'assoluta disprezzo della natura con l'abbattimento delle maestose piante del parco, un inserimento architettonico discutibile e disarmonico con il fabbricato preesistente, ora assisto a questo ulteriore sconcio, sempre tra la generale indifferenza».

www.volkswagen-italia.com - Fingerma finanzia la vostra Golf Variant.



Pagate di tasca nostra.

Golf Variant con finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero.

• Volkswagen non si accontenta di darvi la qualità, la sicurezza e il comfort di Golf Variant. Vi offre anche il modo più conveniente per

averla: pagandola con i nostri soldi. Grazie al finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero. Non risparmiate sull'entusiasmo.



Esempio ai fini della legge n° 151 del 17/02/92: Golf Variant 1.4i Litre 30.680.400 (Euro 13.845.101). Finanziamento Lire 25.000.000. Anticipo Lire 5.680.400. Importo rata Lire 694.444. Numero rate 36. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese istruttorie e bolli Lire 270.000. Salvo approvazione Fingerma. L'offerta è valida fino a tutto il 30.04.01 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen:

GARAGE 61 srl
Dindo Capella

Concessionaria
Acqui Terme



Via Alberto da Giussano, 50
Zona centro commerciale La Torre
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144323735

Conservato nella biblioteca del Seminario vescovile

Un graduale sequenziario della prima metà del XIII secolo



Acqui Terme. Nella Biblioteca del Seminario Vescovile di Acqui Terme è conservato un manoscritto di grande importanza, un graduale - tropario - sequenziario della prima metà del XIII secolo.

Si tratta di un codice di 400 pagine in pergamena (o cartapeccora, pelle di montone o di capra, sottoposta ad una speciale concia, che nell'antichità costituì insieme al papiro la principale materia su cui scrivere; il nome deriva dalla città di Pergamo, antica città della Misia oggi Turchia); misura cm. 23 per 31, e cm 7,5 in spessore, con copertina originale in legno, foderato di pergamena; il manoscritto è a inchiostri a più colori.

Il codice con segnatura "ms 1" non era mai stato oggetto di uno studio specifico fino ad ora, pur essendo un testimone singolare sia dal punto di vista della manifattura (legatura originale e ricca decorazione) sia per la rarità e importanza del contenuto testuale.

Grazie alla sensibilità e all'impegno della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura, Soprintendenza Beni Librari, ass. Giampiero Leo, che da alcuni anni sta dedicando intelligenza e stanziamenti per la salvaguardia e il recupero logistico e librario del grande patrimonio, al fine della valorizzazione pubblica dell'eccezionale fondo, ricco di manoscritti e opere dal cinquecento a tutto l'ottocento di grande valore storico e culturale, non soltanto ecclesiastico, e grazie anche ai responsabili della Biblioteca del Seminario Vescovile di Acqui Terme, che hanno sempre custodito con grande cura il manoscritto, la ricerca ha potuto accrescere il suo patrimonio, allargando l'orizzonte degli studi e della tradizione liturgica, arricchendo soprattutto il singolare repertorio di tropi e sequenze, composizioni di notevole rilievo.

I tropi sono un ampliamento di un canto liturgico preesistente, mediante l'aggiunta di nuovi testi e melodia; le sequenze sono composizioni poetiche - musicali con strofe appaiate, con un uguale struttura metrica e musicale.

Il graduale - tropario - sequenziario di Acqui Terme è un libro liturgico che racchiude, oltre ai tropi e alle sequenze, i canti della Messa disposti lungo l'ar-

co dell'anno liturgico con una successione mista di temporale e santorale, dalla prima domenica di Avvento alle ultime domeniche del tempo ordinario. Nella parte finale è inoltre presente una sezione autonoma che comprende i *Gloria* per il giorno di S. Stefano, S. Giovanni e per le domeniche.

Tutti i pezzi liturgici, che venivano cantati durante la Messa, sono trascritti con una notazione musicale propria del periodo: suoni a forma di rettangoli dilatati in orizzontale, attorno a linee tirate a secco, tra cui spiccano quella gialla indicante il *do* e quella rossa del *fa* con, a margine, le rispettive chiavi musicali.

La decorazione dell'intero manoscritto è stupefacente e molto accurata; già nella prima carta vi è una splendida lettera iniziale fotomorfa in inchiostro rosso incorniciata da particolari motivi geometrici, *A(d te levavi)*, l'intrito della prima domenica di Avvento. A carta 11r vi è l'iniziale *P(uer)* fitozoomorfa: nell'occhiello della *P*, colorata in blu e azzurro con motivi a rilievo su sfondo nero, è raffigurato un bellissimo drago alato, con terminazioni vegetali, su sfondo rosso. Queste sono solo due delle numerose lettere iniziali decorate.

Un primo "approccio" del manoscritto è stato affrontato dalla dottoressa esperta Leandra Scappaticci di Savona, specializzata nel settore della musica antica a Cremona, con esperienze di ricercatrice particolarmente significative come la scoperta di pagine in pergamena del *Talmud* in sottocopertine di libri del cinquecento della Biblioteca del Seminario di Savona.

La dott.ssa Scappaticci, che ha studiato il manoscritto di Acqui Terme in diversi sopralluoghi, ha elaborato sul testo uno studio, di imminente pubblicazione per la *Rivista Internazionale di Musica Sacra*.

Nel saggio sono esaminati gli aspetti codicologici e contenutistici del manoscritto, con una descrizione globale di tutte le sue caratteristiche, un catalogo dei tropi e delle sequenze e l'edizione del testo e della musica di una sequenza mariana molto particolare, una composizione presente in due soli manoscritti:

Sul problema la protesta di Novello

Prodotti tipici acquesi ancora nel dimenticatoio

Acqui Terme. «Per la Regione, in fatto di prodotti agroalimentari tradizionali, Acqui Terme e l'Acquese non esistono. Sono stati dimenticati completamente, totalmente, interamente, compiutamente, assolutamente e chi più ne ha più ne metta. Il fatto, oltre che avere destato sorpresa, è considerato grave dalla popolazione, da imprenditori del settore agroalimentare, da amministratori».

Si tratta dell'inizio di un articolo pubblicato a metà ottobre del 2000 da L'Ancora riguardante un elenco in cui la giunta regionale, con propria delibera, ha individuato ben 217 prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte che dovrebbero essere inseriti nell'elenco nazionale della stessa categoria di prodotti. Nell'elenco vengono esclusi quasi tutti i prodotti della nostra zona. Uno eclatante è riferito agli amaretti d'Acqui, un prodotto dolciario che nella città termale viene

prodotto sin dai primi anni dell'Ottocento. A seguito dell'articolo di denuncia del caso pubblicato da L'Ancora, il direttore generale del Comune inviava una lettera di protesta al presidente della giunta regionale Ghigo. È di pochi giorni fa la presa di posizione sul problema del presidente del Consiglio comunale, Francesco Novello. Quest'ultimo ha inviato una lettera all'assessore regionale Deodato Scanderebecch per rendergli noto che «nel contesto dei prodotti di panetteria sono indicati gli amaretti di Gavi, Mombaruzzo ed Ovada ma non quelli di Acqui Terme che vantano una tradizione secolare. Inoltre non vi è cenno alle "lingue di suocera", che non sono originarie di Rocchetta Tanaro, bensì di Acqui Terme». «La nostra - continua Novello - non vuole essere una rivendicazione campanilistica ma l'espressione di una istanza della peri-

feria verso il centro, che per noi è Torino. Già in passato Acqui e l'Acquese sono stati dimenticati, ingiustamente. La Regione però, in questi ultimi anni sta dimostrando una certa attenzione verso la realtà della nostra zona mai avuta prima, quindi speriamo che anche i nostri prodotti possano ricevere quella tutela che meritano».

Tra chi non si sarebbe accorto che molti prodotti agroalimentari realizzati dai loro cittadini ci sono i sindaci, i presidenti di Comunità montana. Si tratta di prelibatezze a rischio di estinzione che vanno tutelate. Certamente non lo può fare il cittadino comune, il pensionato. Il dolce, il prodotto tipico caseario, ortofruttilicolo, cerealicolo o a base di carne per essere inserito nell'elenco regionale e quindi nazionale, deve avere anche la spinta e l'interessamento di chi produce queste specialità.

C.R.

OREFICERIA ARGENTERIA

TROVA

GIOIELLI



Comunicazione al sindaco effettuata

Vendita promozionale per tutto il mese di marzo

SCONTO dal 10 al 30%

SU ARGENTO E ARGENTERIA

SCONTO dal 10 al 20%

SU TUTTO L'ORO

Acqui Terme - Corso Italia, 73 - Tel. 0144 55697



MOSTRA DI PITTURA
Angelo Baccalario

dal 10 al 25 marzo

Orario: sabato e domenica dalle 17 alle 19,30

Inaugurazione sabato 10 marzo - Ore 17

Acqui Terme - Corso Italia, 41 - 1° piano - Tel. 0339 8789370



FINANZIAMENTI QUALSIASI IMPORTO
AZIENDALI E FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI • LEASING
FIDEJUSSIONI E CAUZIONI

TASSI
A PARTIRE DAL **3%**

ESEMPLI DI FINANZIAMENTI

50.000.000	rata L. 340.000
100.000.000	rata L. 680.000

Operiamo su tutto il territorio nazionale
TELEFONI, UN CONSULENTE VERRÀ A TROVARLA
PREVIO APPUNTAMENTO • MASSIMA VELOCITÀ E RISERVATEZZA

TEL. 0041 91 600.16.33 - FAX 0041 91 600.16.46



Tecnologia & servizi

Forniture alberghiere
Refrigerazione industriale
Assistenza specializzata



Uffici ed esposizione: Acqui Terme (AL) - Via Emilia, 73
Tel. 0144 325299 - Fax 0144 350060
Assistenza tecnica giorni festivi tel. 0339 4319102

ALBERGO • RISTORANTE
da TERESIO

Cucina tradizionale
piemontese

Vini doc piemontesi

NUOVO ORARIO APERTURA

Tutti i giorni solo a pranzo

Venerdì, sabato e domenica
pranzo e cena

Chiuso il mercoledì

Bubbio • Via Roma, 16 • Tel. 0144 8128
È consigliata la prenotazione

Forse necessario un gesto eclatante

**Sindaci dimessi
per salvare la "30"?**

Acqui Terme. Se, per il rifacimento della statale 30, a smuovere l'Anas o la Regione non ci riescono le sollecitazioni scritte o verbali, perché non provare con le dimissioni? Il riferimento, diretto particolarmente ai sindaci di Merana, Montechiaro e Spigno, viene suggerito da parecchi lettori, da utenti della strada della Valle Bormida. Arteria che, in certi tratti, è da brivido. Oltre al rischio per l'incolumità di chi è alla guida, compromette le sospensioni, le gomme e lo sterzo di camion, bilici, auto e moto.

Il fondo stradale oltre ad essere sconnesso, manca della segnaletica verticale, quella linea bianca che, salvo errori, da tempo è stata inventata non per decorare o per rendere leggibile l'asfalto, ma per indicare particolarmente di notte ed in caso di pioggia o nebbia il centro ed il bordo della strada. Ma, cosa c'entrano le dimissioni dei sindaci con il manto stradale compromesso? Semplice. Rinunciando al mandato l'eco della protesta contro chi non provvede alla ristrutturazione della «30» sarebbe notevole e di impatto almeno regionale. Dai vertici della Regione o del solito «chi di dovere» verrebbe costituita una commissione per valutare se ci sono inadempimenti nel

non provvedere a rendere accettabile il fondo stradale indicato, si discuterebbe ad alto livello tanto del caso quanto se è legittimo lasciare un'arteria trafficata da mezzi pesanti e non in quelle condizioni e per così tanto tempo.

Le dimissioni in contemporanea di tre / quattro sindaci, tra cui un presidente della Comunità montana, diventerebbero caso unico, storico. E poi, a livello di primi cittadini, perché rinunciare a pensare che un altro sindaco potrebbe fare di più? Inutile contrapporre l'inverno inclemente alla protesta effettuata anche in modo colorito dagli utenti. Lo stato di degrado della strada continua da circa un anno e l'inverno ha solamente contribuito a logorarne di più il manto stradale. C'è di più. La circosollazione di Montechiaro diventa sempre di più opera indilazionabile se si pensa che, oltre a quello leggero, la «30» sopporta il traffico pesante in transito dal porto di Savona alla Val Padana e la strada è anche via di collegamento tra la riviera di ponente ed il basso Piemonte. La circosollazione di Montechiaro, anni fa, poteva essere il naturale prolungamento della variante di Ponti. L'opera non è stata realizzata. Perché?

C.R.

**Mostra dedicata
ad Angelo Baccalario**

Acqui Terme. Interessante mostra di pittura, dal 10 al 25 marzo, alla quadreria d'epoca di corso Italia 41. Il maestro è un acquese, Angelo Baccalario, nato nella nostra città nel 1852, laureatosi in ingegneria nel 1872 e dedicatosi successivamente alla pittura dopo aver frequentato gli studi del prof. Biscarra, del paesista De Avendaño, del prof. Pasini. Angelo Baccalario è più conosciuto come incisore, con una tecnica perfezionata sotto la guida del prof. Fontanesi. Le sue incisioni, come annota Ugo Roello, "mostrano con chiarezza ed evidenza caratteri fontanesi, ma solo fino al 1876, quando abbandona questo stile per un linguaggio più realista. I suoi dipinti molto accurati sono assai apprezzati dalla critica nelle varie esposizioni ed attualmente sono rari sul mercato perché appartengono quasi unicamente a collezioni private". La mostra intende ripercorrere l'attività pittorica di questo artista attraverso i contatti con le varie scuole del suo tempo e i luoghi da lui più frequentati. L'orario di visita è dalle 17 alle 19.30 di sabato e domenica.

Venerdì 9 all'ex Kaimano

**Flavescenza dorata
si fa il punto**

Acqui Terme. Dell'insetto che uccide i vigneti, la flavescenza dorata, se ne parlerà venerdì 9 marzo, alle 21, nella sala conferenze dell'ex stabilimento Kaimano di piazza Maggiore Ferraris. Per scongiurare la malattia c'è un piano di sviluppo rurale regionale. Il tema della conferenza «Flavescenza dorata: misure di sostegno finanziario ed ultime conoscenze sul decorso della malattia» è di notevole interesse per il mondo agricolo, per l'economia della zona. Ne parleranno la dottoressa Nicoletta Albano (presidente della Commissione agricoltura e Turismo della Regione Piemonte); il sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio; il dottor Ettore Ponzo, respon-

sabile del Servizio sviluppo della Produzioni vegetali della Regione e il dottor Chiara Morone, del Servizio fitosanitario della Regione.

Per la flavescenza dorata si teme una ulteriore estensione nelle aree maggiormente colpite sono state quelle del torinese e dell'ovadese, ma anche nell'acquese il Duemila agricolo è stato caratterizzato da questa malattia della vite. Malattia che costringe i viticoltori ad estirpare le viti, in certi casi si tratta di interi vigneti. A livello agricolo, per quanto riguarda il 2001, si attende la primavera per sapere se la flavescenza si è estesa ulteriormente. Le prime notizie non sono confortanti.

Redazione acquese

**Iniziato il corso
di Protezione Civile**

Acqui Terme. Ha avuto inizio giovedì 1° marzo il 5° corso di formazione per volontari di Protezione Civile. Alla presenza del presidente del Consiglio comunale sig. Francesco Novello, del parroco del Duomo mons. Giovanni Galliano, di numerosi presidenti di associazioni cittadine e dei paesi vicini, il dott. Dante Ferraris esperto ed apprezzatissimo tecnico della Protezione Civile della provincia di Alessandria ha tenuto la prima lezione ad un pubblico folto ed estremamente interessato.

Con un ampio excursus temporale il dott. Ferraris ha tracciato la storia della Protezione Civile dai suoi albori, quando era intesa come mero soccorso, sino ai giorni nostri dove all'opera di soccorso si sono affiancate la previsione, la prevenzione ed il superamento dell'emergenza.

La relazione del dott. Ferraris è stata molto apprezzata sia dai partecipanti al corso che dai numerosi volontari presenti che nell'occasione hanno potuto rispolverare ad ampliare le loro conoscenze. Tra gli aspiranti volontari, oltre ad una nutrita rappresentanza di Acqui Terme erano presenti persone provenienti dai comuni di Monastero Bormida e Sessame dove alla fine del corso verranno costituiti altrettanti gruppi comunali, della C.R.I. di Savona, dei comuni di Bistagno e Strevi. A tutti è stato porto il benvenuto dai vertici dell'Associazione cittadina dei volontari di Protezione Civile e da mons. Giovanni Galliano sempre presente e pronto ad incoraggiare, con le sue parole, quanti si apprestano a porsi, con il loro volontariato, al servizio degli altri. L'Associazione volontari Protezione Civile "Città di Acqui Terme" ringrazia sentitamente l'Amministrazione cittadina per aver messo a disposizione la sala di Palazzo Robellini ed avere, come sempre, appoggiato le iniziative volte a creare una forma di volontariato che può attivamente concorrere all'aiuto delle altre persone e, si auspica, tenere alto il nome della nostra cittadina. Un grazie al dott. Dante Ferraris ed all'Amministrazione provinciale. Dopo la seconda lezione di lunedì 5 marzo, la terza, la quarta e la quinta lezione si terranno il 5 - 8 e 15 marzo con la C.R.I. cittadina.

Amministratore delegato della Fiat Auto S.p.A.

**L'ing. Roberto Testore in visita
alle concessionarie Cavanna**



L'ing. Roberto Testore, amministratore delegato di Fiat Auto S.p.A., nella giornata del 2 marzo scorso si è recato in compagnia di alcuni dei suoi collaboratori in visita alle concessionarie Fiat e Alfa Romeo Cavanna.

La visita è stata molto gradita dalla famiglia Cavanna da trentacinque anni impegnata nel rappresentare il marchio torinese e da alcuni anni il prestigioso marchio Alfa Romeo.

Accompagnavano l'ing. Testore il direttore marketing Italia per Fiat Lancia e Alfa Romeo dott. Massi, il responsabile marketing Italia Alfa Romeo dott. Di Stefano, il responsabile di area Fiat dott. Nucci, il direttore di area Alfa Romeo dott. Colombo, il responsabile di zona Fiat rag. Mordiglia ed il responsabile di zona Alfa Romeo sig. Toscano.

**Provincia di
Alessandria**

**ESTRATTO BANDO
DI ASTA PUBBLICA**

È indetta per il giorno 29/03/2001 ore 9,30, una gara di pubblico incanto ad offerte segrete, ai sensi degli artt 20 e 21 della Legge n. 109/94 e s.m.i., per l'appalto dei lavori di sistemazione del piano viabile lungo la S.P. 196 di "Castelnuovo Bormida" dal km 1+000 al km 1+525 (concentrico di Castelnuovo Bormida) e dal km 2+350 al km 2+350 (ponte sul fiume Bormida).
Importo lavori: L. 116.603.933= (€ 60.220,91) di cui L. 3.333.333= (€ 1.721,52) costituenti oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso d'asta.
Requisiti di ammissione: come da D.P.R. n. 34 del 25/01/2000.
Termine presentazione offerte: 27 marzo 2001, ore 12.
Il bando in versione integrale è stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Alessandria ed è reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (Tel. 800-239642 - Fax 0131 304384) e sul sito internet <http://www.provincia.alessandria.it>.
Alessandria, il 27 febbraio 2001

Il Dirigente Responsabile
Settore Appalti e Contratti
(Dott. Andrea Cavallero)

Dopo il viaggio di Ciampi nell'isola greca

Cefalonia, orizzonte della "nuova" patria

Acqui Terme. Il Capo dello Stato **Carlo Azeglio Ciampi**, in visita ufficiale a Cefalonia il primo marzo, ha commemorato - unitamente al Presidente della Repubblica **ellenica Stephanopoulos** - il sacrificio dei caduti greci e della Divisione "Acqui".

In merito a quest'ultima, Ciampi ha rilevato il merito di "una scelta consapevole, primo atto della Resistenza di un'Italia libera dal Fascismo".

Ribadita l'eccezionalità ("in cui mai un'unità militare dovrebbe trovarsi") del ricorso al pronunciamento di tutti i soldati, attraverso il quale fu dimostrato "che la Patria non era morta", il Capo dello Stato ha porto il suo omaggio ai martiri.

"Si leggono, con orrore, i resoconti degli eccidi; con commozione le testimonianze univoche sulla dignità, sulla fierezza di coloro che erano in procinto di essere giustiziati".

"La fedeltà ai valori nazionali e risorgimentali diede compattezza alla scelta di combattere. L'onore, la forza di una Fede antica e viva generarono l'eroismo davanti al plotone d'esecuzione".

"Divenne chiaro, in noi, in quell'estate del 1943, che il conflitto non era più tra Stati, ma fra principi, fra valori. Un filo ideale, un eguale sentire unirono ai militari di Cefalonia quelli di stanza in Corsica, nelle isole dell'Esopo, in Albania o in altri teatri di guerra. Agli stessi sentimenti si ispirarono le centinaia di migliaia di militari italiani che, nei campi di internamento, rifiutarono di piegarsi e collaborare, mentre le forze della Resistenza prendevano corpo sulle nostre campagne, nelle città".

I commenti

La visita a Cefalonia ha sollecitato sulla carta stampata riflessioni degne di attenzione.

Nell'impossibilità di allestire - per ovvi motivi di spazio - una rassegna stampa più articolata, proviamo a riassumere il contributo offerto da alcuni editoriali.

Sul "Corriere della Sera" del primo marzo **Indro Montanelli** così spiega il silenzio degli storici italiani su quanto accaduto a Cefalonia e negli altri scenari di guerra dopo l'8 settembre: "I soldati che combattevano nella divisa, con le stellette, e sotto la bandiera del Regio Esercito, per fedeltà ad un giuramento e alla Patria, non avevano i requisiti del Partigiano che combatteva contro questi valori, e ma-

gari per altri non meno nobili, ma 'di parte', come del resto diceva la sua qualifica, non di Patria. Ecco perché i caduti di Cefalonia non potevano entrare nel sacrario della Resistenza. Ne avrebbero inquinato il Dna e il blasone".

Mario Cervi, su "Il Giornale" (stessa data) si augura invece una commemorazione solenne, ma priva di "quella retorica che finisce con l'appannare i contorni autentici del terribile episodio".

Cervi punta il dito sulle lacerazioni, sui fatti controversi di Cefalonia. Tutti si esprimevano "contro i tedeschi"? Quanti? E cita il seguente episodio, di cui è fonte un anonimo soldato del 24° battaglione chimico in forza alla Acqui.

"Questi narrava che gli uomini della Divisione avevano esultato all'annuncio dell'armistizio, salvo poi tumultuare quando capirono che la guerra non era finita. La protesta non accennava a cessare. Fu allora che il Comandante - non è precisato se Gandin o altri - diede l'ordine di aprire il fuoco sui più turbolenti... Nel parapiglia furono colpiti anche quelli che non si erano dimostrati aggressivi. Molti morirono, altri rimasero feriti" e tra questi anche il testimone.

Gian Enrico Rusconi, su "La Stampa" del 2 marzo, nel suo fondo fornisce, invece, questa lettura: "Cefalonia si iscrive nella continuità di un patriottismo che, in un momento cruciale, ha saputo fare la scelta giusta, pur senza la consapevolezza politica che sarà soltanto dei resistenti in patria. Cefalonia diventa così l'esatto opposto dello stereotipo 'tutti a casa' che ancora grava con sentimenti ambivalenti su una certa memoria degli italiani. Se il sacrificio della Divisione Acqui è visto in questa logica di riscatto, e dunque nella prospettiva di una futura resistenza più consapevole, esce dalla penombra di un patriottismo espriativo fatto di 'crimine/martirio' in cui molta storiografia l'ha collocato".

Una linea di pensiero analoga era già stata avanzata da **Mario Pirani**, mercoledì 28 febbraio, su "La Repubblica", con un intervento d'ampio orizzonte.

Per un verso **Pirani** rileva che il ruolo delle Forze Armate dopo l'8 settembre appare volutamente sminuito da parte di un quadro partitico italiano filiato dai CLN (e questo sino alla caduta del Muro di Berlino).

Dall'altro evidenza come il neorevisionismo, in nome della buona fede, abbia tentato un'equiparazione tra Salò e Resistenza.

Ma "il generale Gandin, fucilato a Cefalonia coi suoi soldati per esser rimasto fedele al giuramento [al re, alla Patria] non può esser messo sullo stesso piano del maresciallo Graziani, che quel giuramento aveva rinnegato e si era messo al servizio dei tedeschi".

E così conclude il suo intervento: "Grazie agli eroi di Cefalonia e alla Resistenza che da lì iniziò, l'Italia è riuscita a schierarsi dalla parte giusta, dopo che era stata trascinata in una infausta alleanza e condotta alla sconfitta... Non c'è parificazione, né allora, né oggi, tra chi stava dalla parte della democrazia e della libertà, sia portasse le stellette o la falce e martello sul berretto, e chi stava dalla parte del nazifascismo, con il teschio delle brigate nere o le insegne delle Ss. Gli uni hanno salvato la patria e riligitimato l'Italia, gli altri l'avrebbero asservita ai carnefici di Cefalonia".

A cura di G. Sa

Laurea

Acqui Terme. Il 27 febbraio 2001 si è laureata in giurisprudenza presso l'università di Alessandria, **Laura Rosselli** con una tesi su "Lo sportello unico per le attività produttive", con una votazione di 105/110.

Alla neo dottoressa, carissime congratulazioni da papà, mamma e Andrea.

Scritta di getto al ritorno dalla visita all'isola

L'elegia a Cefalonia di mons. Giovanni Galliano

Acqui Terme. Parlando di Cefalonia non si può fare a meno di citare una vera elegia elevata a quest'isola ed a tutti i significati a lei legati, da mons. Giovanni Galliano. La lirica è stata composta di getto dal parroco della cattedrale

sull'onda emotiva del viaggio a Cefalonia da lui compiuto nel 1982 con una delegazione acquese di cui faceva parte anche Cino Chiodo. Ed i versi sono fluiti spontanei durante il viaggio di ritorno, secondo la naturale liricità dell'autore. La

stesa lirica, che riportiamo integralmente, è stata in parte citata dal giornalista Perera durante la cerimonia conclusiva del Premio Acqui Storia, che vedeva mons. Galliano tra i premiati come testimone del tempo.

Cefalonia, bella e grande madre / delle so-
relle isole Ionie / regina che siedi severa / tra
Patrasso industrie e profumata di uve / nel Pe-
loponneso florido e Corfù rocciosa e incante-
vole / caposaldo strenuo sul cammino verso
l'Oriente inquieto, / che ancora conservi le ve-
stigia gloriose / di Roma antica e di Venezia
sovrana, / circondata dal mare azzurro e
sconfinato / sotto un immenso cielo limpido / a
Te, Cefalonia, siam giunti / in pellegrinaggio
d'amore / per implorarTi di svelare a noi / il se-
gredo profondo e doloroso / che custodisci da
tempo nel tuo cuore ferito! / Dove sono, o Ce-
falonia, i giovani e valorosi / soldati della Di-
visione "Acqui"? / Perché li hanno proditoria-
mente trucidati / calpestando, spargiuri, leggi,
onore e patto solenne? / Perché non li hai na-
scosti nelle tue incolte brughiere, / negli antri
delle tue montagne, nelle tue case ospitali? /
L'alto Aenos, il mare, la terra / ha inorridito al
tradimento, allo sterminio atroce, all'inumana
strage. / La Bandiera Bianca a Cefalonia do-
veva essere / segno e auspicio di pace: / di-
venne nel tradimento grondante sangue / un
tragico evento, spietato, che resta come onta
nei secoli. / E Acqui, l'antica città che diede il
nome / alla bella e forte e leale Divisione / che
come una madre viene a piangere, a cercare,
ad ingnocchiarsi / su questa terra incantata /
e per noi avvolta da un grande cupo mistero. /
Erano buoni i nostri ragazzi, erano ignari e fi-
duciosi. / Lo dica Argostoli, bella e gentile, dal-
le bianche case / e dall'ampia piazza di fiori e
di vita, / racchiusa nel grande golfo. / Lo dica
chi erano questi italiani / che ti amavano e che
Tu, Cefalonia, amavi. / Erano giovani, erano
forti, erano generosi, / che la guerra senza no-
me e senza scopo / portò lontano sradicandoli
dalle loro case, mai dimenticate / che ora fi-
nalmente s'apprestavano a raggiungere. / Sia-
mo approdati al tuo litorale disadorno, o bella
Cefalonia. / Ci accolse allora un prete inerme /
custode solitario di memorie dolorose. / Pre-

gammo nella cappelletta umile / presso il pic-
colo cimitero senza più tombe e con povere
croci; / piangemmo accanto alle lapidi cadenti
/ sostammo là ov'era la Casetta Rossa. / Cer-
cavamo invano dei nomi cari. / Una mano pe-
sante ci opprimeva il cuore. / Una nube di tri-
stezza infinita / ci velava la vista alle bellezze
che dispensò / natura prodiga a questa terra
splendida. / Sul tuo mare magico, o Cefalonia,
celebrammo il sacrificio di Cristo / per le sa-
cificate vite dei nostri martiri. / Nelle tue onde
gettammo mazzi e corone di fiori / che nella
scia bianca della nave / lambivano le tue sco-
gliere grigie / quasi stando in cerca dei
sommersi nel mare profondo, / fossa comune
ad un olocausto / che segna nei secoli infamia
e tradimento / ma anche Gloria e Onore ai
Caduti della grande unità / che porta il nome
magico della mia Acqui! / Argostoli, luce di
Cefalonia, / bella e vivace, piena di fascino
incantevole / tu mi sei apparsa amica. / Nel
tuo cuore conservi la memoria dei nostri gio-
vani / che ti amavano. / Non dimenticarli. Non
ti erano nemici. / Volevano ancora ritornare a
Te nei giorni di una pace sicura. / A te, città
del grande golfo aperto, / portammo il pianto,
il dolore, l'amore di tante mamme, / di tante
spose, di tanti bimbi. / Sono sacri! / Da Te, Ar-
gostoli, la nostra preghiera / presso l'altare e
la bandiera tricolore / sali più alta dell'Aenos
svettante, / sali al Dio degli Eroi / per i nostri
giovani / che nell'eccidio immane di Cefalonia
/ immolarono forti la loro fiorente e anelante
giovinanza. / O Dio, dall'immenso sacrario di
Cefalonia / accogli i prodi che bussano al tuo
Cielo / e sull'"attenti" si presentano: / "Siamo
della Divisione Acqui" / Apri loro le porte del
Paradiso / e fa, o Signore, che il loro sacrificio
/ non sia vano per la pace fra i popoli! / Ri-
splenda alta nel cielo / come fiaccola olimpica
inestinguibile / la Civiltà che fu di Roma e di
Atene / di Grecia e d'Italia / ad illuminare il
cammino alle genti.

COMUNE DI ALICE BEL COLLE

Provincia di Alessandria

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

Il responsabile del servizio del comune di Alice Bel Colle rende pubblicamente noto

Che il giorno 22.03.2001, alle ore 10,00 nella sala consiliare si terrà un pubblico incanto per la vendita dell'immobile sito in Alice Bel Colle, in regione Stazione ex scuola elementare censito a catasto al foglio 4 mapp. 122.

L'aggiudicazione avverrà alle condizioni indicate nell'avviso di vendita affisso all'Albo pretorio del Comune di Alice Bel Colle. Prezzo a base d'asta L. 230 milioni.

Per informazioni tel. 0144 74104 - fax 0144 745942.

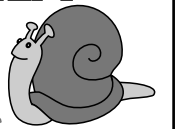
Alice Bel Colle, li 20/02/2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Silvio Genta

ristorante dei CACCIATORI

GRAN GALÀ DELLA LUMACA

lumache, lumache,
lumache in tutti i modi



MARZO **Venerdì 16 • Sabato 17**
ORE 20
Domenica 18 ORE 12,30

Prenotare tre giorni prima
tel. 0144 92025 • Denice (AL)

Officina Meccanica Alicese
dei F.lli ROFFREDO
Alice Bel Colle (AL)

Produzione e vendita macchine agricole
Specializzati in viticoltura
Officina riparazioni
Ricambi di ogni genere
Officina Meccanica Alicese

ALICE BEL COLLE - Via Stazione, 5
Tel. 014474146 - Fax 0144745900



La nostra produzione

- trinciasarmenti • spandiconcime
- spandiconcime doppi
- spollonatrici • cimatrici • ripper
- fresatrici con spuntoni • fresatrici fisse
- dischi reversibili
- svolgifilo • trivelle per pali

Potete inoltre trovare

- muletti per uva • pianta pali
- atomizzatori • solforatori
- seghe a nastro • zappatrici
- intercippi

Ripper

Parroco di San Giorgio Scarampi, era "il profeta della Valle Bormida"

È morto don Pier Paolo Riccabone

San Giorgio Scarampi. Un malore improvviso ha colpito il parroco di San Giorgio Scarampi, don Pier Paolo Riccabone, martedì 6 marzo, alle ore 22,30, mentre ritornava a casa; prontamente soccorso, spirava poco dopo essere stato ricoverato all'ospedale di Acqui Terme.

Settantatquattro anni, prete da 51, parroco a San Giorgio da 45 anni. Quando la comunità di Cortemilia ha voluto festeggiare i 50 anni di messa di don Pier Paolo il parroco, don Vincenzo Visca, lo definiva "il profeta della Valle Bormida". Fu sacerdote di grande umanità, anzi in lui il sacerdozio non solo non oscurò, ma esaltò soprattutto la sua grande umanità.

«Sono in Langa a San Giorgio da 44 anni, ebbe a dire don Pier Paolo alla messa di 50°, e i più che ho conosciuto sono qui; in questo luogo, ho ricordi ed affetti, vi riposa anche mia mamma».

Pur essendo nato ad Alice Bel Colle, da una famiglia esemplare, da cui ha tratto la ricchezza della sua umanità e di cui è sempre stato orgoglioso, don Pier Paolo, fu però in tutto e per tutto uomo di Langa, prete di San Giorgio.

Condivise i bisogni e le attese della sua gente quasi in maniera fisica e patologica, soffrendone limiti e ferite come inferte sulla propria carne.



La parentesi dell'insegnamento di religione in un istituto superiore di Torino, fu quasi un istintivo bisogno di misurare, nel confronto della grande città e delle sue problematiche che emergono soprattutto nel mondo giovanile, le sue ricche capacità dialettiche e umane più a se stesso che agli altri: quando si convinse che il suo servizio sacerdotale a San Giorgio non era quello di un fallito che rifugge da responsabilità che troppe volte si misurano a numeri e a cariche, fu serenamente orgoglioso nello spendere le sue grandi capacità spirituali e intellettuali per poca gente che però aveva bisogno di confrontarsi con don Pier Paolo, non soltanto come prete, ma come amico.

È in questo contesto che va

inserita e compresa tutta la vicenda dell'inquinamento della Valle Bormida che lo vide problematicamente molte volte sulle barricate, quasi istigatore fazioso di lotte soprattutto tra poveri, operai che correvano il rischio di perdere il posto di lavoro e una nutrita comunità agricola che vedeva irrimediabilmente inquinato il proprio lavoro e la propria vita.

Chi lo conobbe bene e lo frequentò in quegli anni, condividendone prima di tutto la sofferenza personale, non di facciata, sa che questa vicenda fu l'espressione più alta del sacerdozio umanissimo di don Pier Paolo: profeta della Valle Bormida.

Fu la condivisione con la gente di Langa che stava perdendo la pazienza dei miti,

per i soprusi di cui era fatta oggetto, che gli permise di porre allo scontro dialettico a pieno campo, i limiti del rispetto della legge e delle persone.

La passione culturale di don Pier Paolo, senza dubbi superiore alla media, fece nascere dal suo cuore e dalla sua intelligenza di cultore sensibilissimo del bello, l'idea geniale della fondazione "Scarampi Foundation", per lui oggi punto di incontro della cultura artistica, figurativa, musicale e storica, nella valorizzazione della Langa e della sua gente.

Arrivederci caro, dolcissimo Pier.

I funerali di don Pier Paolo avranno luogo venerdì 9 marzo, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di "S. Giorgio martire".

G.S.

Riunione gruppo micologico della Comunità montana

Acqui Terme. Il gruppo micologico naturalistico (Mico-Natura) della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" si riunirà, lunedì 12 marzo (normalmente è sempre il primo lunedì del mese), alle ore 21, presso i locali della Comunità montana in via Cesare Battisti n° 1, ad Acqui Terme (tel. 0144 / 321519), per parlare di Internet e la micologia ed i funghi.

Tutti gli amanti dei funghi, dei tartufi, dei boschi e della natura sono invitati a partecipare.

Regina sarà la lumaca

Ai "Cacciatori" da Mino

Denice. Ai Cacciatori da Mino regina sarà la lumaca per tre serate. Gli appuntamenti sono tutti nel mese di marzo, nel prossimo fine settimana; venerdì 16 e sabato 17, alle ore 20, e domenica 18, alle ore 12,30.

Queste serate vengono riproposte per il terzo anno, dopo il grande successo riscosso nel 2000. Il ristorante dei Cacciatori di Denice, di Giacomo Zola, Mino per tutti, è entrato, da alcuni anni, a far parte dei ristoranti italiani della lumaca.

Andare ai Cacciatori vuol dire entrare nel gota della gastronomia italiana. Mino è

uno dei più rinomati cuochi ed il suo locale è al top. Non c'è guida enogastronomica che non lo citi, che non abbia parole di grande interesse ed entusiastiche, verso una cucina di gran classe, dove professionalità, raffinatezza, ricerca e innovazione, unitamente a piatti tradizionali e tipici, scortiscono sempre risultato strabiliante, di sicuro successo, che è riscontro di chi si reca nel locale.

E così il gran galà della lumaca inizierà venerdì 16 marzo, alle ore 20, occorre prenotare tre giorni prima (tel. 0144 / 92025), con tipico menù, vini, caffè e digestivo.

"Nuovi lavori. È veramente buon lavoro?"

Ponti. L'unione intercomunale dei Democratici di Sinistra organizza per lunedì 12 marzo a Ponti, alle ore 21, presso il salone ex Soms, una conferenza dal titolo: "Nuovi lavori, è buon lavoro?", a cui farà seguito il dibattito.

Il tema della serata, che sarà l'occasione per portare a conoscenza dei giovani e dei genitori le modalità di accesso al nuovo lavoro, proporrà i vari aspetti positivi sull'occupazione, nonché riflessioni sull'impatto sociale determinato.

Interverranno ad illustrare l'argomento la responsabile delle politiche del lavoro della Cgil signora Mirella Migliorini ed il deputato dell'Ulivo on. Lino Carlo Rava.

Alla serata sono invitati in particolare gli operatori del settore e le autorità locali.

Incidente mortale a Ponzone

Acqui Terme. Un incidente mortale è accaduto lunedì 26 febbraio a Ponzone.

La vittima, Giuseppe Grattarola, 67 anni, originario di Ponzone ma domiciliato ad Alessandria dove il figlio Massimo è titolare di uno studio legale situato in piazza Garibaldi, era alla guida della sua Punto che, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, è finita fuori strada precipitando in una scarpata di una cinquantina di metri.

L'incidente è avvenuto in una strada sterrata che si immette sulla strada provinciale «210».

Quando sono intervenuti i soccorritori, per Grattarola non c'era più nulla da fare.

Mobili antichi e vecchi, quadri, antichità varie,
ACQUISTO
in tutto il Piemonte e Liguria.
Pagamento contanti.
Tel. 0173 441870
0173 362066
0335 7745193

Cercasi pensionato
per piccoli lavori d'orto
e pulizia giardino
Tel. 339 1258977

Vendonsi due pellicce
pressoché nuove
e un cappotto.
Ottimo stato
Tel. 0144 312647

Affermata società operante nel settore enologico, per il potenziamento della propria struttura commerciale
ASSUME VENDITORE
enologo o laureato in agraria, per zona Piemonte. Si richiedono ottima capacità di relazione e disponibilità immediata. Prospettive di guadagno e carriera ottime.
Inviare curriculum a **dr. Alessandro Colla**
Via Vivaro, 15 - 12051 Alba (CN)

Cercasi ragioniera
con esperienza lavorativa di contabilità e tenuta registri societari, uso computer, eventuale part-time
Inviare curriculum scritto a:
PUBLISPES
Piazza Duomo 6/4 - 15011 Acqui Terme (AL)
citando sulla busta il rif. C9

La concessionaria di Acqui Terme
OPEL MACCARINI RICERCA
n. 1 addetto da inserire nel settore vendite
n. 1 venditore con esperienza
Per appuntamento telefonare ore ufficio allo
0144 321561

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare R.G.E. n. 54-58/95, dott.ssa Scarzella promossa da **Gabetti Mutuicasa spa** avv. Pier Dario Mottura contro **Pastorino Andrea** e **Galliano Anna Maria** è stato ordinato per il giorno **20 aprile 2001 ore 9.30** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto dei seguenti immobili:
Lotto Unico: in comune di Acqui Terme unità immobiliare urbana, parte integrante di un edificio condominiale sito in Acqui Terme, via Manzoni, nel centro storico cittadino, composta da cucina, due vani, W.C. e ripostiglio, il tutto a confini: vano scala condominiale, proprietà Tirri e muri perimetrali dell'edificio. Prezzo base d'incanto L. 35.000.000, cauzione L. 3.500.000, deposito spese L. 5.250.000, offerte in aumento L. 2.000.000.
Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in "Cancelleria Tribunale di Acqui Terme" gli importi suddetti, stabiliti a titolo di cauzione e deposito spese, salvo conguaglio.
L'aggiudicatario a norma dell'art. 55 R.P. 16.7.05 n. 646, dovrà depositare la parte del prezzo che corrisponde al credito in capitale accessori e spese, dedotto l'importo della cauzione già prestata, entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievole gravanti sull'immobile. Saranno altresì a carico dell'aggiudicatario le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.
IL CANCELLIERE
(dott.ssa A.P. Natale)

Cercasi collaboratrice settore immobiliare
per lavoro ufficio, part time (a tempo determinato).
Indispensabile uso PC con conoscenza pacchetto Office
Per informazioni rivolgersi allo **0338 7271038**

Appartamenti nuovi
centrali, su 2 piani, ingresso indipendente, box collegato
vendita diretta
da costruttore
Tel. 0335 8043482

Ristorante in Cortemilia
assume giovane aiuto cuoco/a
Tel. 0173 81546

La Torretta
Via Nizza, 34
Acqui Terme
ALLOGGI NUOVI
da 65 a 150 mq
ampi terrazzi
NEGOZI
da 57 a 357 mq
Monte Cucco 93 srl
Torino
0335 8043482
0335 6225521
Ufficio vendite: Acqui Terme - Via Nizza 34
Mercoledì ore 15,30-18,30 • Sabato ore 10-16,30

Domenica 11 marzo la trigesima

Todocco ricorda Renzo Gallo



Madre di Gesù del Gam), la persona che diceva sempre sì, su cui cecamente contare, sempre favorevole ed indomito sostenitore di ogni loro iniziativa.

Renzo era nato a Todocco, per più decenni aveva lavorato alla Coke Italia di Cairo, si era sposato con Olga Rabino di una frazione di Deogo e con lei ha trascorso oltre 51 anni di matrimonio, dalla loro felice unione è nata Vanda e dal suo matrimonio con Bruno è nato l'adorato nipote Gabriele. Una vita, quella di Renzo, dedicata alla famiglia, al lavoro, al forte impegno civile e sociale, uomo che dell'onestà, della verità e della giustizia, aveva fatto il suo credo di vita. Per oltre 25 anni è stato amministratore del Comune di Pezzolo Valle Uzzone, tra cui vice sindaco, inoltre consigliere in Comunità montana "Alta Langa", sinodale e membro del consiglio parrocchiale.

Profonda commozione ha suscitato la sua scomparsa in Langa e nelle valli Bormida, e una folla immensa ha voluto presenziare alle sue esequie e siamo certi si unirà ancora nella messa di trigesima.

Passeranno gli anni, il tempo, ma non passerà mai, il bisogno di uomini come te. Arrivederci Renzo.

Todocco. Domenica 11 marzo alle ore 16, nel santuario del Todocco, verrà celebrata da don Bernardino Oberto, la messa di trigesima in suffragio di Renzo Gallo, 76 anni, deceduto sabato 10 febbraio, dopo 40 giorni di ricovero nell'ospedale di Savona, nel reparto di rianimazione, colpito da un virus. Renzo era l'uomo per tutto e per tutti, sempre disponibile ad aiutare il prossimo, sempre presente ed attento, e impareggiabile aiuto, di qual si voglia iniziativa che coinvolgesse il Santuario del Todocco o la comunità locale.

Renzo era l'aiuto delle Sorelle del Todocco (Figlie della

Costituito comitato "Solstizio d'estate"

Svizzeri nelle Langhe esempio di integrazione

Perletto. Si è costituito a Boscia il comitato promotore *Solstizio d'estate*, che di concerto con il Consolato generale svizzero di Genova, organizzerà la *Festa delle radici svizzere nelle Langhe*, in programma per il prossimo mese di agosto.

L'organismo è nato tra i comuni di Alba, Boscia, Borgomale, Castino, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo e Borgo Robinie, i circoli svizzeri di Torino e del Piemonte Sud.

La manifestazione, alla sua prima edizione, è dedicata agli svizzeri che da alcune generazioni sono presenti nelle Langhe e costituiscono un esempio di integrazione ripetibile; attualmente in questa zona del Piemonte risiedono circa 350 famiglie di origine elvetica. È intenzione degli organizzatori estendere, nei prossimi anni, l'iniziativa alle altre comunità straniere presenti da tempo in Langa, come quelle francesi o tedesche, coinvolgendo anche le associazioni dei piemontesi

nel mondo. Alla serata inaugurale era presente, insieme ai co-presidenti on. Maria Teresa Armosino e sen. Tomaso Zanoletti e a numerose autorità locali, anche l'assessore regionale alle Politiche per l'Emigrazione e Immigrazione, Mariangela Cotto che ha proposto al comitato appena costituito di «coinvolgere nell'organizzazione di questa manifestazione anche i Comuni astigiani confinanti con la provincia di Cuneo, in cui vivono numerose famiglie di origine svizzera. La *Festa delle radici svizzere nelle Langhe* - ha aggiunto la Cotto - è senz'altro un'interessante iniziativa che ben si sposa con le attività sviluppate in questi mesi dal mio assessore di concerto con le associazioni dei piemontesi nel mondo. In particolare, nei prossimi giorni, con l'avvio del concorso *Storie di migrazioni, per studenti delle scuole medie, potrà nascere una sempre più stretta collaborazione con le comunità straniere insediate in Piemonte*».

A Orsara sono nati i cugini Lorenzo e Luca

Orsara Bormida. Doppio fiocco azzurro in casa Succi. Cristina e Alessandra figlie di Iglia Viola e Luigi Succi, sono diventate mamme nello stesso giorno. Il lieto evento è avvenuto nella giornata di mercoledì 28 febbraio, presso l'ospedale civile di Acqui Terme, quando all'una di notte è nato Lorenzo e alle ore 12 è nato Luca. Lorenzo e Luca sono anche i primi due nati del comune di Orsara Bormida del 2001. Lorenzo, 3 chili e 700 grammi, è il secondogenito di Cristina Succi e di Antonello Ruffa, primogenita di Francesca. Luca, 3 chili e 650 grammi, è il primogenito di Alessandra Succi e Salvatore Automobile.

I papà Antonello e Salvatore e le mamme Cristina e Alessandra, ringraziano il primario dott. Carlo Sburlati e tutto il personale medico e infermieristico del reparto di Ostetricia e Ginecologia, per l'assistenza e le cure prestate ai neonati e alle mamme, che godono di ottima salute.

Mercoledì 14 marzo alla Bruceta

Concerto del coro Rivers School of Music



Cremolino. Nella splendida cornice del Santuario della Bruceta (un romanico del X secolo, santuario giubilare), si svolgerà mercoledì 14 marzo, alle ore 21, un concerto del Coro Polifonico della Rivers School di Weston Massachusetts (USA) diretto dal maestro David J. Tierney.

Il programma prevede musiche di Mozart, Veracini, Haendel, Bach, Haydn, Fauré, contestualmente a opere di autori americani e inglesi e precisamente: Trumpet Tune on "Gaudeamus Paritier", Two English Madrigals, Ave Verum - Mozart, O vos omnes - Lotti, Sonata Prima - Veracini, Panis Angelicus - C. Franck, Panis Angelicus - L. da Palestrina, Angels ever bright and fair - Handel, Ridente la calma - Mozart, Suite n. 1 in G. major - Bach, Concerto in E flat - Haydn, Ode - Romere, Ecce Fidelis - Faure, Jesu, joy of man's deriring - Bach, O isis unt Osirirs - Mozart, Locust Iste - Bruckner; A Blessing - Shaw; Agnus Dei - Haydn, Trumpet Tune - G. Torelli; Laudate Dominum - Mozart.

L'organico del coro presenta 9 soprani (Pia Clive, Caroline Cooke, Jennifer Dass, Anne Eisenhart, Alison Fried, Jennifer Grabler, Rachel Longley, Meaghan Wals, Elizabeth Weiner), 6 contralti (Myrha Brewer, Alison Cichowlas, Julia Clive, Kristyn, Krolkowski, Kimberly Schier, April Seligman), 3 tenori (Johnn Manuelian, David Meprepol, Jamie Putnam) e 2 bassi (Chris Hallett, Justin Moore) con la collaborazione di tre strumentisti (tromba, violino e viola) che si esibiranno anche come solisti accompagnati all'organo dal maestro Tierney.

Il coro della Rivers School ha già tenuto concerti, oltre che negli Stati Uniti, in Gran Bretagna ed in Francia, presentando anche opere in prima esecuzione assoluta di compositori contemporanei. Il repertorio di questa formazione spazia dal Barocco ai contemporanei con una grande cura per gli autori italiani del periodo aureo della polifonia. Il direttore svolge anche attività di direttore d'orchestra ed è stato il fondatore della Filarmonica di Waltham oltre ad insegnare presso la Rivers School. Tierney, laureato presso l'Università di Massa-

chusetts, ha fatto parte della giuria del Concorso organistico internazionale di Cremolino, durante la passata edizione.

Il concerto del 14 marzo vede la collaborazione, in veste di organizzatori, dell'amministrazione comunale, della parrocchia e Centro Studio, della Pro Loco ed ha ottenuto il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Alessandria. Il coro terrà un concerto anche il giorno 15 presso la Chiesa della Maddalena a Novi Ligure, in funzione della raccolta di fondi per il restauro di un antico organo italiano.

Il santuario della Bruceta per la sua secolare e millenaria età, per la sua storia legata al vescovo San Guido, nonché per la semplicità della sua origine, conserva elementi e caratteristiche che, legate alla concessione del Giubileo annuale, lo annoverano tra i santuari più amati della diocesi. L'origine è da ricercarsi prima del 900, quando fu costruita una cappella dedicata alla Madonna delle Grazie, nome che si è trasformato dopo l'incendio della zona, da parte dei Saraceni (1034-1070), in Madonna della Bruceta.

Sotto il vescovo San Guido, la Bruceta diventa parrocchia inferiore alle dipendenze della Pieve di Molare; successivamente viene incorporata nella parrocchia di Cremolino (1475). Da allora, funziona come santuario e, nella prima metà del secolo scorso fu ampliato e per molta parte rifatto, tanto che del precedente edificio, rimasero l'abside, divenuta facciata e parte del campanile. Il 20 giugno del 1909 viene dichiarato monumento nazionale. Giubileo concesso a voce da papa Pio VIII al cappellano del santuario, fu richiesto ufficialmente, con una supplica nel 1809 e Pio VII concesso all'Ordinario la facoltà dell'Indulgenza Plenaria in forma di Giubileo, rinnovata con Bolla pontificia il 19 maggio 1918 e in perpetuo nel 1939. Alla Bruceta comunque rimane tale privilegio.

Nella foto il direttore del Coro Polifonico della Rivers School of music di Weston, David J. Tierney, mentre premia il vincitore del concorso organistico di Cremolino, nella passata edizione del Concorso Schubert.

In mostra pittrici Piemonte-Liguria

Venerdì 2 marzo, presso la sala mostre della Provincia di Asti, in piazza Alfieri 32, è stata inaugurata la mostra collettiva dal titolo "Le donne dipingono - Paesaggi di pittrici liguri e piemontesi" allestita in collaborazione con la Biblioteca Civica di San Martino Alfieri e la Provincia di Asti. Fino al 10 marzo rimarranno esposte tele di Berardengo, Allavena, Amoretti, Platone, Pitzianti, Berardi, Biletta, Giorgis, Pirra, Semeria, Taggiasco, Terreno, Vigliano. Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 18. Per informazioni, tel. 0141 / 433263.

Giovane agricoltore di 36 anni

È deceduto a Ricaldone Massimo Cornara

Ricaldone. Profonda commozione in paese al diffondersi della notizia della scomparsa di Massimo Cornara, 36 anni, avvenuta venerdì 2 marzo.

Massimo, coltivatore diretto, conduceva un'azienda agricola che produceva vini, è stato colpito da un male incurabile che in quattro mesi ha minato il suo forte e giovane fisico.

Questo l'addio commosso all'amato giovane, del parroco don Bartolomeo Bruna e dei ricaldonei:

«Il suo sorriso buono infiammava anche le serate più vuote, con le sue battute che sdrammatizzavano calamitava simpatia e calore, la sua generosità discreta rasscurava sempre.

Massimo Cornara se n'è andato a 36 anni, sconfitto in pochi mesi dalla malattia contro cui cercava disperatamente di combattere.

Accettando la sfida e soffrendo in silenzio per non moltiplicare il dolore dei suoi cari, sognando una rivincita impossibile su un destino tragico. Le cure specialistiche assicurategli presso gli ospedali di Acqui e San Raffaele di Milano, grazie all'aiuto del cugino dottor Vincenzo Mariscotti, non hanno potuto arrestare il male.

Massimo lascia un vuoto incalcolabile non solo nella comunità di Ricaldone ma anche a Genova, città da cui proveniva e in molti paesi dell'Acquese, dov'era conosciuto e amato.

Una storia e un passaggio troppo brevi quelli di Massimo, ma capaci di segnare profondamente la vita di intere comunità.

Domenica 4 marzo scorso la Chiesa dei Santi Apostoli Simone e Giuda di Ricaldone, nonostante l'ampio piazzale, non riusciva a contenere la folla degli amici e dei conoscenti accorsi dall'intero paese, da Alice Bel Colle, da Genova e da altre località per testimoniare stima e affetto per Massimo.

E per stringersi intorno alla famiglia Cornara, piegata dall'immenso dolore: la coraggiosa mamma Luigina, la sorella Cristina, il papà Piero, chiamati da Dio ad una prova atroce che hanno accolto con grande fede e dignità dopo aver cercato di alleviare con amore e tenerezza il breve calvario di Massimo.

Tantissimi i giovani e i coetanei di Massimo, che hanno sempre circondato l'amico di stima e simpatia, testimoniandogli affetto con frequenti visite di incoraggiamento e di conforto.

UIL agricoltura: svolta l'assemblea organizzativa

Serole. La UIL Agricoltura di Asti (corso Alfieri 157, tel. 0141 353523), ha svolto domenica 25 febbraio presso il ristorante "Locanda delle Langhe" di Serole, rinomato per la genuinità della sua cucina, tipica langarola e piemontese, l'assemblea organizzativa annuale. Si è discusso del rilancio della stessa nei sedici Comuni della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida" cercando di incrementare oltre all'agricoltura anche il turismo locale.

Il responsabile Domenico Ravazza, ricorda inoltre «le pratiche svolte dalla UIL Agricoltura: - contabilità IVA agricola; - denuncia redditi (mod. 730 o 740 - altri); - contributi per regolamenti CEE, Regioni e simili; - assistenza infortunistica; - assistenza pensionistica (per ogni Ente assistenziale maggiorazioni sociali, assegni accompagnamenti e altro); - domanda di disoccupazione agricola per i braccianti e salariati (termine scadenza pratica al 30 marzo). Con il nostro cellulare sempre attivo: 0335 5935198, siamo disponibili, per qualsiasi cascina o azienda agricola della Langa Astigiana».



Non mancava nessuno agli incontri di preghiera, i rosari serali e la Santa Messa celebrata con il parroco don Bartolomeo Bruna dagli amici don Stefano Sardi e don Bartolomeo Pastorino.

Gli amici hanno anche voluto trasportare il feretro a spalle durante l'intero percorso verso la Chiesa e il cimitero. In una chiesa affollata, la celebrazione è stata resa ancora più solenne dalle melodie sacre della cantoria parrocchiale, accompagnata all'organo da Carlo e Andrea Botto.

Lassù, in quei suoi nuovi pascoli del Cielo così uguali alle colline e alle vigne che tanto amava, Massimo avrà sicuramente sorriso, perché il suo affetto e la sua presenza continueranno a vivere tra i ricaldonei. Più di prima.

A tutti gli amici tanta riconoscenza. Ai familiari e parenti tanto conforto.

Al caro Massimo tanta pace nel Signore».

La santa messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchiale di Ricaldone, domenica 1° aprile alle ore 17.

Ringraziamento

La Famiglia Cornara ringrazia: il dott. Carrea e la dott.ssa Ruffino per la loro assistenza domiciliare; il dott. Piovano per l'assistenza specialistica; il dott. Gotta e il dott. Ghiazza; inoltre tutti i professori e dottori del S. Raffaele di Milano.

Si ringraziano parenti e amici per esserci stati vicini nel nostro dolore.

Siamo particolarmente grati a tutti coloro che hanno devoluto e che vorranno devolvere offerte alle Associazioni: "Aiutiamoci a Vivere" (c/o Cassa di Risparmio di Bra, c.c. 1002997/17) presso l'Ospedale di Acqui Terme e presso la "Fondazione del S. Raffaele" a Milano.

A Ponzzone domenica 11 marzo

Carnevale ponzone personaggi dei fumetti

Ponzone. Il maltempo e la nevicata dello scorso fine settimana hanno impedito il regolare svolgimento del "Carnevale Ponzone", meglio hanno fatto optare, gli organizzatori, per il rinvio a questa domenica. Meglio il rinvio che un carnevale ridotto, con il pubblico che avrebbe avuto difficoltà di sosta e parcheggio, nonostante il prodigarsi di organizzatori e Comune, dove coriandoli e stelle filanti avrebbero trovato grande concorrenza nelle palle di neve.

E allora macchina organizzativa, che ha in Antonio Tamburello, presidente della Pro Loco di Ponzone, il gran regista, in attesa per il quarto "Carnevale Ponzone" che si svolgerà domenica 11 marzo, cresce l'attesa e l'impazienza della gente per vedere, quali e quante saranno le novità della manifestazione, che sinora, ad ogni edizione ha saputo sempre offrire. Le Pro Loco del ponzone, coordinate dall'Associazione Turistica Pro Loco di Ponzone e l'Amministrazione comunale, visto l'entusiasmo ed il gran successo delle passate edizioni, hanno lavorato alacremente per il riaffermarsi della manifestazione, l'unico carnevale, di risonanza, in ambito della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno".

Quest'anno il tema dei carri sarà "il mondo dei fumetti" con tanti personaggi dei fumetti, mentre nell'edizione passata era dedicato a "gli eventi del millennio". Il "Car-

nevale Ponzone" ha appena quattro anni ma si sta già imponendo come il più importante, per presenza di carri e di persone, tra quelli che vengono organizzati nell'Acquese e ha seriamente insidiato il grande "Carnevale Bistagnese", sinora vero unico ed indiscusso re.

Al momento, sono già preannunziati più di dodici carri, allestiti dalle varie Pro Loco delle frazioni e borghi del Ponzone: Abasse, Cالداسيو, Castelletto d'Erro, Ciglione, Pro Loco Cimaferle, Cimaferle paese, Fogli, Acqui Terme, gruppo Scout Acqui 1 e gruppi mascherati, Moretti, Amici Ovadesi "GAO", Piancastagna, Pianlago, Ponzone.

I carri saranno accompagnati da mascherine e figuranti. L'inizio della sfilata è prevista alle 14,30. Dopo aver percorso per due volte le vie del capoluogo si ritroveranno in piazza Italia, alle ore 15,30, per i giochi, la rottura delle pentolacce, il pozzo di San Patrizio, saltimbanchi, mangiafuoco, giocolieri, pagliacci e clown, e alle ore 16, saranno distribuite "bugie", dolci, zucchero filato, cioccolata calda e vino. Alle ore 17, gli organizzatori procederanno alla premiazione dei carri e verranno consegnate targhe ed un rimborso spese e piccoli riconoscimenti anche ai gruppi partecipanti.

Insomma, a Ponzone, domenica 11 marzo, vi sono tutte le condizioni per passare un altro grande pomeriggio in allegria, spensieratezza, e soprattutto tra tanti amici.

Colpiti dagli eventi nell'ottobre 2000

Servizio militare nei Comuni alluvionati

Rivalta Bormida. I giovani di numerosi centri dell'Acquese, dell'Ovadese, delle valli Bormida e Belbo, potranno svolgere il servizio militare o quello civile nei Comuni di residenza. Lo stabilisce un decreto (17 gennaio) del ministro dell'Interno, Enzo Bianco, delegato (il 27/4/00, dal Presidente del Consiglio dei Ministri) per il coordinamento della Protezione civile, pubblicato di recente sulla Gazzetta Ufficiale (del 23 gennaio), che offre la possibilità a chi vive nelle località colpite dall'alluvione dell'ottobre 2000.

In Piemonte sono 740 i Comuni inseriti nell'elenco e di questi, 308 nel sud Piemonte di cui: 128 si trovano in Provincia di Alessandria, 105 si trovano in provincia di Cuneo e 75 in quella di Asti. Nella nostra zona sono quarantotto i paesi interessati:

Provincia di Alessandria, 29 Comuni: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Belforte Monferrato, Bistagno, Carpeneo, Cartosio, Cassinelle, Castelletto d'Erro, Cavatore, Cremolino, Denice, Groggnardo, Molare, Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta Bormida, San Cristoforo, Spigno Monferrato, Strevi, Tagliolo Monferrato, Terzo, Trisobbio, Visone.

Provincia di Asti, 18 Co-

muni: Calamandrana, Caneli, Castelletto Molina, Cortiglione, Fontanile, Loazzolo, Maranzana, Moasca, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Quaranti, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Sessame, Vaglio Serra, Vesime.

Provincia di Cuneo, 11 Comuni: Perletto, Bergolo, Castelletto Uzzone, Castino, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Pezzolo Valle Uzzone, Rocchetta Belbo, Saliceto, Torre Bormida.

Il decreto è analogo a quello adottato in occasione dell'alluvione del novembre 1994, che diede, fino al 1998, la possibilità ai giovani residenti nei Comuni colpiti dalla calamità di servire la Patria nel loro paese.

Oltre alla possibilità di svolgere il servizio militare o quello civile "sotto casa", il decreto stabilisce che i soggetti le cui abitazioni siano state sgombrate per inagibilità totale o parziale possono essere dispensati dal servizio di leva o da quello civile o, se sono in servizio, possano ottenere il congedo anticipato. I giovani sotto le armi che intendono ottenere il distacco presso i Comuni dovranno presentare domanda al corpo di appartenenza; quelli che non hanno ancora iniziato la "naia", invece, dovranno rivolgersi ai Distretti militari.

Sabato 10 marzo per "Echi di cori"

Sessame: coro Valtinella e corale Laeti Cantores

Sessame. La rassegna "Echi di Cori - 2001" organizzata dall'amministrazione provinciale di Asti, assessorato alla Cultura, in collaborazione con Comuni e Pro Loco, fa tappa sabato 10 marzo a Sessame, dove alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di "S. Giorgio martire", si esibiranno il Coro Valtinella e la Corale Polifonica Laeti Cantores.

Il Coro Valtinella: La corale è nata nel 1980. Un gruppo di amici amava riunirsi la sera intorno ad un tavolo per discutere e immancabilmente finivano col cantare. Attilio Seglietti, che faceva parte della compagnia, poco alla volta, riuscì a guidare questa innata passione per il canto verso una vera e propria educazione musicale. La corale è così chiamata in onore di un piccolo torrente, il Tinella, che divide il Monferrato dalle Langhe formando la meravigliosa valle, ricca di vigneti, sulla quale si affacciano i paesi di Castagnole Lanze, Neive, Coazzolo, Santuario del Buon Consiglio, dai quali provengono i coristi.

Nel corso degli anni il gruppo, che si è continuamente rinnovato, ha proseguito nello studio del canto corale realizzando un repertorio che va dal popolare al sacro. La corale ha visto l'alternarsi di alcuni maestri: dal 1980 Attilio Seglietti, dal 1995 Donatella Saracco e dalla fine del 1998 Mario Dellapiana, che ha dato nuova configurazione ed impulso nel rinnovamento radicale del repertorio. La corale si avvale anche della collaborazione di giovani musiciste: Roberta Rossello al pianoforte, Angela Aimasso e Milena Boffa al flauto traverso.

La Corale Polifonica Laeti Cantores: La corale è nata nel gennaio 1992 all'interno di un corso di orientamento musicale di tipo corale svoltosi presso il comune di Castiglione Tinella. Dal gennaio 1996 ha sede in Canelli ed ha assunto il nome di Laeti Cantores. È formata da circa trenta elementi, tutti dilettanti, divisi nei settori: soprani, contralti,

tenori e bassi. La sua attività spazia, prevalentemente, nel campo della musica sacra a cappella. La formazione ha partecipato a diverse rassegne musicali, ha tenuto numerosi concerti e, nel 1998, ha eseguito i canti della Santa Messa per la prima festa liturgica per la Beata Teresa Bracco presso la Cappella Santa Lucia a Santa Giulia di Dego. Nel 1999 ha dato il proprio contributo artistico al CD "Pater Noster" prodotto dalla "Happy Master Record" di Montecarlo registrandovi il brano "Laudate Dominum" di Oreste Ravanello. Dall'anno di formazione, la corale è diretta da Orietta Lanero.

Sono due i Comuni della nostra zona presenti quest'anno alla celebre rassegna, iniziata il 10 febbraio e che si concluderà il 21 aprile ad Asti: Sessame e Fontanile. Ventidue le serate organizzate dall'ufficio Cultura con i Comuni Astigiani che quest'anno contribuiscono in maniera più incisiva nella promozione dei singoli spettacoli.

Questi gli appuntamenti ancora in programma: **marzo: sabato 10, Sessame, Copro Valtinella e Corale Polifonica Laeti Cantores;** il 17, Revigliasco, Corale San Secondo e Coro Sette Colli; il 18, Montechiaro, Coro Amici della Montagna W.A e Coro Zoltan Kodaly; il 24, Agliano, Coro Polifonico Astense, Coro K2 e Celle Enomondo, Coro Liceo Scientifico Vercelli e Coro Don Bosco di Nizza; il 31, San Paolo Solbrito, Coro Laudate Dominum e Coro La Bissoia; **aprile:** il 1°, Calliano, Coro Don Bosco di Asti e Coro Leco delle colline; **sabato 7, Fontanile, Coro San Secondo e Coro A.N.A. Vallebelbo e Tonco, Coro Polifonico Santa Cecilia e Coro J'amis d'la canson;** l'8, Mombercelli, Coro Amici della Montagna W.A e Coro Antonio Vivaldi; infine le serate finale ad Asti, con tutti i cori e corali, nelle parrocchie di San Paolo (giovedì 19 aprile), Santa Caterina (venerdì 20 aprile), San Martino (sabato 21 aprile).

Domenica 11 marzo la messa di trigesima

Pareto ricorda Irma Siri Pesce

Pareto. Il paese è ancora profondamente commosso e triste per l'improvvisa scomparsa di Irma Siri in Pesce, 45 anni, avvenuta un mese fa. Domenica 11 marzo, alle ore 11, nella parrocchiale di «S. Pietro apostolo», verrà celebrata la santa messa di trigesima.

Così ricordano Irma Pesce, le sue Amiche: «Passano i giorni, ma resta nel nostro animo sempre più vivo il ricordo di te e nel nostro cuore un sentimento profondo di gratitudine per quanto ci hai insegnato con l'esempio della tua vita. Incominciamo a conoscerti quando Remo, il tuo sposo, ti condusse da Mollare, tuo paese natale, a vivere a Pareto in mezzo a noi. Ben presto rivelasti le tue ottime doti di lavoratrice instancabile in casa e nei campi, di moglie affettuosa, di madre amorevole e premurosa, di persona sensibile e generosa, capace

di assistere e curare chi, parente od amico, veniva colpito da malattia: il tuo dolce sorriso, la tua positività, la tua presenza erano un amorevole sollievo per chi era nella sofferenza.

Ma un giorno il dolore busso anche alla tua porta: ricordiamo i momenti di grande apprensione e di intensa trepidazione che vivemmo con te quando Maurizio fu ricoverato all'Ospedale Gaslini. Anche in questa occasione ci desti esempio di coraggio, di forza, di speranza, di fede. Poi è arrivato l'imprevisto ed imprevedibile il tuo male. Non dimenticheremo mai le tue battute, la tua voglia di vivere e soprattutto la tua forza di sorridere per lottare contro il male.

Da un mese non sei più con noi. Dal Cielo proteggi e veglia sui tuoi cari. Ti vogliamo sempre tanto bene e non ti dimenticheremo».

A Monastero Bormida dal 9 all'11 marzo

Camper Club La Granda con "Polenta in festa"

Monastero Bormida. Sono tre i raduni che il Camper Club "La Granda" organizza in provincia di Asti nel mese di Marzo, tutto dal ...sapore di vino.

La sezione "Monferrato & Genova" in collaborazione con il comitato di coordinamento del Camper Club "La Granda" propone il 1° raduno di primavera, dal tema "Polenta in festa", nei giorni di sabato 9, sabato 10 e domenica 11 a Monastero Bormida.

Le origini di Monastero si perdono nei secoli bui dell'Alto Medioevo, quando, dopo le devastazioni dei Saraceni, il Marchese Aleramo nel 1050 circa, chiamò i monaci Benedettini di Fruttuaria ed ordinò loro di fondare un cenobio e di dissodare le terre. Risale a quell'epoca la splendida torre campanaria in stile romanico ed il ponte duecentesco ancora oggi percorribile sul fiume Bormida.

Il Polentone di Monastero è ambientato nella medioevale piazza Castello, all'ombra della torre campanaria dell'abbazia di Santa Giulia (XI secolo) e rievoca un antico gesto di generosità del Marchese del Carretto nei confronti di un gruppo di calderai affamati: è l'occasione per riproporre scene di vita di un tempo, la rassegna dei vecchi mestieri, ma anche per scodellare una gigantesca polenta di oltre 10 quintali.

Inoltre pranzo presso lo stand pro loco, mostre di pittura e mostre fotografiche, vendita di piatti dipinti a mano, fiera commerciale, banco di beneficenza, buon vino per tutti.

Programma del raduno: venerdì 9, arrivo e sistemazione equipaggi; sabato 10, arrivo e sistemazione equipaggi, nella mattinata tutti per le vie del borgo antico, nel pomeriggio dalle 16, visita guidata a pagamento (L. 4.000) al Castello Medioevale con quattro torri, sotterranei, saloni di gala, in seguito, compreso nel prezzo della visita, degustazione dei prodotti langaroli. In serata cena tipica nella foresteria del castello con balli e musica sino a notte tarda. E' possibile, per le ore 21, entrare gratuitamente nel salone della cena per ballare e divertirsi in compagnia.

La cena viene offerta dalla Pro Loco al prezzo eccezionale di L. 25.000 con il seguente menù: antipasti: salumi locali e lardo con nocchie, medaglioni di pollo in carpio-

ne, cotechini con purea di patate; primo: caratteristica Puccia, soffice polenta cotta in brodo di verdure con cavoli, fagioli ecc. condita con burro e formaggio; secondo: arrosto di maiale al limone con patate fritte; dessert: salame dolce con nocchie di Langa, pesche sciropate; acqua e vino a volontà.

La Pro Loco di Monastero offre ad ogni persona intervenuta un pacchetto completo di servizi al costo di L. 40.000 comprendente di: visita al castello, cena del sabato sera, degustazione dei prodotti tipici, buono per ritirare alla domenica pomeriggio il polentone con frittata e salsiccia, buono per ritirare due bottiglie di vino moscato ad ogni equipaggio. Possibilità di usufruire di questi servizi separatamente.

L'area del raduno è a pochi metri dal centro storico, adiacente al fiume Bormida. Buono il segnale per cellulari sia Omnitel che Tim. Negozi a meno di 100 metri dall'area.

Per raggiungere Monastero Bormida occorre percorrere la statale n. 30 Acqui Terme - Carcare, in direzione Acqui - Alessandria oppure per chi proviene da Sud - Est, in direzione Savona. Dal paese di Bistagno (a circa 9 Km da Acqui) c'è il bivio per Monastero Bormida, si oltrepassa un passaggio a livello e si seguono le indicazioni per Monastero raggiunto dopo circa km. 4,6. Per giungere in zona con le autostrade si può uscire al casello Alessandria Sud della A26 Voltri - Gravellona Toce per chi proviene da Nord e da Est e svoltando a destra andare in direzione Acqui Terme sulla statale n. 30 che dista circa km. 34, oppure sempre della stessa autostrada per chi proviene da Sud uscire al casello di Ovada e seguire le indicazioni per Asti - Acqui Terme che dista circa km. 24.

Per informazioni o l'invio dei programmi, telefono 0171 / 630976 o inviare fax 0171 / 697557. Il Camper club "La Granda" è attivo anche su internet, per visionare i programmi è sufficiente cliccare su www.cnet.it/turismo/la-granda

<<http://www.cnet.it/turismo/la-granda>> o inviare una e-mail a beppe@cnet.it, si verrà anche inseriti nella mailing list e si potranno ricevere settimanalmente le News che l'associazione invia gratuitamente a quanti lo richiedono.

Finanziamenti regionali all'imprenditoria femminile

Nuovo bando per accedere ai benefici previsti dalla legge 18 del '99, promulgata a livello regionale per migliorare la ricettività alberghiera ed extra alberghiera. Nella fase precedente la misura ha fatto registrare un notevole interesse anche per le attività agrituristiche. Agli interessati la Regione ha già inviato l'impegno di spesa e concesso 30 giorni di tempo per sottoscrivere ed iniziare la predisposizione delle fatture per l'accesso alla prima tranche. Per questi interventi è previsto un contributo in conto capitale pari al 30% delle cifre investite. Il nuovo bando per l'annata 2001, in corso di pubblicazione, mette a disposizione degli interessati 20 miliardi di lire e concede 60 giorni di tempo per impostare la pratica. Il provvedimento prevede un aiuto pari al 50% della spesa ammissibile e un intervento finanziario pubblico fino ad un massimo di 200 milioni.

Un altro supporto alle attività agricole ed agrituristiche viene prospettato dalla legge nazionale 215/92 che favorisce la promozione della nuova imprenditoria femminile ed il potenziamento di quella già avviata. In questo caso la scadenza per la presentazione delle richieste è fissata al 31 maggio.

Per eventuali informazioni, le imprenditrici interessate possono rivolgersi a VerdImpresa, l'apposito sportello creato dalla Coldiretti o presso gli uffici di zona dell'organizzazione professionale agricola.

domenica 11 marzo

POLENTONISSIMO 2001

e 8^a RASSEGNA VECCHI MESTIERI



sicamente l'aspetto tradizionale della festa (nel centro antico del borgo) da quello più moderno e commerciale (i banchi della fiera, nella parte nuova del paese).

La piazza del Castello ospita il grande palco dove i cuochi dal mattino presto fanno friggere le cipolle e preparano salsiccia e frittata.

A partire dal primo pomeriggio giungono gli Sbandieratori del Palio di Asti e la Banda musicale di Canelli, che intrattengono il pubblico, mentre una sfilata storica con oltre sessanta figuranti in costume percorre le vie del paese e rievoca il gesto di bontà del Marchese.

Nei vicoli del centro storico è ambientata la "Rassegna degli antichi mestieri", la più completa del genere

La Pro Loco e i vari altri gruppi del volontariato attivi a Monastero hanno ormai definito tutti i particolari per la grande festa del Polentonissimo 2001, il principale appuntamento folcloristico di Monastero che richiama ogni anno, la seconda domenica di marzo, migliaia di turisti da ogni parte d'Italia.

La manifestazione di domenica 11 marzo rievoca una leggenda, secondo la quale, nel 1573, alcuni calderai giunsero in paese per stagnare pentole e caldaie. Bloccati da una nevicata eccezionale, furono costretti a fermarsi oltre il tempo previsto e il cibo incominciò a scarseggiare. Allora il Marchese del Carretto, signore di Monastero, generosamente concesse una grande quantità di farina gialla, insieme alla salsiccia, alle uova e alle cipolle per la frittata. I calderai cucinarono il primo polentone che fu mangiato da tutti gli abitanti e che ogni anno si cuoce ancora nella piazza del Castello.

Come ormai avviene da otto anni, la Pro Loco, organizzatrice della manifestazione, ha puntato tutto sulla ricostruzione storica il più fedele possibile di questo fatto, separando fi-

in Piemonte, dove sono ricreate con cura filologica le attività di un tempo, eseguite da anziani di Monastero e dei paesi vicini, con attrezzi d'epoca. Si ammirano tra gli altri le filatrici, l'impagliatore di sedie, il lanternaio, lo zoccolaio, il carradore, il maniscalco, il vasaio,



l'ombrellaio, l'arrotino, il ciabattino, il falegname, il fornaio, le donne che fanno la pasta e il formaggio, ecc.

In un locale del giro degli antichi mestieri sarà ospitata la ricostruzione di un ufficio postale d'epoca in cui sarà possibile acquistare cartoline con l'annullo postale speciale in occasione del Polentonissimo 2001, mentre al

piano terreno del castello e in suggestivi angoli del centro storico vengono ospitate mostre d'arte.

Intanto in piazza, vicino al banco di beneficenza il cui ricavato andrà a sostenere l'asilo, continua la cottura di 15 quintali di polenta, che tutti potranno gustare dopo aver acquistato l'artistico piatto dipinto a mano e prodotto in serie limitata. Da una enorme botte, adibita a bar, si spilla vino genuino per accompagnare in allegria la polenta. Verso le ore 17, le note di un

trombettiere annunciano l'avvenuto scodellamento: è il momento di maggiore calca, in cui tutti cercano di assaggiare le prelibatezze gastronomiche di Monastero.

Tutto il paese è decorato con bandiere realizzate dagli alunni delle scuole elementari e medie, mentre, in una piazza separata, fuori dal centro, giostre e baracconi fanno la felicità dei bambini.

Tra le novità di quest'anno, un grande raduno camperistico, con oltre 150 automezzi e più di 300 turisti selezionati da ogni angolo d'Italia e l'esposizione dei trattori "testa cauda". La Pro Loco ha inoltre terminato l'adeguamento alle norme igienico-sanitarie della sede di piazza Castello, con l'esecuzione di vari lavori e la predisposizione degli adempimenti per la nuova normativa Haccp.

Una garanzia in più per partecipare al grande pranzo rustico di domenica 11 marzo, ospitato nella storica sala "Ciriotti" del castello medioevale, e al Polentino di lunedì 12 marzo alle ore 20.30 (prenotazioni 0144 / 88180), grande abbuffata a base di polenta e cinghiale.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a domenica 18 marzo.

Monastero Bormida

Ore 8 ■ Inizio cottura frittata di 1.500 uova e salsiccia

Ore 10 ■ Apertura mostra d'arte nei locali del castello

Ore 11 ■ Inizio cottura del polentone da 15 quintali

Ore 12 ■ Pranzo rustico nella foresteria del castello

Ore 14 ■ Apertura del giro delle arti e dei mestieri per le contrade antiche di Monastero

Ore 14,30 ■ Esibizione del gruppo Sbandieratori di Asti

Ore 15,30 ■ Sfilata storica con oltre 100 figuranti, guidata dai monaci dell'Abbazia e dai Marchesi del Carretto, accompagnata dalla banda città di Canelli

Ore 16,45 ■ Scodellamento del polentonissimo 2001

15012 Bistagno (AL)
Via Roma, 22 - Tel. 0144/79513
È gradita la prenotazione

Elisabetta
ACCONCIATURE

Calzature DOTTA

Monastero Bormida
Tel. 0144 88050

BARISONE
ferramenta
colori
articoli regalo

BOMBOLE GAS
consegne a domicilio

BISTAGNO - VIA SARACCO, 22 - TEL. 0144 79688

CAGNOLD
DAL 1952
IL MUGNAIO
SEMPRE
ARTIGIANO

Vi ricorda le sue specialità:

- **La farina per polenta** che potete gustare in tutte le sagre locali
- **Le farine di cereali** sono particolarmente curate per molteplici usi casalinghi

BISTAGNO - Tel. 014479170

1919
ottant'anni
d'esperienza

AL TUO SERVIZIO

15012 Bistagno (AL)
Via Carlo Testa, 38
Tel. 0144/79127

e-mail: mobilificiocazzola@tiscalinet.it

Vi aspettiamo alla
NUOVA BB

IDROTERMOSANITARI

- punto Bagno
- punto Acqua
- punto Caldo
- punto Fresco
- punto Gronda

BISTAGNO (AL)
Strada Statale, 30 n. 5/B - Tel. 0144/79492-79163

SAVONA (SV)
Magazzino e vendita: Via Arrigo Boito, 2/5/7R
Show Room: Corso Vittorio Veneto, 9/11R - Tel. 019/824793

SOCIO GRUPPO DELTA

Una nuova realtà per i disturbi psichici

A Terzo è attiva la comunità "La Braia"



Terzo. In paese una nuova realtà per i disturbi psichici. Gli studi più recenti indicano che il 36% della popolazione generale soffre nel corso della vita di un disturbo psichico, ed anche il Ministro della Sanità, prof. Umberto Veronesi, ha ricordato che circa il 50% delle famiglie si trova ad avere prima o poi tali problemi. È auspicabile pertanto il sorgere di iniziative e strutture in grado di affrontare tali complesse situazioni.

Da settembre dello scorso anno è attiva a Terzo la Comunità "La Braia" per la terapia e la riabilitazione dei pazienti con disturbi psichiatrici. Poniamo alcune domande al direttore sanitario della struttura, lo psichiatra, dr. Maurizio Ramonda.

- A che pazienti si rivolge la struttura, che dirige?

«La Comunità "La Braia" ospita diciotto pazienti, di cui dieci come comunità protetta e otto come comunità alloggio, tutti affetti da patologie psichiatriche, che necessitano di trattamenti protratti nel tempo, per ottenere un miglioramento e una buona risocializzazione».

- Come si può accedere?

«Di norma sono i servizi psichiatrici di diverse Regioni, che ci chiedono un aiuto, in quanto si è giunti generalmente a una difficoltà di gestione per questi pazienti, ed inoltre anche le famiglie, con cui cerchiamo di collaborare senza colpevolizzare, hanno bisogno di essere sostenute».

- Queste cure, quindi, sono gratuite per chi ne usufruisce?

«Sì, ed il nostro obiettivo è quello etico del bene del paziente, fornendo le migliori cure farmacologiche, psicologiche e riabilitative».

- Quali difficoltà incontrate?

«La lunga storia di malattia e le sue complicanze».

- Un po' come nel resto della Medicina?

«Esattamente: ad esempio in oncologia oggi si ottengono risultati importanti, ma non per questo tutti i tumori sono stati debellati. La malattia mentale grave è stata spesso definita come cancro della psiche».

- C'è comunque da aspettarsi qualche "resurrezione"?

«Con le migliori cure potenzialmente sì, ed affermo questo sulla base dell'esperienza clinica».

- Una domanda un po' provocatoria la gente deve o no avere paura di queste persone?

«Assolutamente no: il tasso di violenza nella popolazione generale è comunque elevato e il disturbo psichico non deve essere oggetto di emarginazione. Il vostro giornale ci ha presentato la scorsa settimana come "gruppo di Terzo", con la partecipazione alla sfilata di carri per il carnevale a Bistagno; tale partecipazione ha riscosso un buon successo, e i nostri pazienti non hanno creato nessun problema. Per continuare è necessaria l'elevata professionalità e l'entusiasmo dei vari operatori, nonché dell'amministratore, il signor Ferruccio Cavallotto».

- Al "gruppo di Terzo" auguriamo buon lavoro.

G.S.

Domande alle Province entro il 15 marzo

Flavescenza dorata ecco i primi aiuti

Sezzadio. Dopo molti mesi dalla segnalazione dei primi danni causati dalla Flavescenza dorata diventano finalmente operative le prime misure di aiuto per i viticoltori colpiti da tale avversità. La Regione Piemonte ha infatti aperto le domande per accedere alla misura U del Piano di Sviluppo Rurale. I contributi sono di due tipi:

1) estirpazione dei vigneti senza reimpianto;

in questo caso il contributo massimo è di Lire 2.000.000 per ettaro; chi accede a questo aiuto potrà vendere i diritti di reimpianto solo all'interno dello stesso comune o di quelli confinanti o conferirlo alla riserva regionale.

2) estirpazione con reimpianto;

sono previsti contributi massimi per ettaro di L. 2.000.000 per l'estirpazione, L. 17.500.000 per il reimpianto e L. 9.000.000 per il mancato reddito dei primi tre anni di mancata produzione

(in totale L. 28.500.000). I diritti di reimpianto degli appezzamenti che hanno fruito del contributo non potranno essere venduti prima di 10 anni dall'erogazione dell'aiuto. I vigneti che possono beneficiare del contributo sono quelli situati nei comuni inseriti nelle zone di focolaio, con una percentuale di piante colpite dalla Flavescenza maggiore del 30% e che risultino in regola con la normativa vigente.

Le domande dovranno essere presentate entro giovedì 15 marzo alla Provincia competente. Le domande potranno essere presentate da tutti i conduttori dei vigneti a qualsiasi titolo ma in sede di valutazione verrà data priorità agli imprenditori agricoli a titolo principale. L'erogazione dei contributi è prevista per ottobre 2001.

I tecnici della Confederazione Italiana Agricoltori sono a disposizione per aiutare i viticoltori nell'espletamento della pratica.

Consiglio comunale a Strevi

Il bilancio pareggia su oltre 4 miliardi

Strevi. Nella serata di martedì 27 febbraio si è riunito il Consiglio comunale di Strevi per la discussione del bilancio di previsione 2001, del bilancio pluriennale e della relazione programmatica. All'inizio della seduta, il sindaco, prof. Tomaso Perazzi, ha avuto espressioni di cordoglio per la prematura scomparsa di Rosalba Arnera da 30 anni dipendente comunale. «Nel suo lavoro - ha detto il sindaco - si è sempre distinta per competenza e professionalità. Alla comunità strevese mancherà la sua disponibilità e all'Amministrazione un sicuro punto di riferimento».

All'ordine del giorno erano anche previste modifiche allo Statuto comunale, al regolamento di polizia mortuaria e cimiteriale ed al regolamento per l'alienazione di immobili comunali, resi necessari alla luce di nuove disposizioni di legge. Le prime due deliberazioni sono state approvate all'unanimità mentre per quanto concerne la modifica al regolamento per l'alienazione di immobili comunali, che prevede l'alleggerimento burocratico delle procedure, si è registrata l'astensione del Gruppo consigliere di minoranza.

Dopo l'esposizione del sindaco circa le linee programmatiche relative al bilancio di previsione per l'anno in corso, dove è stato sottolineato che non sono stati previsti aumenti di tasse nonostante le spese correnti tendano inesorabilmente ad aumentare e che i servizi erogati non solo vengono mantenuti ma addirittura incrementati, ha avuto inizio la discussione, peraltro molto pacata e distesa.

I Consiglieri di minoranza hanno proposto l'abbattimento dell'Ici, dell'addizionale Irpef e della tassa sui rifiuti per alcune categorie di abitanti, nonché il contenimento della spesa per gli emolumenti dovuti agli amministratori pubblici. Il sindaco ha risposto che sarebbe opportuno, in sostituzione di semplici dichiarazioni di intenti, proporre da parte dei consiglieri di minoranza, emendamenti al bilancio attraverso i quali specificare dove reperire le risorse alternative per permettere i tagli alle entrate prospettati dagli stessi. Ha poi precisato che l'aliquota Ici applicata a Strevi (6 per mille) corrisponde alla media fra quelle applicate dalla stragrande maggioranza dei comuni italiani (dati Anci), che l'addizionale Irpef permane da tre anni sempre allo 0,2% (altri comuni confinanti, per esempio, Acqui Terme, applicano lo 0,5%) e che la tassa sui rifiuti risulta già essere, da tempo, una delle più contenute fra tutti i comuni aderenti al

Consorzio acquese. Questo nonostante il perdurare della crisi in cui lo stesso versa a causa della mancata realizzazione della discarica di Gavnata e del biodigestore.

«A tal proposito - ha rimarcato il sindaco Perazzi - si renderebbe necessario rivedere gli accordi intrapresi molto tempo fa con i Comuni acquesi e propendere per la costituzione di un unico consorzio acquese - novese, tenuto conto anche delle recenti deliberazioni adottate, in tal senso, dalla Provincia di Alessandria».

Per quanto concerne gli emolumenti destinati agli amministratori (gettoni di presenza per Consiglieri e Giunta), sinora percepiti da tutti i consiglieri comunali, il sindaco ha fatto notare che nel bilancio 2001 è stata inserita, nell'apporto capitolo, una riduzione di un milione. Il sindaco si è ancora soffermato sugli investimenti stanziati per l'anno in corso (riparazione tetto del palazzo comunale, interventi di regimazione acque nel Rio Crosio, realizzazioni del museo di Arte Contadina e di un nuovo depuratore nonché del ripristino di parte delle antiche mura perimetrali del Borgo superiore) per un ammontare di quasi un miliardo di lire: «Ciò è possibile - ha concluso il prof. Perazzi - senza aumentare le tasse e in virtù dell'ottenimento di finanziamenti regionali e soprattutto grazie ad una oculata gestione amministrativa tesa ad evitare sprechi e spese superflue».

Il Bilancio, che pareggia in L. 4.146.132.000, munito del parere favorevole del Revisore dei Conti e del responsabile dei servizi è stato approvato con il voto contrario del Gruppo consiliare di minoranza.

Ecco in dettaglio le principali entrate: titoli I, entrate tributarie L. 1.044.000.000; titolo II, entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato, dalla regione e di altri enti pubblici, all'esercizio di funzioni delegate dalla regione, L. 436.562.000; titolo III, entrate extratributarie, L. 430.570.000, titolo IV, entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti, L. 1.905.000.000; titolo VI, entrate da servizi per conto di terzi, L. 330.000.000; per un totale complessivo dell'entrate pari a L. 4.146.132.000.

Ecco in dettaglio le principali spese (uscite): titoli I, spese correnti L. 1.791.694.000; titolo II, spese in conto capitale, L. 1.905.000.000; titolo III, spese per rimborso di prestiti, L. 119.438.000, titolo IV, spese per servizi per conto di terzi, L. 330.000.000; per un totale complessivo delle spese pari a L. 4.146.132.000.

Sizia: "La cattura delle lepri ha dato risultati incoraggianti"

Bubbio. Le operazioni di cattura lepri in provincia di Asti, concluse nei giorni scorsi, hanno consentito la cattura di 379 esemplari, di cui 139 nell'area dell'ATC Nord, 240 nell'ATC Sud; 266 lepri sono state immesse nei territori di caccia per il ripopolamento faunistico, le altre 113, più 20 lepri acquistate da Alessandria, sono state liberate nelle aree protette per incentivarne la produttività.

«Le operazioni, coordinate dalla Provincia in collaborazione con centinaia di cacciatori volontari, hanno avuto un esito più che positivo. - commenta l'assessore provinciale Giacomo Sizia - Abbiamo potuto constatare una sensibile ripresa del numero di capi presenti sul territorio provinciale: questo è sicuramente un fatto incoraggiante anche dal punto di vista ambientale».

Premiati alunni delle elementari di Bistagno

Racconto sull'euro nel paese di "Chissadovè"



Bistagno. Con fantasia e simpatia i quattordici alunni della classe 5ª della scuola elementare "Giulio Monteverde" di Bistagno, che fa parte dell'Istituto Scolastico Comprensivo di Spigno Monferrato, diretto dal preside, prof. Carlo Benazzo, hanno ambientato l'introduzione dell'Euro nel paese di "Chissadovè" inventando un piacevole racconto che ha permesso loro di partecipare al gioco del giovane manager ideato dalla Cassa di Risparmio di Alessandria (lo scorso anno) e riservato a studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Il tema sul quale, quest'anno, gli alunni sono chiamati a mettere in gioco la propria creatività è: "Tanti Paesi, una sola moneta per l'Europa".

Riportiamo alcuni brani significativi del lavoro riassumendone il contenuto: «Nel paese di Chissadovè - scrivono gli alunni della 5ª - in un tempo sconosciuto, gli uomini erano eternamente in rivalità tra di loro. La gente, stanca di disordini e sofferenze, pensò di chiamare tre saggi che individuarono i mo-

tivi delle contese nelle diversità esistenti tra gli abitanti? Tutti dovevano vestirsi allo stesso modo, frequentare la stessa scuola, praticare lo stesso sport, avere le stesse idee? Purtroppo la situazione peggiorava di giorno in giorno. Finalmente una notte, uno dei saggi fece un sogno; sognò un paese straordinariamente felice: i suoi abitanti uscivano da una banca che aveva una grande insegna con la scritta: Cassa di Risparmio di Alessandria, da noi le diversità sono una ricchezza. Una cosa sola è uguale, l'Euro. I saggi capirono la morale e nel paese arrivarono pace e benessere».

L'originalità degli studenti della 5ª elementare di Bistagno sarà premiata, dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, con un euroconvertitore per tutti e materiale didattico per la classe.

Il concorso continuerà fino alla fine dell'anno scolastico (fine giugno) e permetterà alla scuola che parteciperà con il maggior numero di classi di vincere un Pc. Continuate a lavorare, e vinca il migliore.

G.S.

Bambini e ragazzi nei locali dell'asilo

A Montaldo tradizionale festa di Carnevale



Montaldo Bormida. Nemmeno la neve è riuscita a frenare l'entusiasmo dei bambini dell'asilo e dei ragazzi che hanno partecipato alla tradizionale festa di carnevale. I locali dell'asilo sono rivestiti dei colori dei costumi e di quelli dei coriandoli che hanno continuato a "piovere" per l'intero pomeriggio.

Per i più grandi ed anche per i piccoli il gioco ha avuto termine con la rottura della "pentolaccia" e la distribuzione dei dolcetti.

Per i più piccoli il pomeriggio è stato scandito da giochi, musica e dalla presenza di genitori e nomi che abitual-

mente festeggiano con loro il carnevale. Per concludere in bellezza (o bontà) con le bugie offerte dalle suore e tante tante portate dalle mamme.

A Villa Tassara ripresa a marzo

Montaldo di Spigno. Pausa invernale per gli incontri di preghiera ed i ritiri spirituali, alla Casa di preghiera "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno (tel. 0144 / 91153).

Gli incontri di preghiera riprenderanno nel mese di marzo.

Feste e sagre nei paesi dell'Acquese e dell'Ovadese

Gli appuntamenti con sagre, feste patronali, sportive, vegni, nei 16 comuni della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", nei 13 comuni della comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", nelle valli Bormida, nell'Acquese e nell'Ovadese. L'elenco delle manifestazioni è preso dal "Calendario manifestazioni 2001", della Città di Acqui Terme, assessorato Cultura, Turismo e Sport; da "Ovada in estate" della Città di Ovada, assessorato Cultura e Turismo; da "Feste e Manifestazioni 2001", a cura della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida"; da "La Comunità in Festa 2001", fiere, sagre e manifestazioni in comunità montana "Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno" o dai programmi che alcune associazioni turistiche Pro Loco, si curano di farci pervenire.

MESE DI MARZO

Acqui Terme, dal 14 novembre al 3 aprile 2001, «Sipario d'inverno - anno secondo», per la stagione teatrale 2000/2001, presso il cinema teatro Ariston. Si tratta di 9 appuntamenti, più uno fuori: **Giovedì 22 marzo**, 10 piccoli indiani di Agatha Christie, Compagnia Teatrale "La Soffitta"; regia di Marco Zanutto. **Martedì 3 aprile**, Minetti - ritratto di un artista vecchio di Thomas Bernhard; produzioni A. Artisti Associati e Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi, con Gianrico Tedeschi, Marianella Laszlo; regia di Monica Conti. Organizzata da Città di Acqui Terme assessorato alla Cultura, Associazione Culturale Arte e Spettacolo e Regione Piemonte. Orario inizio spettacoli, ore 21,15; prevendita dei biglietti presso cinema Ariston (tel. 0144 / 322885), "I Viaggi di Laiolo" (tel. 0144 / 356130), "La Via Maestra" Nizza Monferrato (tel. 0141 / 727523), Europeando Europa di Ovada (tel. 0143 / 322885).

Acqui Terme, tornano i popolari "Venerdì del mistero", conferenze dibattito incentrate su enigmi insoliti e casi misteriosi incentrati su argomenti che vanno dall'ufologia al paranormale. Quattro appuntamenti a Palazzo Robellini, alle ore 21,30, nei seguenti **venerdì 23 marzo**, "Serata mistero: lo zodiaco", relatore: Giuse Titotto; introduzione a cura di Flavio Ranisi. Per informazioni rivolgersi all'ufficio cultura del Comune di Acqui Terme (tel. 0144 / 770272, orario ufficio, dal lunedì al venerdì). Organizzate da Associazione "LineaCultura" con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, della presidenza del Consiglio comunale e dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

Cortemilia, «"Profumo di note" - nobili incontri d'arte musicale e antiche tradizioni gastronomiche» (musica, cultura, gastronomia e grandi vini piemontesi), della primavera langarola; all'hotel ristorante "Villa San Carlo", corso Divisione Alpine 41 (per informazioni e prenotazioni, tel. 0173 / 81546, fax. 0173 / 81235). Iniziato in sordina "Profumo di Note" si è ritagliato col tempo un ruolo importante da essere conosciuto anche a livello internazionale. L'idea è quella di abbinare la passione per la gastronomia piemontese con le arti enologiche di grandi produttori vinicoli di pregio e la musica suonata dal vivo da professionisti di fama internazionale. Un bra-

no, un vino ed un piatto a lume di candela, in un ambiente romantico e rilassante, per coloro che amano il verde delle colline, la tranquillità del paesaggio, il silenzio e le sensazioni di una natura ricca e generosa, che può anche diventare motivo per un weekend di piacere da concedersi al risveglio della primavera. Sono tre gli appuntamenti, al sabato, alle ore 20,30, di questa 8ª edizione: **sabato 17 marzo**, "Buonasera Cinema", con Raf Cristiano al pianoforte; docente di pianoforte al conservatorio di Torino, è conosciuto a livello internazionale come concertista classico e jazz. Ha inciso diversi compact-disc e dal 1958 collabora come strumentista e compositore con la RAI. Raf Cristiano regalerà ai presenti una piacevole sorpresa musicale. Menù: fantasia golosa di vitello all'aceto balsamico, sulle note di "Anonimo Veneziano"; timballo di carciofini d'Albenga alla fonduta di Bra, sulle note di "Un uomo una donna"; tajarin di ortiche con salsa di nocciolo Piemonte, sulle note di "Love Story"; filettini di coniglio con olive taggiasche e pinoli, sulle note di "Lara's theme"; cigno di meringa con mantecato di nocciolo, sulle note di "La leggenda del pianista sull'oceano"; vini di Terre da Vino: chardonnay '99, barbera d'Asti '98, Langhe doc '97, moscato passito '99. Costo serata per persona L. 75.000, vini inclusi. **Il 24**, "Omaggio ai Beatles", con il duo: Alessandro Collina al pianoforte e Simone Monnanni al contrabbasso. **Il 31**, "Calore Brasiliano", con il duo: Simon Papa, voce solista e Roberto Taufic, alla chitarra. Fontanile, dal 18 novembre al 24 marzo 2001, il Comune in collaborazione con Aldo Oddone presenta, "U nost teatro 3", rassegna di Teatro dialettale, presso il teatro comunale San Giuseppe. Cinque gli appuntamenti, questo è l'ultimo, alle ore 21: **sabato 24 marzo**, Compagnia La Ciuenda da Cunico d'Asti. Presenta "Previ, medic... e amur", due atti di Piero Cognasso, per la regia di Piero Cognasso. Disavventure di un parroco di campagna che la sorella, certamente troppo premurosa e assillante, ritiene affetto da esaurimento nervoso. Il medico specialista a cui viene affidato suo malgrado, dimostrerà di essere "specialista" in ben altro, dando vita a gags esilaranti, malintesi e doppi sensi molto divertenti. Completano il quadro, una perpetua petulante, una nipote troppo... emancipata ed il sacrestano ubriacone, oltre ad un amico coinvolto suo malgrado in tutta la vicenda. La Compagnia teatrale La Ciuenda è già una vecchia conoscenza del pubblico del teatro San Giuseppe, per aver partecipato all'edizione della rassegna nel 1998/99, con i tre atti unici: "Ciò per broca". Gruppo mediamente molto giovane ed impegnato, che trova nel suo autore e regista, oltre che attore, Piero Cognasso, un entusiasmo e una grinta che non manca sul pubblico. Personaggi e interpreti: Dun Miclin, Frank Fracchia; Madama Rosa, Marilena Bertin; Adel, Cristina Ceron; Dutur Carciotti, Piero Cognasso; Tumasin dil Brich, Paolo Dezzani; Assunta, Liliana Marciello; Nicoletta, Ileana Cavallito. Surtuma da 'n cà, divertumSe e stuma tucc enSema. L'ingresso a tutte le rappresentazioni sarà ad offerta ed il ricavato verrà interamente devoluto al

restauro della bella chiesa parrocchiale.

Ricaldone, al teatro Umberto I di Ricaldone continua la stagione musicale de "Il Quadriregio": **venerdì 16 marzo** (dal 2 al 16 rinviato per il maltempo), concerto del fisarmonicista Giorgio Dellarole, valdostano molto affermato nel panorama musicale internazionale; **venerdì 6 aprile**, variegato "Ensemble di chitarre", coordinato dal maestro Mario Gullo; **venerdì 4 maggio**, concerto di musica barocca di "Les ombres errantes" per flauto dritto, viola da gamba e clavicembalo; **venerdì 1º giugno**, concerto del coro "Libera Musica" diretto da Marco Roncaglia. Il biglietto d'ingresso ai singoli concerti è di L. 10.000, ma è possibile abbonarsi all'intera stagione (5 concerti a L. 45.000) telefonando allo 0333 7141701.

Rocca Grimalda, da domenica 11 febbraio, il "Museo della Maschera" è aperto la seconda e quarta domenica di ogni mese, dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 18. Inoltre il museo effettua apertura straordinaria, domenica 29 luglio; è in ogni caso possibile prenotare visite in altri giorni per scuole o gruppi. Il museo, inaugurato il 9 settembre 2000, è situato al primo piano del palazzo comunale, oltre ai tradizionali abiti della Lachera di Rocca Grimalda, sono esposti costumi e maschere provenienti da varie parti d'Italia (Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino, Campania, Sardegna) e d'Europa (Romania e Belgio). Attualmente sono allestite anche due mostre: "La danza delle spade" e "Le maschere nel Medioevo". Organizzato dal Laboratorio Etno-Antropologico di Rocca Grimalda (per informazioni: Chiara Cazzulo, tel. 0143 / 873513, fax 01453 / 873494).

Castelletto d'Orba, da sabato 10 a martedì 13, "Rassegna dei Vini dell'Alto Monferrato", presso il palazzetto dello sport, in località Castelvero. Inaugurazione il 10, alle ore 10,30. Ogni giorno, degustazioni vini della rassegna a cura della delegazione Onav di Alessandria, convegni e nel padiglione ristorante apertura (ore 12,30 e 19,30) dove il "Consorzio Recco Gastronomia" propone menù tipici e l'autentica focaccia col formaggio di Recco in collaborazione con la Scuola Alberghiera di Acqui Terme; esposizione delle opere realizzate dagli allievi dell'Istituto d'Arte "Iona Ottolenghi" di Acqui Terme e dell'Istituto Tecnico Agrario Collegio S. Giorgio di Novi Ligure; e speciale annullo filatelico. Organizzato da Comune, Pro Loco, Regione, Provincia, Camera di Commercio, Asperia, Polisportiva Castellettese, banca CRA, Poste Italiane, Città del Vino.

SABATO 10 MARZO

Sessame, per "Echi di Cori - 2001", alle ore 21, nella chiesa parrocchiale di "S. Giorgio martire", concerto del Coro Valtinella e della Corale Polifonica Laeti Cantores. Organizzato da assessorato alla Cultura della Provincia di Asti e da Associazione Turistica Pro Loco di Sessame.

DOMENICA 11 MARZO

Monastero Bormida, "Sagra del Polentonissimo" e rassegna degli antichi mestieri. Si ripete la tradizione che risale al 1573, quando i Marchesi Del

Carretto sfamarono un gruppo di calderai bloccati in paese a causa delle grandi neviccate. Nella medievale piazza del Castello vengono cotti oltre dieci quintali di polenta, accompagnata da una frittata di cipolle, di mille uova e da centinaia di metri di salsiccia. Alle ore 15, sfilata storica di oltre cento figuranti, rievocante il primo polentone. Ore 17, scodellamento, dopo il benestare del Marchese, del "Polentonissimo" e sua distribuzione. Inoltre banco di beneficenza, mostre d'arte, fiera commerciale ed esposizione macchine agricole, gioiastre e pranzo rustico all'interno del Castello. Organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune. **Montaldo Bormida**, "La via dei Tre Castelli - Montaldo Bormida" corsa podistica e camminata non competitiva, per tutti. Percorso unico, molto suggestivo, tra sterrati e antiche vie dei paesi di Montaldo Bormida, Trisobbio e Carpeneto, per una lunghezza di circa 11 chilometri. Ritrovo ore 9, in piazza Nuova Europa; partenza ore 9,30. Il montepremi prevede: premi per le categorie: A (1984-1970), B (1969-1960), C (1959-1950), D (1949-1940), E (1939...), femminile unica e premi per i primi tre assoluti, per i gruppi più numerosi, e a sorteggio. Omaggio a tutti i partecipanti: t-shirt ricordo "La via dei Tre Castelli" e una bottiglia di vino della Cantina sociale "Tre Castelli" di Montaldo. Punto ristoro lungo il percorso, pranzo "sconto podista" presso il ristorante "Tre Castelli" e al termine aperitivo per tutti. Organizzata da Pro Loco e Comune.

Ponzone, dalle ore 14, 4ª edizione del "Carnevale del Ponzone", gemellato con i carnevali di Bistagno e Ponzone, tema scelto per questa edizione è "personaggi dei fumetti"; vi partecipano le Pro Loco e Associazioni del ponzone, alcuni paesi della Comunità montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno", dell'Ovadese e da Acqui Terme. Organizzato dall'Amministrazione comunale e Pro Loco, in collaborazione con le Pro Loco del ponzone. Le Pro Loco e Associazioni che non partecipano con carri, possono intervenire alla manifestazione e sfilata con gruppi di figuranti mascherati.

LUNEDÌ 12 MARZO

Monastero Bormida, tradizionale "Polentino" nei locali del castello, alle ore 20,30, a base di polenta e cinghiale. Organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune. **Ponti**, conferenza dibattito sul tema: "Nuovi lavori. È veramente buon lavoro?", presso ex sala Soms, alle ore 21, organizzato da Unione intercomunale dei Democratici di Sinistra; interventi di Marinella Magliarini, responsabile mercato del lavoro della CGIL e dell'on. Lino Carlo Rava, deputato al Parlamento dell'Ulivo; seguirà dibattito.

MERCOLEDÌ 14 MARZO

Acqui Terme, vuoi allattare al seno il tuo bambino? Vieni agli incontri organizzati da La Leche League! (Lega per l'allattamento materno); programmi incontri 2000-2001, 11 ottobre - 9 maggio, presso ufficio Formazione e Qualità e Promozione Salute ASL 22, via Alessandria 1, Acqui Terme, alle ore 10, incontro su: "Il vero e il falso sull'allattamento al se-

no". Per informazioni o consigli rivolgersi a Paola Amateis (tel. 0144 / 324821), via Marco Polo 10, Acqui Terme; Monica Bielli (tel. 0141 / 701582), strada San Nicolao 16, Nizza Monferrato; Valeria Celi (tel. 0141 / 956381), via Tana bassa 2, Montegrosso d'Asti. Organizzato da La Leche League! in collaborazione con l'ASL 22.

VENERDÌ 16 MARZO

Acqui Terme, a Palazzo Robellini, alle ore 21,15, per la 6ª edizione della rassegna concertistica "Musica per un anno 2001", direttore artistico Daniela Pistone, concerto di pianoforte di Jenny Borgatti; 26 anni, veronese, si è formata musicalmente sotto la guida della prof. Isabella Lo Porto, con la quale si è brillantemente diplomata presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma; svolge da sempre per diverse Associazioni musicali un'intensa attività concertistica Musiche di: F. Chopin, R. Schumann, A. Scriabin. Organizzata da assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

DOMENICA 18 MARZO

Quaranti, 33ª "Sagra dei Ceci" e 7ª "Sagra torta delle rose", grande festa in piazza con Meo Cavallero & Music Story Orchestra, Voci del Roero, 3 Castelli, Luigi Gioachin, Gaspare e Gilda, Amici, Barabra Giolito, cabaret piemontese con Pino Milenr, presentano Claudia Penoni e Meo Cavallero. Lancio degli amaretti di Mattia; partecipazione straordinaria di Enrico Musiani, Martin, Dino Crocco. Ceci e cotecchini con barbera d'Asti, panini caldi con cortese alto Monferrato, torta delle rose con moscato d'Asti, Asti spumante e brachetto d'Acqui; possibilità di visita al museo di civiltà rurale "Terre del Brachetto d'Acqui" e la Brachetteria. La manifestazione verrà effettuata al coperto, sotto il nuovo palatenda "Bra-

chetto casa mobile". Abbuffate non stop dalle ore 12 alle 18. Organizzata da Brachetteria, Pro Loco, Circolo Libertas, Tennisclub, museo di civiltà rurale "Terre del Brachetto d'Acqui".

MOSTRE E RASSEGNE

Loazzolo, sino alla primavera, al Punto Arte (tel. 0144 871777), in vicolo Cavour 2, mostra personale di Riccardo Ranaboldo artista torinese, loazzolese di adozione. Orari tutti i giorni: ore 10-12; 15-19 (sabato e festivi compresi).

Mango, dal 4 febbraio al 11 marzo, presso l'Enoteca Regionale "Colline del Moscato" nel Castello di Mango, per "Spazio d'arte", mostra di Angela Keller "Attimi persi", dipinti su tela di juta. Dall'11 marzo la quale si è brillantemente diplomata presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma; svolge da sempre per diverse Associazioni musicali un'intensa attività concertistica Musiche di: F. Chopin, R. Schumann, A. Scriabin. Organizzata da assessorato alla Cultura di Acqui Terme.

Monastero Bormida, domenica 11 marzo, in occasione del Polentonissimo, espone presso il Castello di Monastero, il pittore Gianni Venturini, "Paesaggi ed emozioni da Monastero e dalle Langhe".

Quaranti, ore 17, presso la Brachetteria, mostra di pittura e scultura con la collaborazione dei laboratori "Tra la terra e il cielo" e "1613" e enodegustazioni proposte da Pia e Andrea.

San Giorgio Scarampi, sino all'11 marzo, mostra fotografica "Verso il Vietnam", immagini di Ferdinando Pusceddu; un fascinoso viaggio in oriente con la macchina fotografica sempre pronta per instaurare un rapporto con il soggetto. Organizzata dalla "Scarampi Foundation", che è arte, cultura e musica in terra di Langa, con il patrocinio e il contributo delle Fondazioni della banche Cassa di Risparmio di Asti e Cassa di Risparmio di Torino.

Gruppi di Bubbio, Bistagno, Bosio, Vallebormida

A.I.B. del Piemonte premiati a Diano Marina



Castelletto d'Erro. Nella giornata di sabato 24 febbraio, ai Volontari del corpo A.I.B. (Anti incendio boschivo) del Piemonte che sono intervenuti nelle operazioni di soccorso per l'alluvione del Ponente Ligure, l'Amministrazione Comunale di Diano Marina ha consegnato gli attestati di partecipazione con una cerimonia nell'aula del Consiglio comunale. Ai singoli volontari oltre all'attestato è stata donata una pubblicazione sul terremoto avvenuto nel 1887 e una ceramica. La cerimonia è stata caratterizzata da un intervento del sindaco di Diano Marina che ha evidenziato l'importanza del volontariato organizzato, capace di aiutare e intervenire in maniera adeguata rispondendo alle necessità del momento. I ringraziamenti per la bellissima giornata, conclusa in un noto ristorante, sono stati fatti dal volontario Mario Carubelli che ha sottolineato la capacità operativa del corpo in situazione di estremo bisogno. Nella foto i gruppi A.I.B. di Bubbio, Bistagno, Bosio, Vallebormida, con Marco Bologna responsabile di Pioviera.

Presentata dal consigliere di A.N. Marco Botta

Morbello: antenna Tim interrogazione in regione

Morbello. Il consigliere regionale Marco Botta, di Alleanza Nazionale, ha presentato un'interrogazione a carattere urgente per interessare la Regione Piemonte sulla costruzione e l'attivazione di un'antenna per telefonia mobile in località Vaccotto, comune di Morbello.

Nel documento viene evidenziato che la Tim, primo gestore della telefonia mobile in ambito nazionale, ha realizzato nella citata località un imponente basamento in cemento ove ha provveduto ad installare un'antenna della quale non si conoscono le specifiche caratteristiche tecniche, ma le cui dimensioni (18 metri di altezza ed un enorme gruppo motore) lasciano presumere che si tratti di un impianto dalle elevatissime potenzialità inquinanti. Botta ha poi ricordato che diversi cittadini di Morbello, spaventati e preoccupati, hanno dato vita ad un Comitato spontaneo contro l'installazione dell'antenna e hanno presentato una specifica denuncia alla competente Procura della Repubblica di Acqui Terme.

Il consigliere regionale di AN ha altresì sottolineato che la zona di Vaccotto è sottoposta a vincolo idrogeologico ed è ad alto interesse geologico in quanto sotto di essa c'è

l'importante grotta chiamata "tana di Morbello", riconosciuta tra le più interessanti del Piemonte dal Cai.

Molto vicino a questa nuova costruzione vi è un elettrodoto che ha già destato molta preoccupazione tra gli abitanti del paese, in quanto si presume che nel corso degli anni possa creare problemi di salute alla popolazione. Nell'interrogazione Botta ha chiesto al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, di esprimere un proprio parere in merito all'intera vicenda che ha portato alla costruzione della summenzionata antenna a pochissima distanza dal paese quando sarebbe stato più agevole negoziare con la Tim dislocazioni alternative in frazioni del territorio di Morbello ben più lontane dal centro abitato. Ha infine sollecitato la Regione ad intervenire nelle forme che riterrà più idonee, come il coinvolgimento diretto dell'Arpa, considerando il fatto che una tale decisione di tale rilevanza (quale la costruzione dell'antenna), anche sotto il profilo del diritto alla salute del singolo individuo oltre che alla tutela dell'ambiente, è stata assunta dall'Amministrazione comunale di Morbello senza sentire la necessità di richiedere il preventivo parere della comunità.

Rinvio concerto di Dellarole

Ricaldone. Il concerto programmato per venerdì scorso presso il teatro Umberto I di Ricaldone è stato rinviato a causa dell'eccessivo maltempo e dell'abbondante nevicata che ha colpito, soprattutto, le colline dell'acquese.

La nuova data è stata fissata per venerdì 16 marzo, sempre alle ore 21. Ci scusiamo per il disagio e ci auguriamo un folto pubblico e un tempo più clemente per la continuazione della stagione musicale "Il Quadrifoglio". L'appuntamento dunque a venerdì 16 marzo presso il teatro Umberto I di Ricaldone con un originale concerto per fisarmonica di Giorgio Dellarole.

Il valdostano Giorgio Dellarole, fisarmonicista affermato nel panorama musicale internazionale, eseguirà musiche di Scarlatti, Bach, Bettinelli, Fozzoli, Piazzola, Würthner, Palmer/Hughes. Il pubblico, che ci si augura numeroso, potrà accedere al teatro con un biglietto d'ingresso di L. 10.000. Per informazioni e prenotazioni: 0333 7141701.

Domenica 11 marzo al Polentonissimo

"Gli ambasciatori del Moscato d'Asti"



Gabriella Agosti

a far conoscere il Moscato e la sua terra nei vari Comuni della zona Docg del Moscato d'Asti e dell'Asti durante le più importanti manifestazioni.

E domenica 11 marzo si inizia da Monastero Bormida durante il Polentonissimo.

La Produttori Moscato d'Asti Associati ha affidato tutta l'organizzazione della promozione del Moscato d'Asti sul territorio al Coordinamento Terre del Moscato dotando l'associazione di una quarantina di gazebo e di 4500 bottiglie di Moscato d'Asti.

A Monastero Bormida domenica 11 marzo vedremo nuovamente "Gli Ambasciatori del Moscato d'Asti", diretti dalla loro responsabile Marinella Barbero.

Il Coordinamento Terre del moscato ha affidato a Gabriella Agosti di Cessole tutta l'organizzazione dei gazebo e delle bottiglie. Arriverdoci dunque a Monastero Bormida in occasione del Polentonissimo per gustare un buon bicchiere di Moscato d'Asti.

Monastero Bormida. Ci informa il direttore del CTM (Coordinamento Terre del Moscato; via Roma 12, tel. 0141 / 844918, fax 0141 / 844731), Giovanni Bosco:

«... e domenica 11 marzo si ricomincia.

Trentasei Associazioni Turistiche Pro Loco coinvolte, oltre settecento persone pronte

A Mioglia sabato 3 marzo

Festa della pentolaccia con tanti bambini



Mioglia. Rimandato il carnevale di Pontinvrea a causa del maltempo, soprattutto dell'abbondante nevicata, ma a Mioglia, lo scorso sabato 3 marzo, ha avuto luogo la festa della pentolaccia a cui hanno partecipato numerosi bambini con i loro genitori. Insieme alla foto di questa simpatica manifestazione proponiamo anche alcuni momenti della grandiosa sfilata dei carri di domenica 25 febbraio.

Consiglio comunale a Cortemilia

Il bilancio pareggia sui 7.300 milioni

Cortemilia. Il bilancio di previsione 2001 del comune di Cortemilia, che pareggia sulla consistente cifra di 7 miliardi e 300 milioni, è stato approvato all'unanimità, martedì 27 febbraio. Il Consiglio comunale ha esaminato uno ad uno i diversi capitoli e analizzato indirizzi e programmi indicati nel nuovo documento e richiamati nella relazione previsionale e programmatica 2001-2003. Per l'Amministrazione comunale, presieduta dall'ing. Giancarlo Veglio si è trattato di un atto all'insegna della continuità ma anche della volontà di concludere progetti messi in cantiere alla fine degli anni '90 e tuttora in fase di realizzazione.

«Il Comune ha realizzato notevoli investimenti - ha detto l'ing. Veglio - riguardanti le opere pubbliche, la difesa del territorio e il recupero del centro storico. I prossimi anni saranno dedicati al rilancio socio-economico che avrà nell'ex Langatessile il suo principale motore. Nel bilancio di quest'anno si privilegia questa linea programmatica ma non si toglie nulla a attività

importanti come il potenziamento e la manutenzione di strutture e opere pubbliche, il miglioramento dei servizi, la difesa del territorio, la politica socio - assistenziale e il sostegno all'agricoltura di qualità e al turismo».

I consiglieri hanno anche approvato il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2001-2003, comprendente interventi su strade, fognature, acquedotto, loculi cimiteriali, area dell'ex Langatessile e altre importanti strutture pubbliche. Inoltre, è stata approvata la convenzione tra la Società consortile "Langhe Monferrato, Roero" e il Comune per lo sviluppo di progettualità riguardanti l'ecomuseo dei terrazzamenti e della vite. In ultimo, sono state fissate indennità e gettoni di presenza per i consiglieri comunali. A questi compensi gli amministratori cortemiliesi, sindaco in testa, rinunciano dal 1990. Il ricavato è servito a sostenere l'attività delle associazioni locali e ad eseguire interventi pubblici come la ristrutturazione del campanile dell'ex convento francescano.

In concomitanza con la finale del Festival

Nocciola e moscato protagonisti a Sanremo

Cortemilia. Grande successo dei prodotti di Langa al 51° Festival di Sanremo. La nocciola "tonda gentile", il marrone di Cuneo e il moscato d'Asti sono stati protagonisti della serata che sabato 3 marzo, in concomitanza alla finale dell'Ariston, la regione Liguria ha dedicato al Festival presso la sala convegni dell'hotel "Des Etrangers" di Sanremo. I tre prodotti piemontesi sono stati affiancati alle prelibatezze dell'enogastronomia ligure in una grande vetrina che ha fatto da cornice ad uno spettacolo musicale presentato e animato da Memo Remigi e Tony Binarelli. Quest'ultimo ha indovinato il nome della cantante vincitrice della rassegna canora sanremese, Elisa. Sul foglio consegnato martedì 20 febbraio ad un'apposita giuria e custodito in un cofanetto che è stato aperto davanti alle telecamere della Rai pochi minuti dopo la proclamazione del vincitore del Festival, vi era scritto il nome della giovane cantante friulana, grande sorpresa dell'edizione di quest'anno.

La profezia è stata svelata davanti all'assessore al turismo del comune di Sanremo Antonio Bissolotti, gran patron del Festival, e al suo collega

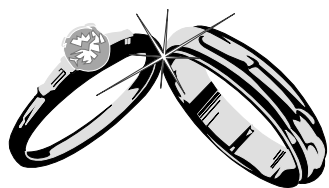
della Regione Liguria, Franco Amoretti. Per tutta la settimana del Festival il mago-illusionista è stato l'attrazione dello stand che ha promosso prodotti piemontesi presentati dal Consorzio per la valorizzazione e la tutela della nocciola Piemonte Igp, dal Comune di Cortemilia, dall'azienda "Nocciola Marchisio" di Cortemilia, dall'Enoteca regionale "Colline del Moscato" di Mango, dall'Associazione per la valorizzazione della castagna di Cuneo e dall'Associazione culturale "I Cavalieri di Aleramo". «Far risaltare i nomi dei nostri prodotti in una grande manifestazione come quella sanremese - sottolinea Celestino Farinetti, presidente del Consorzio della nocciola - è sicuramente positivo. Tra questi, la nocciola "tonda gentile" ha avuto anche un altro importante spazio al Festival. Il grande chef Gianfranco Visani l'ha inserita nel menù proposto domenica sera a Domenica In. Un'altra dimostrazione della qualità di questo prodotto autoctono, sempre più richiesto ed apprezzato in Italia e nel mondo».

La nocciola è stata anche inserita nel programma di Vinum, la rassegna dei grandi vini a Cortemilia, durante la fiera dell'Ascensione.

Nuovi mezzi alla Protezione Civile

Bubbio. Il servizio Protezione Civile della Provincia di Asti riceverà, in comodato gratuito, dalla Regione Piemonte alcuni mezzi operativi da impiegare nella gestione delle emergenze sul territorio. Lo ha comunicato, in una nota, il settore Protezione Civile - gabinetto di presidente della Giunta regionale. Nello specifico verranno consegnati un mezzo fuoristrada Land Rover Defender (turbo diesel) di 2495 cc; un gruppo elettrogeno su carrello per trasporto veloce; una tenda da campo a struttura pneumatica del tipo adottato dall'esercito italiano; supporti informatici (software, computer) per i centri operativi provinciali.

La Land Rover è stata consegnata alla Provincia di Asti, mercoledì 7 marzo, dall'assessore regionale all'Ambiente, Energia, Risorse Idriche, Tutela del suolo, Lavori pubblici, Protezione civile, Tutela, Pianificazione e vigilanza parchi, Ugo Cavallera, presso il magazzino regionale di Druento.



fiori d'arancio

Primavera: il momento di tanti sì

Per il giorno delle nozze mille cose a cui pensare

Il matrimonio è certamente uno dei momenti più belli della vita, indimenticabile.

I preparativi per le nozze sono momenti in cui nascono molti problemi, anche i più facili sembrano insormontabili, eppure sono occasioni stimolanti che vanno affrontate con serenità e decisione perché saranno alla base di un'intera vita.

Molti giovani si accingono al grande passo, poiché il tempo che precede e segue la cerimonia è intensissimo. Questo periodo dell'anno è ritenuto particolarmente adatto per celebrare le nozze.

L'Ancora, per il giorno del «sì», propone una serie di articoli dedicati al «grande giorno», cioè come preparare ogni momento ed ogni cosa necessaria a rendere migliore ed importante il momento del matrimonio.

L'Ancora, attraverso le inserzioni pubblicitarie, indicherà anche le proposte che i migliori negozi di Acqui Terme e del-

l'Acquese offrono per le varie fasi delle nozze, cioè una guida per spendere il giusto ed ottenere il migliore dei risultati.

La parte più noiosa, pur essendo tra le più importanti, riguarda le formalità relative ai documenti da preparare, necessari ad adempiere alle formalità di legge. Vanno dalla pubblicazione all'albo pretorio del Comune, foglio in cui vi sono le generalità degli sposi, la loro professione nonché il luogo dove intendono sposarsi, a documenti che si tengono al rito religioso.

Trattandosi anche di un Sacramento, la chiesa cattolica richiede infatti ai due sposi prove sulla loro adesione ai principi religiosi.

Pertanto è necessario produrre l'atto di battesimo e quello della cresima (da richiedere al parroco della chiesa in cui furono celebrati); il certificato di «stato libero», rilasciato dalla diocesi.

Qualora si decida di optare per la celebrazione in una chiesa di-

versa da quella della sposa occorrerà l'autorizzazione del parroco a celebrare il rito in altra sede.

Sempre perché il matrimonio è un Sacramento, la Chiesa richiede ai due promessi sposi la partecipazione ad un corso pastorale pre-matrimoniale per fidanzati.

Tornando alla pubblicazione esposta all'albo pretorio, resterà affissa per due settimane. Sapersi organizzare, significa sposarsi senza stress.

Quindi nasce l'esigenza di organizzarsi in tempo per provvedere a tutte le esigenze, non solamente della cerimonia, dagli inviti all'addobbo della chiesa all'acquisto dell'abito per «lei» e per «lui», fissare il locale per il ricevimento o banchetto, occuparsi delle bomboniere, del servizio fotografico, del viaggio di nozze, del bouquet della sposa, delle fedi e, importantissimo, della lista dei regali.

Tante curiosità legate al matrimonio

Tante le parole legate ad un unico avvenimento, il matrimonio. È interessante dunque soddisfare alcune curiosità etimologiche legate all'idea delle nozze. Il verbo «sposare» ha molti significati, si può dire di un'idea o di due oggetti che coesistono fra loro.

Eppure questo verbo deriva dal latino «spondere», che significa «promettere» e a questo punto le cose sono chiare.

«Matrimonio» si dice anche «sposalizio».

Il matrimonio è da sempre collegato con l'idea della procreazione che assicura la discendenza.

Anche il termine «nozze» arriva dal latino «nubere», significa «coprirsi», «velarsi», ancora oggi si usa il velo per la cerimonia di nozze.

Nell'antica Roma era d'obbligo indossarlo e la sposa doveva recarsi velata verso l'abitazione dello sposo.

Sta tramontando il verbo «impalmare» per dire sposare.

Derivava, probabilmente dall'immagine di unire le palme in segno di promessa e fedeltà.

Fede o vera sono parole che indicano l'anello che si porta nell'anulare della mano sinistra, quell'anello che diventa appunto pegno di fedeltà, di «fides».

Per i fiori d'arancio, il loro significato deriva, secondo una tradizione che si perde nei tempi, dallo stato di purezza della sposa.

Bomboniera è termine regalato dai nostri cugini francesi, derivato da «bon-bon», di cui la bomboniera è divenuto il contenitore.

Il «sì» pronunciato durante la cerimonia nuziale, deriva ancora dal latino «sic» che significa «così».

In caso di matrimonio, dire sì è proprio tutto.



BOMBONIERE
oggetti per sempre

CAR - C.P - ASTUNI
NAZARENO GABRIELLI
ANNABELLA



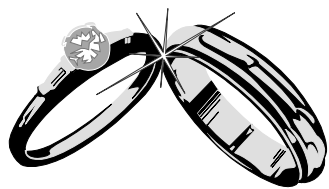
Mariages

CREAZIONI
ABITI
DA SPOSA
COMUNIONE
E CERIMONIA

NOVARESE
ANDREI
PRONOVAS
GALVAN
ALVIERO MARTINI

Acqui Terme
Corso Bagni, 97
Tel. 0144323783





fiori d'arancio

CHIMENTO



Elliot Erwit per CHIMENTO

Il mio cuore è tuo!

Da L. 390.000

Ogni diamante è unico come il tuo amore
GIOIELLERIA NEGRINI

Via Garibaldi 82 - ACQUI TERME - Tel. 0144/324483

Un diamante è per sempre

Dalle nozze di carta a quelle di diamante

Tanti giorni anniversari ricordando il primo sì

Il giorno delle nozze viene festeggiato in grande. E quando gli anni passano? Dopo il primo, il secondo anno e così via ci si ricorda della scadenza?

Ogni anniversario significa avere raggiunto una meta, e non è cosa da poco particolarmente quando gli anni superano i classici «anta».

Le scadenze rituali che si usano festeggiare a livello di matrimonio sono i traguardi raggiunti dopo 25, 50 e 60.

Gli altri anniversari non sempre vengono ricordati, spesso con delusione e broncio da parte del partner. Questa, comunque, la lista delle «scadenze» da ricordare. Primo anno di matrimonio, nozze di carta; secondo, nozze di cotone; terzo, nozze di cuoio; quarto, nozze di fiori e frutta; quinto, nozze di legno; sesto, nozze di ferro, di zucchero.

Poi ancora, settimo anno, nozze di lana, di rame; ottavo, nozze di bronzo; nono, nozze di ceramica; decimo, nozze di stagno; undicesimo, nozze di acciaio; dodicesimo, nozze di seta; tredicesimo, nozze di pizzo.

L'elenco continua con il quattordicesimo anno, nozze di avorio, e qui si incomincia ad entrare nel ramo dedicato agli oggetti preziosi.

Quindicesimo, nozze di cristallo; ventesimo, nozze di porcellana; venticinquesimo, nozze d'argento; trentesimo, nozze di perle; trentacinquesimo, nozze di corallo; quarantesimo, nozze di rubino; quarantacinquesimo, nozze di zaffiro.

E siamo ai grandi traguardi, quelli che vengono guardati da tutti con ammirazione: cinquantesimo, nozze d'oro, il mezzo secolo insieme, un traguardo invidiabile; cinquantacinquesimo, nozze di smeraldi, un anniversario dai toni brillanti e preziosi; sessantesimo, nozze di diamante, ovvero della perfezione assoluta raggiunta in natura: il massimo della preziosità, l'assoluto in fatto di bellezza.

Se si dice che un diamante è "per sempre", l'unione che dura da sessantanni è la dimostrazione vivente di questa fedeltà imperitura.



SPAZIOgrattarola

arredamenti

in Corso Bagni 101b - Acqui Terme

OGGETTISTICA - LISTE NOZZE
ILLUMINAZIONE - IDEE REGALO

SPAZIOgrattarola

presenta

"i mobili di famiglia"

in Vicolo Verdi, 1
angolo via Cardinal Raimondi

Il matrimonio cattolico

Luogo della celebrazione

La celebrazione deve avvenire nella parrocchia di uno dei due sposi, oppure in quella dove i medesimi andranno ad abitare: questo perché la celebrazione del matrimonio è un fatto che interessa l'intera comunità parrocchiale e non è soltanto una cosa privata. È ammessa, in quanto tollerata, la celebrazione in altra chiesa parrocchiale, oppure in quelle chiese o santuari, ove, per antica tradizione, vengono celebrati i matrimoni. Per queste disposizioni variano le norme da diocesi a diocesi, quindi consigliamo di consultarsi col proprio parroco. È ammessa pure la celebrazione in cappelle rurali che siano officiate. Questa deve essere concordata con il parroco e, comunque, è riservata ai frazionisti. In ogni caso, ogni celebrazione fuori dalla propria parrocchia deve essere autorizzata dalla Curia.

Tempo della celebrazione

La messa per gli sposi può essere celebrata tutti i giorni dell'anno, eccetto: nella settimana santa, nelle solennità, nelle domeniche d'Avvento, in Quaresima e nel giorno della Pasqua, nella commemorazione dei defunti, nel mercoledì delle Ceneri.

Celebrazione del matrimonio con effetti civili

I cattolici che intendono contrarre matrimonio sono tenuti a celebrarlo unicamente secondo la forma religiosa con l'obbligo di richiedere la trascrizione civile. Alcuni mesi prima della celebrazione, i fidanzati dovranno presentarsi al parroco della parrocchia dove risiedono, per concordare le modalità.

Il primo adempimento consiste nella partecipazione al corso prematrimoniale, al fine di avere la sufficiente preparazione. Al termine del corso viene rilasciata una dichiarazione di partecipazione, da allegarsi al fascicolo dei documenti matrimoniali. Il fascicolo dei documenti, che in termine convenzionale viene detto processicolo, è redatto dal parroco dove ha la residenza civile uno dei due fidanzati.

In questo processicolo, dovranno essere contenuti i seguenti documenti:

- 1.
Certificato di battesimo (e cresima)
Deve essere richiesto al parroco della parrocchia ove è avvenuto il battesimo. Su di esso è annotata anche la cresima, se avvenuta nella stessa parrocchia. Quando la cresima è stata celebrata in altra parrocchia, naturalmente il certificato va richiesto alla parrocchia ove si è ricevuto tale sacramento. In caso che questi documenti vengano inoltrati in un'altra diocesi, come nel caso che provengano da una diocesi diversa rispetto a quella degli sposi, non è più necessaria la vidimazione della Curia.

- 2.
Esame dei fidanzati
Questi due esami sono da farsi separatamente. Quando i fidanzati provengono da parrocchie diverse, l'esame può essere fatto dal parroco proprio di ciascuno dei due; diversamente, deve essere fatto dal parroco che sviluppa il processicolo. Nel caso che detto esame debba essere inviato in un'altra diocesi, dovrà essere vidimato dalla Curia.

- 3.
Prova di stato libero
È necessaria nei casi in cui uno dei due fidanzati ha risieduto in altra diocesi, come nel caso in cui vada a

sposarsi in una diocesi diversa dalla sua di residenza attuale. Questa prova viene fatta mediante l'uso di due testimoni.

Detto esame può essere fatto dal parroco proprio, oppure dovrà essere fatto col parroco che tiene il processicolo. Qualora non fosse possibile, o fosse troppo scomodo, trovare i testimoni, la prova di stato libero viene fatta dal fidanzato mediante il giuramento suppletorio, contenuto nel modulo "Esame del fidanzato/a".

- 4.
Pubblicazioni

Vengono effettuate per otto giorni dal parroco ove il fidanzato/a è residente.

Le pubblicazioni civili sono richieste al Comune dal parroco che procede al processicolo.

I fidanzati dovranno procurarsi certificati di nascita, residenza, cittadinanza, e stato libero (eventualmente cumulativi).

- 5.
Stato dei documenti

L'intero processicolo rimane nell'Archivio parrocchiale.

Nel caso il matrimonio venga celebrato fuori parrocchia, il parroco consegnerà agli sposi il Mod. XIV stato dei documenti, con allegato certificato civile di eseguite pubblicazioni.

Quando il matrimonio si celebra in altro Comune, lo stato dei documenti dovrà essere vidimato dalla Curia.

Forma della celebrazione

Normalmente, il rito del matrimonio si compie nel corso della celebrazione della messa nuziale.

Per particolari ragioni, il matrimonio può celebrarsi con rito liturgico senza la messa nuziale, e, in certi altri casi, anche in forma privata, alla presenza naturalmente del sacerdote delegato e di due testimoni.

PIAZZOLLA

15011 ACQUI TERME (AL)
Via Moiso - Ang. c.so Divisione Acqui, 37 - Tel. 0144/323647
Corso Divisione Acqui, 18/20

PER RINNOVO LOCALI MAGAZZINO

PIASTRELLE
a partire da
lire **10.000**
al metro quadro

Mobili arredo bagno
SCONTO
30%

20%
di **SCONTO**
su lampadari, lampade, applique e piantane



Bagliolo

ACQUI TERME
Corso Italia, 52
Piazza Bollente, 25
Tel. 0144/322804
0144/324144



**Abiti da sposo e per cerimonia
uomo e donna**



fiori d'arancio

Non solo per lei

Riflettori puntati anche sullo sposo



Se l'abito della sposa rappresenta uno dei simboli di tutta la cerimonia e bisogna fare attenzione alla scelta, quel giorno gli occhi di molti cadranno anche su come è vestito «lui». Lo sposo, nel matrimonio del Duemila, non vuole più essere una figura di secondo piano nel «suo matrimonio». Gli esperti di questo particolare settore dicono un no categorico allo smoking. Se la cerimonia è particolarmente solenne e si svolge nelle prime ore della giornata è consigliabile il tigh (i guanti ed eventualmente il cilindro saranno tenuti in mano). Se il matrimonio ha inizio invece dopo le 18 è meglio optare per il frac.

Nel caso in cui lo sposo indossi uno di questi due abiti particolarmente forma-

li, si devono adeguare anche i testimoni ed i due padri. In alternativa un elegante completo grigio dalla giacca monopetto, magari con gilet, è perfetto. Si completa con una camicia bianca in cotone e popeline, cravatta blu o grigia a pois minuti detti «a punta di spillo». Quindi calze lunghe nere e scarpe con le stringhe. Via libera anche al papillon e ascot fermati da una spilla coordinati con il gilet o, ancor più originali, nello stesso tessuto e disegno dell'abito.

Ideazione a cura della Publispes



ACQUI TERME
Via Mariscotti, 25
Tel. 0144/321500

**ADDOBBI
PER MATRIMONI
CREAZIONI
PERSONALIZZATE**

perchè i particolari sono importanti



Acconciature Chicca

mitù



**L'arte e la competenza
al vostro servizio**

ACQUI TERME
CORSO DIVISIONE ACQUI, 48
TEL. 0144356022

Abito da sposa: il dilemma su come deve essere

Con o senza strascico è lui il grande protagonista

La stagione preferita da molte coppie per sposarsi è la primavera. Un'occasione memorabile per la quale ci sono cose importanti da non dimenticare. Come ad esempio l'abito della sposa, capo che viene indossato dalla donna una sola volta nella sua vita.

È lei la vera protagonista della festa e pertanto vorrà mostrarsi brillante in questa giornata della durata di un solo giorno.

L'abito da sposa bianco, confezionato in diversi modelli, semplice o ricco, lungo o corto, con strascico o senza rappresenta per la donna l'ingresso nella vita coniugale e rappresenta il più grande simbolo esterno della femminilità. Per gli abiti da sposa, se non per i colori, per i tessuti, per le sue variazioni che possono cambiare da stilista a stilista a seconda della loro ideazione, non esiste una moda vera e propria.

In commercio, di abiti per la sposa ve ne sono moltissimi con diversa varietà di costi.

Sono negozi specializzati che possiamo contattare ad Acqui Terme e nell'Acquese.

Una sosta in queste boutique è d'obbligo per chi ha il progetto di sposarsi.

Cercare l'abito da sposa fa parte dell'inizio della fase organizzativa delle nozze.

È quindi bene, dopo avere sfogliato riviste specializzate, farsi consigliare dal titolare del negozio scelto. Sarà suo interesse valorizzare la sposa con un abito che accentui la sua eleganza e quindi potrà consi-

gliare un abito lungo o corto, a seconda delle esigenze personali, cioè una confezione congeniale alla personalità della sposa.

Molte volte un abito semplice ben confezionato e ben indossato, potrà offrire quelle soddisfazioni che un abito ricchissimo con troppi fronzoli potrà mai dare.

Per quanto riguarda la scelta dell'abito da sposa è dunque indispensabile farsi consigliare da un esperto poiché è facile sbagliare.

Un dettaglio fuori posto, una stoffa non adatta e una linea inadeguata al fisico di chi indosserà l'abito, potrà lasciare brutti ricordi del giorno delle nozze.

Utile ricordare che nei negozi specializzati nel settore di Acqui Terme e dell'Acquese, accanto ad una vasta scelta di abiti già confezionati c'è la possibilità di farsi realizzare su misura l'abito dei propri sogni, che si faccia ammirare per la maestria del modello. Tutto questo per avere un modello esclusivo.

L'importanza dell'acconciatura

I capelli, il trucco: tanti piccoli segreti

Nel giorno del sì l'acconciatura assume per la sposa un'importanza primaria. Con il trucco rappresenta uno degli accessori più importanti di cui è indispensabile occuparsi per tempo.

Il velo è sicuramente uno dei dettagli dal maggiore fascino. Già duemila anni fa la bellezza della sposa doveva essere nascosta agli occhi dello sposo fino al termine della cerimonia nuziale. Con il cristianesimo divenne il simbolo della sottomissione religiosa a Dio e al marito. Oggi il velo costituisce solo un ornamento il cui uso è però soggetto a regole antiche e aggiunge all'insieme un tocco di romanticismo e di mistero, ma addolcisce anche i lineamenti del volto. Il velo si può indossare esclusivamente per nozze religiose, e si deve togliere prima del rinfresco. I più preziosi sono quelli antichi, lunghi una settantina di centimetri devono essere trasparentissimi, vaporosi.

Per l'acconciatura è utile rivolgersi ad un serio ed esperto coiffeur almeno un mese prima del giorno delle nozze, il tempo necessario per eventualmente ritoccare in modo ottimale il colore, il taglio oppure curare i capelli se sono rovinati e sfibrati.

L'abito è importante, esprime la personalità di chi lo indossa, ma l'immagine non è completa se l'acconciatura non si intona in modo adeguato a tutto l'insieme. Con o senza velo, per tradizione la pettinatura deve lasciare il viso libero e la fronte scoperta.

La pettinatura varia molto secondo i gusti e la moda del momento, ma è importante che formi un insieme armonico con il vestito, il tipo fisico e con la personalità della futura sposa. Il momento dell'acconciatura dei capelli può essere preceduto dalla visione da parte del coiffeur di una foto dell'abito che la sposa indosserà.

PER DARE UN TOCCO DI MAGIA
AI SOGNI CHE DIVENTANO REALTÀ

Nostalgia

Via Amedeo d'Aosta, 20
Melazzo

PUÒ OFFRIRTI OGGETTI,
SOPRAMMOBILI, BIANCHERIA
E PICCOLI MOBILI D'ANTIQUARIATO
PER RENDERE UNICO
LO STILE DELLA TUA CASA

Venerdì dalle ore 21 alle 23
Sabato dalle ore 16 alle 19,30
Domenica dalle ore 16 alle 19,30

Per informazioni 0339 5928647

Se volete un viaggio di nozze perfetto non lasciate niente al caso

Prenotatelo da:



GELOSO VIAGGI

ACQUI TERME - Corso Viganò, 9
Tel. 0144 56761 - Fax 0144 320616

SAVONA - Corso Italia, 57/R
Tel. 019 8336337 - Fax 019 8336338

NIZZA MONFERRATO - Corso Asti, 15
Tel. 0141 702984 - Fax 0141 724522

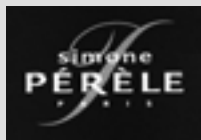


fiori d'arancio



**Intimo uomo - donna
Pigiamera**

Speciale sposi 2001



**SCONTO
20%**

**Acqui Terme
Via G. Bove 15
Telefono 0144 323560**

Il carattere stampato sia fatto in corsivo

I cartoncini di invito meglio se personalizzati

Fra i protagonisti del matrimonio ci sono gli invitati e tra le innumerevoli piacevoli incombenze che occuperanno i futuri sposi nei mesi che precedono le nozze, vi è anche il momento della scelta della partecipazione.

Si tratta di decidere chi si vuole invitare alla cerimonia religiosa o civile e al banchetto o al rinfresco di nozze.

Per quanto riguarda la partecipazione, bisogna cominciare per tempo ad occuparsi della lista degli ospiti, praticamente subito dopo avere deciso il giorno e il luogo della cerimonia e del ricevimento.

Gli inviti vanno spediti almeno due mesi prima delle nozze per dare la possibilità a tutti i destinatari di programmare la propria presenza e di pensare all'abbigliamento da indossare.

Ai parenti più stretti e ai testimoni le partecipazioni possono essere consegnate a mano dai futuri sposi, riservando la stessa gentilezza e cortesia a tutti i parenti di uguale grado.

Una delle regole importanti è quella di stilare un elenco di familiari e parenti, di amici più o meno intimi, di conoscenti con i quali si è rimasti in contatto, di persone con cui si hanno rapporti professionali o semplicemente quotidiani, di collaboratori.

Non tralasciate nessuna delle vostre conoscenze, un gesto di cortesia fa sempre piacere.

Una lista, più ristretta, deve comprendere i nomi di tutti coloro che si vuole

invitare al dopo cerimonia, al rinfresco, pranzo o cena.

Per le partecipazioni e gli inviti, il campionario di cartoncini e caratteri di stampa sono veramente tanti.

Tutto sta al gusto personale, ma è utile tenere presente che la partecipazione definita «classica» è realizzata in cartoncino bianco o ecrù, stampato con inchiostro nero o grigio in carattere corsivo che conserva l'effetto della personalizzazione della scrittura a mano.

Sulla parte sinistra del cartoncino i genitori della sposa partecipano al matrimonio della figlia; su quello di destra i genitori dello sposo quello del figlio.

La formula è: nome e cognome del padre, della madre seguito dai cognomi da sposa e da signorina; nome e cognome della figlia, nome e cognome del promesso sposo.

La formula si ripete identica per la famiglia dello sposo.

Al centro, più in basso, data e luogo del matrimonio. Sotto, l'indirizzo della casa degli sposi. In basso a sinistra l'indirizzo della casa paterna della sposa, a destra quello della casa paterna dello sposo.

Sono da omettere i titoli professionali o accademici utili sul lavoro, ma fastidiosi nei rapporti privati.

Meglio sarebbe se anche i biglietti da inserire tra i confetti della bomboniera e i biglietti di ringraziamento fossero stampati con lo stesso carattere.

**BENEFIT
CASA**

LA CASA: UN PROGETTO IMPORTANTE...

È un'aspirazione così importante che spesso ci spinge a fare sacrifici non indifferenti per poterla realizzare. Sul piano economico la casa rappresenta certamente il classico "investimento base" del patrimonio familiare.

Ma anche sul piano simbolico l'acquisto della casa diventa un momento fondamentale da pianificare attentamente.

...CHE PUÒ DURARE TUTTA UNA VITA.

Per molti di noi l'acquisto di un'abitazione costituisce dunque una delle decisioni più importanti.

Una decisione che richiede uno sforzo economico non solo iniziale, ma anche protratto per molti anni. E che molto spesso può essere realizzato solo con l'aiuto di uno specifico finanziamento a lungo termine: un mutuo.

Così, se per realizzare il vostro "progetto casa", avete bisogno di un finanziamento, allora è proprio il caso di dire che il modo migliore per trasformare il vostro sogno di libertà è dividerlo con Sanpaolo IMI, da sempre leader nelle erogazioni del credito alla casa.

**BENEFIT
CASA**

SANPAOLO IMI

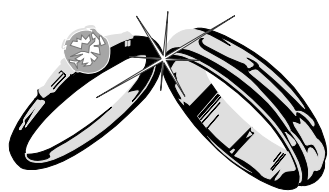
Succursale di Acqui Terme
Piazza Italia, 10
Tel. 0144 321491

Fra qualche anno
Sara e Sergio
vogliono comprarsi
la loro prima casa.

"Per avere il massimo
del finanziamento abbiamo
scelto Benefit Casa,
il conto che ci permetterà
di realizzare il nostro sogno."

SANPAOLO IMI

VI METTE IN PRIMO PIANO.



fiori d'arancio

Album, libri, videocassette per ricordare il giorno più bello

Le nozze immortalate da un flash

La nostra epoca può essere definita l'era dell'immagine e del colore e mai come in questo periodo sentiamo la necessità di fermare tutti i momenti della nostra vita, per poterli vedere in futuro, attraverso le fotografie e le riprese video.

A questa «legge» non sfugge il matrimonio per il quale non può mancare un servizio fotografico, meglio se eseguito da professionisti del settore.

Ambito in cui opera da decenni «Foto Cazzulini», studio fotografico con sede in via Garibaldi.

Le immagini da ricordare durante la nozze devono essere realizzate in modo che gli sposi abbiano qualcosa da conservare, da permettere ai ricordi di non sbiadire con il tempo e per poter dare ai figli e ai nipoti la testimonianza di come è nata la loro famiglia.

Il servizio, tanto fotografico quanto a livello di riprese cinematografiche, inizia d'abitudine nella casa della sposa per proseguire durante la cerimonia religiosa con il «clic» dei momenti più significativi.

Il servizio, come afferma lo studio fotografico «Foto Cazzulini», prosegue durante il pranzo di nozze o il rinfresco, con il tradizionale taglio della torta.

Generalmente il servizio si chiude con le immagini della partenza degli sposi sull'auto preparata per l'occasione.

Parlando di sposi e di servizi fotografici «Foto Cazzulini» è attrezzato anche per la vendita di album, raccoglitori di cui ogni famiglia non può fare a meno: un contenitore di ricordi preziosissimi in quanto rendono immortali situazioni irripetibili.

Con una straordinaria e profonda trasformazione l'album è diventato il primo libro interamente dedicato al racconto di quell'indimenticabile giorno.

Lo stato dell'arte della fotografia matrimoniale da oggi si specchia nel libro del matrimonio.

L'unico impaginato, elaborato, stampato ad inchiostro e rilegato con le tecnologie e l'alta professionalità fino ad ora esclusive del mondo editoriale.

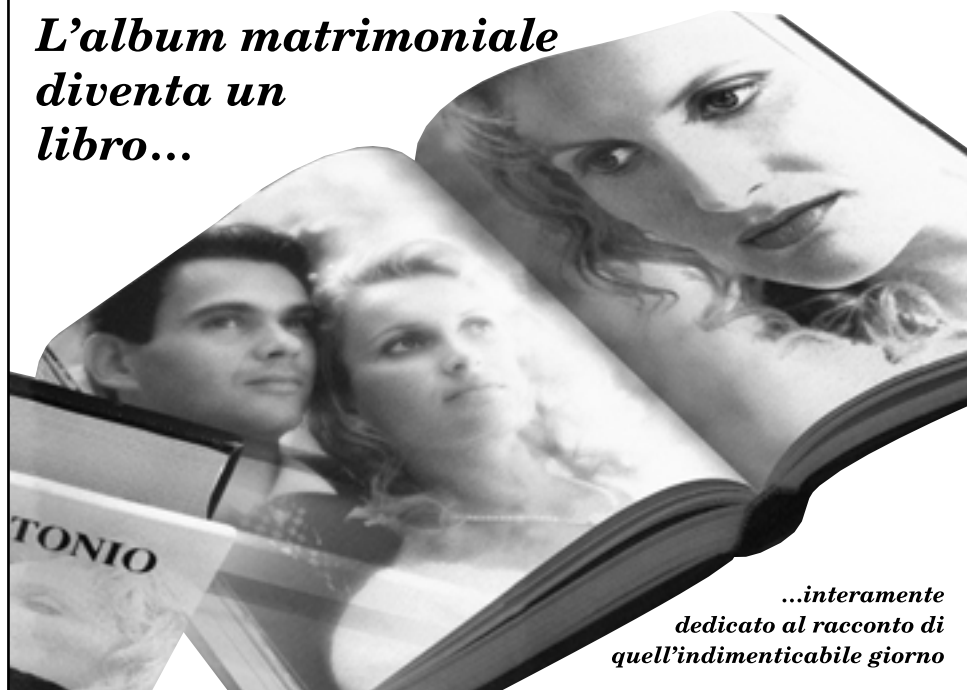
Le foto di Cazzulini

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 66
Tel. 0144/324957

Videoriprese
Studio fotografico
Servizi e album personalizzati

*...ferma i tuoi momenti
più suggestivi e originali
con fantasia e capacità*

**L'album matrimoniale
diventa un
libro...**



*...interamente
dedicato al racconto di
quell'indimenticabile giorno*

THUN

Tacchella

Liste Nozze

Acqui Terme
Corso Italia, 32
Tel. 0144/322160

Rosenththal
studio-linie

Villeroy & Boch

Richard
Ginori
1735

Dai romani ai giorni d'oggi

La dolce storia della torta e dei confetti

La torta nuziale ha una storia dolce che si perde nella notte dei tempi. Viene messa al posto d'onore, confezionata con sempre maggiore cura e fantasia dall'esperienza del pasticciere.

Al tempo dei romani gli sposi usavano mangiare una semplice focaccia di farro. Ciò che avanzava, veniva sbriciolato e cosparso sulle loro teste, come gesto propiziatorio.

I greci offrivano agli dei una focaccia di sesamo e miele, per chiedere la celeste protezione sulla futura vita coniugale. In seguito la focaccia divenne dolce, confezionata alla moda di un grande biscotto. Quindi, con l'avvento dello zucchero, ecco il pasticciere che confeziona una torta, un dolce di fine ricevimento, da dividere anche con gli ospiti e, se gli sposi erano di ricca famiglia e nobili, si usava anche distribuirlo al popolo riunito a festeggiare l'avvenimento.

Nelle campagne il dolce veniva quasi sempre preparato con latte e for-

maggio. Poi le torte divennero, dei veri e propri monumenti abbelliti con decorazioni d'effetto.

Altro dolce di carattere nuziale è il confetto, il ricordo sicuramente più dolce del matrimonio.

Nascono nel Medioevo, quando consistevano in una mandorla rivestita di miele. Oggi, con moderne tecniche, si producono confetti di pregiata qualità che vengono racchiusi in preziose e raffinate bomboniere. Le più impegnative

sono in argento, o porcellana, vetro o cristallo,

peltro, ma anche di tessuti preziosi, quali

le sete damascate, i rasi operati, i velluti,

ornati di nastri e pizzi. Più semplici

sono i sacchetti: ce ne sono in

commercio di ogni tipo e colore. Le bomboniere più importanti

sono dedicate ai testimoni, ai parenti stretti e agli amici di riguardo, o comunque a chi ha fatto un regalo importante agli sposi.



Servizi giornalistici a cura di Carlo Ricci

PASTICCERIA - GELATERIA
del CORSO
di MARENCO VALERIO



Corso Bagni, 101
ACQUI TERME
Tel. 0144356942

**Servizi per
matrimoni
comunioni
battesimi**




MEA

**MAGAZZINI
ELETTRODOMESTICI
ACQUESI**

Acqui Terme
Via Moriondo, 26 - Tel. 0144/57788
<http://mea.buy-today.net> - e-mail: mea@buy-today.net

La tua lista nozze

pratica, intelligente e di qualità



iServizievoli
FOPPAPEDRETTI

Tutti i giorni

a contatto con la qualità

Piccoli e grandi elettrodomestici

Videoregistratori

Tv color

Hi-fi

DVD

Home theater



Acqui Unione Sportiva

I bianchi ripartono da Chieri con una grande voglia di riscatto

Acqui Terme. Tutte le partite dei campionati dilettanti, con la sola esclusione dell'Interregionale, sono state rinviata per le nevicate che hanno reso impraticabili molti dei campi su cui si sarebbe dovuto giocare e domenica si riparte con lo stesso tabellino.

L'Acqui avrebbe dovuto far visita ai torinesi del Chieri in uno stadio, il "Riva", dove azzurri e bianchi hanno sempre dato vita a sfide importanti e mai monotone. Uno stop che per Alberto Merlo non cambia di molto le cose:

"Giocheremo domenica prossima e sempre con il Chieri quindi non vedo cosa potrà cambiare. L'unica cosa che mi auguro è di non aver nessun infortunio in questa settimana di preparazione perché, con la fortuna che abbiamo, non so più cosa pensare".

E di fortuna e classifica si parla in previsione di una sfida che è sicuramente importante per restare oltre il livello dei play out:

"Sono cinque partite che non vinciamo e che non riusciamo a terminare in undici. Ma se per quest'ultimo aspetto la colpa è solo nostra, vorrei che arrivasse quella botta di fortuna che ormai ci manca da un bel pezzo. Per domenica ci mancheranno capitano Andrea Ricci, infortunato e per lui la stagione è ormai chiusa, e lo squalificato Roberto Bobbio. Se proprio vogliamo cercare un aspetto positivo in questo rinvio è che la pausa di sette giorni consentirà a De Riggi di far riposare la caviglia da



Azione difensiva dei bianchi.

quell'infortunio patito un paio di mesi fa. De Riggi è giocatore fondamentale per noi ed il poterlo avere nelle migliori condizioni è sicuramente un bel passo avanti".

Campionato che non concede riflessioni e dove l'ammucchiata tra capo e coda è caotica. Se si escludono il Trino, ormai lanciato verso l'Interregionale ed il Villafranca, già retrocesso, la distanza tra il Pinerolo e la Novese, rispettivamente secondo e quintultimo, quindi tra play off e play out, è ridotta all'osso, ovvero otto miseri punti che possono volare in caso di un paio di sconfitte consecutive. L'Acqui è un punto sopra la zona pericolosa, ma Alberto Merlo non vuol sentir parlare di salvezza: *"Siamo esat-*

tamente dove era stato preventivato alla vigilia. Il nostro è un campionato difficile dove gli equilibri sono assoluti. Ritengo la mia una squadra altamente competitiva quando può schierare tutti gli effettivi. Ultimamente abbiamo avuto dei problemi per via di infortuni e squalifiche ed ora mi auguro che con il recupero di Baldi, con un De Riggi completamente ristabilito, e sperando di chiudere con la parentesi delle squalifiche, anche se siamo sempre sul filo del rasoio con quattro o cinque uomini in diffida, di poter risalire la china".

Per risalire si parte da Chieri dove importante sarà muovere la classifica. I chieresi hanno scialato un patrimonio di punti nelle ultime sei partite, cinque sconfitte

CALCIO	
ECCELLENZA - gir. B	
CLASSIFICA: Trino 45; Pinerolo 37; Nizza Millefonti 36; Giaveno Coazze* 35; Fossanese 33; Saluzzo 32; Centallo 31; Chieri 30; Cumiana*, Sommariva Perno, Acqui 29; Novese 28; Libarna, Asti 24; Castellazzo 23; Villafranca 3.	
PROSSIMO TURNO (11 marzo) - Chieri - Acqui; Novese - Castellazzo; Asti - Centallo; Nizza M.ti Cumiana; Saluzzo - Giaveno Coazze; Fossanese - Libarna; Sommariva Perno - Trino; Pinerolo Villafranca.	

ed una sola vittoria, passando dalla lotta per il primo posto a quella per restare oltre gli spargi salvezza. Un punto in più dei bianchi e tanta rabbia in corpo ecco come si presenterà il Chieri con l'Acqui.

Per l'Acqui i sette giorni in più di riposo, oltre a consentire a De Riggi di recuperare pienamente, ci consegnano il portierino Matteo Bobbio in grado di scendere in campo ed hanno aiutato Montobbio, Di Carlo e Bruno nel recupero completo di alcuni acciacchi. Quindi al "Riva" un Acqui che potrà presentarsi con: Cimiano (Matteo Bobbio), Longo, Robiglio, Amarotti, Pilato, Di Carlo, Deiana, Montobbio, De Riggi, Baldi, Bruno (Capocchia-
no).

W.G.

Domenica si gioca a...

Le squadre dell'Acquese a caccia di vittorie

Un turno sfumato per neve e domenica si riparte da dove si era interrotta la corsa. Le nostre giocheranno così:

Prima Categoria**Carrosio 25 - Cassine 10**

In Val Lemme contro il Carrosio di mister Odino in una partita che per i grigioblu di Antonello Paderi può esser decisiva. Il Carrosio viaggia quindici punti più in alto dei cassinesi, con pochi problemi e tanta tranquillità, mentre per il Cassine i problemi nascono, ora, più dai numeri della classifica che dai valori che vengono espressi sul campo.

Il Cassine ha scialato prima e cerca ora un disperato recupero. Per la trasferta a Carrosio, Paderi potrà contare sulla rosa al completo con il rientro di Pronzato, con la voglia di riscatto di Ponti e con il solo Ministrù in dubbio. Un Cassine che negli ultimi turni ha fatto vedere buone cose ed ora cerca di sganciare l'ultimo posto per trovar la salvezza nei play out.

Seconda Categoria**Sorgente 20 - Celle V. 23**

Partita tra squadre alla ricerca della tranquillità con la Sorgente di Enrico Tanganelli che può agganciare gli astigiani. Tre punti dividono le due squadre con i gialloblu reduci da due turni positivi e quindi caricati al punto giusto. Si gioca all'Ottolenghi con i sorgentini che dovranno fare a meno di Rolando, squalificato, e di Riillo infortunato.

Strevi 31 - D. Savio 16

Arrivano gli astigiani del San Domenico Savio, penultimi in classifica con sedici punti, e per lo Strevi l'obbligo è quello di vincere per restare in corsa per un posto nei play off. Per mister

Repetto è l'occasione buona per far dimenticare la pesante scoppola con la capolista Gi-raudi di quindici giorni fa. In campo uno Strevi ancora alle prese con malanni e squalifiche, in attesa che rientri Laoudari, tornato in Marocco per un lutto in famiglia, una pedina indispensabile nello scacchiere gialloazzurro.

Napoli Club 31 - Bubbio 19

Trasferta quasi proibitiva per il Bubbio di "Mamo" Parodi che viaggia alla volta di Asti per affrontare il quotato Napoli Club. Al campo della "Praia", uno dei quartieri della città, i biancoazzurri avranno vita difficile considerato che per il club astigiano la vittoria è fondamentale per restare in corsa per i play off. Dalla parte del Bubbio la qualità del gioco espressa in queste ultime partite che hanno consentito agli azzurri di risalire la classifica.

Terza Categoria**Savoia 19 - Airona Rivalta 17**

Dalla trasferta in quel di Cascinagrossa, l'Airona spera di tornare con un punto e soprattutto mister Borgatti cercherà di aver risposte positive da una squadra che viaggia a corrente alternata. Tutti a disposizione per affrontare un avversario sulla carta abbordabile, ma dall'incostanza degli aironcini c'è da aspettarsi di tutto.

Predosa 19 - Bistagno 23

Due squadre in buona salute con gli ovadesi della Val d'Orba che sono in netta crescita e nelle ultime partite hanno decisamente risalito la china. Per i granata di mister Abbate la trasferta a Predosa è però decisiva. Solo una vittoria consentirebbe ai "mugnai" di restare in corsa per un posto nei play off.
W.G.

Basket

Contro il Valenza luci, ombre, vittoria

Acqui Terme. Memori dei risultati negativi subiti nelle passate stagioni gli acquesi si sono presentati all'Uccio Campagna di Tortona consapevoli di dover giocare la partita con la massima concentrazione: la sconfitta avrebbe significato l'addio alle speranze di riagganciare il Valenza, in periodo di grazia.

E, pur con alcuni momenti di pura follia, la sfida coi torinesi si è incanalata sul giusto binario fin dall'inizio: se è vero che il primo quarto si è chiuso con i padroni di casa in vantaggio di 3 punti, è altrettanto vero che nella seconda frazione il CNI San Paolo Invest prendeva il largo chiudendo con un parziale di 22 a 11 e quindi portandosi a +8.

A questo punto gli acquesi davano l'impressione di avere la partita in mano ed invece, grazie proprio ad alcune azioni con conclusioni precipitose o con passaggi senza senso, rimettevano in gioco gli avversari che rosicchiavano 6 punti.

Ultimo quarto veramente incerto quindi, che comunque i ragazzi di Izzo riuscivano a controllare terminando la gara in vantaggio di 7 punti (58 a 51 il risultato finale).

Luci ed ombre quindi in una partita che, come già detto,

era troppo importante per proseguire il campionato in zona play-off, ma, come si suol dire, tutto è bene quel che finisce bene per cui non resta che complimentarsi con tutti i ragazzi per quanto fin qui hanno dato.

Mercoledì 7 si è affrontata un'altra trasferta, sicuramente altrettanto ostica anche per fattori ambientali: il CNI-San Paolo Invest si è recato nella tana della Futura Asti, fino ad un mese fa considerata una delle pretendenti al successo finale.

Gli astigiani hanno invece avuto una debacle rovinosa, perdendo alcune partite e così sembrano aver perso ogni possibilità di risalire la classifica.

Oltre allo squalificato Orsi, all'infortunato Barione, non c'era anche Oggero per problemi di lavoro: squadra in un certo senso da inventare soprattutto perché per Izzo è veramente difficile attaccare un'eventuale difesa a zona.

Comunque la voglia di vincere dimostrata a Tortona è l'arma giusta per affrontare ogni gara.

Tabellino: Coppola 4, Delessandri 12, Oggero 19, Izzo 4, Costa 5, Tartaglia A., Pronzati 2, Alemanno, Tartaglia C. 12.

Per il Pedale Acquese al via la nuova stagione

Acqui Terme. Domenica 11 marzo con l'ormai tradizionale sfilata dei corridori delle ammiraglie per le vie della città fino in Duomo per la santa messa, il Pedale Acquese dà inizio alla stagione 2001. Un 2001 pieno di novità, il nuovo direttivo, uscito stravolto dall'ultima assemblea dello scorso novembre che ha visto l'uscita di scena del prof. Boris Bucci sostituito nella massima carica dal suo vice Gerardo Coppola. Il neo presidente unitamente al direttivo, ringrazia vivamente il prof. Bucci per come in 10 anni di presidenza ha portato avanti la società nonostante le mille e più difficoltà che si incontrano, sia a livello burocratico che finanziario. Ultima e grande soddisfazione per Bucci l'aver conquistato lo scorso anno con l'allievo Marco Cerrato la maglia di campione regionale, titolo che da molti anni mancava al Pedale. Altra importante novità è l'ingresso nella famiglia del Pedale di due nuovi sponsor: l'AgipGas dei F.lli Gasperini, dei F.lli Cavallero Serramenti Loc. Giardino Melazzo, che si vanno ad aggiungere a Olio Giacobbe il supermercato del centro, l'Agenzia Riello dell'amico Claudio Cavanna, e la Valbormida stampaggio acciai di Bruno Rostagno. Grazie al contributo di questi amici del ciclismo la società può affrontare le spese che vi

Si aprirà ufficialmente domenica 11 marzo



Il prof. Boris Bucci e Guido Marauda in occasione della vittoria di Marco Cerrato nel campionato regionale.

sono nel gestire le società dilettantistiche, e apportare delle migliorie sia di carattere tecnico che logistico, grazie a loro i nostri giovanissimi quest'anno potranno utilizzare otto nuove biciclette, acquistate attraverso la collaborazione che si è venuta a creare con la ditta Cariosio Bike degli amici Fabio e Roberto. Un ultimo ringraziamento va alla ditta S.L. Impianti Elettrici per aver donato alla società un'utilitaria Ford Escort S.W. da usare come ammiraglia. Ultimata la cerimonia di domenica ci si sposta tutti ad Alice Bel Colle dove avrà luogo, presso il ristorante Belvedere, il pranzo sociale. Parliamo ora dei ragazzi che andranno ad

affrontare la nuova stagione agonistica, purtroppo con dispiacere quest'anno non vi saranno ragazzi Esordienti a rappresentare la società, ecco la squadra dei Giovanissimi nella categoria G.3: Mirko Giraud, Mattia Gaglione; cat. G.5: Luca Monforte, Alessio Camattini, Francesco Galati; cat. G.6: Marco Fanton, Nabil Drivoc, Nicola Parisi, Hakim Moussou. Allievi: Simone Coppola, Davide Pettinati, Marco Pettinati, Daniele Mantovan, Riccardo Toselli. Responsabile tecnico per la categoria Allievi è Pasquale Antonucci, mentre per la categoria Giovanissimi, Tino Pesce sarà coadiuvato da Roberta Repetto di Ovada; a tutti loro

il direttivo vuole augurare un bocca al lupo per la stagione che va ad iniziare. La società sarà impegnata anche nell'organizzazione di numerose gare e precisamente: 1° maggio cat. Esordienti a Melazzo il 3° memorial "Mario Reverdito"; 13 maggio cat. Giovanissimi ad Acqui 3° G.P. Comune di Acqui Terme; 3 giugno cat. Elite/under 23 a Maranzana il 1° trofeo "Cantina La Maranzana"; 24 giugno, cat. Giovanissimi a Castelnuovo B.da il 4° G.P. comune e Pro Loco; il 5 luglio cat. Es/All/Jun ad Acqui circuito notturno 19° G.P. Fiera di S. Guido; 19 agosto cat. Allievi ad Alice Bel Colle 3° G.P. comune e Pro Loco; 2 settembre cat. Giovanissimi a Cavatore 2° G.P. comune e Pro Loco; e per finire il 30 settembre cat. Allievi a Quattro Cascine il 18° memorial "Davide Giacobone".

Un'annata ricca di impegni e speriamo di soddisfazioni per il nuovo direttivo: presidente Gerardo Coppola; vice presidente Michelangelo Serratore, Salvatore Monforte; segretario Giuseppe Pettinati; consiglieri: Tino Pesce, Enzo Limone, Antonio Antonucci, G.Franco Fanton, Filippa De Lisi, Maria Lopez, Sebastiano Galati, Giuseppe Mighetti, Giovanni Giacobbe, Vito Valentini, Roberta Giacinti, Roberto Oliveri.

Il libro

Crescere giocando dell'acquese Cirelli

Acqui Terme. Dalle gare sugli sci, ai campi di calcio, alle palestre, ad un libro che fa già parte della vita di un giovane come Valerio Cirelli, classe 1966, diplomato ISEF, insegnante di educazione fisica presso l'Istituto Santo Spirito e per passione e vocazione allenatore di calcio alla scuola della Sorgente e di volley nel PGS Sagitta.

"Crescere giocando" è un libro per i giovani e scritto con i giovani, redatto con lo spirito dell'educatore che prima ha vissuto lo sport agonistico sulle piste dello sci nordico nei campionati provinciali, regionali e nazionali ed ora lo sport lo insegna nelle scuole e nei club sportivi.

Cirelli si è avvicinato al calcio insegnando educazione fisica alla mitica "Santo Spirito", ha girovagato per i campi dell'acquese alla disperata ricerca di spazi per i suoi ragazzi ed è infine approdato alla Sorgente dove la famiglia Oliva lo ha accolto a braccia aperte.

Era il 1994 e da allora i tempi son maturati, è maturata la passione di Cirelli che nel calcio dei giovanissimi ha trovato il suo mondo.

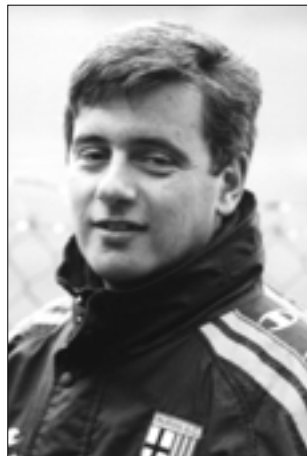
In questi anni Cirelli è diventato allenatore di base della F.I.G.C., ed è in possesso del "patentino" che gli consente d'esser istruttore nei settori giovanili anche di società professionistiche e trainer nelle squadre dilettantistiche sino all'Interregionale.

È responsabile tecnico del Parma Calcio per il basso Piemonte e per la Liguria, con il compito di visionare e selezionare i ragazzi, partecipando attivamente alle sedute di allenamento.

Un impegno affrontato con grande serietà e serenità, che lo porta a proporre la metodologia e la filosofia di una realtà professionistica quale è



La copertina del libro.



Valerio Cirelli

il Parma ed a confrontarsi con i colleghi di altri prestigiosi club, collegati direttamente al sodalizio gialloblu un po' da tutto il mondo.

Alla Sorgente, società gemellata con quella emiliana, Valerio Cirelli attualmente educa ed avvicina al gioco del calcio i giovanissimi dai 5 ai 10 anni che entrano a far parte della scuola calcistica gialloblu. Proprio da questa somma d'esperienze è nata l'idea di scrivere "Crescere giocando", dedicato al calcio dei più giovani.

Un testo scritto in collaborazione con Sergio Soldano, ex calciatore professionista in Argentina, attualmente tecnico delle giovanili a Parma, la cui parte grafica, molto bella e stimolante, è stata curata dall'acquese Emanuela Rappetti.

Il libro è edito dalla Nuova Promhos di Città di Castello, raccoglie 80 unità didattiche ovvero 80 sedute di allenamento preparate per le fasce d'età comprese tra i 5 ed i 10 anni.

Al testo è stata affiancata

una cassetta audiovisiva, realizzata dagli autori del libro sui campi di calcio della Sorgente e con i giovani della scuola calcio acquese, che completa con le immagini lo scritto e le tabelle.

Un libro che non vuole insegnare il calcio attraverso schemi o le tattiche bensì educa il bambino e lo avvicina a questo sport con l'apprendimento dell'attività ludico-motoria, lo aiuta a maturare, ad accettare le regole, a rispettare compagni ed avversari e crea le basi per una futura specializzazione.

Il libro racchiude quello spirito educativo d'estrazione salesiana che Cirelli ha assimilato nella vita, ed in una frase del testo si scoprono le motivazioni per le quali è stato scritto: "Il valore del gioco, quale possibilità di ristrutturare su nuove basi il rapporto educativo-sportivo: la sua rivalutazione ne ha reso evidente l'importanza dal punto di vista formativo, motorio e conoscitivo, nell'economia dello sviluppo dell'individuo".

W.G.

Calcio giovanile La Sorgente



Pulcini '90 allenati da Valerio Cirelli.



Pulcini '91 allenati da Valerio Cirelli.

Prossimi incontri

Pulcini '91: Sorgente - Aurora (amichevole), sabato 10 ore 16.30, campo Sorgente; **Esordienti fascia B:** Arquatese - "Osteria da Bigat", domenica 11 ore 10.30, campo Stazzano; **Esordienti C:** Pro Molare - "Osteria da Bigat", sabato 10 ore 15.30, campo Molare; **Giovanissimi:** "Jonathan sport" - Agape, sabato 10 ore 15.30, campo Sorgente; **Allievi:** "Edil Bovio" - Airone, domenica 11 ore 10, campo Sorgente; **Juniore:** "Edil Service" - Comollo, sabato 10 ore 15, campo Ottolenghi; **Seconda categoria:** La Sorgente - Celle V. Asti, domenica 11 ore 15, comunale Ottolenghi.

Bocce, categorie C e D

Femminile, volo e petanque

Acqui Terme. Domenica 4 marzo ha preso il via l'anno agonistico "Boccia 2001" riguardante le categorie C e D femminile delle specialità volo e petanque e che terminerà il prossimo 7 ottobre.

Otto mesi di intensa attività sportiva ed agonistica che comprende una quarantina di manifestazioni, tante sono le società partecipanti e che organizzano gare per ogni categoria di giocatori, che porteranno al titolo provinciale, poi a quello regionale e Coppa Italia.

E, dulcis in fundo, il campionato italiano di società, con le prove tradizionali ed alternative e le stressanti selezioni per arrivare al titolo italiano con le formazioni individuali, a coppie e terne.

Ed è proprio qui che viene chiamata in causa La Boccia Acqui con i suoi 80 giocatori tesserati FIB e che, con tali credenziali ed un passato da fare invidia ai grossi club calcistici internazionali, è tra le big della provincia: sempre al vertice, la società di via Casarogna spera di ripetersi e chissà di migliorarsi ancora. Nel volo, ma anche e soprat-



A sinistra: Bruna Martino, vincitrice di una manifestazione individuale femminile. A destra: alcuni protagonisti della categoria "C-D".



tutto nella petanque, visto che, per tale specialità, ha brevettato ed unicità in campo provinciale. "Grazie ad un gruppetto di giovani che la sta praticando in modo esemplare - sostiene con calore il presidente Franco Brugnone - e che ci permette di far conoscere la nostra società ed il nome di Acqui Terme, dap-

partutto in Italia ed all'estero". Sponsor dell'annata agonistica de La Boccia di Acqui Terme, ancora una volta, la Cantina sociale di Mombaruzzo.

Memorial "Mio Benazzo"
Siamo alla quindicesima edizione, tre lustri, ed il "Mio Benazzo" sta vivendo le fasi cruciali di metà percorso: 64 i

partecipanti, otto gironi, categorie C e D, donne e uomini, otto ormai le formazioni finaliste: Oggero-Canobbio, Gamarlo-Lanzavecchia C., Muro-Marchelli M., Asinaro-Lovisolò, Adamo-Benazzo, Marchelli C.-Zaccone P., Oddera-Caligaris e Barberis-Acarne. Tra questi, tra poco, la coppia vincente.

Tennistavolo

Alla ripresa dopo la sosta

Acqui Terme. Riprenderanno sabato 10 marzo i campionati nazionali a squadre di tennistavolo, dopo la sosta di due settimane per lo svolgimento delle prove individuali. In serie C1 femminile le ragazze del TT Soms Bistagno saranno impegnate alle ore 15.15 presso la sala Soms di Bistagno contro la forte compagine del TT Torino, che è attualmente al terzo posto in classifica. Le pongiste bistagnesi Alessia Zola, Federica Culazzo e Laura Norese, che hanno sfiorato nel turno precedente la clamorosa impresa in trasferta contro la capolista Angera, appaiono determinate a difendere la piazza d'onore in classifica generale. In serie C2 maschile il TT Soms Bistagno ospiterà alle ore 17.30 presso la sala Soms l'Isola d'Asti. I ragazzi di Bistagno, saldi al quarto posto in classifica generale, saranno impegnati severamente dalla formazione astigiana, che li segue al quinto posto e che è apparsa in gran forma nelle ultime prestazioni. "Le gare saranno molto incerte e appassionanti" ha dichiarato il capitano bistagnese Daniele Marocchi - e abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i nostri tifosi, visto il valore dei nostri avversari".

CALCIO

PROMOZIONE - gir. D

CLASSIFICA: Ovada calcio 41; Borgovercelli 39; Canelli, Cavaglia 36; Piovera 34; Fulgor Valdengo 30; Sandamianferriere 29; Val Mos 28; Junior Canelli 24; Gaviese, Moncalvese 23; Crescentinese, San Carlo 22; Monferrato 19; Real Viverone 11; Pontecurone 9.

PROSSIMO TURNO (11 marzo) - Real Viverone - Borgovercelli; Fulgor Valdengo - Canelli; Monferrato - Crescentinese; Val Mos - Gaviese; Cavaglia - Moncalvese; Junior Canelli - Piovera; Sandamianferriere - Pontecurone; Ovada calcio - S. Carlo.

1ª CATEGORIA - gir. H

CLASSIFICA: Sale 48; Felizzano 38; Viguzzolese 37; Fresonara 35; Nicese 2000 33; Vignolese 32; L. Eco Don Stornini 28; Arquatese 26; Carrosio 25; Cabella, Sarezano 22; Castelnuovo AL 21; Masiese Fubine 16; Castelnuovo AT, Garbagna 15; Cassine 10.

PROSSIMO TURNO (11 marzo) - Masiese Fubine - Arquatese; Castelnuovo AT - Cabella; Carrosio Cassine; Viguzzolese - Felizzano; Castelnuovo AL - Fresonara; Nicese 2000 - L. Eco Don Stornini; Vignolese - Sale; Garbagna - Sarezano.

2ª CATEGORIA - gir. R

CLASSIFICA: S. Giuliano V. 35; Auroracalcio 32; Ovadese 09 30; Villalvernia 30; Rocca 97 29; Fabbria 28; Basaluzzo 23; Torregarofoli 22; Comollo Novi, Silvanese, Montegioco* 20; Cassano 12; Frugarolese, Pozzolese 11.

PROSSIMO TURNO (11 marzo) - Basaluzzo - Fabbria; Montegioco - Comollo Novi; Silvanese Auroracalcio; S. Giuliano V. - Ovadese 09; Villalvernia - Cassano; Pozzolese - Frugarolese; Rocca 97 - Torregarofoli.

3ª CATEGORIA - gir. A

CLASSIFICA: Lobbi 34; Audace Club Boschese 33; Don Bosco 31; Castelletese 24; Bistagno 23; Europa* 21; Predosa, Savoia 19; Fulgor Galimberti, Airone* 17; Castelletto Monferrato* 13; Capriatese 4; Agape* 3.

PROSSIMO TURNO (11 marzo) - Europa - Don Bosco; Savoia - Airone; Predosa - Bistagno; Castelletese - Castelletto Monf.to; Agape - Lobbi; Capriatese - Fulgor Galimberti; Audace Club Boschese riposa.

(* = una partita in meno)

27° Rally Coppa d'Oro

Tra poco più di un mese si correrà la 27ª edizione del Rally Coppa d'Oro. Giovedì 8 marzo sono iniziate le iscrizioni che si possono fare inviando la domanda all'indirizzo A.C. Alessandria, Ufficio Sportivo, C.so Felice Cavallotti, 16 15100 Alessandria; il termine scadrà lunedì 26 marzo. Nella Sala della Giunta del Comune di Alessandria, mercoledì 14 marzo alle ore 21.30, si terrà la conferenza stampa di presentazione della manifestazione. Il 27° Rally Coppa d'Oro si disputerà il 7 e 8 aprile 2001; le zone di cui fa parte sono: zona 1 Piemonte, zona 3 Liguria.

È prevista la disputa di tre Prove Speciali; particolare annotazione va ascritta alla Prova Spettacolo di Valenza: è previsto l'attraversamento di un guado artificiale e l'istituzione di un servizio di ristoro al coperto. La partenza e l'arrivo saranno ancora ubicati in piazza della Libertà ad Alessandria. Il Rally Coppa d'Oro è anche su internet all'indirizzo www.rallycoppadoro.it.

G.S. Acqui Volley

La Tavernetta torna a vincere Jonathan Sport inarrestabile

Acqui Terme. Tornano a vincere le ragazze della Tavernetta rispettando l'obiettivo che si erano prefissate, contro un Meneghetti che ha dimostrato miglioramenti in difesa rispetto al girone di andata, ma che ha poi ceduto lasciando alle termali tre punti meritati. Nel primo set le acquesi vincono senza troppa difficoltà con un ottimo servizio e una Zaccone veramente ispirata che fa letteralmente impazzire il muro avversario. Il secondo parziale vede le termali partire un po' a rilente e sempre a inseguire commettendo qualche errore di troppo che dà modo alle Torinesi di imporre il loro gioco e di aggiudicarsi il set per 25 a 23. Il terzo set sembra la fotocopia del secondo, con una partenza acquese sottotono, ma un cambio in regia con Marengo su Baradel, che aveva disputato una buona gara, dà uno "scrollone" alla squadra che riprende in mano le redini del gioco e si aggiudica la frazione. Il quarto set viene di conseguenza, con un Meneghetti incapace di reagire, che permette alle ragazze di Marengo di aggiudicarsi il set ed incontro senza la minima difficoltà. Da sottolineare la buona prova di Trevellin utilizzata nell'inedito ruolo di centrale al posto dell'influenzata Gentini, a dimostrazione di quanto siano preziosi giocatori come lei, pronti a immedesimarsi in qualsiasi situazione.

Formazione e score: Zaccone S. (18), Cazzola Li. (24), Baradel (1), Marengo (1), Visconti (6), Trevellin (4), Cazzola La. (14), Armiento L. (L), Bonetti, Deluigi, Zaccone G.

Sembra non voler mollare il gruppo under 16 di Jonathan sport nel campionato di 1ª Divisione femminile ove neppure il quotato Molare è riuscito a fermare la marcia: due tre a zero in tre giorni, e contro rispettivamente la diretta rivale, il Molare appunto, e contro al quarta: il Derthona.

Giovedì in trasferta a Molare la gara si preannunciava molto difficile per le cucciolle di Marengo e Tardibuono, anche perché valeva il salto al vertice al termine del girone di andata e dunque la tensione era tanta. Ma le giovani del G.S. hanno saputo trasformare questa tensione in una carica agonistica invidiabile, tirando fuori una delle più belle prestazioni stagionali. Eccellenti ancora una volta al servizio ed in difesa, e furbe e tattiche in attacco le acquesi hanno letteralmente travolto le padrone di casa che non sono mai entrate in partita.

Splendida la prestazione di Deluigi in attacco, di Pintore e Poggio in battuta e difesa, ottime Zaccone e Trombelli in regia. Ma la gara di giovedì non è stato un caso isolato; domenica è arrivata la conferma contro un Derthona che si è rivelato, dai risultati, decisamente temibile: le giovani hanno ricalcato la prova di Molare sconfiggendo le avversarie senza troppi problemi mantenendosi così saldamente in vetta.

Concesso un po' di riposo alle atlete che hanno giocato giovedì 1º marzo, domenica è stata la volta di una ottima Barosio in regia, di una splendida Pesce in attacco dall'ala, di una Gotta come sempre precisa ed attenta da opposta



Bruna Trevellin e Sara Zaccone.

e di una bravissima Erika Montani al centro. E per mister Marengo è questo il risultato più grande. Il vedere che la forza di questa squadra sta proprio nella grande omogeneità del gruppo, nell'elasticità delle sue atlete capaci di sviluppare un gioco evoluto, pur cambiando spesso ruolo e formazione in campo. Ora la squadra affronterà un week-end di pausa, poi scenderà in campo per il derby contro lo Sporting Club domenica 18; intanto l'under 15 Centro Scarpe sarà in campo domenica per la Final Four del campionato.

Biser-Scad piega anche il Villanova

Gara dalla poca cronaca quella giocata domenica sera alla Battisti dai ragazzi di Biser Scad; contro un Villanova che rispetto al girone di andata si è dimostrato molto meno grintoso e rassegnato alla migliore tecnica acquese, Bussi & C. si sono imposti con un secco 3 a 0 senza il minimo problema, tanto da permettere al coach Marengo, che per l'occasione ha vestito la maglia del libero, di utilizzare tutti gli uomini a sua disposizione, tra cui il giovane Frasca (classe 1984), al suo esordio, più che positivo, in 1ª Divisione.

Formazione: Boido, Bussi,

Rizzo, Manolo e Simone Siri, Santamaria, Tardibuono, Piana, Frasca, Scagliola, Marengo (L).

L'under 13 vince il derby contro il PGS Sagitta

Due tie-break al quinto set in tre giorni per le giovanissime di Elena Ivaldi che domenica si sono arrese all'Ovada per tre a due appunto, dopo quasi due ore di partita e martedì si sono rifatte andando a vincere in casa contro le concittadine del PGS Sagitta in un derby molto combattuto.

Sono grandi i progressi fatti da questo gruppo tutto giovane, allenatrici comprese, che sta di gara in gara acquistando sempre più sicurezza, oltre a mietere anche notevoli risultati. Le cucciolle tutte al primo campionato della loro vita, hanno infatti perso soltanto due delle sei gare del girone di andata, ed entrambe al quinto set, mostrando già una buona tecnica di base che certo l'esperienza del campionato arricchirà ancora.

Formazione: Lovisi, Mannoni, Armiento S., Delorenzi, Moizo, Sciuotto, Bennardo, Levrat, Virga, Ferrero, Visconti.

Ringraziamento
Il G.S. Acqui ringrazia sentitamente il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina per l'offerta fattagli.

Presso la Boccia

Gara tecnica di ju jitsu

Acqui Terme. Domenica 25 febbraio, presso la sede della società "La Boccia" di Acqui Terme, si è svolta la gara tecnica di Ju Jitsu che ha visto protagonisti tre gruppi sportivi: il gruppo "Luciano Borghetto" di Strevi, guidato dal maestro Elio Vassallo, la "Multedo 1930" di Genova con il maestro Natalino Bo e "L'Atletic club" di Rossiglione con il maestro Claudio Lanza. Al termine della gara si sono esibiti in una dimostrazione di king jitsu i ragazzi del gruppo di Bruno Garbi provenienti da Torino.

L'ottimo livello di preparazione atletica dei partecipanti ha reso necessaria la richiesta da parte dei giudici di gara un'ulteriore esibizione delle tecniche per individuare i vin-

citori di categoria tra i numerosi posti pari merito. Al termine delle valutazioni il primo premio per le cinture bianche-gialle è stato assegnato a Francesco Cartolano di "Luciano Borghetto", per le cinture arancio-verde a Stefania Nurra di "Luciano Borghetto", per le cinture blu-marroni a Giulia Barbareschi di "Multedo 1930" e per gli over a Bonomo di "Luciano Borghetto". La manifestazione è stata, al di là della trepidazione per la gara, un'occasione di scambio tra le diverse società sportive che ha favorito la crescita atletica dei partecipanti. Le prossime manifestazioni organizzate dalla "Multedo 1930" di Pegli e "Atletic club" di Rossiglione, si terranno nei mesi di aprile e maggio.

G.S. Sporting Volley

Sul difficile capo del Vela un 3-0 con parziali risicati

Acqui Terme. Settimana a scartamento ridotto per i campionati di pallavolo, fermo il torneo maschile per il rinvio della gara in programma, quasi al termine i tornei giovanili l'attenzione rimane incentrata sul campionato di serie D femminile che aveva in programma la quinta giornata del girone di ritorno. Il G.S. Sporting Yokohama by Valnegri - Assicurazioni Nuova Tirrena, capolista solitario, era impegnato in trasferta sull'insidioso terreno del Pgs Vela di Alessandria. Non era un turno agevole per molteplici ragioni. Molti ex in campo, una formazione di casa in netta crescita dall'inizio del torneo e senza nulla da perdere, una settimana travagliata con difficoltà negli allenamenti causati dalle cattive condizioni atmosferiche e dai malanni di stagione che hanno falcidiato la rosa e non ultimo un leggero infortunio alla Oddone che l'ha resa indisponibile per l'incontro. Nonostante le premesse la partita si è conclusa 3-0 a favore delle acquesi ma le difficoltà non sono state poche con parziali risicati di 25-22, 25-23, 25-22. A dire il vero nei primi due set le ragazze dello Sporting si sono un po' complicate la vita sul finire dei parziali facendosi rimontare da 22-14 e 24-20 e riuscendo a chiudere solo sul filo del rasoio. Inizialmente Cazzolo schierava Gollo in regia, Guanà opposto, Roglia e Piana al centro, Brondolo e Murchio di banda avvicinando nel corso dell'incontro Biorci per Gollo e Federici per Brondolo.

Non è stata una bella partita dal punto di vista tecnico ma giocata con molto agonismo da parte delle padrone di casa che hanno sbagliato poco e con poca reattività da parte acquese che ha saputo capitalizzare i pochi errori avversari per condurre in porto la vittoria.

Sabato si ritorna a giocare a Mombarone contro il G.S. Acqui Volley che in serie positiva da alcune giornate si presenterà con la voglia di fare il colpaccio dopo l'1-3 subito in casa all'andata.

G.S. Sporting Volley: Gollo, Roglia, Brondolo, Guanà, Piana, Murchio, Biorci, Federici, Vercellino, Pattarino.

Risultati: S.Francesco Al



La formazione della serie D femminile.

Campo - Leini Mercatone Uno 3 - 0; Pinerolo Vbc - Olicar Volley Bra 0 - 3; Collegno Volley - Axa Sim Parella 3 - 1; G.S. Acqui La Tavernetta - Meneghetti 3 - 1; Pgs Vela Executive - Yokohama By Valnegri 0 - 3; Prestigio Gei Gioielli - Gaiero Spendibene 0-3; Lilliput Media&Soft - Usa Lpm Mondovi 0 - 3.

Classifica: Yokohama By Valnegri 50; Olicar Volley Bra 45; Gaiero Spendibene 42; Usa Lpm Mondovi 34; S.Francesco Al Campo 33; Pinerolo Vbc 30; Pgs Vela 27; Lilliput 26; G.S. Acqui La Tavernetta 26; Collegno Volley 24; Prestigio Gei Gioielli 18; Us Meneghetti 16; Leini Mercatone Uno 5; Axa Sim Parella 2.

Settore Giovanile

Terminato il campionato maschile Under 17 con la vittoria a San Damiano proseguono nel loro cammino le ragazze delle formazioni Under 15. Fermo il Visgel è stato il turno delle più giovani del Nitida Volley che erano impegnate nell'improbabile confronto con il Casale; nulla da fare per la formazione di Acqui che contro una squadra ben più esperta poco ha potuto. Su livelli buoni si è comunque mantenuto il livello di gioco dopo le positive prestazioni delle precedenti settimane.

Ottimo invece il comportamento della Prima divisione Carrozzeria Autoelite che ha giocato fra le mura amiche contro l'Occimiano ripetendo la vittoria già ottenuta nel gi-

rone di andata, 3-1 il punteggio a favore delle padrone di casa che dopo aver vinto agevolmente il primo parziale si sono fatte sorprendere nel secondo perso di misura per poi riprendere il filo del gioco negli ultimi due parziali vinti senza alcuna difficoltà. Buona la prova della Dotta e della Cannito che schierata nel ruolo di libero ha dato sicurezza alla ricezione ed alla difesa.

G.S. Sporting Nitida: Bonelli, Evangelisti, Poggio, Pannaro, Cristina, Peretto, Caratti, Orsi,

G.S. Sporting Autoelite: Pattarino, Petagna, Balossino, Oddone, Forte, Dotta, Cannito, Valentini, Mignano, Bonelli.

Calendario CAI

ALPINISMO

Giugno
17 - Cima di Nasta (m. 3108)
Luglio
1 - Monte Castore (m. 4226).
15 - Cima Mondini (m. 2915).
21-22 - Monte Rosa Cappanna Margherita (m. 4559).
Agosto
5-12 - Arrampicate nelle Dolomiti.
Settembre
16 - Punta della Rossa (m. 2887).

ESCURSIONISMO

Marzo
16-18 - Nei Calanchi di Cassis (Marsiglia).
Aprile
8 - Giro delle Torri delle Langhe Astigiana.
Maggio
6 - Salita al Monte Chiappo (Val Borbera).
26-27 - Acqui Terme - Tiglieto - Arenzano.
Giugno
10 - Salita al Monte Bisalta.
23-24 - Trekking sul Monte Baldo (Lago di Garda).
Luglio
8 - Al rifugio Sella nel gruppo del Rosa (Macugnaga).
Agosto
5-12 - Settimana in Dolomiti.
24-26 - Giro del Monviso.
Settembre
2 - Cimaferle: "Sulle strade di Nani Zunino".
23 - I Laghi di Frudiere (Val d'Ayas).
Ottobre
7 - Il Forte di Fenestrelle.
28 - Nei Calanchi di Merana.
Novembre
18 - I Forti di Genova.
Dicembre
2 - I Ponti romani di Finale.

Nuoto provinciale

Pregevole successo della Rari Nantes

Acqui Terme. Pregevole successo sia agonistico che organizzativo quello ottenuto domenica 25 febbraio dalla Rari Nantes Acqui T. che ha ospitato nella piscina comunale di Mombarone la seconda giornata del torneo interprovinciale Scuole Nuoto. Al cospetto di oltre 100 atleti in rappresentanza di 10 società provenienti da tutta la regione, i ragazzi della Rari Nantes hanno dimostrato una notevole preparazione raggiungendo piazzamenti e prestazioni cronometriche di livello assoluto. I ragazzi termali hanno ottenuto piazzamenti da podio con Greta Barisone e Francesca Porta rispettivamente seconda e terza nella gara di trasporto, copiate dai coetanei Mattia Giacobbe ed Edoardo Pedrazzi nella prova maschile, medaglia

d'argento è stato inoltre Alessandro Pala nei 25 m stile libero categoria esordienti C. Ottimi inoltre i piazzamenti appena fuori dal podio di Edel Caglio, Carmen Anania, Chiara Ciarmoli, Alex Dotta, Andrea Beccaria, Marco Repetto, Federico Tabano, Edoardo Casaleggio, Alessio Veza, Francesca Grasso, Mattia Saracco, Francesco Cartolano, Carola Blencio e Matteo Depetris, hanno partecipato alla prima prova di qualificazione ai campionati regionali categoria esordienti svoltosi a Tortona offrendo ottime prestazioni che speriamo permettano ai tre alfieri termali la qualificazione alle finali regionali.

A.T.A. Nuova Tirrena

Acquisi alla "Maratona dei luoghi verdiani"

Acqui Terme. Nuova impresa degli atleti acquisi A.T.A. Nuova Tirrena, domenica 25 febbraio alla 4ª "Maratona dei luoghi verdiani". Una corsa nel segno del grande compositore che nell'anno del centenario ha visto più di mille partecipanti cimentarsi sui classici 42 chilometri sulla strada che da Salsomaggiore per Fidenza lungo la via Francigena, Fontanellato e Soragna arriva nella piazza di Busseto. Paolo Zucca con 2h e 58', nonostante il vento contrario e la bassa temperatura, si è riconfermato sotto le tre ore. Flavio Scrivano in 3 ore e 18' (11 minuti in meno di Milano) e Beppe Chiesa 3 ore e 37' (40 minuti in meno di New York) hanno approfittato dell'eccezionale condizione atletica per abbattere i loro record.



Flavio Scrivano e Beppe Chiesa alla "Maratona dei luoghi verdiani".

tica per abbattere i loro record.

A Montaldo corsa podistica "La via dei Tre Castelli"

Montaldo Bormida. Il Comune e l'Associazione Turistica Pro Loco di Montaldo Bormida organizzano per domenica 11 marzo, una corsa podistica e camminata non competitiva, per tutti, denominata "La via dei Tre Castelli - Montaldo Bormida".

Il percorso è unico e molto suggestivo, si snoderà tra sterrati e antiche vie dei paesi di Montaldo Bormida, Trisobbio e Carpeneto, per una lunghezza di circa 11 chilometri.

Il ritrovo è fissato per le ore 9, in piazza Nuova Europa; e la partenza verrà data alle ore 9,30. Interessante e ricco il monte-premi che prevede: premi per le categorie: A (1984-1970), B (1969-1960), C (1959-1950), D (1949-1940), E (1939...), femminile unica e poi premi per i primi tre assoluti, per i gruppi più numerosi, e a sorteggio.

Inoltre verrà consegnato un omaggio a tutti i partecipanti: t-shirt ricordo "La via dei Tre Castelli" e una bottiglia di vino della Cantina sociale "Tre Castelli" di Montaldo.

Ci sarà un punto ristoro lungo il percorso, pranzo "sconto podista" presso il ristorante "Tre Castelli", da dove l'occhio può spaziare su un bel panorama tra Ovadese, Monferrato e Acquese. Al termine aperitivo per tutti.

Rally Sprint "Colli del Monferrato"

Giovedì 22 febbraio la Motorsport Moncalvo, nella persona di Marco Rondi, ha ufficialmente aperto le porte ai concorrenti per questa terza edizione del Rally Sprint Colli del Monferrato. La gara che vede il via anche il 4º Challenge Rally Sprint Ruote Classiche Auto Storiche, si svolgerà sulle strade del Monferrato con protagonista la città di Canelli; sabato 24 marzo si effettueranno presso la Concessionaria Citroen Amerio le verifiche sportive e tecniche, domenica 25 la gara. Tre le prove speciali da ripetere due volte per un totale di 19,60 Km con un percorso complessivo di 138 Km. Le iscrizioni saranno aperte sino a venerdì 16 marzo. La distribuzione dei radar avverrà sabato 17 marzo dalle ore 15 alle ore 19,30, presso il Caffè Salotto in piazza C. Gancia a Canelli.

Pallone elastico

Dalla riunione della Lega le novità sul vecchio balòn



I campioni del passato Pino Morino e il grande Franco Balestra con Franco Piccinelli e Giampiero Nani.

Ceva. Fase di profonda trasformazione per il pallone elastico (palla a pugno) in vista delle prossime elezioni del Consiglio Federale. Nell'ultima assemblea della Lega delle Società, l'organismo che raggruppa i presidenti ed i dirigenti delle varie squadre, presieduta dall'acquese Colomba Coico, sono emerse molte delle problematiche che questo sport dovrà affrontare.

All'assemblea, nei saloni dell'Hotel Sanremo di Ceva, per la prima volta da quando è stata fondata la Lega erano rappresentate tutte le società di serie A e B e molti dei presidenti dei club di C1 e C2. Una sessantina di dirigenti, due consiglieri federali in carica, De Filippi e Corino, il segretario generale della F.I.P.E. Romano Siroto, qualche addetto ai lavori ed alcuni dei papabili candidati ad entrare nel prossimo consiglio federale che verrà eletto il 25 di aprile.

Diversi gli argomenti trattati nel corso della riunione, ad iniziare dall'annosa querelle sui palloni che vengono impiegati durante le partite e sono prodotti da un'unica ditta, la Pagani, dislocata in quel di Bergamo, che aveva deciso di cederli in esclusiva alla Sport Man di Mondovì. In questi ultimi anni i palloni, che potrà

sembrar strano ma, a seconda dell'elasticità, incidono sul rendimento e sul modo di battere e ricacciare dei giocatori, sono stati al centro di polemiche e contestazioni. Si spera che prima dell'inizio del campionato si arrivi ad una definizione della composizione, il costo e soprattutto si possa accedere a più rivenditori.

Dal tema sui palloni ai metri di handicap in battuta a due società di B, Ricca e Roddino, che hanno richiesto l'adeguamento alle altre squadre, alla definizione della formula della Coppa Italia da giocare in due giorni, il 7 e l'8 aprile in quel di Alba, alla data d'inizio del campionato che è stata spostata al 15 di Aprile.

Il tema dominante ha comunque riguardato la prossima elezione dei componenti il nuovo consiglio federale. Probabile la riconferma del dottor Gianfranco Piccinelli alla guida della Federazione, ma per la prima volta si è ipotizzata una possibile alternanza e maggior rappresentatività per le formazioni della Val Bormida che sono ritornate ad essere prepotentemente presenti in campo.

Uno dei prossimi consiglieri federali arriverà dalla provincia di Alessandria che si presenta con due squadre in serie A, A.T.P.E. Vallerana e Pro Spigno di Spigno Monferrato; una di C1 sempre con i colori della Pro Spigno poi Bistagno ed ancora A.T.P.E. in C2.

W.G.

Gli appuntamenti del pallone elastico

Domenica 11 marzo a Ceva assemblea generale della F.I.P.E. per l'approvazione del bilancio consuntivo anno 1999 e valutazione sul bilancio 2000.

Mercoledì 14 marzo riunione della Lega Società per una analisi delle problematiche che riguardano esclusivamente i campionati di serie C1 e C2.

Domenica 18 marzo presso lo sferisterio di Taggia (IM) in località San Martino, si disputerà il 2º torneo delle Alpi Marittime organizzato da Radio Belvedere di Mondovì, con la formula ai cinque giochi, che vedrà in campo la Taggese di Leoni ed Aicardi, la Doglianesse di Luca Dogliotti e Giampaolo e la Ceva balòn di Gallarate e Chiasso.

In concomitanza con la manifestazione sportiva sono stati organizzati stand di prodotti commerciali delle province di Imperia e Cuneo. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero verde 800 017109.

Sei squadre al 5º trofeo d'Asti

Campionato provinciale di scopone a squadre

Vesime. Le cattive condizioni meteorologiche hanno parzialmente condizionato il regolare sviluppo della seconda serata di gara del 5º "Campionato provinciale di scopone a squadre", manifestazione che - per l'organizzazione di Albatros Comunicazione - mette in palio il trofeo "Provincia di Asti" - gran premio "Concessionaria Scagnetti".

Si è giocato in 8 delle 11 sedi che il calendario proponeva venerdì 2 marzo: rinvii i gironi in programma a Cast. D.Bosco, Casabianca ed Asti S.Lazzaro, ovvero "A" (Berzano S.Pietro, Cast. D.Bosco, Mareto/Roatto, Tonengo), "E" (Baldichieri, Casabianca, Cast. M.to e Tigliole/Tagliola) ed "L" (*Incisa Scapaccino 2*, S.Lazzaro 1, Costiglione e cerro Tanaro). Il turno sarà recuperato nel corso della settimana compresa tra il 12 ed il 15 marzo.

La seconda serata di gara ha proposto le performance di Montechiaro (girone "D") e Casorzo (gir. "C") capaci di mettere insieme ben 51 punti. A livello individuale miglior prestazione assoluta per Giuseppe Pianta di Cortanze accreditato di 190 punti nel girone "G". Da evidenziare anche i 188 punti di Amedeo Bulgarelli (Montechiaro) ed i 187 punti di Mario Allara (Casorzo).

Cominciano a delinearsi i valori in "campo" delle 44 formazioni quest'anno iscritte alla manifestazione, squadre in lotta per approdare alla seconda fase che ridurrà le protagoniste a 32 (le migliori due di ogni girone più le 10 migliori terze) a partire da venerdì 23 marzo. Dopo due turni di gara (pur con l'incompletezza derivata dai rinvii di venerdì scorso che hanno coinvolto 12 formazioni), al comando della classifica a squadre (puramente indicativa) è il Comitato Palio Torretta (102) seguito da Casorzo (99) e Baldichieri (96). Per quanto concerne invece la graduatoria individuale primato parziale per Giuseppe Pianta di Cortanze, accreditato in 2 serate di 379 punti, seguito a pari merito dalla coppia composta da Bruno Maggiora (Torretta) e Carlo Masoero (Cocconato - Tuffo) a quota 369.

Nella passata edizione vi hanno preso parte sei squadre della nostra zona, per complessivi 48 giocatori, in rappresentanza di cinque paesi: Castel Boglione, Incisa Scapaccino (2 squadre), Mombaruzzo, San Giorgio Scarampi, Vesime. Sono sei le squadre della nostra zona presente, in rappresentanza di sei paesi: nel girone I: Cortiglione; girone M (sud): Vesime, Castel Boglione - Montabone, Mombaruzzo, Incisa Scapaccino 1; girone L: Incisa Scapaccino 2. La rappresentanza dei paesi della nostra zona rimane numericamente immutata con l'unica novità di San Giorgio Scarampi non presente dopo alcuni anni di partecipazione, mentre la novità è Cortiglione.

Le 6 squadre della nostra zona, il sorteggio le ha assegnate nei seguenti 3 gironi (formati da 4 squadre) e questa è la classifica dopo la 2ª giornata: **Girone I:**

Castagnole Lanze, Cattedrale, punti 81; Boglietto Costigliole, p. 69; Cortiglione, p. 57; miglior punteggio: Giuliano Boa di Castagnole Lanze con 180 punti. **Girone L:** Comitato Palio S. Lazzaro 1, p. 51; *Incisa Scapaccino 2*, p. 45; Cerro, p. 27; Costigliole, p. 21; serata da recuperare. **Girone M:** Castel Boglione - Montabone, *Incisa Scapaccino 1*, Mombaruzzo, p. 75; Vesime, p. 63; migliori punteggi: Giuseppe Bodrito di Vesime e Domenico Moccagatta di Mombaruzzo con 183 punti.

L'elenco delle 6 squadre della nostra zona, composte da 8 giocatori, questa la classifica individuale: **Cortiglione:** Aldo Busso, punti 217; Giuliano Muratore, 182; Bruno Bosio, 193; Romano Autelli, 226; Franco Sacchi, 138; Renzo Bosio, 266; Sergio Ravina, 183; Mauro Visconti, 174. **Incisa Scapaccino 2:** Pierluigi Borgatta, 82; Giuseppe Angiolini, 186; Pierino Battaglia, 96; Giovanni Cossetta, 75; Croce Gino, 123; Renato Fornaro, 136; Giuseppe Novelli, 171; Mario Porta, 147. **Vesime:** Alessandro Abbate, 220; Giancarlo Proglgio, 109; Vittorio Gozzellino, 173; Pietro Lavagnino, 136; Paolo Adorno, 196; Giuseppe Bodrito, 359; Francesco Gallo, 248; Gianfranco Murialdi, 221. **Castel Boglione - Montabone:** Paolo Assandri, 273; Giuseppe Berta, 226; Giancarlo Bensi, 229; Giovanni Capra, 180; Vittorio Cicogna, 260; Roberto Fornaro, 185; Valerio Manner, 226; Giuseppe Vico, 267. **Mombaruzzo:** Mario Leone, 336; Severino Agliardi, 262; Domenico Moccagatta, 287; Costanzo Orsini, 307; Franco Bertalero, 236; Giuseppe Garello, 187; Domenico Ciberti, 130; Pierino Corsi, 129. **Incisa Scapaccino 1:** Franco Costa, 160; Giuseppe Iguera, 216; Giuseppe Simonelli, 304; Giovanni Terzolo, 182; Giuseppe Terzolo, 256; Natale Sala, 133; Aldo Cervellione, 246; Bartolo Bezzato, 321.

Venerdì 9 marzo, per la 3ª serata della fase eliminatoria, le squadre della nostra zona saranno impegnate a Cortiglione (girone I), Costigliole (L) e Mombaruzzo (M).

Pausa invernale per tornei Bagon e Michelino

Melazzo. Pausa invernale per il 6º trofeo "Eugenio geom. Bagon" e per il 3º trofeo memorial "Michelino".

Il Bagon e il Michelino hanno concluso la prima fase e per tutti gli abbinamenti delle squadre che partecipano al trofeo Bagon ed ora anche al trofeo Notti, e al Michelino rimandiamo al prossimo numero del giornale. I trofei riprenderanno nella seconda metà del mese di marzo.

Informazioni presso il CSI (Centro sportivo italiano), piazza Duomo n. 12, Acqui Terme (tel. 0144 / 322949), martedì e giovedì ore 16-18 e sabato ore 10-12, oppure rivolgersi a Enzo Bolla (tel. 0144 / 41681, 0338 4244830).

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

IN VIGORE DAL 24 SETTEMBRE 2000 AL 9 GIUGNO 2001

GIORNI FERALI			GIORNI FESTIVI			ALESSANDRIA	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE
ARRIVI	PARTENZE		ARRIVI	PARTENZE						
7.35 ⁽⁵⁾	7.45 ⁽²⁾	8.53 ⁽²⁾	5.40 ⁽²⁾	6.24	6.55 ⁽²⁾	ALESSANDRIA	7.19	9.34	7.05	9.50
9.34	11.43 ⁽²⁾	12.08	7.10 ⁽²⁾	7.30 ⁽²⁾	7.45 ⁽²⁾		13.12	16.54	13.20	15.10
13.12	13.13 ⁽²⁾	14.08	8.30 ⁽²⁾	9.50	12.00 ⁽²⁾		18.05	19.57	17.29	19.59
15.04 ⁽²⁾	15.37	16.58 ⁽²⁾	12.45 ⁽²⁾	13.15 ⁽²⁾	13.20					
17.13	18.05 ⁽⁵⁾	19.05 ⁽²⁾	15.10	15.44	16.10 ⁽²⁾	SAVONA	9.45	13.08	6.03	7.19 ⁽⁴⁾
19.57	20.53 ⁽³⁾	21.13 ⁽²⁾	17.10 ⁽²⁾	18.14	18.40 ⁽²⁾		15.00	17.27	9.35	13.15
22.23 ⁽²⁾			19.40 ⁽²⁾	20.50 ⁽²⁾			19.31	19.46	16.56	18.12 ⁽²⁾
									19.58	19.58
7.30 ⁽⁵⁾	8.37	10.12	3.36 ⁽¹⁾	4.38	5.24	GENOVA	7.18	8.48	3.36 ⁽¹⁾	6.00
11.40 ⁽⁴⁾	13.40	14.35	6.09 ⁽⁵⁾	7.10 ⁽⁵⁾	7.43 ⁽⁵⁾		10.18	11.48	7.30	9.00
15.49	16.48	18.05 ⁽⁴⁾	9.00 ⁽⁴⁾	10.23	12.13		13.12 ⁽⁶⁾	14.48	10.30 ⁽⁵⁾	12.00
18.51	19.25 ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	20.35 ⁽⁵⁾	13.18	15.28	17.28		15.48	17.18	13.30	16.00
21.55 ⁽⁵⁾	1.40 ⁽¹⁾		18.09 ⁽⁵⁾	20.45		18.51	20.35	17.35	19.17	
						22.03	1.40 ⁽¹⁾	20.45		
7.30 ⁽⁵⁾	8.41 ⁽⁵⁾	12.04	5.15 ⁽³⁾	6.12 ⁽⁵⁾	6.44 ⁽⁵⁾	ASTI	8.41	9.05	6.44	9.15
13.29	15.05	16.41	7.03 ⁽⁷⁾⁽⁵⁾	7.40 ⁽⁵⁾	8.54		12.04	15.05	12.44	13.45
18.02	19.24 ⁽⁵⁾	20.23 ⁽⁶⁾⁽⁵⁾	12.44	13.45	15.59		18.02	19.24	17.20	19.30 ⁽³⁾
20.42 ⁽⁵⁾	21.21 ⁽³⁾		17.20	18.10 ⁽⁵⁾	19.55 ⁽⁵⁾		21.21			

NOTE • 1) Autocorsa. 2) Autocorsa Arfea servizio integrato. 3) Autocorsa feriale escluso il sabato. 4) Si effettua nei giorni feriali escluso il sabato. 5) Cambio a San Giuseppe di Cairo. 6) Proveniente da Torino escluso il sabato. 7) Diretto Torino escluso il sabato. 8) Ferma in tutte le stazioni, fino ad Albenga. 9) Treni garantiti anche in caso di sciopero.

NOTE • 1) Autocorsa. 2) Cambio a San Giuseppe di Cairo. 3) Diretto a Torino P.N.. 4) Ferma a Bistagno, Spigno, Cairo. 5) Diretto a Genova P.P. 6) In partenza da Genova P.P.

Telefono FS Informa 147 888088

Un reparto per "riconvertire"

Ospedale civile: i tagli riguarderanno chirurgia

Ovada. Novità molto importanti e purtroppo negative per l'Ospedale Civile.

E proprio quando lunedì 26 febbraio, all'incontro alessandrino sulla Sanità con i massimi responsabili regionali (presenti tanti Sindaci, primari ed operatori ospedalieri) è stata consegnata da parte dei Comuni di Ovada e zona al presidente Ghigo ed all'assessore d'Ambrosio un documento di deciso ed unanime "no" ai tagli preventivi.

D'altra parte Ghigo è stato perentorio ed ha confermato, rivolgendosi ai direttori generali delle ASL, che è necessario rispettare i parametri di spesa ed i fondi assegnati (per la ASL 22 si tratta di trovare un risparmio di ben 21 miliardi).

E "chi non lo farà sarà cacciato" - ha concluso il presidente regionale, dopo aver detto che altre Regioni hanno deciso di ricorrere a nuove tasse e tickets, come quelli sul Pronto Soccorso. La Regione Piemonte non intende fare così ed allora "bisogna necessariamente ridurre la spesa delle varie ASL".

Quindi "riconvertire, riordinare, razionalizzare" sono le nuove parole d'ordine della Sanità del 2001 e poi "tagli" strutturali che coinvolgono le diverse ASL. E dunque, nonostante l'intervento di Sindaci e componenti i Consigli Comunali della zona, appare molto probabile che l'Ospedale Civile debba subire un ridimensionamento, anche notevole: il reparto di Chirurgia potrebbe essere "riconvertito" in quanto non avrebbe



I primari dott. La Ganga e Varese.

più titolo al primariato. Sembra dunque che la Regione per l'Ospedale cittadino abbia deciso di muoversi verso la logica della spartizione dei primari: all'attuale Chirurgia si avranno molto probabilmente drastiche riduzioni di interventi chirurgici e di numero di posti - letto per i ricoveri. Rimarrà inalterata invece Medicina dove opera la dott. Paola Varese che, del reparto, è da tempo la responsabile.

"Riconversione", "riordino", "razionalizzazione": pare di capire da ciò che le decisioni sull'Ospedale Civile siano già state prese, improntate ad un suo ridimensionamento, nella logica della scomparsa dei primari.

Ecco forse il "taglio" più pesante e drastico che ridimensiona quindi la portata e

la valenza della struttura sanitaria cittadina e che colpirebbe una realtà a tutt'oggi fattiva ed essenziale per un bacino d'utenza di circa 24.000 persone. Una realtà che nessuno in città si augura possa diventare un Poliambulatorio ed un servizio per lungodegenti, al posto della funzionale Chirurgia.

Sullo scottante argomento abbiamo sentito il prof. Enzo Genocchio, già Commissario straordinario dell'ex USL ed intervenuto, con successo, al dibattito di S. Michele del 26 febbraio con la Regione per rimarcare le ragioni della periferia nel mantenimento dei servizi sanitari ed ospedalieri. "Ghigo ha parlato chiaro e noi rispondiamo con altrettanta chiarezza che difenderemo il nostro Ospedale ad ogni costo.

Sappiamo bene che ogni volta che si parla di riordino della rete ospedaliera noi entriamo d'ufficio ed in discussione. Il piano di riconversione di cui parla Ghigo noi l'abbiamo già fatto, rientrando negli obiettivi regionali: abbiamo eliminato Ostetricia e Ginecologia, introducendo Fisioterapia e Recupero Rieducazione Funzionale; in più già nell'ambito delle tradizionali Divisioni mediche, si sono privilegiate le "specializzazioni" richieste.

A buon diritto chiediamo dunque che l'analisi dei dati venga fatta con gli stessi criteri e senza la pregiudiziale dell'abbattimento della spesa solo nella periferia e nelle strutture più piccole".

E. S.

Pareggia in 25 miliardi circa

Bilancio di previsione approvato dalla maggioranza

Ovada. Il bilancio di previsione per l'esercizio 2001 è stato approvato solo con i voti della maggioranza, perché sia i consiglieri di "Ovada Aperta", che i singoli rappresentanti della Lega e dei Democratici hanno votato contro.

Era apparsa subito la netta contrapposizione al documento presentato dalla Giunta e lo stesso gruppo di "Ovada Aperta" aveva presentato una relazione programmatica, da cui però alcuni punti erano stati colti dal Sindaco positivamente, ma poi nella dichiarazione di voto il capogruppo Genocchio ha ribattuto con affermazioni, ancora una volta, di totale dissenso nei confronti della attuale conduzione amministrativa, denunciando che viene tagliata sistematicamente fuori da ogni elaborazione la minoranza, e quindi da ogni preventiva discussione per individuare eventuali linee di indirizzo. Genocchio ha anche indicato nella maggioranza la responsabile di una situazione di degrado che, secondo lui, persiste in città.

Per il gruppo di maggioranza la dichiarazione di voto è toccata a Paola Parodi, che ha denunciato soprattutto la posizione del gruppo capeggiato da Genocchio in quanto ha detto che, se c'è effettivamente la volontà di collaborare per affrontare i problemi, c'è lo spazio opportuno nelle Commissioni consiliari, ma anche presentare la relazione in contrapposizione a quella della Giunta era possibile farlo prima e non attendere la

riunione del Consiglio Comunale.

La Parodi ha aggiunto che per amministrare bene la città ci vuole una buona maggioranza ma anche una minoranza che sia da stimolo, e non che continui a trincerarsi dietro alla mancanza di spazio, per non collaborare. Nel dibattito per il Bilancio i consiglieri hanno affrontato anche il Programma triennale dei Lavori Pubblici, illustrato dall'assessore Franco Piana, che è stato approvato anche da Maurizio Tammaro dei Democratici mentre Viano della Lega si è astenuto; il voto contrario è venuto solo dai sei consiglieri di Ovada Aperta.

La discussione aveva preso il via con la relazione del Sindaco Robbiano che ha citato l'incontro avuto con l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ed ha annunciato che è in programma anche una riunione promossa dal Consiglio Provinciale su tale argomento.

Un altro problema che è stato oggetto di particolare discussione è quello della sicurezza e Robbiano ha parlato di riorganizzazione della Polizia municipale nonché della convenzione con altri Comuni della zona per creare un servizio di prevenzione continuato sul territorio.

A proposito ha citato anche l'impegno dell'Amministrazione Comunale per l'ampliamento e la ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri, che favorirà l'aumento dell'organico.

La relazione è stato poi

svolta dall'assessore Andrea Oddone, cui hanno fatto seguito i colleghi soffermandosi ognuno sugli argomenti di loro competenza. Sono poi intervenuti i consiglieri Vittoria Tasca, Marco Caneva, Giacomo Pastorino, Manuela Pastorino e la Parodi per la maggioranza, mentre per la minoranza hanno parlato Viano, Tammaro, Capello; Genocchio ha presentato la Relazione Programmatica elaborata dal suo gruppo. Tra gli interventi una particolare risonanza ha avuto la richiesta di Viano, rivolta al Sindaco, di censurare l'attività dell'assessore Enrico Porata, togliendogli le competenze riguardanti le Politiche Sociali, in quanto partecipante alla manifestazione organizzata da Rifondazione Comunista svoltasi ad Acqui.

Il consigliere leghista ha presentato anche una documentazione fotografica dell'avvenimento, che ha incuriosito diversi consiglieri. Secondo Viano, che ha giustificato la sua richiesta in quanto sollecitata da alcuni genitori, l'assessore avrebbe avuto contatti con i giovani dei Centri sociali, e questo sarebbe controproducente per le sue competenze in Giunta. La sortita del consigliere della Lega ha originato prese di posizione di altri colleghi, e c'è chi ha definito la richiesta un atto antidemocratico, in quanto essendo Porata un esponente di quel movimento politico, aveva diritto di prendere parte ad una iniziativa promossa dallo stesso.

R. B.

Per i tanti pendolari di Ovada e della zona

Linea Ovada-Genova l'odissea continua

Ovada. Prima o poi i pendolari della linea ferroviaria Ovada - Genova dovevano pagare un supplemento per il servizio sostitutivo in pullman, da Campo L. a Genova Principe: questo è avvenuto il 27 febbraio, in coincidenza della copiosa ma annunciata nevicata.

Non si è trattato però di un supplemento in lire o in Euro ma di una imponente somma in tempo: circa 1h e 30 min il ritardo minimo fatto registrare a Ovada per una tratta di 50 km, percorribile in solo un'ora. Ma l'accaduto è ancora più grottesco: per la neve sono stati numerosi gli incidenti in autostrada, sia nel tratto del Turchino che all'altezza delle varie uscite di Genova, anch'esse imbiancate. Ciò ha comportato le inevitabili e prevedibili code, che hanno coinvolto anche i pullman del servizio sostitutivo delle F.S. Ecco così le prime cause dei ritardi: 1h e 30 min per il treno in partenza da Ovada alle ore 10.42; 4h circa per il treno in partenza da Ge.Brignole alle 14.25.

Nel terzo Millennio, nell'era dell'Euro e dei telefonini, ci si è accorti solo dopo ore di persistenti code autostradali, che forse era meglio trovare una soluzione al problema. Si è comunicato così che i viaggiatori diretti ad Acqui

avrebbero dovuto prendere il treno per Alessandria dove li avrebbero attesi dei pullman per il trasbordo fino ad Ovada dove ci sarebbero stati treni per Campo e Acqui.

Finalmente una buona soluzione, ma con l'unico inconveniente che ad Alessandria nessuno era stato avvisato e nessun pullman era stato preparato. Tra le urla inferocite dei pendolari si è riusciti a organizzare un treno speciale per Ovada ma qui non c'era nessun treno pronto per i residenti della Valle Stura e di Acqui.

C'è ora da chiedersi: può accadere oggi tutto questo? La frana di Mele, un evento imprevedibile, ha comportato alle F.S. delle scelte da prendere: si è optato per una più costosa ma forse più a portata di pendolare, ma di fronte a condizioni ambientali così critiche e annunciate, non era meglio pensare prima a soluzioni alternative, sfruttando magari la via ferrata per Alessandria con treni speciali?

Sbagliando si impara e, visto che ora c'è una Pasqua "alta" e quindi un inverno ancora lungo e con imprevisti, tutti i pendolari si augurano che certi errori non siano commessi nuovamente, anche a tutela della propria salute.

F. V.

Scade il 15 marzo la domanda per i rimborsi

E dopo la flavescenza...rilanciare la vite

Ovada. Il progetto di sviluppo che la Giunta Comunale ha delineato per la città prevede, tra l'altro, la valorizzazione delle grosse potenzialità nel settore del turismo legato all'agricoltura, specie quella vitivinicola.

Ma le buone intenzioni amministrative si scontrano con una realtà locale che da anni volge al negativo per una serie diversa di motivi, ultimo quello grave della "flavescenza dorata", la terribile malattia delle viti, per cui c'è tempo sino al 15 marzo per l'invio delle domande relative ai contributi ed ai rimborsi regionali.

Purtroppo se la situazione continuasse nella piega negativa presa da un trentennio con lo spopolamento delle campagne e soprattutto da due anni con la flavescenza, tra una decina molti dei vigneti delle colline di Ovada e zona potrebbero diventare incolti.

Allora, dopo l'apertura dello Sportello delle Imprese, bisognerebbe forse procedere alla costituzione di un "organismo comunale", che abbia il potere di decidere delle sorti dei vigneti abbandonati da più anni, prima che sia troppo tardi.

Effettivamente corre l'obbligo, da parte dei proprietari, di estirpare i vigneti in-

colti non trattati e quindi focolaio di gravi infezioni come la flavescenza, lo oidio e la peronospera.

Se la proprietà non fosse in grado di provvedere, il Comune potrà far eseguire l'estirpo necessario mentre i diritti di reimpianto delle viti potranno essere ceduti solo a viticoltori residenti nel Comune e naturalmente utilizzati per far risorgere un nuovo vigneto, sempre nell'ambito del territorio comunale.

Ma per poter mettere in pratica positivamente tutto ciò, bisogna prima regolamentarlo: alcuni Comuni dell'Albese, produttori di Barbaresco, lo hanno già fatto, adottando un piano di "regolamento rurale" dove si definiscono gli aspetti e le specificità del problema e che la Commissione comunale dell'Agricoltura ed il relativo assessore di Andrea Oddone potrebbero recepire e discutere in sede opportuna.

Ad essere interessate dalle possibilità e dai vantaggi creati dal reimpianto delle viti dovrebbero essere specialmente le grosse aziende ma anche tutti quei privati viticoltori che intendono espandere la loro attività terriera.

E. S.

Artigianato e studenti

Ovada. Sabato 17 marzo alle ore 10, la Confartigianato organizzerà un incontro, al Cine Teatro Comunale di corso Martiri della Libertà, dal tema "Artigianato e Orientamento scolastico". L'Associazione, di cui il presidente zonale è Giorgio Lottero, incontra gli studenti delle classi seconda e terza della Scuola Media "S. Pertini" e le realtà scolastiche del territorio.

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Torino, Via Cairoli, Piazza Castello.

Farmacia: Gardelli - Corso Saracco, 303 - Tel. 0143/80224.

Autopompe: ESSO - Piazza Castello; SHELL - Via Voltri.

Sante Messe - Parrocchia: festivi, ore 8 - 11 - 12 - 17; feriali 8.30 - 17. **Padri Scolopi:** festivi, ore 7.30 - 9 - 10; feriali 7.30 - 16.30. **San Paolo:** festivi 9.30 - 11; feriali 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **San Gaudenzio:** festivi 8.30. **Convento Passioniste:** festivi ore 10. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.



**15076 Ovada (AL)
Loc. Co.in.ova
Via G. Di Vittorio, 25
Tel. 0143 833030
www.coinova.com**

**Furgoni, camper,
auto e minibus**
8 posti • patente B



- Assistenza accessori camper
- Vendita ex nolo

Investimenti per 6 miliardi e 130 milioni

Il bilancio interviene sui lavori pubblici

Ovada. Gli interventi contenuti nell'elenco dei Lavori Pubblici in programma per il 2001, deliberati dal Consiglio comunale, assieme alla adozione definitiva dello schema di programma triennale, prevedono investimenti per 6 miliardi e 130 milioni.

L'impegno più consistente di 2.800 milioni riguarda il completamento della rete fognaria, con la realizzazione dell'ultimo tratto di collettori in via Novi, l'allacciamento al depuratore di Molare e l'ampliamento del depuratore di località "Campona". Questo intervento, come è noto, si rende possibile, grazie al finanziamento di 2.400 milioni della Regione Piemonte, previsto dall'accordo di programma con il Ministero dell'Ambiente, mentre i restanti 400 milioni sono a carico del Comune che reperirà con un mutuo.

A questo proposito, va ricordato, che con i lavori recentemente appaltati per il primo tratto di collettori di via Novi (600 milioni) e quello di via Voltri (490 milioni), tutti gli scarichi finiranno nel depuratore con evidente notevole vantaggio per i corsi d'acqua che fanno ala alla città. Nel bilancio 2001 sono previsti ancora 50 milioni per manutenzione straordinaria del servizio depurazione e fognature.

Altro intervento consistente, 750 milioni, riguarda la ristrutturazione del Palazzo comunale, ed anche in questo caso va tenuto conto dei lavori che sono in corso, relativi alla sistemazione dei locali al secondo piano (235 milioni) ed alla realizzazione dell'ascensore (222 milioni). È poi previsto un ulteriore intervento nel bilancio 2003 di 225 milioni destinato a creare una nuova centrale termica ed alla sistemazione dei locali interrati. Con tutti questi lavori "Palazzo Delfino" sarà in condizione di rispondere a tutte le norme di sicurezza, non avrà più barriere architettoniche

e sarà ben più funzionale per i suoi compiti al servizio dei cittadini.

Nel 2001 sono poi previsti 480 milioni per la riqualificazione urbana di piazza Castello. Il progetto preliminare redatto dall'Ufficio Tecnico comunale ed approvato recentemente dalla Giunta, prevede la realizzazione delle due rotatorie costituite da una zona verde e delimitate da elementi di pietra naturale, di zone a pavimentazione differenziata di pietra e di conglomerato bituminoso, regimazione delle acque ed illuminazione.

Per quanto riguarda strade e piazze c'è anche il progetto per la riqualificazione del comparto Loggia di S. Sebastiano (200 milioni), la sistemazione del marciapiede di via Molare (30 milioni), l'asfaltatura di strade interne ed esterne (300 milioni) ed interventi sul verde ed arredi (30 milioni). Ci sono poi, sempre nel bilancio 2001, 80 milioni per la illuminazione pubblica, mentre per lo stesso titolo, sono previsti 40 milioni nel 2002 e 50 milioni nel 2003.

Per l'adeguamento sicurezza per il palazzo della Biblioteca e degli edifici scolastici, è previsto un intervento di 279 milioni, mentre per il rifacimento degli impianti elettrici della Scuola Media della Scuola di Musica ed Elementare di via Fiume, la spesa sarà di 151 milioni.

Per le strutture sportive, il programma del 2001 è finalizzato alla sostituzione della copertura del bocciodromo (120 milioni), alla manutenzione campi da tennis ed altri impianti (180 milioni) ed alla illuminazione dello sferisterio (30 milioni).

Restano ancora da citare, sempre per il corrente anno, gli interventi per la manutenzione ordinaria del patrimonio quantificati in 490 milioni, la manutenzione dei cimiteri, 200 milioni per quello urbano e 250 per quello

della frazione Grillano. Ci sono poi 100 milioni per la ristrutturazione dei locali dell'ex cimitero con la realizzazione di nuovi spogliatoi per le maestranze comunali; ed è prevista la riorganizzazione degli ambienti esterni con la realizzazione di tutti gli impianti. Cento milioni, infine, riguardano un intervento finalizzato all'acquedotto di Costa d'Ovada.

Per il 2001, c'è la indicazione dei due progetti da realizzare con il determinante coinvolgimento di capitali privati. Come ormai è risaputo riguardano la piscina al Polisportivo Geirino (6 miliardi) ed il parcheggio interrato in piazza XX Settembre (5 miliardi). Ma a questo proposito bisognerà vedere se ci sono privati disponibili.

R.B.

Ci scrive il gruppo de "I Democratici"

«La Giunta ha proposto un bilancio già chiuso»

Ovada. "Un'Amministrazione non può funzionare bene se, accanto alla maggioranza che ha il dovere di governare, non esiste una minoranza all'opposizione con il compito di stimolare l'azione riformatrice della Giunta, sottoponendo a critica il suo operato.

La situazione politica che sta vivendo oggi la città è lo specchio di un quadro melanconico dai contorni perversi dove tutto, paradossalmente, viene stravolto ed architettato a scapito delle più elementari regole di comportamento democratico.

Un centrosinistra ovadese "sui generis" che purtroppo anche per queste ragioni appare come il giardino botanico più litigioso che si sia mai conosciuto.

Noi Democratici sempre più convinti in un ruolo di ferma ma costruttiva opposizione, non chiediamo uno stravolgimento dei ruoli né forme di consociativismo, che per nulla ci appartengono. È pur vero però che alla minoranza vanno garantiti tutti gli strumenti e spazi necessari a svolgere l'importante ruolo di opposizione. Ma se è vero che il tasso di democrazia di un governo si misura dalla capacità di coinvolgere, discutere, informare, noi Democratici possiamo liberamente affermare che la minoranza di questa città non è assolutamente garantita e per nulla coinvolta.

Fortunatamente oggi questo atteggiamento politicamente arrogante, che mostra ormai imperturbabilità anche nell'apprendere le motivazioni che hanno portato alle dimissioni dalla presidenza della Commissione Bilancio del consigliere Carla Ravera, inizia a trasparire anche all'esterno dei silenzi ambienti di Palazzo Delfino. La sconcertante decisione di affidare ad un architetto di Novi l'importante e delicato incarico di assessore all'Urbanistica, appresa dagli ovadesi poco prima di Natale, rappresenta un esempio di caduta di stile che dimostra come la logica personalistica del Sindaco prevalga sui programmi e

Dichiarazioni di Viano e Genocchio

La minoranza contesta il bilancio del 2001

Ovada. A fronte della presentazione del Bilancio preventivo 2001, fatta recentemente alla Soms dalla Giunta Comunale, le opposizioni hanno reagito in modo diverso. Mentre Viano della Lega Nord è intervenuto la sera del 27 febbraio in Consiglio Comunale sul Bilancio, il gruppo di "Ovada Aperta", esprimendo il totale dissenso sulla conduzione amministrativa e sul Bilancio, ha deciso di rinunciare agli interventi e di presentare una Relazione di programma, alternativa a quella della Giunta, in un corposo Documento. Ascoltiamo dal Capogruppo **Enzo Genocchio** le motivazioni:

"Abbiamo deciso di rispondere alle recenti provocazioni del Sindaco e della Giunta, culminate nel cambio dell'assessore all'Urbanistica e nella

cancellazione, dai Verbali delle Delibere, delle nostre osservazioni su importanti problemi con il sistema più logico. Abbiamo deciso - non essendoci più dialogo con questa maggioranza, o meglio con la sua componente "diessina" - di produrre agli atti documenti scritti e di evitare le parole. Rispondiamo formalizzando le nostre "proposte" e "idee" per affrontare la situazione di grave degrado in cui la città è caduta. Va dato atto all'assessore Piana di aver tracciato un quadro persino più fosco del "nostro" sulla situazione viaria stradale. Abbiamo rilevato, insieme ai tanti problemi che da anni riempiono irrisolti le pagine delle relazioni (Aie, frantoio, centro storico, impianti, strutture) tre emergenze particolari: sicurezza, illuminazione, pulizia e manutenzione strade. Prendiamo atto che, in cambio del corposo aumento dell'Irpef che toglierà dalle nostre tasche altre 450 milioni circa, in più di quanto già versiamo, avremo in cambio niente".

Nel suo intervento **Gianni Viano** ha rimarcato tra l'altro la situazione di disagio delle Associazioni di categoria, "che nel terzo millennio non dovrebbero nemmeno essere nominate se non dai libri che trattano il periodo. Cosa chiedono in definitiva? Di vedere una città più pulita, con un centro storico vivibile almeno secondo le norme igienico-sanitarie "europee". Chiedono maggiore attenzione sulla salute pubblica (inquinamento acustico) ma soprattutto sulla sicurezza pubblica. Anni fa avevo proposto piani di prevenzione e di controllo sul territorio cittadino, in collaborazione con le Forze di polizia presenti in città, per reprimere sul nascere la micro criminalità, ma il Sindaco mi accareggiava di falso allarmismo. Oggi mi chiedo se quanto è successo in questi ultimi tempi (scippi, furti, rapine in banca, spaccio di droga, rapine a mano armata) potesse essere evitato. Lo sa il Sindaco che è da molto tempo che i negozianti, soprattutto nel periodo invernale, quando la sera chiudono la propria attività commerciale e devono recarsi a casa con l'incasso giornaliero, hanno paura? Il Sindaco sulle cose arriva sempre dopo, fa le ordinanze e non le fa rispettare, aumenta le tasse e non offre servizi adeguati a quanto i cittadini pagano, come nel caso dell'assunzione offerta all'assessore alla Cultura. Prometto all'intera città e agli operatori commerciali, che verificherò, chiedendo documentazione scritta mese dopo mese, le spese sostenute dal Comune per i progetti appaltati esternamente e non assegnati al nostro Ufficio Tecnico (e che si aggirano mediamente su alcune centinaia di milioni) e sempre verificherò i grandi servizi e i grandi risparmi che il nuovo assunto al 7° livello nel settore Cultura apporterà nelle casse del Comune e all'intera cittadinanza.

La sicurezza è un argomento serio che preoccupa la cittadinanza e che andrebbe affrontato con una migliore razionalizzazione della sinergia offerta da tutte le forze di Polizia presenti sul territorio, coinvolgendo in quest'ottica anche la nostra Polizia municipale.

E sul piano turistico ci siamo chiesti che immagine diamo di Ovada? Mancano ancora le infrastrutture capaci di creare quella ricettività indispensabile per portare interesse in città. Piscina, enoteca, Museo paleontologico, che fine hanno fatto questi progetti?

Noi Democratici proveremo a proporre progetti, idee, evidenziando come si possa sfruttare la strategica posizione geografica di Ovada, crocevia di un grande traffico turistico - commerciale".

Alloggi di via Bisagno

Ovada. Prima tappa per l'assegnazione ad anziani e disabili degli alloggi di via Bisagno n. 27.

Al Bando speciale sono state presentate in totale 72 domande: 9 domande sono state escluse per mancanza di requisiti. Tutte le altre domande sono state inserite nella graduatoria provvisoria, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 5 marzo, per 15 giorni consecutivi.

Entro 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, gli interessati possono eventualmente presentare opposizione alla Commissione formazione graduatorie assegnazione edilizia residenziale pubblica, presso l'Agenzia Territoriale per la casa di Alessandria.

Successivamente occorrerà procedere a sorteggio pubblico per tutte le domande con pari punteggio.

Cibi transgenici, o.d.g. del Consiglio comunale

Ovada. Il Consiglio Comunale ha affrontato il problema degli alimenti transgenici ed ha approvato all'unanimità un ordine del giorno dove impegna Giunta e Sindaco a dichiarare il Comune contrario alla produzione e all'uso di organi geneticamente modificati per cui non sia prodotta documentazione attestante la sicurezza.

Nella eventualità di sperimentazione sul nostro territorio - si legge nel documento - il Consiglio si impegna a valutare la situazione nei singoli casi affinché l'attività di ricerca avvenga nel rispetto dei più severi standard di prudenza, di sicurezza e di pubblico controllo.

Fra gli altri impegni: proseguire con rinnovata energia nella promozione e nella valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, favorendo un modello di agricoltura rispettoso delle tradizioni e dell'ambiente; tutelare il consumatore promuovendo la conoscenza scientifica di insegnanti e studenti; intervenire affinché nella ristorazione collettiva non vengano utilizzati prodotti transgenici con particolare attenzione alle mense scolastiche.

All'ospedale in mostra poster contro il fumo

Ovada. Nell'atrio dell'Ospedale Civile sono in mostra, dai primi di marzo, manifesti che hanno l'obiettivo di sensibilizzare cittadini e operatori della Sanità al problema del fumo.

La scelta di ospitare la mostra, che rientra nelle iniziative di un progetto regionale, a cui hanno partecipato 13 aziende ospedaliere, non cade a caso ma mira ad evidenziare i rischi e i danni alla salute provocati dal fumo dove i malati vengono curati, sottolineando così la valenza educativa di prevenzione del programma. Obiettivo è quello di disincentivare al massimo l'abitudine al fumo, con una campagna di educazione sanitaria che sensibilizzi soprattutto la popolazione giovanile sui rischi collegati al tabagismo.

E. S.



IMMOBILIARE

Compravendita • Locazioni • Cessioni aziende

Ovada (AL) - Piazza Mazzini, 38
Tel. 0143 835330 - Fax 0143 824399

OVADA • Centro storico vendiamo appartamenti ordinati, termoautonomi. Minimo anticipo, pari affitto. Telefonateci.

OVADESE • Villetta indipendente in buono stato, giardino, box, cantina, mq 150. L. 200.000.000.

OVADESE • Villetta indipendente con giardino; p.t. taverna, box; 1° p. ingresso, salone con caminetto, 2 camere, cucinotto, bagno. L. 200.000.000. Unica opportunità.

Silvano D'Orba (AL) - Tel. 0143 841513

CAPRIATA D'ORBA • Vendesi cascina completamente ristrutturata. Due box, taverna, giardino, prato e box cavalli. L. 280.000.000 trattabili.

OVADA • Appartamento ordinato 6° piano, due poggiali, cantina, box. L. 210.000.000 trattabili.

OVADESE • Offriamo ottime soluzioni per prima e seconda casa. Opportunità anche per rustici da ristrutturare. Telefonateci.

Domenica 18 marzo per l'intera giornata

Visita alle chiese e ai palazzi in zona

Ovada. In occasione della Giornata della Primavera il Fondo per l'Ambiente Italiano indice per domenica 18 marzo, al mattino dalle ore 10.30 alle 12.30 e al pomeriggio dalle ore 14.30 alle 17.30, una visita alle Chiese ed ai palazzi dell'Alto Monferrato di Ovada.

I beni aperti visitabili saranno in città l'Oratorio di S. Giovanni e quello della SS. Annunziata; a **Molare** il palazzo dei Conti Tornielli; a **Belforte** la Pieve di S. Benedetto; a **Rocca Grimalda** la Chiesa monumentale di S. Limbania; a **Lerma** la Pieve di S. Giovanni Battista; a **Castelletto** la Chiesa di S. Innocenzo.

La giornata si svolgerà col patrocinio dell'Accademia Urbense, dei Comuni interessati alle visite e con la disponibilità delle Confraternite cittadine, dei marchesi Cattaneo di Belforte e della pasticceria Gianni di Molare.

Saranno cinque le guide che condurranno i partecipanti all'iniziativa culturale a conoscere meglio i "piccoli" gioielli nascosti o sottovalutati della città e dei paesi della zona. Inoltre la SAAMO metterà a disposizione un servizio di pullman per accedere ai luoghi oggetto della visita.

Collateralmente alle ore 16, presso i due Oratori cittadini,



Molare: il palazzo dei conti Tornielli.

gli allievi della Civica Scuola di Musica "A. Reborà" eseguiranno alcuni intermezzi musicali.

Il programma, ancora in via di definizione, prevede due diversi momenti: l'esibizione del Coro diretto dal m.^o Paolo Murchio con musiche di Palestrina, Gastoldi, Anonimo e Chiddemi ed il Gruppo strumentale del m.^o Marcello Crocco e formato dai flauti di Chiara Capello, Marta Canobio, Virginia Coco, Eleonora Lassa, Camilla Pernigotti e Lucrezia Senelli, dalle chitarre di Malcom Bisio e Francesco Core, dal violoncello di Francesco Crocco e dal pianoforte di Stefano Moiso.

B. O.

Per lo studio e la ricerca del territorio

Il progetto "Fuoriclasse" per le scuole distrettuali

Ovada. È ancora nella fase di analisi il "Progetto Fuoriclasse" con cui si cercherà di far compiere agli studenti di diversi ordini e gradi attività di ricerca sul territorio, "fuori" dalla scuola.

In una riunione tenutasi il 2 marzo scorso, i rappresentanti degli enti locali si sono resi disponibili a fornire le attrezzature ed i supporti necessari per compiere le ricerche, dopo aver esaminato i progetti inoltrati da ogni scuola.

Responsabili per il distretto di Ovada sono Elio Barisione, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Molare, e Luciana Repetto, per quanto riguarda la collaborazione con gli Enti Locali.

I rappresentanti delle scuole hanno lamentato la divergente interpretazione sull'entità finanziaria dei progetti da presentare su scale provinciali. Il distretto di Novi Ligure, ad esempio, ha inoltrato richiesta per un finanziamento di circa 116 milioni, mentre quello di Ovada ha chiesto "solo" 24 milioni. Le nostre scuole sarebbero state in grado di realizzare progetti più "ambiziosi" da un punto di vista economico, ma si è preferito limitarli in tal senso, anche perché si sta aspettando che i finanziatori - Provincia,

Enti locali, Comunità Montana, C. R. Alessandria - indichino quali iniziative vogliono supportare.

Ogni scuola partecipante - Elementare, Media Inferiore e Superiore - del distretto di Ovada propone attività che prevedono una spesa che va dal milione circa ai quattro.

Interessanti sono le iniziative dell'Istituto "S. Caterina", per uno studio del sito archeologico in località "Bano" a Tagliolo, sede di uno dei più antichi monasteri cistercensi femminili (sec. XII); si prevede la traduzione del progetto sia video che cartaceo in inglese e francese.

Il progetto della scuola di Mornese prevede invece la realizzazione di uno strumento musicale medioevale, il "saltario", strumento a corda da suonare con archetto, simile al violino. Gli alunni verranno forniti del necessario per organizzare poi con il Maestro Chiddemi un particolare gruppo musicale.

Tutte le iniziative comunque sarebbero interessanti, in quanto metterebbero gli alunni - centinaia quelli interessati dal progetto - in grado di gestire un programma di ricerca in maniera autonoma, occasione che a scuola non capita purtroppo spesso.

G.P.P.

"L'Italia che ho in mente"

Presentato al "Barletti" il libro di Berlusconi

Ovada. Alla presentazione del libro "L'Italia che ho in mente" di Berlusconi (assenti giustificati Albano e Stradella) all'Istituto "Barletti", c'era un pubblico attento e partecipe.

Come ha rilevato il prof.

Pier Carlo Fabbio "è un non-libro, o meglio una raccolta di discorsi che nei diversi luoghi, dal Congresso Nazionale al Congresso - Giovani, tanto per citarne alcuni, sono stati pronunciati dal leader politico di Forza Italia; quindi un testo costruito a posteriori dove è presente la linea di demarcazione tra ideologia e ideali, ossia la riflessione su un pezzo della storia del partito in questo periodo di transizione dal 1994 ad oggi. La transizione è l'idea della traversata del deserto, che va verso l'era della democrazia, dove il popolo ha un forte protagonismo da esprimere". Tante sono le parole - chiave che permeano il testo: da quello di cambiamento a quello di programma, da quello di ideali a quello di libertà, proprio a testimonianza di un fare e un sentire politico che si erge dalla massificazione.

Altro taglio quello sottolineato dal prof. Fabrizio Gualco, il quale ha rilevato le matrici filosofiche che permeano il movimento, dai più considerato un partito senza cultura e



Alfio Mazzarello, coordinatore di Forza Italia.

senza programma. "La politica di Berlusconi è quella di ascoltare le esigenze della società civile. Da qui emerge il primato della persona sullo Stato, dove la libertà è vera relazione. I giovani sono pronti a rischiare in questa era di globalizzazione dove la flessibilità e l'adattamento sono essenziali".

L'intervento conclusivo di Cavallera ha messo in luce come il libro sia "uno spaccato che condensa la storia di questi ultimi anni, dove il movimento ha avuto un ruolo essenziale e una spinta modernizzatrice che hanno sbarrato la strada all'occupazione del potere".

L. R.

Per lo sviluppo cittadino

Indicate le priorità dalle associazioni

Ovada. La Confesercenti, l'Associazione Commercialisti, la Confindustria, l'Unione Artigiani C.N.A. e l'U.P.E.O., nel premere che nel 2000, con l'istituzione del "tavolo di concertazione" i momenti di confronto fra l'Amministrazione comunale e le associazioni che rappresentano le attività produttive presenti sul territorio sono aumentati ribadiscono che "nei prossimi incontri del "tavolo" si affrontino le priorità già indicate: progetti per il centro storico, nuova zona artigianale, eliminazione del frantoio di via Novi e riutilizzazione dell'area, nuovi insediamenti alberghieri, sviluppo di un progetto che porti alla realizzazione di un momento espositivo per le attività economiche.

Questo metodo di lavoro ha permesso di far conoscere alle associazioni, prima delle decisioni, le linee di indirizzo del Bilancio e quindi di poter fornire un contributo alla discussione più costruttiva.

Si proporranno alcune considerazioni:

Le somme che riguardano i settori produttivi sono la parte più piccola degli stanziamenti previsti, in particolare modo la previsione di spesa di lire 20 milioni per l'istituzione dello sportello unico per le imprese sembra inadeguata.

I costi burocratici che le imprese sopportano sono altissimi e l'istituzione dello sportello unico è una priorità assoluta.

Le aziende hanno bisogno di uno strumento agile e competente che fornisca in tempo reale risposte alle esigenze e dia certezza di tempo e mo-

di per le nuove iniziative che si vogliono intraprendere.

E quindi indispensabile che lo "sportello unico" inizi ora l'attività a pieno regime.

Anche per quest'anno è previsto un aumento del prelievo Irpef, seppure compensato da benefici previsti dalla finanziaria: pensiamo debba ulteriormente essere accompagnato, da un controllo sempre più rigoroso dei meccanismi di spesa dell'ente in modo da evitare spese inutili ed inoltre da sconti fiscali in altri settori.

Per esempio: esenzione dalla tassa di occupazione del suolo pubblico per i dehors sino a 35 mq; ulteriore riduzione degli oneri di urbanizzazione per chi intende intervenire nel centro storico; diminuire in maniera consistente l'ICI per 2 o 3 anni per chi rifà le facciate o fa intervento di recupero nel centro città.

Aiutare oggi chi vuole recuperare ristrutturare gli antichi edifici oltre a dare nuove opportunità abitative porterà nel futuro ad un maggior gettito fiscale dato dall'aumento delle rendite catastali e dall'applicazione della tassa raccolta rifiuti per i nuovi abitanti.

Si devono usare tutte le opportunità per fare in modo che investire in città sia concorrenziale; pertanto il tavolo di concertazione fra le categorie e l'Amministrazione sarà anche in futuro strumento fondamentale.

Dalla revisione del Piano regolatore, dall'utilizzo dei finanziamenti dell'Obiettivo 2, dalla valorizzazione della potenzialità di attrattività turistica e dalla priorità indicate si gioca il futuro della città".

Il film del mercoledì

Criminali da strapazzo (Small Time Crooks, USA 2000)

Di Woody Allen

Con Woody Allen, Tracey Ullman, Hugh Grant.

Woody Allen abbandona per una volta le nevrosi e l'angoscia esistenziale tipiche del suo cinema per ritornare alla comicità pura, come nel suo primo film "Prendi i soldi e scappa".

L'attore - regista interpreta Ray Winkler, un criminale molto imbranato che si crede geniale, soprannominato sarcasticamente "il cervello" in carcere e che, uscito di prigione, decide di mettere in pratica una sua idea particolarmente ingegnosa: affittare una pizzeria che affianca una banca e, con la copertura del negozio, attraverso tunnel sotterranei penetrare da lì nel caveau e svaligiarlo.

La pizzeria viene acquistata e trasformata in un negozietto di biscotti caserecci (dato che Frenchy, la moglie di Winkler, non sa preparare pizze), e Ray e suoi compagni si danno subito da fare per scavare il tunnel.

Scoppiano però innumerevoli imprevisti: prima il gruppo finisce per sbaglio in un altro negozio anziché nella banca, poi viene forata una tubatura dell'acqua.

Nel frattempo, invece, la vendita di biscotti procede con un successo inaspettato quanto spropositato: la gente fa la fila dal negozio per acquistarli e in breve la banda si ritrova ricchissima.

Il film, che ha avuto un notevolissimo successo di pubblico in USA, è in programmazione al Cinema Teatro Comunale mercoledì 14 marzo alle ore 21.15.

S. S.

Presentato allo Splendor "Le vie del sale"

Ovada. "Per fortuna, ogni tanto qualcuno ci invita a rallentare, uscire al primo casello e percorrere le antiche "vie del sale".

Così Paolo Repetto, nel volantino che annuncia la presentazione del libro "Le vie del sale", invita a meditare, ad interrompere la nostra solita e quotidiana vita di tutti i giorni, per tuffarci in nuovi ed antichi itinerari, quelli appunto che percorrevano le antiche vie del sale.

Il volume, di cui l'autore è Fabrizio Capecchi, risulta composto di nove capitoli, ben corredati da fotografie che illustrano e documentano il paesaggio, le sue origini storiche, le qualità architettoniche ed artistiche. In primo piano dunque la viabilità dell'Appennino, un tempo zona nevralgica di comunicazione e di scambi commerciali e la conseguente sua evoluzione (o involuzione?) nel continuo decentramento nei secoli.

L'autore è nato nel 1958 a Narni (TR) ed è laureato in Scienze Agrarie. L'Appennino Ligure - Piemontese Capecchi lo ha conosciuto in giovane età, seguendo il padre pescatore sportivo e lo ha poi frequentato abitandovi in diversi posti, tra cui Gavi, per dieci anni.

"Le vie del sale", quarto volume della collana "Appennino meraviglioso", è stato presentato da Repetto nell'ambito della "Vª Rassegna di Incontri d'Autore", promossa dalla Biblioteca Civica in collaborazione con la Sezione cittadina del CAI.

Luigia Malaspina Arata vive al Parasio

Sono cento per nonna Bigia!



Nonna Bigia con i pronipoti Sara Ferrando e Cesare Arata.

Ovada. E sono 100 per Luigia (Bigia) Malaspina, nata l'11 marzo 1901 a Pizzo di Gallo. Grande festa per la centenaria, stretta fra parenti ed amici per il ragguardevole del secolo di vita! La donna, sposata a Mario Arata, vive con la figlia Luciana e col genero in via Parasio, a S. Evasio: è molto lucida, energica come sempre e chiacchiera volentieri del suo passato. Sino ai 90 anni frequentava il gruppo dei pensionati che si recava in Riviera ai soggiorni marini.

A 15 anni Bigia si trasferì in una cascina tra Grillano e S. Bernardo e da lì ormai sposata in via Vela per poi sistemarsi al Parasio, dove ha alternato il lavoro dei campi con quello casalingo sino a 80 anni ma ancora 8 anni fa zappava il suo orto. Settima di 10 fratelli, ha curato amorevolmente i suoi due

figli, i due nipoti ed altrettanti pronipoti, Sara Ferrando di 12 anni e Cesare Arata di 4.

Il suo segreto di lunga vita? "Non fare niente" - scherza lei e cioè lavorare, camminare e leggere molto.

Precisazione

Ovada. Si precisa che l'emendamento alla Finanziaria approvato il 20 dicembre 2000, che riconosce alle Pro Loco i benefici concessi dall'art. 25 della Legge 13/5/99, si riferisce ad un numero di eventi complessivamente non superiore a due per anno e per un importo massimo stabilito in 100 milioni, come da Decreto del Ministro delle Finanze di concerto col Ministro del Tesoro e Bilancio ed il Ministro per le Attività culturali.

Onoranze funebri

Mandirola

Via Torino 109

OVADA

Tel. 0143/86547

Diurno, notturno e festivo

Onoranze Funebri

OVADESI

V.le Stazione centrale 6

OVADA

TEL. 0143833776

Servizio continuo
diurno - notturno - festivo

Con 9 rappresentanti a Düsseldorf

La "Alto Monferrato" in Germania per il vino

Tagliolo M.to. Nove "maisons" vinicole facenti parte dell'Associazione Alto Monferrato hanno partecipato dal 3 al 5 marzo alla "Prowein 2001" di Düsseldorf: la più importante Fiera del vino d'Europa.

Le aziende vinicole in questione sono "Bellati Maria Carla" Reg. Monterosso, Acqui; "Cà Bensi", di Tagliolo; "Casa Braida", di Strevi; Cavelli, di Prasco; "Il Podere della Cappelletta" di Castelnuovo B.; "Orsi Teresio" ancora di Strevi; "Luigi Tacchino di Castelletto d'Orba"; "Vallerro" di Cartosio; "Villa Montoggio" di Ovada.

L'Associazione "Alto Monferrato" possiede ben sei itinerari turistico-gastronomici con una netta prevalenza vinicola, di cui è Presidente il Sindaco di Tagliolo on. Rava; l'idea sta funzionando grazie al convinto apporto dei suoi aderenti. L'insieme è composto da ben 58 aziende agricole e due Associazioni provinciali di categoria, e sviluppa un ricco calendario annuale di riferimenti ed itinerari storico-turistici, agroalimentari, con visita organizzata alle varie cantine e a vigneti, incontrando agriturismo e produttori di cibi tipici locali.

Le nove "maisons" elencate dispongono di una antica tradizione produttiva di "vignaron",

"crou e terroir" con pedigree. La Francia rimane la maestra nella produzione del vino, anche se ormai il nostro prodotto nazionale sta conquistando mercati e stima.

Federico Robbiano, della "Cà Bensi" come la Bellati della omonima ditta, avevano i nonni che si occupavano di vigne e di vino, mentre gli Strevesi fanno parte di una storia antica, tra Monferrato e Ducato di Milano. Una splendida magione è "Villa Montoggio", situata sull'altura di S. Evasio. Tra Monferrato e Langhe c'è il "Podere della Cappelletta" di Castelnuovo; ancora nell'Acquese "Vallerro" di Cartosio e "Cavelli" di Prasco (ma che come "Dolcetto" è ovadese) infine Luigi Tacchino di Castelletto, paese termale con una grande propensione per il vino. Ovviamente il "Dolcetto", sia di Ovada sia di Acqui; il "Cortese" di Tagliolo; il "Brachetto di Acqui"; il "Barbera" ed il "Gavi" e ancora il "Moscato".

La delegazione in terra tedesca ha l'apporto della Provincia di Alessandria, ma impeccabile come prodotti e qualità di lavorazione, con la speranza che l'ottimo esempio trovi numerosi proseliti per una prossima esposizione internazionale.

F. P.

Per sei milioni

Il Lions Club finanzia progetto per disabili

Ovada. Il Lions Club ha deciso di finanziare per sei milioni il Progetto di "Educazione motoria ed acquaticità". Il progetto è portato avanti dalla Scuola Media Statale "Pertini" e trova il suo referente nel prof. Moretti; ed il recupero dei soggetti portatori di handicap avverrà presso la piscina di Mombarone di Acqui.

Il Presidente del Lions Club Angelo Bucchioni ha confermato venerdì scorso al capo dell'Istituto Comprensivo Enzo Genocchio la disponibilità dell'associazione all'erogare della somma da destinare al progetto di recupero dei ragazzi disabili.

Carnevale silvanese

Silvano d'Orba. Anche quest'anno, come avviene ormai da qualche anno, nel Salone dell'Oratorio è stato festeggiato il Carnevale.

Dopo la partecipazione dei "carrì" del paese alla sfilata del 25 febbraio ad Ovada, martedì "grasso" 27, nonostante lo "scherzo" del tempo per l'abbondante nevicata, bambini e giovani del paese, dalle ore 15, si sono ritrovati insieme per partecipare ai giochi preparati dagli organizzatori e per vincere i numerosi premi della lotteria. La giornata è poi continuata con la rottura della pentolaccia, che ha coinvolto le allegre mascherine ed ha distribuito dolci e piccole sorprese.

La festa ha soddisfatto i partecipanti, si è svolta in grande allegria e con una "pioggia" di coriandoli e stelle filanti, concludendo così in bellezza le manifestazioni del carnevale silvanese. E naturalmente per tutti l'appuntamento è... al prossimo anno.

Da Puppo, della minoranza consiliare rocchese

Pesanti critiche al bilancio comunale

Rocca Grimalda. Abbiamo ricevuto la dichiarazione di voto sul bilancio di previsione 2001 del gruppo consigliere "Lista Civica per Rocca Grimalda", capogruppo del quale è Armando Puppo.

"(...) Il Comune continua a dibattersi in difficoltà finanziarie le cui cause sono da tempo evidenziate dal Revisore dei Conti. Le entrate che finanziano le spese correnti sono quasi tutte vincolate a spese fisse e non rimangono che pochi spiccioli da destinare altrimenti. Esisterebbe la possibilità di destinare parte delle entrate correnti al finanziamento di spese finalizzate all'accesso del credito, (...) quante cose sarebbe possibile realizzare per Rocca! Sarebbe possibile dare una sistemazione alla viabilità, alla rete fognaria e vi sarebbe il margine per iniziative di abbellimento del patrimonio architettonico, che pure il Sindaco dichiara di avere a cuore. (...) La dichiarazione continua analizzando singoli punti del bilancio, pubblichiamo alcune parti.

"Le risorse ci sarebbero; per le entrate fiscali, basterebbe far pagare a tutti il dovuto e recuperare le somme evase. L'Amministrazione si è decisa

ad attivarsi con dieci anni di ritardo, dopo uno stimolo forte del nostro Gruppo, per ottemperare la L.R. 13/1990 sugli scarichi fognari; gli accertamenti I.C.I. sono partiti con sette anni di ritardo. Sul fronte delle spese basterebbe destinare all'accesso al credito le somme incredibilmente elevate elargite alle varie associazioni, spesso non certo bisognose, che pullulano a Rocca. Mi chiedo che politica sia quella che regala soldi a queste associazioni e priva i cittadini di strade decenti, consente alle fognature di inondare, ecc. Il pareggio del bilancio, anche quest'anno, è garantito mediante gli oneri di urbanizzazione, operazione che dimostra il pessimo stato di salute delle finanze comunali. (...) Stando così le cose, non resta che confermare il voto contrario; siamo certi che anche qualche Consigliere di maggioranza condivide parte delle nostre osservazioni, ma non parla per ragioni diverse. E da poco terminato il carnevale, invitiamo il Sindaco a dedicare un po' del suo tempo prezioso ad una riflessione su come versa il bilancio comunale e le varie situazioni penose del territorio rocchese."

G. P.

Interrogazione sui lavori alle sponde del rio Alberia

Castelletto d'Orba. È stata depositata nei giorni scorsi al Consiglio Regionale da parte di Rocco Muliere, un'interrogazione sui mancati lavori di difesa della sponda sul rio Alberia, in località Fornace.

Circa un anno e mezzo fa, il settore decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico per la provincia di Alessandria, diretto dall'arch. Forno, aveva ottenuto dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici un finanziamento di 70 milioni per realizzare un tratto di difesa spondale.

Il Comune, destinatario del finanziamento, nonostante le azioni di sollecito messe in atto dal gruppo consigliere di opposizione, non ha però ancora provveduto alla redazione del progetto definitivo e alla realizzazione dei lavori. Muliere interroga quindi l'assessore Ugo Cavallera per conoscere quali iniziative intenda prendere la Regione Piemonte per porre fine a questa situazione che potrebbe determinare gravi rischi per incolumità di persone e cose.

Muliere chiede inoltre a Cavallera se non ricorrano le condizioni per annullare la concessione del finanziamento al Comune realizzando direttamente l'intervento in oggetto a cura del settore decentrato opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico della regione Piemonte per la Provincia di Alessandria.

Sgarbi e Mosca alla rassegna dei vini dell'Alto Monferrato

Castelletto d'Orba. La rassegna dei vini dell'Alto Monferrato in programma dal 10 al 13 marzo presso il Palazzetto dello Sport di Castelletto d'Orba richiamerà personaggi illustri. Dopo l'inaugurazione del 10 marzo alle ore 10,30 con le massime autorità civili e religiose, nel pomeriggio alle ore 14 è prevista la partecipazione del giornalista Maurizio Mosca. Alle ore 21 coro degli Alpini - Val Tanaro della Sezione Alpini di Alessandria. Domenica 11 marzo alle ore 16 si parlerà di "Le Pro Loco - Possibilità di sviluppo e finanziamenti regionali" a cura del Consorzio Turistico Terre di Fausto Coppi. Alle ore 21 concerto del gruppo "Cantachiaro" di Silvano d'Orba.

Lunedì 12 marzo alle ore 15,30 ci sarà la visita dell'On. Sgarbi. Alle ore 16 convegno sulla viticoltura ovadese. Martedì 13 marzo alle ore 17 estrazione del concorso "Con noi in Europa".

Nelle giornate di sabato e domenica la mostra apre alle ore 10,30 e chiude alle 22,30. Lunedì e Martedì apertura alle 15 e chiusura alle 22,30.

Scuola materna di via Galliera

Bambini e maschere



Ovada. Anche quest'anno alla Scuola Materna di via Galliera bambini e insegnanti in maschera hanno festeggiato il Carnevale con canti, balli, giochi e la tradizionale pentolaccia.

"I fiori di Bach"

Ovada. La Pro loco Costa e Leonessa, in collaborazione con il Comune e l'assessorato alla Cultura, organizza un appuntamento, presso il Centro d'incontro "Area verde di via Palermo". Giovedì 15 marzo alle ore 20.30 la floriterapeuta Magda Mignani terrà una conferenza dal titolo "I fiori di Bach".

Una nuova alchimia dell'anima intesa come "libertà di vivere la vita" fuori da ostacoli e condizionamenti come l'indecisione, la paura, i dubbi, il panico.

Conferenza

Ovada. Sabato 10 marzo alle ore 16.30 al Teatro Sphendore il dr. Giuseppe De Carli, giornalista professionista, responsabile dell'informazione religiosa del TG 1, terrà una conferenza sul tema "Taccuino di un cronista al seguito del Papa". Presenterà l'ultimo suo scritto "Breviario del nuovo millennio. Pensieri sul mondo che verrà". La conferenza è stata promossa dalla Parrocchia N.S. Assunta, in collaborazione con il Comune e l'Assessorato alla Cultura.

Appuntamenti quaresimali

Ovada. La scelta di riflettere sul ruolo politico del cristiano non è un anacronismo, ma rispecchia la necessità di questi di incarnarsi nella storia, "perché la fede senza le opere è nulla" come ha osservato S. Paolo.

"L'impegno del cristiano nel sociale - come ha sottolineato Don Walter Fiochi nel primo incontro quaresimale - è un dovere, anzi la carità politica è la forma più alta di carità per il cristiano. Va però ben sottolineato che l'impegno è innanzitutto servizio per gli altri, perché il cristiano è colui che va incontro all'altro, cercando di scorgere il suo bisogno, senza barriere".

Si comincia nella famiglia, dove l'impegno al desiderio di donarsi, alla fiducia, alla carità, prosegue anche al di fuori di essa, per inaugurare una cultura dell'accoglienza, della comprensione che si trasferisce anche sul piano normativo "per dare voce a chi non ne ha, l'occhio al cieco e il sostegno allo zoppo". Tante sono le forme e le modalità di impegno: lo testimoniano i milioni di persone impegnati nel volontariato, ma ognuno di noi è chiamato a trovare il suo ruolo e il suo impegno nel sociale.

Il prossimo venerdì il Prof. Pietrasanta nella Chiesa dei PP. Scolopi proseguirà la riflessione con il tema "Educare all'impegno politico".

Spese comunali ovadesi

FORNITURA MATERIALE

Il Comune ha affidato la fornitura del materiale elettrico occorrente nel corso dell'anno 2000, alla Ditta Garrone e Garbarino di Ovada. La spesa prevista è di 7 milioni, esclusa IVA.

INCARICO COMUNALE

L'incarico per la progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza per i lavori di completamento della rete fognaria, nonché dell'ampliamento ed adeguamento del depuratore, la Giunta comunale, in seguito a gara, lo ha affidato alla associazione temporanea professionale della quale fanno parte otto tecnici, con capogruppo l'ing. Franco Botta di Torino. Le domande pervenute a tale scopo sono state 18, e la spesa complessiva per l'incarico è di 133 milioni di lire.

IMPOSTA DI REGISTRO

Il Comune, per l'imposta di registro sui contratti di locazione relativi agli immobili di sua proprietà, per l'Ufficio Entrate di via Galliera, la Caserma dei Carabinieri e gli Uffici ARPA di via Buffa, ha pagato 2.065.000 lire.

INCARICO DI CONSULENZA

Per l'incarico professionale di consulenza per la predisposizione del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi il Comune ha pagato all'avvocato Corrado Mauceri la somma di 3.231.360 lire.

PESCA SPORT 2000

Ti aspetta nei nuovi locali di via Sant'Antonio 10 ad Ovada per l'apertura della trota

Vasto assortimento di esche e pesciolini vivi

Tel. 0335 223584

DA DOMENICA 25 FEBBRAIO APERTO LA DOMENICA MATTINA

Volley B/2 maschile: dopo la sconfitta

Occasione play-off persa dalla Plastipol

Ovada. Dopo aver riconquistato, con il successo del derby con l'Olympia Voltri, il 4° posto in classifica e raggiunto la zona play-off la Plastipol ha sciupato tutto sabato 3 incassando la sua seconda sconfitta interna della stagione.

Tutto questo alla vigilia della difficile trasferta di Mondovì che, a questo punto, potrebbe seguire il definitivo addio ai sogni di gloria dei biancorossi. Ad espugnare il Geirino, è stata la formazione parmense del Fornovo che ha restituito il 3-1 incassato all'andata. Per Cancelli e C. una sconfitta amara in una partita che si poteva vincere anche se gli ospiti si sono dimostrati una buona e solida squadra, tecnicamente dotata, specie in difesa, e che si è imposta con una prestazione senza sbavature. Ma le cause dell'insuccesso ovadese non vanno ricercate nelle doti degli avversari, bensì nei problemi che da due mesi attanagliano la squadra di Capello. La formazione biancorossa con Barberis e Cancelli da tempo alle prese con problemi fisici, di fatto dispone di un solo attacco in sicurezza, Roserba, troppo poco per rimanere a galla in una categoria difficile come la serie B/2. Il gioco quindi diventa prevedibile e se ci si aggiunge la condizione poco smagliante della regia e a volte una ricezione approssimativa che impedisce di giocare i primi tempi ecco spiegato il momento poco felice della squadra che anche sabato si è trovata costantemente ad inseguire.

Una gara tutto sommato equilibrata con un 1° set vinto dai parmensi per 24/26 e un 2° ad appannaggio della Pla-

Basket

Tre Rossi

Ovada. Iniziano male i play-out salvezza per la Tre Rossi costretta prima a subire una variazione di calendario spostandosi dalla trasferta di Pontremoli a quella di Lerici e poi uscendo battuta da un incontro importante.

La partenza è stata equilibrata con la Tre Rossi positiva solo nel primo periodo; poi la formazione ovadese è sempre costretta ad inseguire.

Il Lerici ha saputo gestire con esperienza e mestiere l'ultimo tempo tanto che terminava in vantaggio di 24/21. Nella Tre Rossi mancava Arbasino e non è bastato un Celada in ottima forma per evitare la sconfitta.

Da registrare anche l'infortunio occorso a metà gara a Bottos lasciando così la compagine ovadese senza uno degli atleti migliori.

La gara si concludeva con il Lerici vittorioso per 76-71 e una Tre Rossi che non riusciva a realizzare quel canestro che avrebbe dato una svolta diversa all'incontro.

La compagine del coach Maestri è chiamata ad un pronto riscatto: il prossimo avversario si chiama Spezia e si gioca domenica 11 marzo alle ore 17 presso il Palazzetto del Geirino.

Lerici - Tre Rossi: 76 - 71.
Formazione: Ghiglione 4, Caneva 3, Peron 6, Ponta 12, Bruschi 4, Bottos 9, Celada 23, Canegallo 10. All: Maestri.

stipol per 34/32! Decisivo il 3° parziale con i biancorossi che davano l'impressione di potercela fare ma che nel finale cedevano per 25/22. Nel 4° set la Plastipol crollava, ma sul 18/8 per gli ospiti Capello decideva di cambiare gioco mandando in campo Crocco in regia con Barisone di banda e Puppo al centro. I biancorossi recuperavano 8 dei 10 punti di svantaggio mancando per pura sfortuna l'aggancio sul 22/22 ma dando una dimostrazione che quando le cose non vanno occorre provare soluzioni alternative e che in campo non devono esistere tabù.

Formazione: Torrielli, Gombi, Roserba, Repetto, Barberis, Zannoni, libero: Quagliari, ut.: Cancelli, Barisone A. Puppo, Crocco, a disp.: Barisone M. All.: Capello.

Risultati: Plastipol - Fornovo 1-3 (24/26 34/32 22/25 22/25); Borgomanero - Voluntas 3-1; Igo - Spezia 3-0; Fabbro - Pinerolo 1-3; Asystel - Mondovì 2-3; Voluntas - S. Antonio 3-1; Voghera - Olympia 0-3.
Classifica: Igo 44; Mondovì 43; Pinerolo, Asystel 35; Valentino 34; Plastipol 32; Borgomanero 28; Fornovo 27; S. Antonio, Astroventura 23; Olympia 19; Fabbro 16; Voluntas 14; Voghera 3.

Calcio promozione

La neve fa slittare campionato e Coppa

Ovada. Le impreviste nevicate del 28 febbraio e 2 marzo scorso, hanno fatto slittare il turno del campionato di promozione e la gara di andata della finale della Coppa Italia.

Rinviate la partita di Coppa Italia del 28 febbraio, la federazione sospendeva poi la sesta giornata del campionato di promozione, ma convocava nuovamente Ovada e Mathi per far disputare la gara di Coppa domenica 4 marzo al "Cattaneo" di Alessandria. Le due società e i proprietari del terreno si erano resi disponibili, ma l'ulteriore nevicata del 2 marzo causava non pochi problemi costringendo ad un altro rinvio.

Tra le diverse soluzioni sul tavolo del presidente regionale è stata scelta quella della partita "unica" che si è disputata mercoledì 7 marzo a Cambiano. Scartata invece l'ipotesi della gara di andata al Moccagatta di Alessandria e il ritorno venerdì 9 a Mathi. Si trattava di una finale da far giocare in settimana perché la vincente del titolo regionale accederà alle finali nazionali e andrà a far parte di un triangolare dove figurano Entella e Caratese. Queste due squadre si sono già affrontate il 7 marzo e il 14 la perdente dovrebbe incontrare la vincente di Ovada - Mathi.



L'allenatore Arturo Merlo.

Domenica 11 marzo invece, terreni permettendo, si giocherà la sesta di ritorno con il S. Carlo. Gli altri incontri: R. Viverone - Borgovercelli; Fulgor - Canelli; Monferrato - Crescentinese; Val Mos - Gaviese; Cavaglia - Moncalvese; Junior Canelli - Piovera; Sandamianferrere - Pontecurone.

Classifica: Ovada Calcio 41; Borgovercelli 39; Canelli 38; Cavaglia 36; Piovera 34; Fulgor 30; Sandamianferrere 29; Val Mos 28; Junior Canelli 24; Gaviese, Moncalvese 23; S. Carlo, Crescentinese 22; Monferrato 19; R. Viverone 11; Pontecurone 9. **E. P.**

A. Pastorino nel volley provinciale

Ovada. Nella riunione di venerdì 23 febbraio l'Assemblea elettiva della FIPAV, presieduta da Nini Camurati, rappresentante del Comitato Regionale, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che rimarrà in carica fino al 2004.

Per la carica di presidente riconfermato Giuseppe Faragli, che ha ricevuto un'investitura unanime con 61,6 voti. Dei quattro consiglieri uscenti, solo Rocco Famà è stato confermato con 39,5; sarà affiancato da Alberto Pastorino della Plastipol, con 32,8; Marcello Acquaviva con 39,5; Renzo Camussi con 29,9.

Mentre è stato lo stesso Giuseppe Gasti, consigliere uscente, a sollecitare un parziale disimpegno per i suoi impegni di lavoro, confermando comunque per il futuro il suo apporto sempre apprezzato in questi anni nel Consiglio.

Novità di quest'anno, l'elezione di due consiglieri rappresentanti di atleti e tecnici; per gli allenatori è stato eletto Massimo Oliveri della Novi Pallavolo femminile mentre per gli atleti Vilma Frascaro della Pallavolo Valenza. Revisore dei conti il dott. Giampaolo Alluto.

Nella riunione si è discusso anche di alcune problematiche riguardanti l'attività giovanile e minivolley, per promuovere questo sport nella scuola.

Calcio minore in forzato riposo

Ovada. Turni sospesi nei campionati di calcio in seguito alle ultime nevicate.

Nel prossimo turno si riprende l'attività da dove si era interrotta per cui, salvo ulteriori precipitazioni atmosferiche, le formazioni giovanili dell'Ovada impegnate in trasferta scenderanno regolarmente in campo.

Così sabato 10 marzo gli esordienti della fascia B saranno impegnati ad Alessandria con l'Agape e domenica 11 gli allievi del girone B a Castellazzo.

Per quanto riguarda gli impegni casalinghi sabato 3 marzo partita della juniores al Geirino con il Massimiliano Giraudi e al Moccagatta le due partite degli esordienti con l'Acqui e dei giovanissimi con il Castellazzo.

Domenica invece gli allievi di Sciutto dovrebbero giocare al Moccagatta con il Monferrato.

Nei campionati di seconda e terza categoria le attenzioni sono rivolte a domenica 11 marzo con la trasferta dell'Ovadese/Mornese in casa della capolista S. Giuliano.

Il Rocca di Albertelli si reca a Torregarofoli, mentre a Silvano d'Orba, ci sarà l'Aurora.

Per la terza a Castelletto d'Orba, la formazione locale affronta il Castelletto M.to.

La classica corsa si disputerà sabato 24

"Sanremo": a Molare un traguardo volante

Molare. La Milano - Sanremo, che si disputerà sabato 24 marzo, quest'anno dovrà cambiare forzatamente percorso, a causa della frana sulla Strada Statale del Turchino a Mele. Quindi passerà da Molare e Cassinelle, salirà a Piancastagna e al Bric Berton (773) per poi scendere a Sassello e da lì a Stella ed infine al mare di Albissola. Ma già il 27 febbraio due corridori, Mirko Celestino e Fabio Sacchi, hanno provato il nuovo percorso, sotto la neve.

In paese, per l'occasione, la Gazzetta dello Sport, organizzatrice della Corsa, ha sollecitato un "traguardo volante", che sarà posizionato, molto probabilmente, in via Roma. Lo striscione sarà titolato ad Antonio Negrini, padre dell'attuale Sindaco Tito e campione locale di ciclismo. Il



A sin.: Antonio Negrini e a destra il figlio Tito.

primo concorrente che taglierà il "traguardo volante" molarese si aggiudicherà la somma di due milioni di lire, messe in palio dall'Amministrazione Comunale. **B. O.**

Tamburello

Castelferro. Prende il via domenica la 22ª Coppa Italia di tamburello, anche quest'anno abbinata al "Memorial Walter Toschi".

Alla competizione vi prendono parte 24 squadre ed il tabellone è stato compilato tenendo conto per il primo turno dei risultati delle finali della Coppa 2000 e dei piazzamenti raggiunti nelle fasi finali dei campionati di serie A/1, A/2 e B, sempre dello stesso anno. L'Alto Monferrato è rappresentato solo dal Castelferro, che detiene il trofeo, e per il primo confronto dovrà vedersela con il Castell'Alfero e la partita di andata in programma domenica prossima alle 14.30 sarà giocata sul campo astigiano. Il ritorno è previsto a Castelferro la domenica successiva, 18 marzo. Vincendo questa prima fase, il Castelferro dovrà affrontare la vincente fra Seriate e Ceresara, in un altro duplice incontro, il 25 aprile ed il 18 maggio.

Questo il programma degli incontri di domenica prossima: Negrar Vr - Solferino Mn; Curno Bg - Callianetto At; Goiteese Mn - San Paolo D'Argon Bg; Colbertaldo Tv - Medole Mn; Bonate Sotto Bg - Castellaro Mn; Castiglione delle Stiviere Mn - Mezzolombardo Tn; Sommacampagna Vr - Borgosatollo Bs; Cavrianese Mn - Tuenno Tn; Castell'Alfero At - Castelferro Al; Seriate Bg - Ceresara Mn; Botti Capriano Bs - Bardolino Vr; Sacca di Goito Mn - Castelli Calepio Bg.

Volley C/1 femminile: ora servono punti

Plastigirls sconfitte dalla Pozzelese

Ovada. La Pozzelese ha vinto il derby di ritorno contro la Plastipol espugnando sabato 3 il Geirino e conquistando tre punti che portano a 13 il bottino complessivo di cui quasi la metà ottenuto contro la formazione biancorossa.

Questa la dice lunga su come la squadra di Monica Cresta soffre il gioco semplice e lineare della formazione di Balestro. La prova delle plastigirls è stata tra le più disastrose della stagione e il risultato finale non ammette attenuanti visto che si è giocato contro una squadra di modesta levatura seppur dotata di buon carattere. Sbagliando troppo e senza la possibilità di disporre di sufficienti potenza in attacco la squadra biancorossa ha finito di essere in balia delle avversarie che nel 3° e 4° set sono state padrone del campo. A complicare le cose sin dall'inizio era stata l'emergenza formazione con i forfait di Martina e Bottero che hanno costretto la Plastipol a giocare praticamente senza cambi. Una emergenza che ha messo in risalto la mancanza di ricambi nel vivaio biancorosso costretto ad imporre alle giovani un salto di categoria troppo violento, dalla Seconda Divisione alla serie C/2.

Ora le speranze di evitare i play-out sono riposte nel rientro di Roberta Olivieri che con la disponibilità di Martina potrebbe dare alla squadra la potenza e i punti necessari per uscire dalla crisi. Ma sarebbe un miracolo poiché i punti persi nelle ultime due gare sono pesanti e importanti.

Formazione: Masini, Bovio, Valenti, Esposito, Tacchini, Puppo, Libero: Bado, util: Arata, all.: Cresta. Acc.: Esposito.

Risultati: Plastipol - Pozzelese 1-3 (23/25 25/21 19/25 17/25); Europa - Alba 0-3; Cogne - Galliate 3-0; Lingotto - Vidue 3-0; Novi - Vigliano 3-0; Carmagnola - Bruzolo n.p. Classifica: Alba 53; Omega 46; Cogne 38; Europa 32; Vigliano 31; Galliate 29; Camese 26; Carmagnola 25; Lingotto 23; Plastipol 18; Vidue 17; Novi 16; Pozzelese 13; Bruzolo 8.

Cross al Geirino

Ovada. Sabato 10 marzo il Trofeo Cross Fidal di corsa campestre farà tappa al Polisportivo Geirino. Con grande soddisfazione gli organizzatori dell'Atletica Ovadese hanno accolto il parere favorevole del giudice di gara Angeleri di Alessandria che ha dato l'assenso affinché la manifestazione possa avere luogo. Al riguardo si svolgono alcuni lavori lungo il Geirino grazie alla disponibilità dell'Assessore allo Sport e dell'Ingegnere Chiappone del Comune di Ovada nonché della famiglia Currà.

La manifestazione di corsa campestre conclude una serie di tappe che hanno toccato i maggiori centri sportivi della provincia.

Volley giovanili

Under 15 femminile prima in classifica

Ovada. Buone notizie per il settore giovanile della Plastipol: la formazione femminile dell'Under 15 A batte il Gavi al Geirino e torna in vetta alla classifica. Nessun problema per Puppo e compagne, vista la superiorità tecnica e la concentrazione che le ragazze di Cresta hanno messo sul parquet. Plastipol - Gavi 3-0 (25/15 25/10 25/8). Formazione: Puppo, Scarso, Martini, C. Giacobbe, Pignatelli, A. Giacobbe; ut.: Pernigotti, Alpa, Zunino. All.: Cresta.

Doppio impegno per le ragazzine dell'Under 13 che hanno affrontato in settimana il Novi tra le mura amiche, perdendo per 1-3 (14/25 18/25 25/14 17/25), e domenica il GS Acqui in trasferta dove giocavano forse la loro migliore partita della stagione vincendo per 2-3 (27/25 24/26 25/17 15/25 3/15). Formazione: Villa, Martini, Furfaro, Ciliberto, Blasutto, Lorito. Ut.: Bello, Ferrando, a disp.: Robbiano, Fr. e Fed. Vitale. All.: Cresta.

Vince il derby la formazione maschile della 1ª Divisione: a Molare i ragazzi di Barisone hanno offerto una grande prestazione. Nonostante l'assenza di Giachero (in panchina ad incitare i compagni), la Plastipol ha sempre tenuto la partita in pugno. Ottima prova per tutti i giocatori. Pro Molare - Plastipol 0-3 (20/25 21/25 18/25) Formazione: Barisone, Puppo, Belzer, Zerbo, Pesce, Traversa. A disp.: Vignolo, Pastorino, Giachero, all.: A. Barisone.

Ai nove campioni provinciali dell'Under 17 maschile è stata comunicata la data della prima partita della fase regionale: si giocherà il 18 marzo al Geirino contro una formazione piemontese che uscirà dal turno preliminare.

Memorie dal sottosuolo

Martedì grasso sotto la neve migliaia di auto in trappola

Masone. A Carnevale ogni scherzo vale!

In molti ricorderanno con rabbia e paura il martedì grasso del 2001, fermi per ore in autostrada, intrappolati nelle gallerie o sui viadotti sotto la neve, con i bambini infreddoliti ed il pernottamento di fortuna.

Questa la cronaca di un giorno di ordinaria follia... autostradale.

Sono le 16 di martedì 27 febbraio quando arrivo in quella che per me sarà l'inizio della coda, sotto la galleria poco prima del viadotto sul Gorsexio. A Genova era caduta un po' di neve, ma molta meno di quella che aveva fatto danni a gennaio e dopo il penoso palleggiamento di responsabilità di allora tra Società Autostrade e Comune di Genova, tutti erano più che certi che vi sarebbe stato un pronto riscatto. Inoltre anche al normale casalingo era stata avvertita da Caroselli e Giullacci, con una settimana d'anticipo, che tra martedì 27 e mercoledì 28 febbraio sarebbe nevicato. Figuriamoci se i responsabili della Società Autostrade, gente solerte ed avvezza all'emergenza, la Polizia Stradale, l'Anas si sarebbero fatte sorprendere da una nevicata annunciata e fuori stagione! Infatti già al mattino di buon'ora ero stato rassicurato dalla vista del potente spiegamento di mezzi nei pressi dell'entrata di Masone.

D'altronde pensavo, il Turchino chiuso da mesi nella più assoluta inedia, la ferrovia ugualmente interrotta e con servizio sostitutivo su gomma, renderanno ancora più pesante e puntuale lo spiegamento di uomini e mezzi in autostrada e fuori. Il fatto che fosse martedì grasso, per cui molte scuole erano chiuse e le famiglie in movimento, era invece un dato che forse poteva anche essere sfuggito all'unità di crisi autostradale.

Invece, niente di tutto questo! Spento il motore definitivamente, mi sono addormentato per circa un'ora in auto, e sognavo la Scandinavia dove i mezzi, anche pesanti, circolano con irridente disinvoltura tra cumuli di neve ed a tempe-

perature vicine allo zero assoluto. Mentre attorno a me, novelli catacombali, uomini, donne e bambini iniziavano a scendere dalle loro auto ed a fraternizzare, le lamentele erano in fondo ancora molto scarse, tra noi fortunati che almeno eravamo al puzzolente coperto. Tutti infatti ragionavano sul fatto che ci trovavamo a poca distanza dal mare e, con i mezzi moderni del caso e l'impegno degli addetti, presto si sarebbe ripreso il viaggio verso le rispettive destinazioni.

Dopo due ore vengono meno le speranze e iniziano a lavorare i cellulari. Inutile spreco di denaro. Come sempre, nessuno sa niente. Potenza della modernità, dei sistemi sofisticati ma fragili, troppo fragili.

Dalle interviste che ognuno fa al proprio vicino di inscatolamento veniamo a sapere che alcuni sono entrati in autostrada a Genova verso le 14,30, e che per fare il breve tragitto, che corre a pochi metri dalla riva del mare, sino allo stop definitivo avevano impiegato quasi due ore.

Improvviso giunge uno strano rumore che interrompe il concitato vociare dell'asfittico popolo del sottosuolo: è una voce che esce da un megafono. Dopo poco appare una poliziotta a piedi, qualcuno pensa sia una maschera avviata verso il veglione carnascialesco. Invece è vera! Chiede a tutti di non abbandonare le auto per non intralciare le operazioni di soccorso. Dopo quasi tre ore di freddo, fumo e claustrofobia, a molti pare quasi una presa in giro. La cavalleria delle vittime autostradale però non viene meno e la poliziotta torna indenne sui suoi passi. Poco dopo giunge in macchina da cui si sporge con il megafono alla bocca, per far salire sul marciapiede le auto intrappolate e lasciare un varco alla fulminea gazzella, seguita da una vettura della protezione civile con generi di conforto che però non sono destinati a noi. Ci consoliamo: c'è sempre chi sta peggio!

Appiedato infine giunge un poliziotto che, guadagnato l'esterno della galleria, se ne accende una, ed accetta il con-

traddittorio con i più imbufaliti, che non lesinano vibranti e colorite proteste. Con calma olimpica egli ci informa che "essendovi ghiaccio sulla sede stradale un pesante automezzo si è messo per traverso", bloccando definitivamente e lungamente il traffico.

Ci dice ciò con estrema naturalezza, quasi fosse normale un fatto del genere, gelando le proteste di chi gli chiede come fanno in Svezia o solo al Brennero a non far formare il ghiaccio, oppure a togliere da almeno una corsia un TIR che ha parcheggiato tanto bene da occupare tre corsie autostradali?

Il miracolo comunque si avvera. Dopo poco, per me quasi tre ore, si riparte a passo d'uomo. Ci vorrà ancora una mezz'ora buona per arrivare all'uscita di Masone, mentre il traffico si blocca ancora e l'odissea per tanti automobilisti continua nella fredda notte che anticipa la Quaresima. Il Comune di Masone con la collaborazione della Croce Rossa, metterà a disposizione le aule scolastiche per far dormire alcune stremate famiglie che passeranno il Carnevale mascherati da profughi, grazie alla Società Autostrade.

L'indomani circolano in paese voci insistenti secondo le quali il pesante disservizio è stato generato da un contenzioso esistente fra le società appaltatrici il servizio di sgombero neve e la Società Autostrade.

Anche se vogliamo credere che ciò non sia vero, condividendo il pensiero del Presidente della Regione Liguria Biasotti, che chiede da parte del responsabile del disservizio le scuse agli utenti per questo increscioso episodio; invece di avvicinarci all'Europa, con questo tipo di pubblicità, richiamo di restarne perennemente ai margini.

La Valle Stura poi meriterebbe un ulteriore contributo di scuse per tutto quello che da mesi sta subendo in termini di disservizi stradali e ferroviari. Della Milano-Sanremo perduta e di altre amenità, parleremo invece la prossima settimana.

O.P.

Sono in corso a Campo Ligure

Lavori in via Trieste sul torrente Stura

Campo Ligure. Neve e pioggia permettendo proseguono i lavori di sistemazione spondale di via Trieste sul torrente Stura. Dopo la sottomurazione del muro di difesa spondale e relativo abbassamento dell'alveo avvenuti nell'autunno scorso, sono iniziati i lavori di rifacimento del muro all'altezza del piano viabile e che porterà poi al rifacimento dell'intera passeggiata di via Trieste con relativa sostituzione di tutti gli alberi e dei corpi illuminanti.

I lavori comporteranno lo "spostamento" del mercato per qualche settimana (si parla di piazzale Europa (n.d.r.) e dovrebbero concludersi, salvo imprevisti, entro il mese di giugno.

L'impegno della Comunità Montana e del Comune sulla sicurezza degli alvei e nel lavoro di prevenzione degli eventi alluvionali è già rivolto verso il torrente Ponzema che ha nella copertura attuale il suo nodo di criticità.

Si è già predisposto un cammino sia a livello progettuale che su quello della ricerca dei finanziamenti per giungere nei prossimi anni alla sistemazione e messa in sicurezza di questo manufatto che passerà ancora per l'abbassamento dell'alveo e la demolizione della pila centrale della copertura.



Sullo Stura, rimane per il nostro Comune, il lavoro di demolizione e ricostruzione del ponte della Statale 456 del Turchino a fianco del palazzo comunale che oggi con le sue pile ostacola il regolare deflusso delle acque e che aspetta solo il cofinanziamento da parte dell'ANAS, in quanto già da alcuni anni la Comunità Montana ha messo a disposizione quasi 2 miliardi su leggi nazionali per eliminare le criticità dei vecchi ponti.

A Campo Ligure

Freddo primaverile blocca tutto

Campo Ligure. Ritornare sull'argomento neve e conseguente blocco stradale sembra ormai inopportuno eppure qualche considerazione è ancora possibile farla. Innanzitutto questa valle è sempre più autodipendente, se basta una nevicata, neppure eccezionale e, comunque, abbondantemente annunciata, per far scoppiare l'inferno allora bisogna benedire l'effetto serra ed il riscaldamento della terra perché se cadesse la neve di 20 o 30 anni fa sarebbe una catastrofe di notevoli dimensioni. Comunque porre rimedio ad una situazione di emergenza pressoché continua nell'autostrada non è facile né immediato, ma certo che se quei pochi itinerari alternativi rimangono chiusi per mesi nell'indifferenza pressoché totale (Amministrazioni locali escluse), la situazione diventa ancora più pesante. Non ci vuole, infatti, un genio per capire che con il Turchino

agibile non sarebbe stata una bestemmia far defluire almeno le autovetture dal casello di Masone. Certo non sarebbe stato l'Eden ma avrebbe contribuito sicuramente ad alleggerire la situazione. Comunque l'A-7& rischia il collasso ormai in troppe occasioni sia con il brutto che con il bel tempo. Qualche cosa bisognerebbe tentare, magari partendo dall'assolutamente certo presupposto che in caso di neve, anche poca, i mezzi pesanti slittano e bastano due di quei colossi bloccati per far scoppiare il finimondo. Stupisce che una simile banalità sia sempre una sorpresa per i responsabili dell'autostrada. Certo che se da parte di qualcuno invece di pretendere scuse, che costano molto poco, si pretendesse di conoscere i tipi di interventi previsti nei casi d'emergenza la cosa sarebbe forse un po' più complicata ma sicuramente più produttiva.

Pallavolo Vallestura

Campo Ligure. Sabato scorso, presso la palestra comunale di Masone, si è disputata la sesta giornata del campionato di seconda divisione provinciale femminile. Le rappresentanti della Yellow Moon Valle Stura hanno vinto senza discussioni contro le giovani del King Endas raggiungendo il primato in classifica. Buona la prestazione delle ragazze affidate alle cure di Macciò Barbara che, in poco meno di un'ora, hanno concluso l'impegno vincendo per 3 a 0.

Formazione: Garbero Laura, Carlini Elena, Oliveri Monica, Ottonello Lara, Tiberii Silvia, Macciò Roberta, Pastorino Monica, Sagrillo Carlotta, Marangoni Veronica e Fortuna Simona. Dopo la delusione patita ad Imperia contro la forte Golfo Dianese, nell'incontro di sabato scorso presso il palazzetto dello sport, pronta riscossa delle giovani pallavoliste del Valle Stura. Un incontro giocato abbastanza bene dalle due formazioni che ha visto prevalere la Yellow Moon Valle Stura solo al quarto set.

Formazione: Delledonne Damiana, Ottonello Michela, Ottonello Simona, Macciò Sara, Ravera Alessia, Siro Francesca, Galiè Elisa, Pastorino Elena, Pastorino Federica, Rena Giordana, Bassi Francesca.

Si è svolta nel palazzetto di Manesseno la prima fase della finale provinciale del campionato Under 17. Nel primo incontro l'A.V.B. Normac ha superato per 3 a 2 il San Teodoro. Nel secondo incontro il Valle Stura ha battuto, sempre con il punteggio di 3 a 2 l'Imagro di Genova. Partita che già si sapeva difficile e che è forse la vera finale del campionato. Le due squadre si affrontano a viso aperto: qualche errore di troppo e qualche svista arbitrale consentono alle genovesi di aggiudicarsi il primo set. Nel secondo e terzo parziale le valligiane lasciano a 17 e a 18 le avversarie. Nel quarto parziale, dopo l'infortunio occorso ad Ottonello Michela, le genovesi vincono il set pareggiando le sorti dell'incontro. Finale al cardiopalma che premia le ragazze di mister Bassi che si impongono con il definitivo punteggio di 15 a 13. Domenica prossima, a Sestri Ponente, secondo incontro con l'ostico A.V.B. Normac.

Formazione: Galiè Elisa, Pastorino Elena, Macciò Sara, Ottonello Michela, Fortuna Simona, Ottonello Lara, Tiberii Silvia, Pastorino Monica, Pastorino Federica, Bassi Francesca.

Calcio Masone

Punteggio corsaro a Pietra Ligure

Masone. Con grande autorità il G.S. Masone Turchino passa sul campo del Pietra Ligure con il punteggio di 4-1 che non ammette discussioni.

Dopo pochissimi minuti di gioco i biancocelesti sono già in vantaggio grazie a Boccia bravo a risolvere un'azione da calcio d'angolo.

Ed è lo stesso Boccia a raddoppiare attorno alla mezz'ora, servito da Grillo, e a riportare i masonesi in vantaggio dopo che il Pietra Ligure era riuscito ad acciuffare il momentaneo pareggio.

Nella ripresa i padroni di casa cercano con determinazione di riequilibrare le sorti dell'incontro e la squadra di Mario Macciò può così agire agevolmente di rimessa e colpire con puntualità gli avver-

sari. Vengono così le segnatura della giovane promessa Luca Sagrillo, smarcato da Di Marco e dall'ex rossiglione Di Clemente che fissa il risultato sul 4-1 finale.

Dopo due vittorie il G.S. Masone Turchino ospiterà domenica prossima al Gino Macciò il Mignanego che lotta in vetta alla classifica, appaiauto al Finale Ligure, per raggiungere la promozione nella categoria superiore.

Per la squadra del presidente Giancarlo Ottonello si presenta quindi un'ottima occasione per ottenere un risultato di prestigio e proseguire nella serie positiva, forti di una classifica che permette di giocare con assoluta tranquillità.

G.M.

Campo Ligure - P.G.S. Voparc

Secondo concentramento per la categoria "mini"

Campo Ligure. Domenica 4 Marzo il gruppo mini della Voparc-Pallavolo, presso la palestra Madre Mazzarello di Alessandria, ha partecipato al secondo concentramento di categoria del campionato P.G.S.

I piccoli atleti non erano tutti presenti a causa delle malattie di stagione, tuttavia il loro numero è stato sufficiente per la formazione di tre squadre che si sono misurate con le compagini dello Skippy e del Vela di Alessandria.

A metà giornata è stata offerta la merenda e, al termine, si è svolta la premiazione da parte del Presidente provinciale della P.G.S., signor Carlo Vergagni.

Le squadre si sono date



Un gruppo dei "mini" P.G.S. Voparc.

appuntamento per domenica 18 Marzo presso il nostro pa-

lazzetto per il terzo concentramento di categoria.

Tanto interesse per le ricchezze della Val Bormida

Sviluppo della montagna o ritorno al feudalesimo?

Cairo Montenotte. Il 3 marzo, all'Hotel City, in una mattinata imbiancata dalla neve, si sono riuniti amministratori e imprenditori per discutere su come sfruttare al meglio le risorse boschive e faunistiche della Val Bormida, sopravvissute ai lunghi anni in cui l'industria chimica ha fatto da padrona nel fondovalle.

Un patrimonio boschivo che fa gola e per il quale non si mobilita nessuna popolazione inferocita. Lontano dagli occhi, lontano dal cuore... come dice il famoso detto. Non ci sono case e quartieri vicini. Non si tratta di costruzioni industriali, né di gestione dei rifiuti. Si tratta solo di sfruttare circa 14.000 ettari, dandoli gratis (od ad usufrutto) ad aziende private, che per due quinti prevedono di dargli un bel taglio netto e per il rimanente di farne aziende faunistiche-venatorie in cui andare a caccia a pagamento.

Durante il convegno, solo il verde Maurizio Oniceto ha fatto un po' di domande scomode, ma non ha ricevuto risposte. Dobbiamo forse aspettarci, in silenzio, di veder rase al suolo le bellissime faggete demaniali dell'Alta Val Bormida? La proposta di legge parla apertamente di passaggio gratuito del demanio dallo Stato alle Regioni e da queste alle aziende private create ad hoc.

In ogni caso i valbormidesi possono scordarsi di poter girare liberamente per i boschi, visto che il progetto prevede che tutto ciò che si troverà nella proprietà di queste aziende sarà di proprietà privata della aziende stesse, intendendo con ciò la stessa selvaggina (fine della res nullius) ed ovviamente funghi, mirtilli, castagne.

Diventerà talmente privato, che se qualcuno vorrà godere di beni come quelli venatori, ma non sarà abbastanza abbiente da poter pagare, potrà pagare in natura.

Gli amministratori locali sono entusiasti. D'altra parte la presentazione è accattivante. Il progetto, si dice, servirà a combattere il degrado della montagna, combattendone l'abbandono. Ma ci sono dei pareri opposti.

"Sembra una pillola bene indorata" sostiene chi diffida "D'altra parte tutte le nuove imprese (industriali o commerciali) sono presentate come vantaggiose per tutti, per la salute e per l'ambiente. Bisogna vedere se è vero."

Diffidenza che si radica anche nell'ipotesi che i proprietari contribuiscano al successo dell'iniziativa concedendo l'uso dei propri terreni.

Infatti uno dei presupposti di questo "Progetto Appennino", ispirato da industriali genovesi, è quello della "cessione dell'usufrutto dei fondi da parte dei proprietari a favore delle aziende".

Tutto questo accompagnato dalla pretesa iscritta nell'art. 8 per cui i beni demaniali dello stato siano trasferiti al demanio della Regione e da questa siano dati in concessione senza oneri (quindi gratis) a queste imprese.

Il progetto si propone anche di superare le divisioni fra cacciatori ed ambientalisti ed in questo c'è riuscito, perché le associazioni ambientaliste e quella venatorie hanno prodotto un documento comune



per opporsi al "Progetto Appennino" ed al "Business Plan", uniti una volta tanto dalla convinzione che il patrimonio pubblico non possa diventare ricchezza per pochi.

Qualcuno ha detto che, con il Progetto Appennino, la Val Bormida finirà di essere una Provincia dell'Impero, ottenendo in risposta che però così diventerà un feudo, perché tali erano i feudi medioevali dove la caccia era appannaggio dei Signori, che erano padroni di tutto: terra, frutti della terra ed animali del bosco.

"L'usufrutto e l'uso gratuito non fanno perdere dopo un po' di anni ogni diritto al vecchio proprietario?" è il timore di qualcuno "Non sarà la via più breve per il ritorno al latifondo?"

Molte sono state le domande poste durante il convegno,

ma nessuna ha avuto, per ora, risposta. "Lo sfruttamento intensivo e deregulation vorranno dire disboscamenti totali a terra nuda?" ha chiesto Oniceto "Si intenderà introdurre piante non europee perché di maggior resa commerciale? Nelle aziende faunistiche venatorie si punterà su animali di grossa taglia e di pregio come cervi, caprioli, ecc. a scapito della fauna locale? Il progetto per la Val Bormida viene presentato come sperimentale, come se ciò tranquillizzasse, ma a maggior ragione, se va male, chi ripara gli eventuali danni, le trasformazioni ambientali e chi ci proteggerà dall'introduzione di eventuali nuove specie vegetali ed animali?". Domande cadute nel vuoto. Questi interrogativi resteranno tali o avranno risposta? P.d.P.

Addio Gianni, carissimo amico

Altare. L'affetto che mi legava a Gianni ha origini antiche, risale ai tempi dell'infanzia quando con molti altri amici scorrazzavamo per le strade e le campagne di Altare. L'amicizia è continuata nell'adolescenza con alcune esperienze scolastiche comuni ed altre di lavoro nelle fornaci della Società Artistico Vetraia.

Ed è in quelle fornaci, che lui aveva temporaneamente abbandonato, che ci siamo ritrovati ed abbiamo lavorato insieme nella "seconda piazza", in una comunità che si andava assottigliando cancellata dal progresso.

Era quello il nostro "piccolo mondo antico". Un ambiente umano fatto di amicizia e solidarietà, con Sciaragò che ci teneva allegri e di poneva i suoi quesiti culturali che gli provenivano dalla lettura dei libri di Emilio Salgari, con Beppe e Picot che ci venivano a chiamare in bicicletta quando non sentivamo la sveglia delle quattro e mezza del mattino (a non sentirla ero quasi sempre io).

Ricordando le doti di Gianni, mi pare di ripetere gli argomenti dell'omelia del suo parroco, durante la funzione dell'estremo saluto: la bontà, la dolcezza, la discrezione, la disponibilità.

Non l'ho mai sentito pronunciare critiche a malignità nei confronti del prossimo. Uomini con queste doti sono ormai in via d'estinzione.

Con Gianni abbiamo avuto molte altre esperienze in comune: la caccia, la pesca, la montagna ed il canto nella "Corale Alpina 3A".

Sono andato a tributargli l'estremo saluto nella sua chiesa di San Giuseppe, che non è riuscita a contenere tutti coloro che lo hanno amato e stimato e mi sono profondamente commosso. Lo ricorderò con tanta nostalgia.

Gino Bormioli

Avvio sperimentale in Valbormida?

Progetto Appennino in prova sulle Alpi?

Cairo Montenotte. Il 3 marzo si è tenuto il 2° Convegno sul progetto Appennino e sul business plan per l'Alta Val Bormida. Un discorso iniziato qualche tempo fa, quando dagli industriali genovesi, con il sostegno di alcuni rappresentanti pubblici, nacque l'idea per combattere "il degrado della montagna appenninica".

L'obiettivo prioritario, sostengono gli autori, è quello di ripopolare i monti e fermare l'esodo dalla montagna.

Il come si concretizza in una proposta di sfruttamento economico della montagna azzesa attraverso apposite aziende, che oltre allo sfruttamento forestale, possano utilizzarne anche la ricchezza faunistica con la cancellazione dell'art. 862 del codice civile o la sua sospensione nelle aree, come la Val Bormida, in cui si propone la sperimentazione del progetto.

Tale articolo stabilisce che la fauna è proprietà dello stato. Il Progetto Appennino invece "reintroduce l'antico principio dell'appartenenza della fauna ai proprietari dei fondi, il che comporta per i cacciatori di contrattare con questi il permesso di cacciare".

Il Progetto Appennino punta poi ad una sostanziale deregulation in materia di gestione forestale.

Il Progetto Appennino si basa sulla creazione di aziende multifunzionali volte alla coltivazione dei boschi, del sottobosco, dei pascoli e dei campi, alla gestione della pesca e della caccia sportiva ed alla trasformazione dei prodotti (lavorazione del legno, essiccazione concia delle pelli di

ungulati, lavorazione della selvaggina e di prodotti caseari), gestione dell'agriturismo.

I presupposti base del Progetto Appennino sono:

1) un intervento pubblico straordinario che faccia dell'agroforestazione una scelta prioritaria di sviluppo; 2) un'ampia deregulation normativa che dia alle aziende libertà operativa; 3) la cessione in usufrutto dei fondi da parte dei proprietari a favore delle aziende con rivalutazione dei singoli beni.

Il progetto manifesta poi particolare interesse per l'attività di gestione faunistico-venatoria, anche sull'esempio di attività analoghe del nord-europa. "Caccia e pesca sportiva trascinato con se un ampio ventaglio di attività indotte dalla macellazione e vendita di carni, alla concia e vendita di pelli, alla fabbricazione di accessori alla moda, dalla commercializzazione dei palchi di cervi ai trofei di caccia ecc."

Ci si pone però anche il problema dei cacciatori meno abbienti a cui "onde evitare squilibri fra cacciatori ricchi e cacciatori meno abbienti, si offre la possibilità del pagamento in natura dei diritti dovuti alle aziende agro-forestali per abbattere la selvaggina" (ad esempio pagando con ore di lavoro).

Il progetto prevede anche diverse agevolazioni fiscali per queste imprese: esenzione dalla tassa di registro per vent'anni; esenzione dall'IVA per cinque anni; sostegno all'acquisto e restauro di immobili.

Inoltre si propone che "i beni demaniali dello Stato compresi nel Progetto Appennino siano trasferiti al demanio delle Regioni ed assegnati in concessione, senza alcun onere, alle imprese".

Per un singolare destino, si propone di sperimentare le regole del Progetto Appennino proprio in Val Bormida, che geograficamente fa parte delle Alpi.

f. s.

Padre Lotto alle Grazie

Cairo Montenotte - Nei giorni 11, 12 e 13 marzo, presso il Santuario della Madonna della Grazie, avrà luogo un ritiro spirituale con preghiera e catechesi con la partecipazione di Padre Ruggero Lotto del Rinnovamento Carismatico Cattolico.

Padre Lotto sarà a disposizione dei fedeli per incontri personali domenica 11 alle ore 15, lunedì e martedì per tutto il giorno. Chi desiderasse parlare con lui deve prenotarsi telefonando a questi numeri: 019502420, 019504137.

Giovedì 15 marzo

Terzo appuntamento all'Abba con il teatro di Ugo Dighero

Cairo Montenotte. Dopo il successo ottenuto dai due precedenti, è arrivato il momento del terzo appuntamento della stagione teatrale al cinema-teatro Abba.

Giovedì 15 marzo alle ore 21 si esibirà Ugo Dighero in "Non ve lo do per mille - la vendetta", uno spettacolo collage di testi di vari autori, Benni, Fo, Micheloni e lo stesso Dighero, che ormai da due stagioni sta portando in scena adattandolo alla cronaca.

Uno spettacolo quindi mai uguale che ha come filo conduttore un venditore ambulante di pillole dai poteri più incredibili.

Genovese, componente per più di dieci anni (dal 1986 al 1997) del Gruppo dell'Archivolto e poi dei Broncoviz (oltre a Dighero com-

prendente Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Mauro Pirovano e Carla Signoris), una delle due formazioni in cui si era scisso l'Archivolto in un secondo momento, Dighero, che comunque con il Teatro dell'Archivolto collabora sempre, negli ultimi anni si è dedicato a spettacoli in cui è solo protagonista, con rare eccezioni, ed alla televisione.

Già con i Broncoviz aveva preso parte sul piccolo schermo ad "Avanzi", "Tunnel" e "Hollywood Party" su Rai 3; più recentemente è stato uno del gruppo di "Mai dire gol" su Italia 1, insieme all'amico di sempre Maurizio Crozza anche lui ex Broncoviz, ed uno degli interpreti più amati della fiction televisiva "Un medico in famiglia" su Rai 1, anche in que-

sto caso insieme a Mauro Pirovano un altro ex Broncoviz.

Tra poco dovrebbe andare in onda un film su Rai 1 di cui è protagonista con il fratello di Fiorello.

In teatro tanti sono stati gli spettacoli di successo portati in scena negli anni dell'Archivolto, quasi tutti scritti da Stefano Benni, con la regia di Giorgio Gallione; l'ultimo è stato nel '96/'97 "Amlietto il principe non si sposa" di Benni.

Nel 1990 hanno vinto il Biglietto d'Oro Agis per lo spettacolo "Angeli e soli", un omaggio a Italo Calvino, di cui era protagonista anche l'altarese Giorgio Scaramuzzo che sarà il protagonista del prossimo appuntamento all'Abba.

Flavio Bertuzzo



CAIRO MONTENOTTE
Via dei Portici, 15
Tel. 019/503283 Fax 019/500311

Film

Mercoledì 14 marzo a Cairo Montenotte al cinema Abba, alle 20 e 22, si proietta il film "L'erba di Grace".

Teatro

Giovedì 15 marzo a Cairo Montenotte, nel Teatro Abba, alle ore 21, spettacolo di Ugo Dighero "Non ve lo do per mille - La vendetta" di Benni, Fo, Dighero e Micheloni.

Teatro

Venerdì 20 aprile a Cairo Montenotte, ore 21, nel teatro Abba, va in scena lo spettacolo "Come un romanzo" con Giorgio Scaramuzzo..
Infoline: 019 5090353



IMMOBILIARE STUDIO
Daniela Battaglieri
Mario Pennino
Via Roma, 99
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019.503888 Fax 019.5090994
Cell. 0347.4442884 - 0347.8012279

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

Farmacie
Festivo 11/3: ore 9 - 12,30 e 16 - 19, Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo Montenotte.

Notturmo e intervallo diurno. Distretto II e IV: Farmacia di Altare, dal 10/3 al 16/3.

Distributori carburante
Sabato 10/3: AGIP, via Sanguinetti, Cairo Montenotte; AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO corso Marconi, Cairo Montenotte.
Domenica 11/3: AGIP, corso Italia, Cairo Montenotte; ESSO corso Marconi, Cairo Montenotte.

Approvato a Cairo Montenotte il bilancio comunale per l'anno 2001

Troppi debiti? No: il bilancio è sano!

Cairo Montenotte. La sera del 5 marzo il Consiglio Comunale di Cairo Montenotte si è riunito per discutere il bilancio. Alla seduta erano assenti solo i consiglieri Franca Belfiore e Flavio Strocchio, capigruppo di opposizione.

In apertura, il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale l'iniziativa assunta dalla Giunta sulla questione della discarica che la ditta Ligure Piemontese Laterizi vorrebbe realizzare nell'ex-cava Filippa in loc. Ferrere.

Il Sindaco ha spiegato le ragioni per cui il Comune ha detto no a tale discarica, ribadendo i concetti contenuti nella deliberazione della Giunta.

A questo proposito il consigliere Gaetano Milintenda ha chiesto che la questione venga portata in Consiglio Comunale, perché il Consiglio stesso sia chiamato a deliberare in proposito.

Il Sindaco, pur non trovando nulla da obiettare, ha evidenziato che però adesso servono motivazioni tecniche concrete per respingere il progetto, piuttosto che atti politici che, per quanto significativi, rischiano di essere solo operazioni immagine senza utilità alcuna. Le motivazioni di solidarietà non reggono contro eventuali ricorsi, ha sostanzialmente detto Chebello, che ritiene si possa validamente contrastare il progetto solo se vi saranno argomenti efficaci sostenibili nelle sedi giuridiche.

Oltre che dalla questione discarica, si è discusso molto del bilancio.

Il bilancio per l'anno 2001, che pareggia a 25 miliardi e mezzo di lire, è stato illustrato dall'assessore Garra.

Le ragioni dell'opposizione sono state rappresentate dal consigliere Pietro Infelise il quale si è scagliato soprattutto contro gli aumenti di tasse, imposte e tariffe, ritenendoli ingiustificati rispetto ai servizi che, di fatto, vengono poi erogati al cittadino.

Infelise ha anche criticato l'eccessivo ricorso all'indebitamento sostenuto dall'amministrazione

Chebello, affermando che in tre anni sono previste opere che produrranno, al Comune di Cairo, debiti per ben 30 miliardi di lire. Inoltre Infelise ha rincarato la dose sostenendo che la priorità di tali opere è assolutamente discutibile, così come la loro necessità ed utilità nell'interesse della comunità cairese, che in questi giorni deve sopportare, fra l'altro, pesanti disagi per altre opere della cui necessità si sarebbe potuto anche fare a meno.

"Tutto questo" ha aggiunto il consigliere "mentre si trascurano settori che veramente contano per lo sviluppo sociale ed economico della città, come è quello del settore artigianale ed industriale per il quale la Giunta Chebello non risulta avere progetti".

Il Sindaco ha rintuzzato gli attacchi di Infelise ritenendoli assolutamente ingiustificati, visto che l'amministrazione non ha apportato aumenti di sorta alle imposte ed alle tasse, se non nella misura necessaria per coprire il solo aumento dei costi, che -come nel caso della spazzatura- non è imputabile al Comune.

Chebello ha ricordato che l'ICI è rimasta invariata, che la tassa sui rifiuti è aumentata meno di ciò che consentiva la legge, solo per coprire l'aumento dei costi imposto dai gestori della discarica, mentre l'unico aumento è sull'addizionale IRPEF, che grava sui redditi con criteri proporzionali e quindi colpisce meno i redditi più bassi.

Quanto alla politica industriale, il Sindaco ha ricordato che il Comune di Cairo è socio di maggioranza di Cairo Reindustria a cui è stata affidata l'opera di reindustrializzazione dell'area di Bragno - San Giuseppe.

Infelise aveva anche sollevato la questione delle Scuole Medie di Piazza della Vittoria, di proprietà dell'ospedale Baccino, di cui la precedente amministrazione aveva avviato l'acquisto, che invece era stato congelato da quella attuale.

Il Sindaco ha risposto che il Comune sta cercando di ricorrere ai finanziamenti europei dell'Obiettivo Due per poter attuare tale operazione.

Il bilancio, quindi, è stato approvato con 5 voti contrari espressi dai consiglieri Milintenda, Infelise, Vieri, Refrigerato e Romero.

I successivi due punti all'ordine del giorno, fra cui lo statuto della Consulta Giovanile, sono stati approvati all'unanimità. P.d.P

La Magema per l'artigianato

Carcare - Dopo il successo del corso di perfezionamento per la lavorazione artistica a punto croce, la Soc. MAGE-MA di Carcare prosegue la sua attività di valorizzazione di altre forme di artigianato tipico.

In questo contesto, si propone il "Corso artistico di pasta al sale", aperto a tutti coloro che, in 2 ore settimanali, vogliono esprimere la loro creatività in maniera insolita.

La società carcarese fornisce all'inizio del corso il materiale primario per le prime lavorazioni.

Per maggiori informazioni telefonare al numero 019 510032, lasciando un messaggio in segreteria.

Nuovi corsi CE.S.CO.T.

Savona - Dal 5 marzo il CE.S.CO.T. di Savona organizza Corsi gratuiti a finanziamento regionale (Progetto EURO 2000) per titolari, collaboratori e dipendenti di piccole e medie imprese dei settori commercio e servizi, ubicate in zone obiettivo 2 e 4. I corsi sono gratuiti e della durata media di 24 ore, con un numero di 12 partecipanti per edizione. Saranno svolti in Savona e sedi distaccate della nostra provincia e tratteranno i più vari argomenti inerenti il settore commerciale e dei servizi. Per informazioni o prenotazioni telefonare allo 019 822856.

Appuntamenti quaresimali a Cairo

Cairo Montenotte. Ricco di appuntamenti il mese di marzo nella Parrocchia di Cairo che si sta preparando alle celebrazioni pasquali cercando di sfruttare appieno gli spunti di riflessione offerti dal periodo quaresimale. Appuntamenti fissi ogni settimana, tutti i giovedì adorazione eucaristica nella chiesa di San Lorenzo alle ore 20,30, alle 16,30 si riunisce invece il Centro di Ascolto, tutti i lunedì alle 16,30 riunione della San Vincenzo, tutti i lunedì (15,30) e tutti venerdì (9,30) si riunisce il Gruppo missionario, ogni mercoledì alle 9,30 incontro formativo per le donne presso le suore di S. Croce, ogni sabato alle 15 attività scout alle Opes. Tutte le sere, alle 17,30, recita del Santo Rosario in chiesa.

Continuano intanto gli incontri che si tengono alle ore 20,45 al Teatro Della Rosa con Don Doglio, esperto biblista. L'argomento è la 1ª lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi. La terza di queste lezioni avrà luogo il prossimo mercoledì 14 marzo, la successiva martedì 27.

Venerdì 9, alle ore 20,45, secondo incontro dei giovani insieme nella lettura del Vangelo con la partecipazione dei seminaristi della nostra diocesi. Sabato, alle ore 15, ritiro per i cresimandi. Domenica 10 riunione del Gruppo Famiglie alle Opes. Lunedì 19 marzo, festa di San Giuseppe, le messe saranno celebrate alle ore 9 e alle 18.

Venerdì 23 marzo, alle ore 20,30, confessioni per i ragazzi e i genitori che si preparano alla Cresima.

Sabato 24 e domenica 25 marzo, il Vescovo di Acqui, Mons. Micchiardi, sarà a Cairo per amministrare il sacramento della Cresima. Le funzioni avranno luogo alle ore 18. Venerdì 30 alle 20,30 confessione per i bambini della quarta elementare che si preparano alla prima comunione (tempo normale e modulo); sabato 31 è la volta della quarta a tempo pieno, sempre alla stessa ora.

Con varie iniziative benefiche

Una carovana solidale "Insieme per Cernobyl"



Cairo Montenotte. Come annunciato nell'articolo pubblicato la scorsa settimana, l'associazione "Insieme per Cernobyl" ha dato il via all'operazione "carovana della solidarietà".

Con detta iniziativa, si intende raccogliere beni di prima necessità, vestiti medicinali e materiale scolastico che verrà consegnato da alcuni membri dell'Associazione direttamente alla Direttrice dell'orfanotrofio Maliatko di Kiev, il più grande Istituto della capitale Ucraina, che ospita attualmente circa 180 bambini in età compresa tra i tre e i diciassette anni.

Il viaggio è previsto dal 21 al 29 Aprile prossimo, e vedrà un pullman partire alla volta di Kiev, si spera carico di tutto quanto la generosità dei cittadini valbormidesi avrà permesso di raccogliere.

A detto proposito vi ricordiamo che il centro di raccolta è stato fissato in Località Vipsa di Carcare in un locale ubicato sotto la Farmacia Padre Pio.

Sarà possibile trovare un incaricato alla raccolta nei giorni di Giovedì dalle ore 17 alle 19 e di Sabato dalle ore 16 alle 18 per tutto il mese di Marzo.

Per ciò che concerne i medicinali vi ricordiamo che sono soprattutto necessari vitamine, antibiotici, antiinfiammatori, antidiarroici, antiparassitari, pomate per ematomi e dermatiti, analgesici, termometri, sciroppi per la tosse, aspirine, cerotti disinfettanti

per la gola, spray per naso e gola.

I vestiti invernali, vengono accettati anche usati purché in buono stato, insieme a scarpe, saponi, shampoo, spazzolini da denti, dentifrici, disinfettanti, materiale scolastico.

Servono anche alimenti di prima necessità come latte in polvere, tonno in scatola, pasta, cioccolato in polvere, Nutella, zucchero, miele, biscotti, marmellata, succhi di frutta ed olio.

E' possibile anche effettuare delle offerte in denaro che verranno utilizzate per l'acquisto in loco di un'autovettura usata di cui l'orfanotrofio è a tutt'oggi privo.

I versamenti dovranno confluire sul conto corrente postale numero 11284171 intestato ad Associazione "Insieme per Cernobyl" oppure sul conto corrente bancario numero 14379 presso la Cassa di risparmio di Savona Agenzia di Cairo Montenotte specificando come causale "Carovana della solidarietà".

Per concludere ricordiamo a tutti che questa sera con inizio alle ore 21 presso il Teatro della Rosa il Gruppo teatrale "Uno Sguardo dal Palcoscenico" allestirà una replica dello spettacolo "Sinceramente bugiardi" e l'intero incasso della serata verrà devoluto all'Associazione "Insieme per Cernobyl".

Con l'augurio di una risposta adeguata da parte di tutta la cittadinanza valbormidese.

Daniele Siri

COLPO D'OCCHIO

Piana Crixia. Ignoti malviventi hanno totalmente svuotato tre case. Trattandosi di seconde case hanno potuto portare via, con calma, persino i mobili.

Altare. E' morto Gianni Brondi, fratello del Sindaco di Altare Idalda Brondi.

Cairo Montenotte. Senya Sejdic, nomade di 34 anni, è stata condannata a tre mesi di arresto per aver utilizzato la figlia undicenne per chiedere l'elemosina. I fatti risalgono al dicembre 1996.

Cairo Montenotte. Qualcuno con un gesto criminale ha sparso bocconi avvelenati uccidendo più di metà dei trentotto gatti che costituivano la colonia felina dei Chinelli.

Cairo Montenotte. Un uomo di cinquant'anni, L.B., è stato denunciato. E' accusato di aver rubato monete in un bar per un ammontare totale di 23 mila lire.

Cairo Montenotte. Due cairese incensurati, D.T. di 30 anni e P.E. di 26 anni, sono stati arrestati perché trovati in possesso di droga.

SPETTACOLI E CULTURA

Tortura. Dal 7 all'11 marzo a Cairo Montenotte presso la Sala Consiliare del Comune mostra fotografica di Amnesty International sulla tortura nel mondo. Orario: 16-20; sabato e domenica 10-12.30 e 16-20.

Scaiola. Fino al 27 marzo a Milano, presso la galleria d'arte "Spazio Annunciata" in via Paolo Sarpi 44, mostra dell'artista cairese Giuseppe Scaiola.

Poesia. A Riofreddo frazione di Murialdo hanno organizzato la quarta edizione del concorso letterario. Scadenza il 30 aprile. Per informazioni: 019565277 e 01953877

Escursioni. Domenica 25 marzo la 3A, Associazione Alpina Altarese, sezione CAI, organizza l'ascesa a Monte Acuto da Peagna (Ceriale).

Poesia e prosa. Il Comune di Cosseria ha organizzato la quinta edizione del Concorso Letterario, diviso nelle sezioni prosa e poesia, sul tema: "Io ho un sogno...". Ci si può iscrivere distintamente per ogni sezione entro il 31 marzo 2001. Bisogna richiedere regolamento e modulo di iscrizione al Comune (tel.: 019519608 - 019519450)

CONCORSI E LAVORO

Comune di Andora (SV). Concorso per n. 1 posto di istruttore cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore. Scadenza: 15 marzo. Telefono per informazioni: 018268111.

Comune di Santa Margherita (GE). Concorso per n. 2 posti di agente polizia municipale cat. C1. Titoli di Studio: Diploma di Scuola Media Superiore, patente di guida. Scadenza: 18 marzo. Telefono per informazioni: 0185205489 -www.comune.santamargherita-ligure.ge.it.

Comune di Santo Stefano al Mare (IM). Concorso per n. 1 posto di istruttore area tributaria cat. D1. Titoli di Studio: chiedere al Comune. Scadenza: 11 marzo. Telefono per informazioni: 0184486488.

Apprendisti. Ditta della Valbormida cerca 3 apprendisti fasciatura e piegatura tubi. Età 16-24. Sede di lavoro: Carcare. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 369. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

FOTO click arte
Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019/501591

SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

ELVIO GIRIBONE
Casalinghi
Cristallerie
Elettrodomestici
Tv color
Telecamere
Videoregistratori
il meglio dell'hi-fi

liste nozze

BRAGNO
Tel. 019/513003
c.so Stalingrado 103

HOTEL • RISTORANTE
CITY***

Via Brigate Partigiane, 5M
Cairo Montenotte
Tel. 019 505182

Tornano Scotty Pearse e gli austriaci dei Bulls

Grosse novità per il baseball cairese

Cairo M. - Grosse novità per il baseball cairese: domenica 11/03/01 ritornerà per il secondo anno consecutivo il coach americano Scotty Pearse, riconfermato dopo lo splendido lavoro dello scorso anno con le formazioni cairese.

L'allenatore californiano rimarrà in Italia sino al 10 di agosto in modo da poter seguire tutte le squadre sino al termine dei rispettivi campionati.

"Scotty ha accettato immediatamente di ritornare a Cairo - dichiara il presidente Simona Rebella - dicendo che si era trovato così bene nella scorsa stagione che aveva piacere di rifare questa esperienza per un altro anno, era disponibile già a partire da febbraio, ma solo la scorsa settimana abbiamo avuto l'ok dal Coni per quanto riguarda i documenti.

Noi siamo molto felici di averlo ancora con noi, in quanto insieme ai tecnici che già operano nel nostro settore giovanile saprà insegnare dell'ottimo baseball ai nostri ragazzi e farli crescere e maturare nel migliore dei modi".

La società cairese si presenterà al via di tutte le categorie giovanili, ragazzi, cadetti e juniores e della serie B nazionale, Pearse lavorerà a tempo pieno con tutte le formazioni e si occuperà inoltre

della promozione a livello scolastico.

E' di questi giorni la conferenza ospiterà dal 19 al 24 marzo la formazione Austriaca dei Bulls, neopromossa nel massimo campionato Austriaco di baseball sul diamante di Cairo (vista la disponibilità dell'amministrazione comunale cairese nella persona dell'assessore allo sport Bagnasco) per una settimana intensiva di preparazione in vista della nuova stagione agonistica.

Il tramite di questa operazione che probabilmente dal prossimo anno porterà a Cairo ben 2 formazioni austriache per la preparazione pre campionato è il tecnico cairese Arena Flavio, che nell'ultimo stage effettuato 2 settimane orsono a Dorbinrn nel Vorarlberg Austriaco - ove svolge la mansione di istruttore dei lanciatori per la locale formazione di softball degli Sharx - ha definito le modalità per portare i Bulls in Liguria.

"C'era anche la possibilità di avere la formazione femminile con la quale sono impegnato come tecnico, - dichiara Arena - ma non abbiamo ancora il nuovo campo da softball pronto e quindi se ne parlerà la prossima stagione, per quest'anno la squadra sarà ad Albissola nella prima settimana di aprile, dove con



Primo a sinistra: il cairese Flavio Arena dello staff tecnico Sharx Dornbirn Austria.

gli altri componenti dello staff tecnico Austriaco dovremo rifinire la preparazione per la stagione 2001. Mi hanno comunicato in questi giorni che è stato definito l'ingaggio di una lanciaatrice proveniente da Ucla University di Los Angeles molto forte, che ha giocato nel circuito professionistico americano la scorsa stagione, che assieme alle 2 lanciaatrici austriache, entrambi nazionali, dovrebbe consentire agli

Sharx di puntare al titolo di campione d'Austria, titolo che negli ultimi due anni ci è sfuggito sempre per un soffio."

Da segnalare che domenica 11/03/01 presso il nuovo palazzetto dello sport si svolgerà l'annuale Torneo Indoor di Baseball categoria ragazzi, Trofeo Avis, che vedrà la partecipazione di Avigliana, Juventus, Surfers Genova, Mondovì e Cairese.

s.d.

Sabato 2 marzo alle Opes

Medievale e benefica la cena dello Zonta

Cairo Montenotte. Venerdì sera, 2 marzo, a Cairo, nel salone delle Opes, si è svolta una cena di "sapore" medievale organizzata dallo Zonta Club Valbormida, che opera da ormai ben 15 anni nel nostro territorio, contribuendo con la sua attività a realizzare "service" sia a livello globale che locale e contribuendo nello stesso tempo a propagandare cultura e sapere.

La manifestazione del 2 marzo aveva infatti due valenze: culturale e sociale; in collaborazione con la Parrocchia di Cairo è servita a raccogliere una somma destinata alla missione di Kabulantwa, della diocesi di Babunjani, in Burundi, per comprare macchine da cucire per il laboratorio di cucito organizzato dai missionari che operano in quella zona martoriata e offrire così alle ragazze del luogo l'opportunità di imparare un mestiere e migliorare le loro condizioni di vita.

abitudini alimentari dei nostri avi, commentando nel contempo i vari piatti cucinati e gustati durante il convivio.

La cena ha avuto un grande successo: nonostante l'abbondante nevicata, i numerosi commensali, un'ottantina, hanno gustato con entusiasmo i piatti tipici del periodo medievale, alcuni dei quali ancora attuali, sapientemente cucinati, con l'aiuto di persone di buona volontà, dalla zontiana Gabriella Ghiazza che si è avvalsa anche dell'apporto gratuito della macchina organizzativa della ditta di Catering "Detto fatto" della figlia Silvia.

Un gruppo di giovani zontiane, in vestiti d'epoca, forniti dalla parrocchia di Ferrania, ha servito con solerzia e graziosa professionalità i commensali, tra cui spiccavano Maria Morichini, socia onoraria dello Zonta e presidente del Centro Culturale di Educazione permanente "S.G. Calasanzio", il sindaco di Millesimo Michele Boffa e Signora, Enrico Caviglia e i consiglieri Dogliotti Oscar e Barbara Petrini.

Lo Zonta Club ringrazia la generosità dei partecipanti e si impegna, come da richiesta unanime, ad organizzare ancora manifestazioni di questo tipo.

z.c.

Sconfitti di stretta misura contro il Ceriale

Finale di campionato in crescendo per gli allievi del Basket Cairo

Cairo Montenotte. Gli allievi del Basket Cairo concludono la stagione sportiva ufficiale con una sconfitta di stretta misura contro il Ceriale e senza punti classifica all'attivo, ma dimostrando netti segni di miglioramento che nessuno avrebbe mai auspicato ad inizio campionato.

Non bisogna infatti dimenticare che la formazione allievi del Basket Cairo è una squadra "matricola" nel panorama cestistico giovanile ligure, composta da ragazzi alle primissime armi in quello che è senza dubbio uno degli sport più affascinanti, ma anche difficile da praticare!

Questi giovani atleti si sono misurati con avversari assolutamente più esperti di loro, con alle spalle i fondamentali anni di preparazione e di gioco nelle categorie minibasket, propaganda e ragazzi.

Esperienze che purtroppo sono mancate agli allievi cairese, che hanno in tal modo dovuto pagare inevitabili carenze dal punto di vista dei fondamentali di gioco e della costruzione delle azioni.

Eppure era indispensabile ricostruire un settore giovanile da anni inesistente a Cairo, pur sapendo di doverlo fare affrontando un campionato già completo ed impegnativo come quello allievi con dei ragazzi ancora alle prime armi.

Ma dopo un girone di andata assai difficoltoso (come da pronostico), nella seconda parte di campionato le cose sono senz'altro cambiate! Tant'è vero che il Basket Cairo è stata l'unica squadra a perdere di soli 18 punti con la "corazzata" Ospedaletti, ed ha sfiorato la vittoria sia con il Ceriale sia con l'Alissio, due

formazioni con anni di esperienza alle spalle (seppur, a dir la verità, un po' scadenti dal punto di vista tecnico).

Sono così emerse individualità da tenere sottocchio in futuro, quali Marco Ricci, Carlo Fierens e Alessandro Barbero in fase di realizzazione, Emilio Oliva, Vignolo Matteo, Luca Gagliardo e Damiano Scaletta in difesa e nel gioco sotto canestro, Damiano Bove e Andrea Vacca nelle palle recuperate, Flavio D'Alessio e Mattia Valentino nel ruolo di play-makers.

Speriamo che con il tempo e con la voglia questi ragazzi riescano a costruirsi un carattere più grintoso e desideroso di migliorare, che è forse quello che è mancato quest'anno per poter ottenere anche qualche punto all'attivo: siamo sicuri che non ci deluderanno!

Nel frattempo collezionano la loro seconda vittoria su quattro partite i piccoli atleti del settore minibasket, andando a vincere con uno scarto di 16 punti a Varazze.

Davvero tutti bravi i bambini e le bambine della formazione cairese, ottimamente guidati da Matteo Rinaldi e Baccino Simone, i due migliori realizzatori, che stanno affrontando queste loro primissime partite con grande grinta e voglia di vincere e di divertirsi tutti insieme, sopportati da un gruppo di genitori veramente da elogiare per l'educazione di cui i loro figli stanno dando prova e per la parsimonia con cui li seguono ad ogni partita. Non c'è che dire: sono queste le cose che fanno veramente bene allo sport!

Luciano De Marco

Offerte di lavoro

Apprendisti. Ditta della Valbormida cerca 2 apprendisti fresatori e operatori macchine a controllo numerico. Età 16-24, possibilmente con auto e patente. Sede di lavoro: Bormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 350. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Autista. Ditta della Valbormida cerca 1 autista con patente C/E ed esperienza di movimentazione terra. Sede di lavoro: Valbormida. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 371. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Falegnami. Ditta della Valbormida cerca 5 falegnami per produzione e montaggio serramenti e manufatti in legno con esperienza quinquennale. Contratto a tempo determinato con possibilità di assunzione a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Cairo e trasferte. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 257. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Infermiere professionale. Cooperativa sociale cerca 1 infermiere professionale a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Millesimo. Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Riferimento offerta lavoro n. 129. Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

Mountain bike all'Hotel City

Cairo Montenotte. Nelle serate del 9, 16 e 23 marzo, alle ore 21, presso l'Hotel City di Cairo Montenotte, in C.so Brigate Partigiane, si terrà un ciclo di proiezioni di diapositive in dissolvenza dal titolo "3 continenti in mountain bike, racconti e foto di viaggi a pedali", a cura di Grazia Franzoni e Marco Berta.

Nell'arco delle tre serate verranno mostrate le immagini scattate durante tre lunghi viaggi in bicicletta attraverso luoghi lontani, immagini che oltre ad essere testimonianza di queste tre grandi imprese sportive, ci permettono di ammirare paesaggi spettacolari e sconosciuti, venire a contatto con culture diverse, guardare da vicino realtà e contraddizioni del nostro tempo.

Elenchiamo brevemente il titolo di ciascuna serata e ciò che potremo vedere in tale appuntamento:

9 marzo - **Zim Tour** - Un lungo percorso ad anello di 1400 Km attraverso i luoghi di quella che è stata la più ricca civiltà degli altipiani dell'Africa del sud e venire a contatto con la realtà e le contraddizioni di oggi.

16 marzo - **L'Himalaya su 2 ruote** - Un'avventura ciclistica che passando per tre colli oltre i 5000 metri di quota compie un viaggio di grandissimo interesse culturale.

23 marzo - **Polvere, sale e ghiaccio delle Ande** - Cronaca di un viaggio cicloalpino in Bolivia: un'avventura ciclistica sugli altipiani che va da La Paz fino alla mitica città mineraria di Potosì, alternata da escursioni alpinistiche sulle cime della Cordillera Real.

Giacomo D.V.

Città di Cairo Montenotte
Comunità Montana "Alta Val Bormida"
Confesercenti - Cassa di Risparmio di Savona



**Mercoledì 21 marzo 2001
ore 20,45**

Sala Conferenze
Cassa di Risparmio di Savona
Via Colla 2 - Cairo Montenotte

**Serata dedicata
all'imprenditoria femminile**

DONNE E IMPRESA...

La legge 215/92 sull'imprenditoria femminile e gli strumenti di finanziamento per lo sviluppo e la creazione di nuova impresa

Con il contributo di: Maria Marengo Galleria d'arte "Pontormo" Cairo Montenotte - Marilena Vergellato Immobiliare Domus Cairo Montenotte - Ida Germano Nonsolofrutta Cairo Montenotte - Susanna Scaroni e Maria Rosa Marengo Dettagli Cairo Montenotte - Bianca Frosolini Creazioni floreali Cairo Montenotte - Patrizia Pera L'Angolo Azzurro Cairo Montenotte - Susanna De Zotti Pasticceria Gelateria Susy Cengio - Patrizia Gozzelino Caffetteria Gelateria "Vecchia Carcare" Carcare - Sara Iannicelli Osteria del Vino Cattivo Cairo Montenotte - Sabrina Rossi
Gamma Legno Cairo Montenotte.

Idea e coordinamento



CAIRO MONTENOTTE
continua con successo la
grande
SVENDITA
a **CEVA**

**SVENDIAMO
E SVUOTIAMO
TUTTO
FINO ALL'8
APRILE**



**DOMENICA
APERTO**

CEVA
a 300 metri dal casello TO-SV

La bozza sarà discussa dai sindaci

La nuova struttura ospedaliera nel progetto di Vincenzo Barbero

Canelli. Sul futuro della sanità nel Sud Astigiano, il sindaco di Rocchetta Palafea, Vincenzo Barbero, ha preparato una bozza di progetto, "aperta ad integrazioni e miglioramenti", su cui si dovrebbe aprire, al più presto, un confronto con tutta la popolazione, le varie organizzazioni dei lavoratori ed operatori economici e del volontariato, oltre che con gli amministratori locali, a partire dai sindaci di Canelli e Nizza.

"I sottoscritti sindaci del Sud Astigiano, - vi si legge - dopo un'attenta riflessione ed un approfondito dibattito, avanzano una proposta cui chiedono sia riservata, da parte delle competenti autorità, la doverosa considerazione.

Il problema esaminato, che riteniamo tra quelli prioritari, è quello del riordino delle strutture sanitarie nella nostra provincia.

La situazione attuale è quella che si prospetta con l'entrata in funzione del nuovo ospedale di Asti: a) l'ospedale di Asti sarà il polo di riferimento per tutta la sanità provinciale e sarà in grado di affrontare l'intera gamma della domanda dotata cioè di tutta la specialistica; b) l'ospedale di Nizza avrà reparti di Medicina Interna, chirurgia, ortopedia e pronto soccorso; c) l'ospedale di Canelli avrà solamente il reparto di Fisioterapia.

La situazione strutturale dei tre ospedali è molto diversificata: mentre l'ospedale di Asti sarà nuovo, l'ospedale di Nizza, situato nel centro della città e cresciuto in modo

disorganico in una struttura non idonea e diseconomica, richiederà almeno 20 miliardi per interventi strutturali che serviranno a tamponare solo parzialmente i problemi più gravi, l'ospedale di Canelli, anch'esso bisognoso di interventi radicali, richiederà finanziamenti per non meno di 15 miliardi.

Il bacino di utenza del Sud Astigiano è formato da 40 Comuni e da circa 60 mila persone, cifre queste oggettivamente sottostimate in quanto non si sono calcolati alcuni Comuni dell'Albese che già gravitano sull'area e che ancor più vi graviteranno allorché sarà realizzato, molto vicino a Bra, il nuovo ospedale dell'area Alba-Bra.

Tutto ciò considerato e ritenendo che i 35 miliardi, complessivamente necessari per una parziale ristrutturazione degli ospedali di Nizza e Canelli, siano un investimento di basso rapporto tra costi e benefici, proponiamo la costruzione di una nuova struttura ospedaliera nella Valle Belbo.

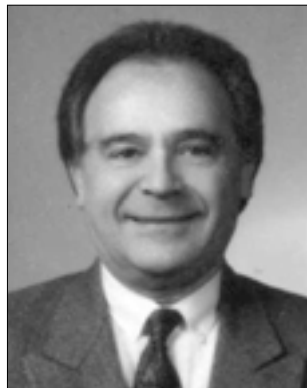
Per come la immaginiamo, dovrebbe avere un costo non superiore a 60 miliardi e, se si sommano ai succitati 35 miliardi i valori immobiliari delle aree dismettibili di Nizza e Canelli, ci si rende conto che i fondi da reperire non sono fuori dalla portata delle casse regionali.

Noi proponiamo che, in una zona del Comune di Calamandran, intermedio tra Nizza e Canelli e facilmente raggiungibile non solo dai due centri, ma anche dagli altri

comuni della zona, sia costruito un ospedale con una capienza di cento-centoventi posti letto e con la funzione di: 1) centro di Primo Soccorso con piccola chirurgia, piccola ortopedia, piccola ostetricia, piccola oculistica; 2) Medicina generale con particolare riferimento alla geriatria.

La struttura dovrà essere attrezzata con un eliporto e con un adeguato ed efficiente servizio del 118 e dovrà operare in stretto contatto con l'Asl 19 e l'ospedale di Asti.

I vantaggi che prevediamo sono molteplici: 1) dare alla popolazione della zona un servizio più tempestivo e fruibile; 2) decongestionare l'afflusso all'ospedale di Asti; 3) disporre di una struttura nuova e moderna in alternativa a due strutture costose ed obsolete; 4) salvaguardare i li-



Vincenzo Barbero, sindaco di Rocchetta Palafea

velli occupazionali destinati altrimenti a decrescere; 5) rivalorizzare in termini di modernità ed efficienza il ruolo della sanità in Valle Belbo."

All'amico Oscar Bielli

Canelli. "Le dichiarazioni del sindaco di Canelli, Oscar Bielli, - scrive in un comunicato Vincenzo Barbero, sindaco di Rocchetta Palafea - amico di vecchia data, e persona stimabilissima, mi sembrano caratterizzate da uno stato emotivo del momento e dettate più dall'amore che porta alla sua città che non da una fredda analisi della situazione.

La mia proposta non vuole sottrarre ai canellesi il loro ospedale, perché, di fatto, ciò sta già avvenendo, vuole semplicemente dare a Canelli un servizio efficiente e di facile accesso che recuperi ad essa una serie di servizi che non ha o non avrà più.

Sono sicuro che con una serena riflessione e se crede con un incontro chiarificatore, Bielli non mancherà di cogliere quanto di positivo c'è nella mia proposta, proprio a favore della gente che egli vuole tutelare sia in termini di qualità e fruibilità del servizio sanitario sia di salvaguardia di livelli occupazionali.

Mi auguro di poter presto discutere con lui e con tutti gli altri sindaci interessati il progetto da me proposto nella certezza che ne uscirà anche migliorato a tutto vantaggio della gente che rappresentiamo ed a cui dobbiamo il massimo impegno."

L'on Armosino replica «Non sono stata lontana»

Canelli. Pubblichiamo volentieri la "replica" dell'on. Maria Teresa Armosino.

"Ho letto, con una certa sorpresa, dalle colonne de L'Ancora (n. 7 del 25 febbraio 2001 ndr), "Politiche: l'Armosino anche nel 'proporzionale'?... E Bielli?", alcune considerazioni sul rapporto tra voci non confermate su una mia candidatura nel proporzionale a Torino ed un mio (presunto) disinteresse nei confronti del mio collegio.

Preciso subito, per chiarezza, che è mia intenzione ripresentarmi nel 'maggioritario' per Asti Sud e che non sarò candidata in altri collegi.

Non penso, in tutta sincerità, di essere stata lontana dai miei elettori nel periodo del mio mandato in Parlamento. Né, credo, lo pensino i tantissimi amministratori e cittadini con cui ho avuto la fortuna di lavorare in

questi cinque anni e nei confronti dei quali mi sono impegnata, dall'opposizione, per il rilancio e la sicurezza del nostro territorio.

Il centro della mia attività politica è sempre stato qui, in provincia.

Voglio solo constatare, non senza rammarico, come il redattore dell'articolo, partendo da "una voce tutta da verificare, a dir poco curiosa", abbia colto l'occasione per esprimere, in modo non equidistante, opinioni del tutto personali a me sfavorevoli, senza concedermi possibilità di replica diretta o smentita.

Sono in ogni caso a disposizione del suo giornale, per illustrare il lavoro svolto in questi anni ed i programmi che nella prossima legislatura, dal governo, speriamo di riuscire finalmente a realizzare.

Con viva cordialità
Maria Teresa Armosino

Come penso abbia ben capito, onorevole, è proprio sulla sua intenzione di ripresentarsi nel 'maggioritario' di Asti Sud che si parlava. Non delle 'voci curiose' su di una sua possibile candidatura nel 'proporzionale' a Torino, di cui non ce ne importa più di tanto! Come Lei, onorevole, avrà ben capito, si voleva soltanto coinvolgerla nelle nostre 'piccole' cose. Per esempio sapere cosa ne pensa della chiusura di Medicina a Canelli o cosa ha fatto per evitarla o cosa ha da proporre, nero su bianco?

A noi, per esempio, sarebbe piaciuto, visto che si ricandida da queste parti, conoscere non tanto il suo, già noto, 'Pensiero', quanto e soprattutto cosa è riuscita a fare per la nostra disastrata terra, per la 'sua gente' tanto amata di Canelli, Nizza e sud astigiano! Certo siamo noi, sperduti su queste colline, senza strade e collegamenti decenti, che in questi ultimi quindici anni abbiamo perso tutto quello che c'era da perdere, che non abbiamo ancora capito cosa significhi essere parlamentari moderni. Solo questo volevo dire.

Per favore, poi, chiarezza per chiarezza, ci eviti le promesse.... anche se, una volta Ministro, potrà mantenerle tutte!
beppe brunetto

Invariate Ici e tariffe sociali

Aumentano tassa rifiuti e addizionale Irpef

Canelli. Lunedì 5 marzo è stato approvato a maggioranza il bilancio di previsione 2001 del Comune di Canelli.

Il bilancio pareggia a circa 21 miliardi, con 14 miliardi di spesa corrente, 3,5 miliardi di spese d'investimento, 0,5 miliardi di quote per rimborso mutui alle banche e 3 miliardi di partite di giro. Nella spesa corrente sono inclusi circa 5 miliardi per il personale, 3 miliardi per il trasporto e lo smaltimento rifiuti, 1 miliardo per riscaldamento, energia elettrica e telefono, 0,8 miliardi di interessi passivi su mutui per opere pubbliche e 0,5 miliardi per manutenzione varia.

"E' indispensabile sottolineare - precisa l'assessore alle Finanze Giorgio Zanatta - la crescente difficoltà per gli Enti Locali, in particolare per i Comuni medio-piccoli, di pareggiare i bilanci. Lo Stato continua a sbandierare di aver diminuito le tasse, dimenticandosi però che la continua riduzione dei trasferimenti ai Comuni impone a questi ultimi di aumentare le tasse per poter garantire i servizi "indispensabili" ai cittadini; inoltre il decentramento delle funzioni, cioè il trasferimento delle competenze dal "centro alla periferia", positivo in quanto volto a dare risposte più immediate agli utenti, impone però il reperimento di maggiori risorse finanziarie."

"Il processo che si è innescato - continua l'assessore

Zanatta - minaccia la sopravvivenza dei Comuni più piccoli e mette in difficoltà quelli medi (come Canelli), obbligando gli amministratori a scelte a volte dolorose. Se il sistema non cambierà, ad esempio con l'attuazione piena del federalismo fiscale (ossia la possibilità per i Comuni di imporre senza alcun limite imposte e tasse, naturalmente mediante la corrispondente riduzione delle pressioni fiscali dello Stato), nei prossimi anni avremo grosse difficoltà nel presentare bilanci come quello del 2001 senza tagli di servizi, senza incrementi di tariffe e con modesti incrementi della pressione fiscale."

L'aumento del costo di smaltimento dei rifiuti di circa lire 50/Kg determinerà un incremento del 2,17% per le abitazioni e di circa l'8% per le altre categorie. Aumenterà anche l'addizionale Irpef dello 0,2%, cioè 20.000 in più ogni 10.000.000 di reddito lordo, mentre resteranno invariate l'Ici (5,5 per mille per la prima abitazione e 7 per mille per la seconda) e le tariffe dei servizi a domanda individuale (casa di riposo, mense scolastiche, trasporto alunni), i cui costi supereranno nel 2001 le entrate di 550 milioni.

"La scelta prioritaria - sottolinea ancora l'assessore Zanatta - è stata quella di appesantire il meno possibile le tasche dei cittadini. Ci siamo trovati a dover fronteggiare



L'ass. Giorgio Zanatta.

minori entrate per trasferimenti dallo Stato, aumenti di spesa fisiologica ed "imposta" (spesa per il personale, per riscaldamento, per energia elettrica); inoltre abbiamo voluto garantire gli stessi servizi cercandone e volendone il loro miglioramento anche attraverso l'assunzione di personale. Si tenga inoltre presente che, il costo fisiologico dei servizi continua a salire a qualità costante nel tempo."

A nome della minoranza, il capogruppo "Canelli Insieme", Giorgio Panza, tra le altre cose, ha detto: "E' difficile parlare bene di un bilancio senza anima, senza linee programmatiche, appiattito, fotocopia degli anni passati, indicativo di una barca che viaggia a vista con uno skipper troppo impegnato a fare altro... Una tassa rifiuti altissima (copriamo già il 96% della spesa)".
G.A.

Gravi danni a San Marzano Oliveto

Lepri e topi all'assalto dei meli

Canelli. A S. Marzano Oliveto, in regione Marziano, le lepri di una zona di ripopolamento creata un anno fa, hanno danneggiato un migliaio di meli (Golden, Delicious, Fuji), impiantati tre anni fa da Renzo Lovisolo, presidente del Consorzio Mela Divina, in un terreno di sua proprietà.

"Sarebbero stati al secondo anno di produzione, ma adesso non so che cosa succederà. - spiega Lovisolo -. Le lepri sono molto ghiotte della corteccia tenera delle giovani piante. Con un morso la intaccano in un punto e poi la tirano via."

Considerato il danno che ne conseguirà, Lovisolo ha deciso, qualche giorno fa, di andare a protestare all'Assessorato Caccia e Pesca della Provincia di Asti.

Certamente non sono solo questi i problemi.

"Se poi ad attaccare i meli non ci pensano le lepri, - aggiunge - sono i topi che scavano cunicoli sotterranei da

una pianta all'altra, rosicchiandone le radici."

E poi c'è la grandine che rischia di vanificare il raccolto, intaccando le mele e compromettendone la conservazione.

E se tutto va bene, c'è anche la concorrenza delle mele di fuori, molto più pubblicizzate e richieste dal mercato, anche locale, se pure molto spesso insipide.

Mentre spiega tutto questo, Lovisolo pulisce col dorso di una mano una mela rossa e l'addenta con vero piacere, dando una dimostrazione concreta, anche se spontanea, che la mela Divina è davvero "pulita dentro e fuori" perché sottoposta a pochi trattamenti.

I produttori del Consorzio Divina seguono infatti un disciplinare di produzione, redatto in base al regolamento della Comunità Europea, atto a ridurre il numero degli interventi chimici, sostituiti dall'impiego di insetti predatori naturali. Anche la concimazione

chimica è sostituita da quella organico-naturale.

La mela Divina (Golden, Red Delicious, Renetta, Royal Gala, Jonagold) ha qualità organolettiche superiori, come è emerso da studi effettuati dall'Università di Torino che, per alcuni anni, ha mantenuto in loco un proprio campo sperimentale.

L'interesse dei media è continuo verso le coltivazioni biologiche come questa. Qualche giorno fa, una troupe di Canale 5 ha ripreso, nell'azienda agricola di Lovisolo, oltre all'operazione di potatura delle viti, anche le tecniche di conservazione e di lavorazione delle mele. Il filmato andrà in onda, sabato 17 marzo, alle ore 9, su Canale 5, nel corso della trasmissione "Buon mercato Italia". Per l'occasione saranno trasmesse immagini del mercato di Asti, con i principali prodotti tipici, dalle mele di San Marzano ai peperoni di Motta di Costigliole, ai formaggi, ai vini.
G.A.

L'ANCORA
Redazione di Canelli
Tel 0141 834701
fax 0141 829345

Primaria società costruttrice macchine enologiche, per ampliamento proprio organico
CERCA
n. 1 addetto tornio a controllo numerico
n. 1 addetto fresa a controllo numerico, con esperienza pluriennale.
Telefonare ore ufficio al n. 0141 832515

A Santo Stefano Belbo indagine del CTM

Con i "Promotori Territoriali" nasce il Parlamento del Moscato

Canelli. Una quarantina i "Promotori territoriali", che, mercoledì 7 marzo, nel Centro Sociale di S. Stefano Belbo, ha ricevuto l'investitura ufficiale da parte del Consiglio direttivo del Coordinamento Terre del Moscato (presidente Valter Cresta).

Sono contadini, sia liberi che soci di Cantine Sociali, ma anche artigiani, commercianti, professionisti, operai.

Loro compito: rappresentare e puntellare, nei vari Comuni, i sindaci, le associazioni, i sindacati, i giornalisti... affinché il Moscato sia sempre in prima pagina e all'ordine del giorno. E così i tasselli dell'ambizioso progetto di Giovanni Bosco, fino a ieri animatore dei cosiddetti Cobas del Moscato ed oggi coordinatore del nuovo Parlamento del Moscato d'Asti, si completano. Il Parlamento, composto dai nuovi ambasciatori del Moscato, unitamente ai dirigenti del Coordinamento Terre del Moscato (CTM), si riunirà, per la prima volta, a S. Stefano Belbo, alle ore 21 di venerdì 16 marzo, nel Centro Sociale.

In tale occasione prenderanno il via i corsi sulla storia del Moscato e sul Movimento rurale. "La necessità di un ag-

giornamento, soprattutto fra i nostri produttori - spiega Bosco - è nata da un'inchiesta fra i Promotori Territoriali, da cui risulta che pochissimi sanno cosa è stato il Partito dei Contadini e chi fu il prof. Giovanni Cerutti (conoscenza 1,66 su punteggio da 0 a 10); che pochi conoscono gli scopi del Consorzio dell'Asti (5,12) e quelli della Produttori Moscato d'Asti Associati (6,71).

Al contrario è emersa una grande volontà di essere uniti (9,74), non solo fra i contadini, ma anche fra i commercianti, artigiani, professionisti (9,46). Altro dato interessante è quello costituito dalle Pro Loco come veicolo promozionale sul territorio (del Moscato d'Asti (8,79). Gli stessi intervistati hanno però detto di essere ben rappresentati dal-



Giovanni Bosco

la Produttori (7,89) e che Giovanni Satragno, al suo governo, abbia lavorato molto bene (8,38)".

Gabriella Abate

Lezioni di aggiornamento

Le lezioni di aggiornamento, sempre alle ore 21, inizieranno, **venerdì 16 marzo**, con il tema "Il Moscato d'Asti ed il suo territorio" (relatore dr. Lorenzo Tablino). Seguirà, **venerdì 23 marzo**, "Le lotte contadine, il prof. Giovanni Cerutti, la nascita dell'Associazione" (relatori: Giuseppe Brandone, Giovanni Filante, Piero Spessa). **Martedì, 27 marzo**, il dr. Ezio Pelisetti relazionerà su "Scopi e storia del Consorzio". **Martedì, 3 aprile**, toccherà al dr. Angelo Dezzani, direttore dell'Assomoscato, trattare de "La nascita e gli scopi della Produttori Moscato d'Asti Associati".

Premiata a Torino

Silvia Stanchi la migliore in Scienze Forestali

Canelli. Con la tesi, discussa il 5 novembre '99, su "Recupero conservativo delle architetture tradizionali alpine", un '110 e lode' e la menzione d'onore, la canellese Silvia Stanchi è risultata la migliore studente del corso di laurea di Scienze Forestali e Ambientali nell'anno accademico 1998 - 1999.

Per questo motivo lunedì, 19 febbraio, al Teatro Regio di Torino, durante l'inaugurazione dell'anno accademico 2000 - 2001, è stata premiata con medaglia e attestato, insieme ad una trentina di altri autori delle migliori tesi, una per corso di studi. Il riconoscimento le è stato consegnato dal rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, alla presenza del prof. Tommaso Padoa Schioppa (Comitato della Banca Centrale europea), del prof. Lorenzo Silengo (Biotecnologia), del card. Severino Poletto, del mondo accademico, culturale ed economico della Regione.

Silvia, 25 anni, è figlia di Gian Piero, attuale direttore della CrAt di Nizza e della signora Maria Gabriella Brusa.

Cresciuta all'amore della natura dai genitori, ha frequentato i doposcuola dell'O-



ratorio di S. Chiara e partecipato ai campeggi di Castino, fin dall'età di sei anni ha scarpinato i sentieri e sciato sulle piste delle montagne di Entraque e Limone.

Di qui la passione per certi ambienti che si porta dentro e che sente suoi, da sempre: "Studiare il progetto di restauro della borgata Tetti Astegiano di di Limone è stato un vero piacere. Ora, continuo la mia passione per la riqualificazione e la salvaguardia delle tradizioni architettoniche rurali in uno studio architettonico di Torino. Spero proprio di contribuire a dare una mano alla salvaguardia dell'ambiente, il nostro futuro".

b.b.

La Pro Loco aspetta sempre una sede

Canelli. "Sono 5 anni che la l'Associazione turistica Pro Loco Città di Canelli, come tale è riconosciuta dalla Regione, è in attesa di venire in possesso dei locali dell'ex Stazione ferroviaria - ci aggiorna il presidente Giancarlo Benedetti - Cinque anni durante i quali avremmo potuto offrire un'adeguata 'Prima accoglienza' ai turisti, offrire loro un 'pacchetto' col quale facilitare loro la conoscenza del nostro territorio, l'accesso a tutti i nostri monumenti, chiese, cantine, alberghi, e alle nostre bellissime colline del Moscato, uniche al mondo. Il sindaco Bielli ha affermato già più volte, sui giornali, che il locale sarebbe stato concesso alla Pro Loco, ma fino ad oggi..."

Aprirà sabato 17 marzo

L'Enoteca sarà anche agenzia turistica

Canelli. "Sabato 17 marzo, in Corso Libertà 65, aprirà ufficialmente l'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astesana. A fine marzo dovrebbe aprire anche la 'Vineria Turnè' ad essa incorporata".

Questa la principale decisione, (attesa da sei anni), presa, venerdì sera, 2 marzo, dal Consiglio dell'Enoteca.

La sua gestione, con regolare contratto, è stata affidata al ventitreenne Pier Ottavio Daniele, di Calamandrana, diplomato operatore turistico alla scuola di Agliano.

Del Consiglio fanno parte i sindaci di Cassinasco (Sergio Primosig, presidente) e di Calosso (Franca Serra) in rappresentanza dei dieci Comuni fondatori e sette i rappresentanti dei 51 produttori (Luigi Garberoglio, vice, Gian Mario Cerruti, segretario, Valerio Mondo, Piero Montaldo, Giuseppe Bocchino, GianLuigi Bera, Ezio Roveta).

Soci dell'Enoteca sono già una ventina di Comuni: Ca-

nelli, Calamandrana, Calosso, Cassinasco, Bubbio, Loazzolo, Vesime, Monastero, Sessame a cui vanno aggiunti gli altri paesi della Comunità Montana Langa Astigiana, con un coinvolgimento di almeno 25.000 abitanti.

Durante la stessa riunione, con una convenzione della durata di dieci anni, è stata assegnata la sede alla nota associazione Oicce, che qui avrà il suo punto di riferimento.

"Mentre stiamo lavorando alla modifica dello Statuto - ci aggiorna il presidente Primosig - siamo anche in attesa che la Regione, in base alla legge 20/99, ci rilasci l'autorizzazione (lat) per l'apertura di un ufficio turistico che avrà così la possibilità di far conoscere meglio il nostro territorio, organizzando gite, accompagnando i turisti lungo le 'strade del vino', nelle nostre cantine, sulle colline del Moscato..."

"Quale sarà l'orario di



Sergio Primosig

apertura?"

"Dalle 10 alle 12,30, e dalle 15 alle 18. Terremo chiuso il lunedì"

E le manifestazioni?

"Si terranno corsi di degustazione, parteciperemo al 'Vinoro' di Marsala... vi faremo sapere tutto, presto".

Gabriella Abate

Salvi a Scagliola sull'Enoteca

Il presidente Primosig ha troppi incarichi

Canelli. Flavio Scagliola, non ha probabilmente ben compreso il senso del mio intervento. Sul fatto che la nuova sede dell'Enoteca sia bella e spaziosa non v'è nulla da obiettare, su quello che la precedente sia stata chiusa, lasciando la città sprovvista per oltre sei anni di un servizio rilevante dal punto di vista dell'immagine e come punto di riferimento turistico (anche senza vineria), i dubbi permangono, ma a questo punto non resta che archiviarli. Quanto poi alle vicende interne al consiglio, da osservatore esterno ed attento a quanto riportato dai giornali, mi era sembrato, non essendo il solo, che il sindaco Oscar Bielli non fosse per nulla entusiasta dell'attuale gestione e che le dimissioni di

Scagliola viaggiassero in questa direzione. Prendo atto con piacere che così non è, essendo il primo ad augurarmi che l'Enoteca inizi presto a funzionare stabilmente e prenda iniziative appunto degne e del livello della città che la ospita.

Quanto alle manifestazioni "esterne" mi pare che rientri nel minimo indispensabile che un' Enoteca Regionale debba fare, le altre sono state realizzate dall'OICCE che si muove benissimo per conto suo, dal Senato dell'Astesana che fa altrettanto e quella "Città del Vino", per quel che mi risulta, è stata organizzata dal Comune di Canelli. Quanto al direttivo, di cui ovviamente ignoravo i meriti "sacrifici" economici citati da Scagliola, se qualcuno mi

avesse interpellato, in base alle mie esperienze nel settore, avrei dato anch'io il mio contributo di idee, anche a titolo gratuito, trattandosi della mia città. La figura di riferimento di un organismo del genere, che probabilmente non può permettersi di pagare un direttore come fanno altri, è il presidente, che è anche sindaco di Cassinasco e presidente della Comunità Montana Alta Langa Astigiana, un cumulo di incarichi che, francamente, pur nel massimo rispetto della persona, lascia adito a qualche remora sul fatto che l'interessato possa occuparsi in modo proficuo di una gestione tanto impegnativa e complessa, che richiede oltretutto competenze specifiche.

Adriano Salvi

Formazione per imprenditori agricoli

Canelli. Hanno preso il via, organizzati dall'Inipa in collaborazione con la Coldiretti, i corsi di tecnologie informatiche e marketing. Altri importanti temi fanno parte del programma: arboricoltura da legno, trasformazione in azienda dei prodotti agricoli, tecnologie informatiche 2, coricoltura, piante aromatiche ed officinali, igiene e sanità, biotecnologie.

I corsi sono interamente gratuiti.

Per informazioni sulla dislocazione, i tempi, ecc., tel. 0141/380.481.

Alla Regione Piemonte

Contributi per i vigneti domande entro il 15 aprile

Canelli. La delibera regionale sui finanziamenti per la ristrutturazione dei vigneti è imminente.

Le domande dei contributi vanno presentate entro il 15 aprile.

Dopo tante attese è neces-

sario provvedere, in tempi rapidi, alla pianificazione dei nuovi vigneti.

Per avere informazioni precise e dettagliate su chi, dove, quando, come fare richiesta, telefonare alla Coldiretti, 0141/380.431

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Lavori previsti	Importi del contributo per ettaro
Estirpazione e reimpianto	14.186.490
Solo reimpianto proveniente da estirpazione aziendale avvenuta prima dell'entrata in vigore della nuova OCM	13.686.490
Reimpianto con un diritto di reimpianto acquisito mediante trasferimento aziendale (acquisto)	12.686.490
Interventi di ripalatura e sostituzione fili... (forfettario)	6.252.871
Interventi di sostituzioni viti tra il 10% e il 30%	2.077.430

RISTORANTE da FEDE

BRUNO (AT)
Via Marconi 26
Tel. 0141 764276



BANCHETTI CURATI per comunioni, cresime e matrimoni



Il ristorante cura particolarmente selvaggina e funghi porcini locali

Una troupe di Rai Uno all'Enoteca Contratto



Canelli. Le telecamere di Rai Uno, con una troupe guidata dalla simpatica regista e conduttrice televisiva Francesca Fabbri, sono arrivate all'Enoteca Contratto di Canelli, sabato 3 marzo, in occasione del terzo appuntamento della rassegna gastronomica internazionale "Le Grandi Tavole del Mondo", che sta ottenendo una crescente attenzione da parte dei media e dei gourmet a livello nazionale.

E' stato realizzato un lungo servizio, comprendente vari scorcio delle antiche cantine Liberty e riprese dedicate ai partecipanti alla serata, che verrà mandato in onda nei

prossimi giorni, nel corso della fortunata e molto seguita trasmissione televisiva del tardo pomeriggio "La vita in diretta", condotta da Michele Cucuzza. Nella attrezzata e modernissima cucina dell'Enoteca, è stata filmata all'opera la bravissima cuoca Maria Salcuni, del ristorante "La Tenda Rossa" di Cerbaia - San Casciano Val di Pesa, con il suo staff di collaboratori ed il marito Silvano Santandrea. Il celebre locale toscano, nel cuore del Chianti, due stelle Michelin, ha entusiasmato gli ospiti della cena, con un menu creativo e ricco di sapori, accompagnato dai vini Contratto.

Trippa è tornato, ma la libertà costa cara



Canelli. La grande disavventura di 'Trippa' è finita. E' stato ritrovato grazie al grande fiuto del raddomante e sensitivo signor Franco di Incisa che, domenica 25 febbraio, l'ha trovato a San Vito, la frazione di Calamandrana, mentre già stava ritornandocene a casa.

Consegnato al responsabile del canile convenzionato col Comune di Canelli, 'Pinco Pallino' di Cervere di Fossano, è stato preso in carico dalla signora Doris Tironi, titolare del negozio "Delia moda" e riportato a casa.

E' tornato, ma non ha più l'entusiasmo dei giorni liberi. Ha trovato un'amica - responsabile che lo ha adottato, lo ha fatto iscrivere, tatuare, assicurare e vaccinare.

Lo accadde in tutto, disposta anche a pagare un'accompagnatrice per la passeggiata pomeridiana (al mattino provvede già Dino, in compa-

gnia della amichetta Belinda). "Devo ringraziare i commercianti - dice Doris - che hanno voluto contribuire alle spese per il mantenimento di Trippa".

Non è più il 'Trippa' di prima. Più pauroso, ma sempre tenero, è molto più remissivo, dorme molto di più, col rischio di arrotondarsi un po' troppo.

Dovrà diventare più casalingo. Ma non gli sarà facile. Ama sì le coccole, i cibi raffinati, le sane dormite. Gli mancano le libere sgroppate per le vie della città, fra la gente.

Ha tanta paura dei Vigili. E questo perché gli attentisti e premurosi poliziotti comunali già sono riusciti ad affibbiargli ben due multe da 150 mila, in una settimana, per "essere uscito di casa senza guinzaglio" e per "aver fatto i denti ad un suo simile".

Che sia tutta invidia? Costa proprio cara la libertà!

b.b.

Bôgna cauda dell'amicizia con Masone e Selvazzano



Canelli. Serata all'insegna dell'amicizia e della cordialità, sabato 3 marzo, nella sede Cri di Via dei Prati.

Davanti, ad una invitante invitante "bôgna cauda" la delegazione canellese ha ospitato le consorelle di Selvazzano (Pd) e Masone (Ge).

Oltre i volontari, erano invitati i presidenti di Aido, Ana, Fidas, Rotary, il sindaco Oscar Bielli, il capitano dei Carabinieri Vito Petrerà, Luigiterzo Bosca, l'assessore allo Sport Beppe Dus, che hanno fatto gli onori di casa al sindaco di Selvazzano Dentro che accompagnava la delegazione veneta.

Il reparto cucina è stato affidato agli esperti cuochi alpini, che hanno cucinato in maniera sublime il tipico piatto della cucina piemontese. La "bagna cauda" è stata apprezzata da tutti, ma soprattutto da coloro che non conoscevano le virtù di questo intingolo e, sicuramente, ne avranno riportato l'aroma a lungo. Il tutto annegato in Barbera e Dolcetto di annata e il famoso Moscato accompagnato da crostata e torta di nocciolo.

E' stata l'occasione, di consolidare un'amicizia, nata a seguito del triste evento dell'alluvione, ma continuata nel tempo grazie agli scambi tra le varie delegazioni.

Nello scorso settembre dalla Cri di Canelli era stata donata a Selvazzano un'ambulanza.

L'ispettore Guido Amerio, soddisfatto della riuscita dell'incontro, ci tiene a confermare, che Croce Rossa, non è solo 118 ed emergenza, ma è anche solidarietà, amicizia e riconoscenza.

A.Saracco e M.Ferro

A Canelli e Nizza Monferrato

Al consultorio c'è anche la consulenza legale gratis

Canelli. L'attività del Consultorio familiare di Canelli, dopo la chiusura forzata dovuta all'alluvione che colpì la città nel novembre '94, dal luglio 2000, ha ripreso a pieno la sua attività, con tutti i suoi servizi.

Tra essi l'assistenza ed il supporto psicologico di alto livello, coordinato dalla dott.ssa Ornella Gorìa; un altrettanto scrupoloso e serio servizio di ginecologia, nel quale si alternano i dottori Reale, Bianchi e Fortuna.

Nulla o quasi è stato spiegato, invece, riguardo la **consulenza legale**, fornita a Canelli, in via Roma 70, prestata dalla brava dott.ssa Emanuela Pubusa (Studio legale Drago), ogni giovedì dalle ore 15,30 alle 16,30 e, a Nizza, presso la Palazzina Rosa dell'Asl di piazza Garibaldi dal dott. Marco Fassone (Studio legale Cannatà), tutti i venerdì dalle ore 16,30 alle 17,30.

Tale assistenza non solo è gratuita, ma riguarda tutte quelle vertenze 'stragiudiziali', costituite cioè di pareri su problematiche giuridiche che precedono e non necessariamente devono riguardare un'eventuale causa instaurata innanzi all'autorità giudiziaria competente.

Il riavere ottenuto, all'interno del Consultorio canellese, un'attività di consulenza legale ha reso possibile la continuazione del servizio reso, fino al dicembre '98, dall'avv. Giovanni Drago, il quale, dopo avere fornito la propria assistenza legale presso il Consultorio familiare (dal



Dott.ssa Emanuela Pubusa

1970 al 1994) di Canelli e (dal 1995 al 1998) di Nizza, si è dimesso dall'incarico, lasciando privi di un così utile servizio, i cittadini che ormai, da anni, ne usufruivano.

«Il servizio reso dal Consultorio è di alto livello, è fornito gratuitamente da persone competenti e serie - illustra meglio la dott.ssa Pubusa - I casi non dovrebbero mancare: separazioni, divorzi, minori



Dott. Marco Fassone

che vivono conflittualmente la loro condizione adolescenziale, donne quotidianamente maltrattate e mille altre situazioni che oltre a venire incontro a chi ne ha bisogno, possono contribuire ad arricchire 'gli esponenti della legge' ed offrire loro l'opportunità oltre che di diventare 'grandi, professionisti, anche e soprattutto 'veri e grandi uomini'».

beppe brunetto

Ma.Fe.

Agevolazioni per il gasolio in zone non servite dal metano

Canelli. Per poter beneficiare della riduzione del prezzo del gasolio e del G.P.L. ad uso riscaldamento (in base alla legge 23 dicembre 1999, n. 448 e alla delibera del Consiglio comunale di Canelli del 25 settembre 2000) nelle zone frazionate ancora prive della rete del gas metano, è necessario, rende noto il consigliere delegato all'agricoltura Flavio Scagliola, che l'impianto di riscaldamento sia collocato in fabbricati di civile abitazione, nel Comune di Canelli, in zona non servita dalla rete di gas metano. L'agevolazione scatterà, automaticamente, dal 1° marzo 2001. Sulle forniture che saranno effettuate da tale data, il fornitore riconoscerà immediatamente lo sconto previsto. Per le forniture effettuate nel periodo anteriore al 1° marzo 2001, l'utente riceverà il rimborso direttamente dal fornitore del gasolio o del GPL, entro novanta giorni da quando l'Utif avrà rimborsato il fornitore medesimo. Per usufruire dei benefici fiscali, sarà necessaria un'autocertificazione al proprio fornitore nella quale venga attestato il possesso dei requisiti per ottenere la riduzione. In particolare l'attestazione che la frazione ove è ubicato il fabbricato non è compresa nel centro abitato. Il modello della richiesta è disponibile presso l'ufficio di ragioneria o presso i rispettivi fornitori.

Rassegna cinematografica di 6 film al Balbo

Canelli. Da giovedì 8 marzo ha avuto inizio la nuova rassegna cinematografica di 6 film che verrà proiettata, al giovedì sera ed in alcuni casi al venerdì, al Cinema Teatro Balbo di Canelli.

Queste le date e le pellicole che verranno proiettate in un unico spettacolo, alle ore 21:

- giovedì 15 e venerdì 16 marzo **Criminali da Strapazzo;**
- giovedì 22 marzo **Denti;**
- venerdì 30 marzo **L'erba di Grace;**
- giovedì 5 aprile **Holy Smoke;**
- giovedì 12 aprile **Together.**

I film di genere diverso, vanno dal grottesco di Woody Allen al delicato e leggero, come 'L'erba di Grace' una delle sorprese della stagione, all'ultimo Salvatore di 'Denti' per finire con due film di culto come 'Holy smoke' e 'Together', pellicola svedese degli anni 70.

Ai nostri lettori che si presenteranno alla cassa con il tagliando pubblicato in penultima pagina avranno un prezzo ridotto di lire 7000.

Carlo Vitale in mostra a "La finestrella"



Canelli. La Galleria d'Arte "La Finestrella", dal 3 al 31 marzo, ospita la mostra di Carlo Vitale (1902-1996), "pittore colto, ma estraneo ad ogni intellettualismo", "preso da un acuto amore del vero". Milanese, di genitori saluzzesi, si laureò in chimica, frequentò le scuole serali della Regia Accademia di Belle Arti di Milano. Carlo Carrà recensì le sue opere su L'Ambrosiano e, nel 1924, l'acquaforte "Sole invernale" è presente alla Biennale di Venezia. La galleria è aperta, nei giorni feriali e festivi, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.30.

MOVADA (AL)
Via G. di Vittorio, 39
Tel. 0143/81918
Fax 0143/823385
CENTRO ASSISTENZA SPECIALIZZATA
MINETTO & LANTERO
Forniture per ristoranti pizzerie alberghi comunità
Visitateci
nella esposizione di zona CO.IN.OVA
con vasta gamma di articoli in pronta consegna

Canelli - Proseguono le iscrizioni

Le tre prove speciali del 3° Rally Sprint

Canelli. Sono ormai aperte le iscrizioni (si chiuderanno venerdì 16 marzo) al 3° Rally Sprint "Colli del Monferrato e del Moscato" - Città di Canelli che si svolgerà sabato e domenica, 24 e 25 marzo.

La lunghezza delle tre prove speciali, che verranno ripetute due volte, è di 19, 600 Km: la 1/4 in regione San Antonio, la 2/5 in regione Merlini, la 3/6 a Sessame.

Le ricognizioni autorizzate, non su macchine da corsa, potranno avvenire solamente nei giorni 17 - 18 e 22 marzo.

La distribuzione dei 'Road-book' avverrà presso il 'Caffè Salotto', in piazza Carlo Gancia, dalle ore 14,30 alle 19,30 di sabato 17 marzo. L'elenco dei partecipanti ammessi e verificati, con i relativi orari di partenza, sarà pubblicato sabato 24 marzo alle ore 20, presso il palazzo comunale di Canelli, in via Roma, 37, dove, dalle ore 18, si potranno controllare anche le classifiche.

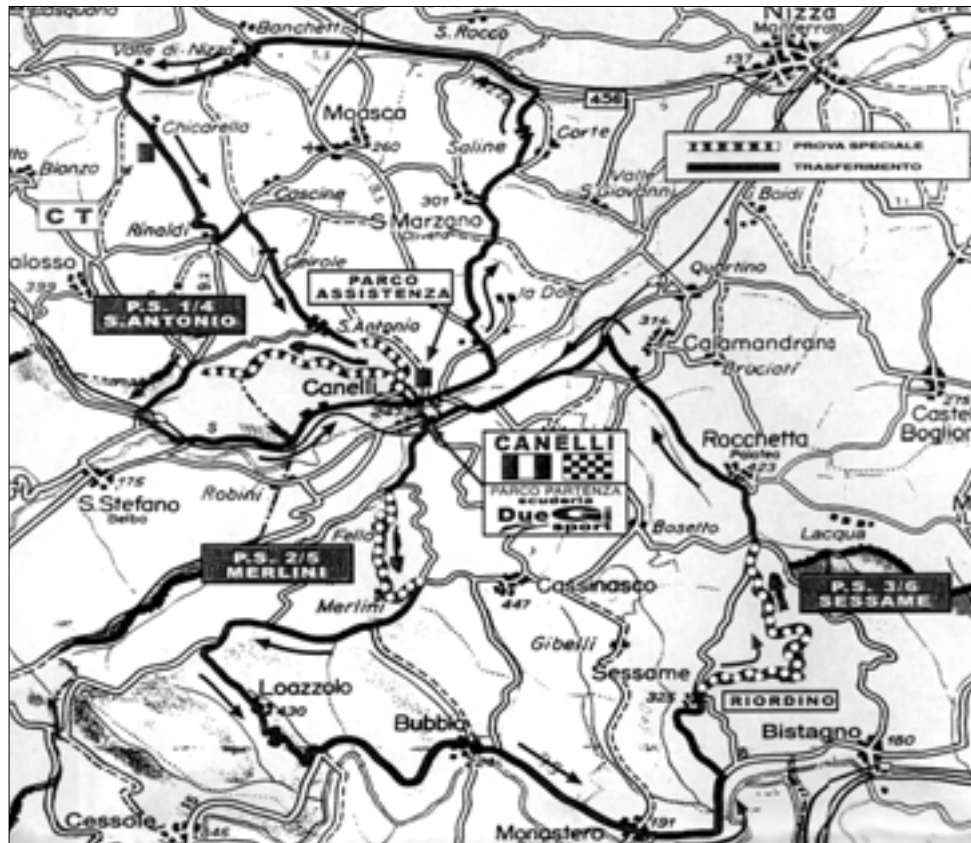
La partenza della prima vettura sarà data dalla pedana predisposta in piazza Cavour, a partire dalle ore 10,01 di domenica 25 marzo, mentre l'arrivo della prima vettura è previsto per il pomeriggio alle ore 15,48.

Tra i dieci apripista il famosissimo e amatissimo dai numerosi fan, Dindo Capello, il consigliere delegato Flavio Scagliola, il vincitore della scorsa edizione, Zivian, Bertorello, Balpieri, Capra, Bocchino, Tarobbio.

Il transito delle auto in città avverrà in via Roma, viale Indipendenza, viale Italia, via Riccadonna, via Bosca, Corso Libertà e viale Risorgimento.

La lunghezza della gara sarà di 137,740 km.; la lunghezza delle tre prove speciali sarà di 19,600 km.; la durata sarà 5,47.00 h.mm. ss.; la media oraria prevista del percorso è di 33,190 Km/h.

Le verifiche sportive e tecniche avverranno presso la nuova concessionaria 'Cri-



troen' della ditta Amerio, in regione Secco, a partire dalle ore 14,30 di sabato 24 marzo.

La premiazione avverrà alle ore 20, presso il salone della CrAt, in piazza Gancia, alla presenza delle massime autorità.

"Un particolare ringraziamento - commentano gli organizzatori del Rally - ai sindaci dei dieci Comuni di S. Marzano Oliveto, Agliano, Calosso, Cassinasco, Loazzolo, Bubbio, Monastero Bormida, Sessame, Calamandranza e Canelli e a tutti i sessanta sponsor ed, in particolare, alla Fiat Autobelbo e alla Citroen di Amerio".

Stando alle previsioni del presidente del Motorsport Moncalvo, Marco Rondi, alla gara dovrebbero partecipare non meno di 150 equipaggi.

Intanto presso gli alberghi e gli agriturismi della zona sono già arrivate numerose prenotazioni.

"In base a quanto è successo lo scorso anno - commenta Benedetti, presidente della Pro Loco - prevediamo un 'secondo Assedio' che pulirà gli scaffali dei nostri negozi, i tavoli delle nostre pizzerie e ristoranti, i banconi dei nostri bar.

Trovare sessanta sponsor è stato un lavoro massacrante. Se ne trovassero altrettanti, il prossimo anno si potrebbe riprendere il Carnevale, così come lo abbiamo lasciato nel lontano '93. Carnevale per i bambini ed il Rally per i giovani.

Mi auguro che tutto scorra nel migliore dei modi, nel rispetto dell'ambiente e nella

più assoluta correttezza da parte di tutti". **b.b.**

Corsi di formazione per tutelare la salute

Canelli. L'Asl 19 ha individuato la formazione come strumento di tutela e promozione della salute, con l'obiettivo di mettere a disposizione della collettività conoscenze specialistiche ed adeguate capacità formative in aree di specifica competenza, quali comunicazione, emergenza sanitaria, igiene alimenti, sicurezza e protezione e tecnico - professionale.

A tal fine l'ASL 19 ha predisposto, per il primo semestre 2001, una serie di corsi di formazione. Chi fosse interessato può telefonare al 0141/394.340 o consultare www.asl19.asti.it

"Intercept" ipotoca il titolo provinciale

Canelli. Bell'impresa per le cuccie dell'under 13 di Vespasara sul campo delle pareti dell'Azzurra Moncalvo al termine di una partita da batticuore.

Raramente capita di vedere in queste categorie un incontro così equilibrato e, soprattutto, così lungo (oltre due ore di gioco) con la tensione palpabile fuori e dentro il rettangolo di gioco e con continui ribaltamenti di situazione.

Le canellesi iniziavano un po' contratte e, pur giocando punto a punto, cedevano i primi due parziali ai vantaggi; a questo punto veniva fuori una grande reazione ed iniziava una inesorabile rimonta che si concretizzava con un 3 a 2 da ricordare.

Ci dice l'allenatrice, ancora visibilmente emozionata per l'andamento della partita: "Sono veramente orgogliosa del carattere dimostrato dalle mie giovanissime atlete; era una caratteristica che ancora non avevamo avuto modo di mettere alla prova. Purtroppo partite così tirate capitano troppo raramente nel nostro campionato e ciò blocca un po' la crescita a livello di esperienza in vista degli 'ormai, più che probabili regionali." Con sei

punti sulla seconda si può veramente pensare con ottimismo al conseguimento dell'ennesimo risultato di prestigio.

Tutta da dimenticare, invece, la trasferta dell'Olamet di serie D sul campo della forte formazione dell'Ivrea che sta lottando per la vittoria nel girone.

Inspiegabilmente abuliche e arrendevoli le gialloblù, ancora prive di Careddu e dell'allenatore Lovisolo, si dimostravano incapaci di reagire e solo nel terzo parziale, anche grazie ad un certo rilassamento delle eporediesi, sfioravano la soddisfazione parziale cedendo in modo sfortunato 23 a 25.

Resta il rammarico e la sorpresa negativa nel constatare come una squadra che ha espresso tante ottime qualità solo sette giorni prima possa sprofondare di colpo in serate similipri con tutte le attenuanti che sono ben note a chi segue le vicende del sodalizio gialloblù.

Ora bisogna ricaricare le pile in vista del derby di Sabato contro l'Azzurra Moncalvo per offrire nuovamente al pubblico di casa una prestazione ottimale. **e.l.**

Brevi di cronaca

Furto di alimentari nei Supermercati

Sono stati fermati dalle forze dell'ordine ad Asti due ladri che avevano rubato spine, batterie e materiale vario da un supermercato Trony di Asti. Fermati dagli agenti addosso ai due veniva trovata la refurtiva. Insospettiti i militari controllavano anche la loro auto parcheggiata poco distante e vi trovavano altra refurtiva di tipo alimentare tra cui parmigiano, scatolame ed altro ancora rubati da due supermercati, a Canelli e Alba.

Fermate due zingare

I carabinieri di Canelli hanno fermato due zingare, di 14 anni, mentre uscivano da un portone di un palazzo nel centro cittadino, dove avevano "visitato", poco prima, un alloggio. In un borsone oltre ad un grosso cacciavite, sono stati trovati un cellulare, gioielli vari, e 250 mila lire. La merce recuperata è stata consegnata, poco dopo, alla legittima proprietaria che, ignara del fatto, stava rincasando. Le ragazze minorenni sono, come prevede la legge, riconsegnate ai genitori che abitano in un campo nomadi di Asti.

Fermato pericolo malvivente a Montegrosso

I carabinieri di Montegrosso hanno fermato, con la collaborazione della polizia, un pericoloso malvivente albanese ricercato da diverse procure della Repubblica. Il venticinquenne Dridam Xelita deve scontare 9 anni e 4 mesi di reclusione per reati compiuti a Roma che vanno dal furto, truffa, violenza carnale, sequestro di persona.

Appuntamenti

Questi gli appuntamenti compresi fra **venerdì 9 e giovedì 15 marzo 2001.**

Al lunedì, mercoledì, venerdì, pulizia delle aree pubbliche mediante spazzatrice meccanica (Lasciare libere le aree).

Al martedì, venerdì (ore 15,30 - 16,30) e **sabato** (ore 9 - 12), nell'area accanto al cimitero, raccolta gratuita dei rifiuti ingombranti, inerti e sfalci.

Ogni lunedì, fino al 14 maggio, dalle ore 14,30 alle 18,30, presso l'Enoteca regionale in corso Libertà a Canelli, "I Corsi Oicce 2001"

Ogni lunedì sera, presso l'ex 'circolino', prove della banda 'Città di Canelli'.

Ogni martedì (mattino) e sabato (tutto il giorno), nei locali accanto alla segreteria parrocchiale di S. Tommaso, in piazza Gioberti 9, è aperto lo spaccio del "Commercio Equo e Solidale".

Ogni martedì sera, presso la sede Cri, "Incontro - Alcolisti anonimi".

Ogni martedì sera, riunione

settimanale della Protezione civile, presso sede di reg. S. Antonio.

Ogni martedì e venerdì mattina, dalle ore 9,15 alle ore 11, in via Dante, è aperto il Fac (Fraterno aiuto cristiano).

Ogni martedì e venerdì sera, nella sede di via Solferino, riunione dei Militari dell'Assedio

Ogni mercoledì, alle ore 21, nel salone 'Don Bosco' sotto il santuario dei Salesiani, incontro degli ex allievi e amici

Al giovedì sera, presso la sede Cri, prove del coro "Laeti cantores".

Ogni giovedì sera, riunione della Fidas (donatori sangue), nella sede di via Robino.

Tutti i Giovedì di Quaresima, dall'8 marzo al 5 aprile, alle ore 21, al San Paolo "Il cammino per imitare Cristo" (predicatore don Dino Negro).

Al venerdì sera, nella nuova sede, in via dei Partigiani, prove del Coro Ana Valle Belbo.

Dal 3 al 31 marzo, alla 'Finestrella', galleria d'arte, in via Alfieri, retrospettiva, nel 5°

anniversario della morte, "La poetica di Carlo Vitale".

Ogni lunedì sera, dal 19 febbraio al 19 marzo, alle ore 20,30, al Castello di Mango: "Messaggi in bottiglia"

Ogni venerdì sera, fino al 27 aprile, al 'Maltese' di Cassinasco "Emergenze sonore 2001"

Ogni venerdì e sabato sera, al Caffè Torino "Serate musicali"

Lunedì 12 marzo, dalle 14,30 alle 18,30, nell'Enoteca di Canelli e dell'Astesana, in Corso Libertà: Corsi Oicce - Il campionamento statico delle materie prime e dei prodotti finiti.

Lunedì 12 marzo, ore 15,30, presso l'Istituto Pellati di Nizza: "Unitre - Giustizia sociale e civile" (Rel. Giampa Gallo).

Giovedì 15 marzo, ore 15,30, presso sede Cri di via dei Prati a Canelli, "Unitre - La fauna delle Valli di Langhe" (Rel. Enzo Ceretto).

Venerdì 16 marzo, ore 21, a S. Stefano Belbo, "I corsi del CTM - Il Moscato ed il suo territorio" (Rel. Lorenzo Tablino)

Firme di genitori contro la sporcizia del Palazzetto dello sport di Canelli

Canelli. Tanto tuonò che... qualcosa comincia a muoversi.

Parliamo del centinaio di firme delle mamme dei bambini che frequentano i corsi di Karaté presso il palazzetto dello sport di via Riccadonna.

"Con questa lettera - scrivono al sindaco Bielli - intendiamo lamentarci delle pessime condizioni igieniche della palestra che viene pulita raramente e sommariamente. I nostri bambini così fanno sport in un ambiente sporco e poco salutare.

Inoltre, molto frequentemente, non si respira a causa del forte odore di fogna che ristagna nei bagni, nei corridoi e nella palestra stessa".

E ancora: "l'accensione delle luci è temporizzata per un tempo troppo breve, tanto che il corridoio è sempre buio e le scale così male illuminate che pochi giorni or sono una signora è caduta e si è rotta un braccio. Le chiediamo quindi di porre rimedio a questi inconvenienti...".

La storia dei disguidi al Palazzetto, è lunga e risale all'inizio della nuova gestione (la GPS di Anna Tuosto), solen-

nemente inaugurata il 6 marzo '98.

Un mese fa un gruppo di intraprendenti ragazzini aveva addirittura scritto al 'Gabibbo'.

Sei mesi fa, c'era stata una raccomandata al gestore e, per conoscenza, al sindaco Bielli, dell'avvocato Vittorio Merlo che, a nome della società 'Funakoshi Karate', che lamentava "gravi carenze manutentive... l'arbitraria riduzione della superficie del locale, l'insufficienza del riscaldamento, la mancata pulizia... e la mancata annuale imbiancatura", con la minaccia di una richiesta di risarcimento per i danni subiti...".

In data 7 febbraio 2000, il presidente della società Funakoshi Karate, dr. Francesco Trotta, lamentava "le carenze della pulizia dei locali, l'inaccessibilità agli spogliatoi da parte delle nostre atlete, la mancanza di adeguata custodia della palestra ipogea con potenziale rischio di asportazione del materiale". Nella stessa si faceva notare come nessun miglioramento della gestione si fosse realizzato dopo l'incontro con i gestori, avvenuto il 13 dicembre '99,

in presenza dell'assessore Pier Giuseppe Dus.

Andando ancor più a ritroso, la società di Karaté, fondata nel '92, (oltre cento i bambini iscritti e 16 cinture nere) già dal settembre '98, dopo aver concordato verbalmente con la gestione 'Gps', 'alternative amichevoli', poi non mantenute, si è vista costretta ad iniziare una fitta sequenza epistolare fino ad arrivare all'avvocato, alle firme popolari, al Gabibbo!

Ora però qualcosa sembra muoversi davvero: "La Giunta di giovedì primo marzo - ci comunica l'assessore Dus - dopo tanti inutili tentativi di soluzione del problema è venuta nella determinazione di agire con più decisione: o si risolve la questione amichevolmente e col buon senso o si procederà alla risoluzione del contratto, anche con l'apporto competente dell'avvocato Giorno, nostro assessore. Intanto, per oltre 400 milioni, a giugno, al Palazzetto cominceranno i lavori di ristrutturazione di due spogliatoi e della nuova centrale termica"

b.b.

Convocato per lunedì 12 marzo alle ore 17

Consiglio per il bilancio con polemiche a priori

Nizza Monferrato. È stata convocata ufficialmente per le ore 17 di lunedì prossimo, 12 marzo, la seduta del Consiglio comunale di Nizza che presenterà come punto fondamentale all'ordine del giorno la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo per il 2001, il documento di programmazione economica e amministrativa più importante dell'anno, accompagnato dal preventivo triennale 2001-03. Come è noto, dai numeri, dalle tabelle e dai calcoli riportati su questi documenti tecnici presentati dalla Giunta guidata dal sindaco Flavio Pesce trarranno le basi pratiche tutte le opere pubbliche, gli interventi nel settore servizi e personale e i progetti di investimento dell'amministrazione cittadina.

La discussione in sala consigliare si preannuncia come al solito serrata, con le diverse proposte presentate dalla coalizione "di governo" "Insieme per Nizza" e l'opposizione di "Nizza Nuova" al contrattacco sui vari fronti (dalle opere pubbliche, alle spese per i servizi, alla sicurezza, come già più volte preannunciato in questi primi due mesi del 2001), nonostante i toni forse meno incandescenti dello scorso anno (quando nella stessa occasione il Consiglio si protrasse fino a tarda notte, per poi esaurirsi in una seconda riunione).

Anche se, a ben guardare, già la medesima convocazione dell'assemblea cittadina è stata preceduta da immanicabili polemiche sulla data scelta: l'opposizione ha denunciato in questo caso il persistere, dal punto di vista di Braggio, Perfumo, Andreetta e colleghi di banco, di un atteggiamento arrogante, di scarsa considerazione e collaborazione da parte della maggioranza: «Come al solito, anche in questo caso, abbiamo saputo dell'avvenuta convocazione del Consiglio il giorno 12, anziché il 5 come ci era sembrato di capire, dalla stampa, invece che direttamente, come sarebbe auspicabile e corretto».

Immediata la replica, affidata all'assessore al Bilancio e vice sindaco, Maurizio Carcione: «Chiariamo subito che non è assolutamente vero che sia stato rimandato il Consiglio per l'approvazione del bilancio, per il semplice motivo che non era mai stato convocato. È vero che si è parlato del 5 marzo come data possibile, ma essendo occupata la sala del consigliere per un'altra riunione si è deciso di fissarlo per il 12. Mi stupiscono molto tutte queste polemiche, montate sul nulla più assoluto. Evidentemente all'opposizione manca la stanza su cui discutere».

Un diatriba che già nella seconda parte dello scorso anno amministrativo aveva causato punzecchiature e ripicche reciproche, peraltro futuri, indisponenti e poco edificanti per entrambe le parti in causa, sulla questione orari e giorni delle assemblee: l'anno nuovo, in questo caso, non sembra aver portato molto consiglio.

La seduta di lunedì 12 porterà poi all'ordine del giorno la presentazione del progetto "Commercio equo - solidale", la disamina del Piano urbano del Traffico (altro probabile terreno di scontro per ritardi lamentati

da una parte e smentiti dall'altra), e l'approvazione di alcuni interventi di recupero.

Un programma corposo e di grande e immediato interesse per tutta la cittadinanza nicese.

Che però, in tutte le ultime sedute, non ha mai sottolineato questa stretta relazione con una corposa presenza diretta in sala consigliare. Mai più di un pugno di persone ad ascoltare relazioni e discussioni. Niente di squisitamente nicese, sia chiaro: la tendenza è in linea con i tempi e con quello che succede praticamente dovunque e quasi ad ogni livello politico - amministrativo.

Disaffezione e noia nei confronti del teatrino della politica, dei suoi metodi e dei suoi valori; fiducia totale, al contrario, nei delegati eletti come assoluti rappresentanti della volontà popolare (come se la cittadinanza fosse davvero tutta in aula attraverso i consiglieri e gli assessori); mancanza fisica di spazio per il pubblico eventuale nella sala del Consiglio; consapevolezza di non poter e non dovere intervenire direttamente nella discussione e logica preferenza quindi per le altre vie di presenza: il contatto diretto con i propri eletti in altra sede

e ovviamente le elezioni, peraltro secondo le più elementari regole democratiche; diversa considerazione dei cittadini per i temi trattati in aula, magari sentiti non così vicini come parrebbero; impegni e tempi che non si sposano con gli orari delle assemblee; fiducia nel resoconto fedele e massimamente oggettivo dei giornalisti locali, intesi come occhio vigile dell'opinione pubblica (permetteteci questa considerazione forse un po' utopica e forse anche ironica: ma noi comunque cerchiamo di fare del nostro meglio).

Scelgano i cittadini la motivazione in cui si riconoscono di più. Il dato di fatto comunque rimane e dovrebbe far riflettere, e seriamente, un po' tutti.

Perché l'assenza fisica dalle aule dove si fa primariamente amministrare va di pari passo con l'astensionismo crescente in tema di elezioni di qualsivoglia tipo, quando cioè il discorso si sposta verso la politica vera e propria.

A meno che gli stessi nicesi non decidano all'improvviso, e sarebbe davvero sorprendente, di smentirlo. Lunedì, nella sala consigliare del Campanon, chi ci sarà vedrà.

Stefano Ivaldi

Brevissime

PRELIEVI AVIS

La Sezione intercomunale AVIS di Nizza Monferrato, comunica il calendario dei prelievi che si effettueranno nel mese di Marzo, dalle ore 8,15 alle ore 11,30. Saranno effettuati nelle giornate di: Domenica 11 Marzo, Sabato 17 Marzo, Domenica 18 Marzo presso la sede sociale di Via Gozzellini a Nizza Monferrato.

CONVEGNO EX ALLIEVI

Domenica 13 Marzo si terrà, presso l'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato, l'annuale convegno degli ex allievi/e con il seguente programma: ore 9,30: raduno; ore 10: S. Messa in ricordo del sesto anniversario della scomparsa di Don Giuseppe Celi; ore 10,45: gruppo fotografico; ore 11: convegno, ore

12,30: pranzo sociale.

Sono invitati, in particolare, gli ex allievi e gli amici oratoriani.

DELEGATO ALPINI

Giovanni Scala, già capogruppo alpini di Nizza, è stato riconfermato delegato provinciale presso la sezione di Asti. Le votazioni, per il rinnovo dei delegati del Consiglio, si sono svolte, Domenica 28 Febbraio, ad Asti. La riconferma premia l'alpino nicese per il suo impegno e la sua dedizione per l'associazione A.N.A.

MERCATINO BIOLOGICO

Sabato 10 Marzo appuntamento mensile con il "Mercatino biologico e delle opere dell'ingegno". Le bancarelle degli espositori troveranno sistemazione lungo Via Maestra a Nizza Monferrato.

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI. Domenica 11 Marzo 2001 saranno di turno le seguenti pompe di benzina: AGIP, Soc. Liverly, Corso Asti; ES-SO, Sig. Pistorino, Via Mario Tacca.

FARMACIE. Questa settimana saranno di turno le seguenti farmacie: Dr. Merli, il 9-10-11 Marzo; Dr. Boschi, il 12-13-14-15 Marzo 2001.

NUMERI TELEFONICI UTILI. Vigili del fuoco 115; Carabinieri: Stazione di Nizza 0141.721.623, Pronto intervento 112; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili urbani 0141.721.565; Guardia medica 0141.78.21; Croce verde 0141.721.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Comune di Nizza (centralino) 0141.720.511.

Un appello per la cagnolina Penny

La signora Eva Demichelis di Nizza Monferrato è alla disperata ricerca della sua cagnolina Penny, smarrita a Nizza il 17 dicembre scorso.

Nonostante i ripetuti appelli su tutti i media non è ancora riuscita a trovarla.

La signora Eva è certa che non sia morta e invita chiunque l'avesse vista o trovata a contattarla allo 0141/726158 - 0348/6100751, offrendo una generosa ricompensa.

Penny è una femmina, di 13 anni, molto energica e vispa per la sua età: di razza pincher, taglia piccola (circa 30 cm di altezza), pelo raso rosso fulvo, coda mozzata dritta e tanti peletti bianchi sul musetto.

Una conferenza all'Auditorium Trinità

Conoscere banca etica e commercio equo-solidale

Nizza M.to. Da qualche mese è attivo a Nizza il gruppo "Cailcedrat-Commercio Equo Solidale" che dopo un periodo abbastanza lungo di gestazione con un lavoro intenso anche se oscuro ha sentito la necessità di una maggior visibilità sul territorio e per questo motivo si è dato un nome, una migliore organizzazione e spera nel futuro di trovare nuove adesioni, specialmente fra le giovani generazioni.

Come è noto ed ormai la sigla "Commercio equo solidale" dovrebbe essere abbastanza conosciuta; il gruppo si prefigge di promuovere il consumo di prodotti provenienti dai paesi più poveri del sud del mondo e prodotti da piccole cooperative che vendono direttamente all'importatore (saltando le grosse multinazionali che impongono prezzi e condizioni) ad un prezzo equo alla produzione che deve essere fatta evitando sfruttamento minorile e femminile.

Per questo motivo, a Verona, è stata fondata la CTM (Cooperazione terzo mondo) che cura le importazioni delle merci, la lavorazione del prodotto, il suo confezionamento e la sua certificazione, nonché la sua distribuzione sul territorio.

A livello provinciale il gruppo fa riferimento alla Bottega del mondo Cooperativa della Rava e della Fava di Asti che commercializza questi prodotti.

Qualcuno nutre ancora qualche diffidenza riguardo alla qualità ed ai prezzi di questi prodotti, ma come fa giustamente notare uno dei giovani responsabili del Gruppo, Davide Quaglia (del quale fanno parte anche Marco Ciancio, Giacomo Massimelli, Monica Rigatelli, Valentina Secco) "le analisi effettuate indicano l'ottima qualità della merce ed il prezzo è in linea con le migliori marche di ogni settore."

Il gruppo, oltre che di Commercio equo solidale, si occupa anche di Finanza eti-

ca, come alternativa per un impiego consapevole del proprio risparmio: un nuovo modo di indirizzare i finanziamenti.

A questo proposito è stata organizzata una conferenza per Mercoledì 14 Marzo alle ore 21 presso l'Auditorium Trinità sul tema: *Investire in buone azioni.*

Interverranno: Maria Pia Osella ed i rappresentanti della Bottega del Mondo Cooperativa della Rava e della Fava di Asti. Si parlerà di Banca Etica e di MAG 4 Piemonte, i due enti finanziari creditizi abilitati a raccolta e finanziamento.

Si ricorda che si possono acquistare i prodotti del Commercio equo solidale ogni terzo sabato del mese.

Una bancarella sarà allestita sotto i portici del Comune, dalle ore 15 alle ore 19. L'appuntamento per il me-

se di Marzo è per Sabato 17.

Il gruppo "Cailcedrat" rivolge un particolare invito a partecipare a questa conferenza per non perdere l'opportunità di conoscere cose nuove ed inoltre fa un appello affinché "qualcuno" passasse dal ruolo di consumatore a quello di volontario per un aiuto più concreto a questi giovani.

Chi fosse interessato e per ulteriori informazioni può rivolgersi a: numero telefono 0141 721606 oppure via email davide.quaglia@polito.it.

Da parte suo il Comune di Nizza offre la sua disponibilità al lavoro di questi giovani e, per questo motivo, nel prossimo Consiglio comunale verrà proposto un o.d.g. a sostegno del "Commercio equo solidale".

Franco Vacchina

Nell'ambito delle "Serate musicali nicesi"

Un concerto speciale per gli amanti del jazz

Nizza M.to. Venerdì 16 Marzo 2001, alle ore 21,15, all'Auditorium Trinità di Nizza Monferrato, proseguono le "Serate musicali nicesi" con la "Felice Reggio Big Band" che presenterà una serata speciale di jazz.

Dopo il successo di venerdì 16 Febbraio, in coppia con il pianoforte di Renato Sellani, Felice Reggio si ripresenta al pubblico nicese con la sua "band". In repertorio musiche di G. Miller, D. Ellington, C. Basie, D. Gillespie, C. Parker, A.C. Jobin, P. Prado, T. Puente, F. Reggio.

Questa la composizione del complesso bandistico:

Felice Reggio: tromba, flicorno e leader; Stefano Guazzo, Livio Zanellato, Paolo Pezzi, Maurizio Zofrea,

Paolo Piccardo: sassofoni; Pippo Clucci, Diego Servetto, Franco Pirondini, Matilde Milito: trombe; Antonio Olivieri, Piero Andreoli, Salvatore Comberiat, William Caruso: tromboni; Gianluca Tagliacucchi: pianoforte; Fabrizio Cosmi: chitarra; Pippo Calcagna: contrabbasso; Giovanni Piccardo: batteria; Tony Villarpando: percussioni.

Auguri a...

Questa settimana facciamo gli auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Francesca Romana, Semplicio, Costantino, Massimiliano, Eufrazia, Teofane, Matilde, Luisa.



Si è trasferito in S.S. per Torino 54 Fraz. Astuti - Alessandria (dopo il Bennet) Tel. 0131 362010

Abbiamo il piacere di invitarvi nel nuovo show room per presentarvi le nuove collezioni da sposa e da cerimonia delle più prestigiose case di moda

Abiti sposa a partire da L. 1.200.000
Abiti comunione da L. 290.000
Bomboniere personalizzate da L. 6.000

E per un matrimonio da favola Dieli è esclusivista di Egon Von Furstenberg, un principe che disegna splendidi abiti.



Per le imminenti elezioni politiche

Le primarie nei due Poli per collegi e candidati

Nizza Monferrato. La notizia sarà resa ufficiale nei prossimi giorni, anche se le forze politiche nazionali si stanno muovendo come se lo fosse già stata da parecchi mesi.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi firmerà a breve il decreto di scioglimento delle Camere, provvedimento che comporterà l'immediata indizione di nuove elezioni politiche e l'apertura, caso mai qualcuno non se ne fosse ancora reso conto, della campagna elettorale in piena regola (sic!).

La data più papabile è il primo fine settimana del maggio venturo.

L'ufficializzazione della tornata elettorale avrà come prima ripercussione quella di portare ad un'immediata risoluzione le "battaglie" interne alle varie coalizioni per l'assegnazione e la divisione dei collegi elettorali e per la scelta, non meno guerreggiata, dei candidati da presentare agli elettori sul territorio nazionale, confronti e più spesso scontri che infiammano dal fronte interno le alleanze tra i partiti e le bagarre tra le varie correnti interne agli

stessi già da molte settimane.

Anche per quel che riguarda l'Astigiano non mancano (come potrebbero) discussioni e polemiche (vedi lettera di seguito). Nel Centrodestra le previsioni più gettonate assegnano due collegi a Forza Italia e uno ad Alleanza Nazionale. Due di questi sono stati fin dall'inizio considerati sicuri: Antonio Baudo, vicesindaco di Asti per An, Maria Teresa Armosino, recentemente confermata numero uno di "Azzurro Donna", il movimento femminile delle berlusconiane, con tanto di ambizioni ministeriali, per Fi nel suo "feudo" camerale di Asti Sud Nizza - Canelli).

Deciso Florio a rimanere sindaco di Asti, in lotta restano, per il seggio senatoriale Asti-Acqui, Alberto Pasta, forse favorito dai numeri, e l'ex sindaco del capoluogo, Giorgio Galvagno, su cui spingono le dinamiche delle correnti interne al partito (Armosino *in primis*).

Il cossigliano Cencelli, terzo incomodo si sposterebbe quindi più a est, per il collegio senatoriale di Alessandria, in lizza con Margherita Boniver e l'en-

fant du pays Renzo Patria.

Sebastiano Fogliato (Lega Nord), il più giovane deputato della legislatura '94, dovrebbe avere un posto sicuro nel proporzionale (ma pare stia facendo l'ultimo tentativo per scalzare Baudo nel camerale di Asti Nord), mentre per la candidatura di Pier Paolo Gherlone (Cdu) bisognerà probabilmente attendere la destinazione di Teresio Delfino, vicesegretario nazionale.

Dalle "primarie" del Centrosinistra, meno contrastate per via dei nomi già vincenti nella passata consultazione e quindi più sicuri, invece emergono l'ex Dc Francesco Porcellana che potrebbe battersi nel Collegio Asti-Sud contro l'Armosino (ma sembrerebbe anche attirato dalla sirena del movimento dantoniano), il deputato uscente Vittorio Voglino (Ppi) per Asti Nord e il senatore uscente Giovanni Saracco per la Camera Alta, a conferma anche nella coalizione ulivista del riconoscimento della vocazione centrista e della tradizione democristiana della Provincia di Asti.

Stefano Ivaldi

I dati statistici della Croce Verde

Aumentano servizi e km diminuiscono i volontari

Nizza M.to. Tempo di statistiche e di analisi dei dati per la P. A. Croce Verde di Nizza.

Dal raffronto dei dati con l'anno 2000 il primo raffronto che salta immediatamente all'occhio è un considerevole aumento dei servizi (+ 15%) e dei chilometri percorsi (+ 10%) ai quali corrisponde una sensibile diminuzione dei volontari (circa il 10% in meno).

Nonostante questa contrazione dei volontari il servizio continua ad essere svolto in maniera encomiabile grazie all'impegno, all'abnegazione, ai sacrifici dei militi che si sobbarcano turni di lavoro pesante, perché sentono pressante quest'opera di volontariato a favore degli altri.

E' per questo motivo che il Consiglio della Croce Verde si sente in dovere di ringraziare tutti i militi per l'impegno profuso e contemporaneamente rivolge un invito a tutti coloro che sentono questo problema a farsi "volontario" della Croce Verde.

Ricordato che la P.A. Croce Verde di Nizza raggruppa la sezione staccata di Castagnole Lanze, pubblichiamo i dati riepilogativi dell'attività dell'anno 2000 (tra parentesi i dati dell'anno 1999):

Servizi di emergenza:

1.431 (1.488); servizi privati 1.573 (1.735); servizi per azienda sanitaria locale (ASL 19): 5.482 (4.287) con un aumento per questa ultima voce di poco meno del 30%. Servizi di protezione civile: 9 (assenti nel 1999); servizi ad uso interno, a vuoto: 466 (331). Il totale generale dei servizi ammonta a: 8.961.

Numero volontari 231 (263); n. dipendenti: 9; n. obiettori di coscienza: 25; n. automezzi: 20; totale Km. percorsi: 465.796 (423.727).

Dall'analisi dei servizi di emergenza (1.431) rileviamo che 1.016 servizi sono stati effettuati da MSA (mezzo di soccorso avanzato-118) con personale qualificato (medico e infermieri professionali dell'ASL 19) e 415 da MSB (mezzo di soccorso di base) con soccorritori volontari.

Dal totale dei servizi dell'anno 2000 da segnalare ancora: 61%, servizi per l'ASL 19; 18%, servizi privati; 16%, interventi di emergenza; 5%, servizi ad uso interno.

L'analisi dei dati evidenzia l'imponente impegno ed il grosso lavoro che la Croce Verde riesce ad effettuare grazie a tutti i volontari impegnati e con un impegno finanziario notevole reso possibile grazie

al contributo di tanti cittadini ed enti.

Dal prossimo numero pubblicheremo l'elenco delle offerte ricevute.

F.V.

Consulenza legale Consultorio familiare

Nizza Monferrato. Da qualche mese ha ripreso la sua attività il Consultorio familiare nell'ambito dell'ASL 19. A Canelli la sede è in via Roma 70 ed è in funzione dalle ore 15,30 alle ore 16,30 di ogni giovedì, mentre a Nizza la sede è in piazza Garibaldi (la palazzina rosa dell'ASL), con orario dalle ore 16,30 alle ore 17,30.

Oltre alla problematica della salute, sotto la responsabilità della psicologa Ornella Gorla, è possibile usufruire di un nuovo servizio di consulenza legale con suggerimenti e pareri. La consulenza legale a Canelli è curata da Emanuela Pubusa mentre a Nizza il responsabile è Marco Fassone. La consulenza, lo ricordiamo, è completamente gratuita.

Un intervento del coordinatore Andretta

Ingiuste accuse all'on. Armosino di lontananza dal nostro territorio

Riceviamo e pubblichiamo da Nizza Monferrato sulla questione dei candidati ai collegi elettorali astigiani per le politiche di maggio.

"Gent.mo Direttore, sono un vostro fedele lettore da diversi anni e chiedo la vostra ospitalità per alcune riflessioni su un articolo pubblicato a pagina 40 dell'ultimo numero a firma B.B. nella sezione dedicata a Canelli.

L'autore dell'articolo perora la causa di una prossima candidatura per il sindaco di Canelli Oscar Bielli, che conosco e a cui auguro tutto il bene possibile, purtroppo ciò viene fatto in modo quanto meno poco corretto a scapito dell'On.le eletta e rappresentante a pieno merito del nostro Collegio, l'on. Maria Teresa Armosino, portando argomentazioni che non condivido. Non ho notizie di una candidatura della nostra onorevole al proporzionale, ma contesto l'affermazione di una sua presunta assenza in questi anni dal territorio.

L'on.le Armosino rappresenta a pieno titolo il nostro Collegio, è stata presente in tutte le situazioni necessarie più o meno importanti (io ad esempio la ricordo in visita al CEM di Nizza la notte stessa del recente terremoto e non voglio fare confronti con altri parlamentari) e credo che gli amministratori locali lo possano riconoscere.

È stata presente inoltre a tutte le manifestazioni del nostro Partito, Forza Italia, a cui sia stata invitata e questo a prescindere dal numero dei presenti e degli iscritti.

Detto questo però, io credo che i meriti dell'onorevole Armosino siano anche altri e

forse più importanti. La coerenza con le proprie idee (che sono quelle di Forza Italia e non di altre compagini vicine o del passato), una chiara lealtà a Forza Italia e al nostro Leader Silvio Berlusconi che l'ha portata ad essere responsabile nazionale delle donne del Partito e membro del Direttivo Nazionale.

Sono stati anni difficili in cui insieme a pochi altri (cito solo l'onorevole Florio) Maria Teresa Armosino ha contribuito all'affermazione e alla crescita del nostro partito da tanti abbandonato e che molti avrebbero preferito veder scomparire. Credo quindi che l'on.le Armosino abbia ampio diritto e merito per qualsivoglia candidatura. Certo, avrebbe

potuto tranquillamente scegliere un altro collegio più "sicuro", ma l'affetto e l'attaccamento ai nostri territori e alla nostra gente di cui è parte l'hanno costretta coerentemente a rimanere nel nostro Collegio e credo di essere buon profeta prevedendo un'affermazione importante. Concludo affermando che queste mie parole vengono da un rappresentante di Forza Italia che ha avuto spesso contrasti anche duri con l'onorevole Armosino sulla conduzione del Partito, ma questo non mi impedisce di riconoscerne i meriti. Con viva e sincera cordialità.

Gabriele Andretta, Coordinatore cittadino di Forza Italia per Nizza Monferrato

Cdu e Ccd uniti: incontri ad Asti e Incisa Scapaccino

Incisa Scapaccino. Gli organi locali del Ccd e Cdu si uniformano alle nuove direttive provenienti dalle direzioni nazionali, con l'accordo sottoscritto dai segretari Pier Ferdinando Casini e Rocco Buttiglione per una immediata (ri)federazione dei due partiti in un'unica organizzazione politica subito dopo le elezioni del prossimo maggio.

Dopo una serie di incontri preliminari tra i due segretari provinciali, rispettivamente Bielli e Cristofanini e dopo la riunione dei Consigli Nazionali che si terrà venerdì 9 marzo, sono previste due assise congiunte anche a livello locale.

Sabato 10 marzo, alle 18, si terrà un primo incontro aperto a tutti nella sede storica della Dc ad Asti, in corso alla Vittoria 31 (attualmente sede del Cdu). E alle 21 l'assemblea si sposterà presso l'ex foro Boario di Incisa Scapaccino, nel Basso Astigiano, per spiegare anche agli intervenuti di questa zona i dettagli della (ri)unificazione.

Saranno presenti, oltre ai Presidenti dei Gruppi regionali dei due partiti, Angelieri e Deorsola, gli onorevoli Carlo Giovanardi, vicepresidente della Camera dei Deputati, Mario Tassone, presidente e Teresio Delfino, vicesegretario nazionale del Cdu.

Ne parlano gli assessori Spedalieri e Cavarino

Intensificati controlli e misure di sicurezza

Nizza Monferrato. L'assessore ai servizi sociali Tonino Spedalieri ci ragguaglia sugli ultimi interventi effettuati dall'amministrazione nicese sul problema sicurezza.

L'Ente Ferrovia ha dato risposta positiva sulla richiesta dell'Amministrazione per l'abbattimento del casello ferroviario di corso Asti (nei pressi del cimitero). Essendo stato dato il via libera, nei prossimi giorni si procederà ai lavori di smantellamento. Anche gli edifici alla stazione, quelli cadenti ed inutilizzati (già chiusi con opere murarie in precedenza) verranno demoliti. Tutte queste strutture erano diventate inevitabilmente nei mesi scorsi, rifugio per extracomunitari clandestini, con tutte le conseguenze igieniche (per loro) e di sicurezza (per la cittadinanza) facilmente immaginabili.

Saranno poi intensificati i controlli sugli edifici privati, adibiti ad affitti a stranieri ed extracomunitari, attraverso la collaborazione della Polizia municipale, dell'ASL, dell'Ufficio del registro, con controlli incrociati su agibilità, abitabilità e registrazioni di affitto. Questo per combattere non soltanto il fenomeno dei clandestini ma anche quella complicità dei proprietari italiani (nicesi, in questo ipotetico caso) di immobili

in condizioni precarie che sfruttano spesso gli extracomunitari per ricavarne ingenti somme. Perseguire insomma non solo l'insediamento in città di gente senza permesso di soggiorno, ma anche chi approfitta illegalmente e cinicamente della situazione, salvo poi, molte volte, gridare alla scarsa sicurezza delle vie e della vita in città.

"A tal fine stiamo definendo un incontro con l'Asl per mettere a punto i sopralluoghi per l'abitabilità - dice Spedalieri - E inoltre intendiamo avviare una collaborazione con l'ufficio del registro per rendere più scrupolosa ed efficace la ricerca. Occorrerà inoltre censire le case abbandonate ed invitare i padroni a murarne le entrate, in modo che non si trasformino in ricettacoli di disperati o depositi di merci abusive".

Premiati i viticoltori della "Guida dei vini"

Nizza Monferrato. Martedì 27 Febbraio, nella sala consiliare del Comune di Nizza si sono dati appuntamento i viticoltori astigiani che hanno avuto la menzione sulla "Guida dei vini d'Italia", a cura dello Slow Food e del Gambero Rosso.

Hanno fatto gli onori di casa, Tullio Mussa, gestore della "Vineria in Rosso" della Bottega del Vino di Nizza Monferrato e responsabile per la zona di Nizza della condotta di Slow Food, unitamente a Carlo Petrini, presidente dello Slow Food.

A tutti i premiati un dono tutto di Nizza: una ceramica raku (un piatto) che Raffaella Massimelli e Dedo Rogerio Fossati hanno appositamente studiato per l'occasione.

La sala era piena di estimatori e di esperti vitivinicoli e molti i rappresentanti provenienti dalla vicina Alba che seppur legati da una antica rivalità con Asti, in fatto di eno gastronomia (le battute frizzanti si sono sprecate) hanno in comune la grande passione per il vino. Fra i 62 premiati, ricordiamo la "stella" che è stata assegnata alla ditta Rivetti di Alba e Angelo Sonvico di Nizza; tre bicchieri hanno premiato: Braida di Rocchetta Tanaro, Martinetti (Nizza-Torino), Contratto (Canelli), Michele Chiarlo (Calamandrana), Scaglione (Loazzolo); altri 38 sono stati premiati con due bicchieri.

La serata si è conclusa presso il Ristorante "Da Bardon" ed è servita per fare il punto sulle nuove sottozone del Barbera della Provincia di Asti: "Nizza", "Tinella", "Colli Astiani".

S.I.

Parla il presidente del Consorzio, Paolo Ricagno

Blocco impianti e sbarco in Cina per curare il Brachetto

Alice Bel Colle. Le colline tra Astigiano e Acquese trovano notoriamente nella coltivazione della vite la loro primaria fonte di lavoro e di ricchezza. E tra i vini prodotti da queste terre spicca il Brachetto d'Acqui, rinomato ed apprezzato aromatico, che fino a pochissimi anni fa assicurava ai coltivatori e alle cantine sociali guadagni sostanziosi e prospettive assai attraenti.

Da un po' di tempo invece l'indotto economico che ruota attorno a questa pregiata uva ha subito una netta inversione di tendenza, entrando in una spirale negativa che ricorda molto da vicino, nelle sue dinamiche, la crisi profonda (e di soluzione tutt'altro che prossima) in cui versa il moscato, altro (ex) fattore trainante dell'economia vitivinicola della zona: esuberanti di produzione e di impianti, perdita di immagine del prodotto, caduta del prezzo (dalle 40.000 alle attuali 27-28.000), abbassamento delle rese per ettaro.

«Adesso però un passo importante è stato finalmente fatto - dice Paolo Ricagno, presidente del Consorzio di Tutela del Brachetto d'Acqui - Nella riunione del 12 febbraio scorso, presenti le organizzazioni sindacali agricole, la Vignaioli Piemontesi e i responsabili politici provinciali all'agricoltura, abbiamo comunicato la modifica all'Ocm che porterà al blocco dei nuovi impianti di Brachetto d'Acqui e Piemonte per il 2001. Questo deve essere chiaro, visto che le organizzazioni sindacali sono state un po' nebulose nelle comunicazioni ai loro iscritti. Il blocco è stato votato, esiste ed è di immediata applicazione».

Era l'obiettivo che vi eravate fissati già da tempo «Certo. Erano già tre - quattro anni che denunciavamo i rischi concreti per prodotto e produttori che derivavano da un'incontrollata crescita degli impianti. Il pericolo appariva chiaro fin dall'inizio, non era frutto di menti particolarmente visionarie o di interessi strettamente privati. Era dettato dalla più semplice delle leggi del mercato. La domanda di brachetto non era infinita e soprattutto ne andava gestita e governata l'offerta in modo da mantenere un'immagine elitaria di questo vino e, di conseguenza, alto il prezzo. Si aveva come esempio negativo il moscato, ma invece di prenderne esempio si è continuato nella stessa direzione. Adesso ci troviamo a gestire una crescita della produzione almeno fino al 2004, quando saranno a pieno regime i vigneti nuovi appena piantati: ben più di 1000 ha. Ma l'importante è che almeno si sia posto un freno deciso».



Paolo Ricagno.

Meglio tardi che mai quindi. È una soluzione al problema o un primo passo verso la soluzione? «È una soluzione per l'immediato, che richiederà sacrifici fino a quando non riusciremo a ricollocare con successo tutta la produzione. A questo affiancheremo una campagna di ringiovanimento e un rilancio dell'immagine del Brachetto. Si può anche andare nella grande distribuzione, ma sfruttarne la diffusione, non subirla: come prodotto di nicchia, con i nostri prezzi e la nostra veste grafica particolare. In più uniremo la ricerca di nuovi sbocchi commerciali, visto che il mercato italiano è saturo intorno ai 5 milioni di bottiglie».

I nuovi mercati sono già stati individuati? «Sì. Il principale obiettivo è la Cina. Il prodotto piace e le vendite potrebbero raggiun-

gere i 2 milioni di bottiglie».

Anche per il moscato c'era stato un tentativo cinese.

«In quel caso però fu solo un abboccamento teorico, che non ebbe seguito pratico. Il Consorzio invece ha già predisposto l'apertura di un ufficio di rappresentanza e promozione, a Shanghai o a Pechino, con tanto di assunzione di personale locale cui affidarne la gestione, reclutato attraverso un'associazione della Sda Bocconi. Tra tre mesi saremo operativi, lavoreremo realmente in Cina».

Si pensava che il Brachetto potesse evitare questa crisi. Di chi o di che cosa è stata la colpa?

«Mancanza di programmazione alla base di tutto. Non si sono aspettate le richieste concrete dei consumatori prima di dare il via al proliferare selvaggio degli impianti. E non ha giovato il tentativo di abbassare i prezzi delle bottiglie per favorire le vendite. Queste non sono aumentate e anzi il prodotto ha risentito di una pesante caduta di immagine».

Regolare gli impianti sembrerebbe quindi essere stata fin dall'inizio la mossa più azzeccata per proteggere l'identità del prodotto Brachetto. Una soluzione peraltro già applicata con successo per altri vini e in altri Paesi. Perché per il Brachetto non è stato possibile? Forse perché è molto più conveniente "politicamente" dare qualcosa, magari senza preoccuparsi delle conseguenze, che negare qualcosa, sebbene sia necessario per salvare la baracca?

«Probabilmente per qualcuno sì. E a rimetterci sono sempre i produttori: dal prezzo in discesa alla riduzione delle rese per ettaro. Ma è anche questione di mentalità».

In che senso? «Il mondo della viticoltura è un mondo fermo, statico, passivo. Non c'è visione prospettica, non c'è volontà di ribellarsi ai problemi, c'è solo accettazione. Abbiamo promosso una serie di incontri nei 26 Comuni del Consorzio. Solo un quarto dei produttori si è interessato alla cosa. Cambiare la testa alle persone è un processo lungo e difficilissimo. In questo senso sono sfiduciato».

I rapporti con l'industria sono critici e tesi come per il moscato? «Credo che tocchi ai produttori regolare certi rapporti. Siamo noi che dobbiamo decidere del nostro prodotto e indicarne le linee guida. Mantenendolo ad alti livelli di mercato non avremo mai problemi con gli industriali».

E la parte politica? «Si limita a mediare tra le parti. Quando tempo fa avevamo chiesto di bloccare l'espandersi degli impianti la parte politica aveva convocato gli industriali, che avevano assicurato una vasta copertura di mercato per tutta la produzione che sarebbe venuta. Ora mi chiedo dove siano. E adesso si è limitata a ratificare e a prendere atto di un accordo stipulato tra le varie parti agricole. Lo ripeto: siamo noi produttori a dover difendere e gestire il nostro prodotto».

Stefano Ivaldi

Voluntas minuto per minuto

I giovani pulci del 1990 della società neroverde



Nizza M.to. Approfittiamo della sospensione dell'attività giovanile (causa neve) per pubblicare la foto dei giovani calciatori della squadra "Pulcini 1990" della Voluntas calcio.

I ragazzi stanno attualmente disputando il Campionato sperimentale provinciale a 9 giocatori della categoria ed occupano tuttora le posizioni di vertice, comportandosi ottimamente.

La rosa della squadra, guidata dal "mister" Beppe Rostagno e dal dirigente responsabile, Gabriele Rizzolo è così composta: Rota, Nogarotto, Bardone, Solito, D'Auria, Iguera, Oddino, Mighetti, Tortelli, Pennacino, Cortona, Giolito, Grimaldi.

Nicese - Eco fermata dalla neve

Nizza Monferrato. L'improvvisa e inattesa nevicata ha reso necessario lo stop per domenica 4 marzo di tutti i campionati dilettanti dall'Eccellenza in giù. Per la Nicese di Roberto Moretti è saltato l'incontro in programma al "Tonino Bersano" contro gli alessandrini del Luciano Eco Don Stornini di mister Oscar Lesca, valido per la 21ª giornata del campionato di Prima categoria, girone H. La partita sarà giocata domenica prossima, 11 marzo, quando si riprenderà con il medesimo programma dello scorso fine settimana (maltempo permettendo). Un turno di riposo che potrebbe giovare ai ragazzi del presidente Oliva, attualmente un po' a corto di energie dopo un girone di andata che li aveva visti sfolgoranti protagonisti in lotta con l'ormai irraggiungibile Sale di mister Sterpi per il primo posto. In questo momento i giallorossi si trovano al 5º posto in classifica con 33 punti dietro appunto al Sale (48), al Felizzano (38), alla Viguzzolese (37) e al Fresonara (35). Subito dietro si trovano a breve distanza la Vignolese (32) e lo stesso Eco Don Stornini (28). L'augurio è di poter aprire la fase primaverile del torneo con una bella vittoria, che oltre a punti preziosi riporterebbe sicuramente entusiasmo e morale in tutto l'ambiente, per concludere alla grande il campionato.

Con la presenza di mons. Micchiardi venerdì 16

Incontri interparrocchiali per la Quaresima del 2001

Nizza Monf.to. "Non di solo pane vivrà l'uomo": questo il messaggio che cogliamo dal Vangelo che c'è stato proposto nella 1ª Domenica di Quaresima.

Alla maggior parte dei Nicesi fortunatamente il pane non manca (anche se permangono nella nostra Città situazioni, spesso sconosciute e vissute in silenzio, di autentica povertà), ma forse manca qualcosa che ci renda felici, che ci faccia vivere in pienezza il nostro essere uomini e cristiani.

Una molteplicità di preoccupazioni e un sovrappiù di ansia hanno preso il posto dell'assillo per il pane quotidiano. Il Vangelo di Matteo continua la frase che in Luca è solo accennata: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".

Abbiamo bisogno di una parola che sazi veramente la nostra sete di felicità e di pienezza di vita, che dia un senso all'esistenza e alla fatica del vivere quotidiano e non l'ascoltiamo dai tanti maestri che scrivono sui giornali o parlano dalla cattedra della TV, ma dall'unico Libro che contiene la Parola di Dio, cioè dalla Bibbia.

Forse abbiamo messo, più o meno coscientemente, Dio ai margini della nostra vita. Preghiamo, andiamo a Messa, fac-

ciamo l'elemosina e ci reputiamo buoni cristiani, ma, come scrive il Papa nel suo messaggio per la Quaresima, "l'esperienza della preghiera è vissuta in modo piuttosto superficiale, così che la parola di Dio non incide nell'esistenza... la Celebrazione eucaristica domenicale [è ritenuta] soltanto come un dovere da assolvere".

Come accogliere - continua il Papa nel suo messaggio - l'invito alla conversione? Come realizzare un serio cambiamento di vita? Occorre aprire il cuore ai toccanti messaggi della liturgia".

Molto opportunamente i responsabili dell'Azione Cattolica delle tre parrocchie di Nizza, d'intesa con i Parroci, hanno programmato quattro incontri interparrocchiali di preghiera e riflessione che intendono proprio aiutarci ad aprire il nostro cuore alla Parola di Dio, una Parola che è efficace per se stessa e suscita quella fede che provoca la conversione e il rinnovamento di vita, caratteristiche proprie del periodo che ci deve preparare alla Pasqua, come alla celebrazione della vita nuova di risorti con Cristo.

Il primo incontro si svolgerà Venerdì 9 marzo, alle 21, nella Parrocchia di "S. Ippolito". I nostri tre parroci guideranno la riflessione sul tema: "Dalla ten-

tazione alla trasfigurazione", con chiaro riferimento ai Vangeli delle prime due domeniche di Quaresima.

Sempre a "S. Ippolito" e alle ore 21, Venerdì 16 marzo, il nuovo vescovo, Mons. Piergiorgio Micchiardi, guiderà la riflessione sul tema: "Ciò che lo spirito dice alle Chiese". È la prima volta che il nostro Vescovo fa dono della sua parola ai fedeli di Nizza, perciò non lasciamo cadere un'occasione così preziosa, la grazia di un contatto vivo con il Pastore della nostra Diocesi.

Venerdì 23 marzo, sempre alle 21, nella chiesa di "S. Giovanni", ci verrà offerta la possibilità di meditare sulla Passione di Gesù, mediante l'antico ed efficace esercizio della Via Crucis.

Venerdì 30 marzo, alle 21, nella chiesa di "S. Giovanni", don Paolo Parodi, Assistente diocesano dell'Azione Cattolica, guiderà la preghiera e la riflessione su "Il pozzo nel secchio: Gesù e la Samaritana".

L'invito è per tutti i Nicesi, anche per quelli che hanno forse un po' dimenticato la strada che porta alla chiesa, ed è anche una significativa occasione per uscire dai confini della propria parrocchia e sentirsi come un'unica

F.L.O.

A partire da martedì 13 marzo

Corso di degustazione alla "Bottega del Vino"

Nizza M.to. Alla "Vineria della Signora in Rosso" della Bottega del Vino di Nizza Monferrato, Martedì 13 Marzo partirà un "Corso di degustazione di primo livello" per appassionati ed aspiranti conoscitori del vino.

In sei lezioni (il Martedì ed il Mercoledì, dalle ore 20,45 alle ore 23) si imparerà a conoscere il vino, con famosi sommeliers professionisti ed esperti enologi, diretti da Silvano Patrito, degustatore ufficiale dell'Associazione italiana sommeliers.

Costo di partecipazione £. 200.000. Le iscrizioni chiuderanno Domenica 11 Marzo. Sono ancora disponibili alcuni posti.

Degustare il vino ed imparare a conoscerlo attraverso la realtà vitivinicola della varie zone, le caratteristiche organolettiche delle varie qualità, l'abbinamento cibo-vino con le regole fondamentali da seguire per gli accostamenti: questi alcuni degli argomenti (esemplificativi) che saranno sviluppate nelle serate.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Silvano Patrito, tel. 0172.488.138 cell. 0335.682.49.07 e-mail: silvano.patrito@libero.it

Consiglio a Cortiglione il 15 o il 21 marzo

Drago: «Prima i servizi poi l'arredo urbano»

Cortiglione. Sarà convocata nella serata di giovedì 15 marzo o in quella di mercoledì 21 la seduta del Consiglio comunale di Cortiglione con al primo punto dell'ordine del giorno la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione per il 2001 (la cui data di scadenza è stata quest'anno posticipata di un mese). Si tratta in realtà di una semplice formalità per il paese nicese, dal momento che la giunta guidata dal sindaco Andrea Drago ha già perfezionato tutti i punti del documento di programmazione economica e che il Consiglio, espressione di una lista unica, si limiterà di conseguenza ad approvare.

Il pareggio si raggiungerà intorno a quota 1 miliardo e 700 milioni, più o meno la stessa cifra dello scorso anno.

«Anche se abbiamo dovuto fare i conti con qualche lira di meno dovuta alla scadenza di alcuni mutui che avevamo contratto tempo fa - dice Drago - Era una situazione che avevamo ampiamente previsto e che ci eravamo preparati ad affrontare senza sorpre-

se. Del resto abbiamo la possibilità di poter contare sugli introiti determinanti che ci arrivano dall'acquedotto, cioè su un entrata sicura che ci ha permesso di coprire senza problemi i mutui. Le complicazioni arriveranno per noi con l'entrata in funzione dell'autorità d'ambito, quando inevitabilmente perderemo autonomia da questo punto di vista. Ma per allora cercheremo una soluzione, magari coinvolgendo soggetti privati, che ci permetta di continuare a sfruttare questa risorsa per i bisogni del Comune. Che, del resto, ha anche investito in prima persona nei pozzi e nelle attrezzature dell'acquedotto».

Invariata l'Ici al 5 per mille, aumentata delle 0,2 l'addizionale Irpef.

«Sono entrate che saranno destinate alla ristrutturazione del palazzo comunale, che inizieremo quest'anno e completeremo nel 2002. Un'opera necessaria soprattutto per mantenere le scuole, cui occorre un edificio in linea con i canoni di sicurezza attuali. E per la quale, come per molti altri interventi, batteremo an-

cora la via dei contributi regionali: i mutui aprono delle possibilità di intervento, ma come detto, vanno usati con visuale storica, buon senso e parsimonia».

Le linee generali delle opere previste dall'amministrazione favoriranno anche per quest'anno i servizi di pubblica utilità sugli interventi di miglioramento estetico e abbellimento del paese, per i quali esistono in paese diverse richieste.

«Dobbiamo ancora completare la prima fase di intervento, quella che punta a completare le opere di primaria importanza - conclude Drago - Ripristino della piena viabilità stradale nelle zone soggette a frane, fognature, manutenzione. Credo che si possa dire senza indugio che questi lavori abbiano la precedenza, data la loro grande incidenza sulla vita dei cittadini. Poi passeremo senz'altro alla fase due e provvederemo ad abbellire il paese e a migliorare l'arredo urbano sull'esempio di ciò che è stato fatto per piazza Vittorio Emanuele II». S.I.

A partire da sabato 10 marzo

Incontri al "Pellati" con università e lavoro

Nizza Monferrato. L'Istituto superiore "N. Pellati" con sezioni ragionieri, geometri e liceo scientifico, consapevole dell'importanza che riveste un'informazione puntuale e precisa, ha progettato una serie di incontri che mirano ad orientare gli alunni dopo le scuole superiori. Si tratta di una scelta molto importante che deve essere sostenuta da valide motivazioni, tali che permettano di svolgere una professione con competenza e soddisfazione. Perciò l'orientamento verte su due fronti: scelta della facoltà universitaria o inserimento nel mondo del lavoro.

Per il primo punto, non essendo ipotizzabile un contatto con tutti i corsi di studi esistenti, si effettueranno incontri con professori universitari dei corsi solitamente preferiti dagli studenti del "Pellati". Tali incontri incominceranno sabato 10 marzo, quando l'Università di Asti presenterà i corsi di Economia e Commercio, Economia Aziendale, la laurea triennale in Tecnologie Alimentari con orientamento Ristorazione e i diplomi universitari in Servizi Sociali e Consulenti del Lavoro. Nella

stessa giornata il Politecnico di Alessandria presenterà le tre lauree brevi in Ingegneria Meccanica, Elettrica e delle Materie Plastiche.

Il giorno 22 marzo poi l'Università di Piacenza presenterà i corsi di Agraria, Economia, Giurisprudenza e Scienza della Formazione.

Nel mese di aprile sono previsti l'incontro con lo IULM (Istituto Universitario di Lingue Moderne) che presenterà agli studenti del "Pellati" i corsi di Interpretariato e Comunicazione e Scienze della Comunicazione, e i suoi tre indirizzi: Relazioni Pubbliche e Pubblicità, Scienze e Tecnologie della Comunicazione e Scienze Turistiche. Sarà presente anche l'Università di Torino, per i corsi di Lettere e Filosofia.

Sempre in aprile ci saranno anche gli incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, provenienti da aziende locali e banche, esperti di marketing e liberi professionisti.

È questa una delle tante iniziative che testimoniano la sensibilità dell'istituzione scolastica nei confronti dei problemi e delle esigenze dei giovani.

Specialità nicesi a Sanremo

Nizza M.to. Giovedì 1 Marzo la città di Nizza ha fatto la sua comparsa al Festival di Sanremo per una serata di presentazione delle sue specialità. Promossa dall'Assessorato alle Manifestazioni (assessore Cavarinof) in collaborazione con la Pro loco, unitamente ai rappresentanti dei Comuni di Canelli e Moncalvo è stata l'occasione per una "promozione" dei nostri prodotti nell'ambito della importante manifestazione canora. Nizza ha presentato: agnolotti e Barbera; Canelli ha offerto torte accompagnate dal rinomato Moscato, mentre Moncalvo ha cucinato il bollito misto. Nel Salone delle Feste della famosa località balneare hanno preparato ed offerto a tutti gli ospiti intervenuti le specialità che, inutile dirlo, hanno avuto il gradito apprezzamento di tutti. Le tre cittadine astigiane hanno colto l'occasione del "Festival" per un "richiamo" a visitare la terra astigiana e degustare la sua produzione enogastronomica.

Cifre e tasse nell'emergenza del dopo terremoto

Approvato il bilancio di Bergamasco senza l'appoggio della minoranza

Bergamasco. Si è riunito nella serata di giovedì 1 marzo il Consiglio comunale di Bergamasco. L'ordine del giorno, come accade tradizionalmente in questo periodo dell'anno, presentava come punto principale la discussione e l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2001, accompagnato dal programma triennale e dall'agenda opere pubbliche previste dall'Amministrazione.

Il bilancio del paese alessandrino (750 abitanti circa) pareggia per l'esercizio 2001 a quota 4 miliardi e 909 milioni, cifra derivante non soltanto dalle entrate normalmente previste attraverso le imposte (le cui aliquote sono rimaste invariate), ma anche e soprattutto dai contributi regionali e statali, in parte erogati e in parte approvati ma materialmente non ancora disponibili, stanziati in seguito al terremoto dell'agosto dello scorso anno. Bergamasco è infatti il paese della zona interessata dal sisma (le zone di confine tra le province di Asti ed Alessandria) ad avere riportato i danni maggiori.

«Ci sono circa sessanta ordini di sgombero tra parziali e totali - ha ricordato il sindaco Federico Barberis, che guida una coalizione di centrosinistra formata dal vicesindaco Franco Piccarolo, dall'assessore Giovanni Dagna e dai consiglieri di maggioranza Gianluigi Ratti (presidente commissione cultura e manifestazioni), Luciana Praglia (presidente commissione socio-assistenziale), Alessandra Piccarolo (presidente commissione bilancio, assente per motivi di studio), Carlo Bovero, Luca Canu e Flavio Pavesi - Cinque fa-

milie hanno dovuto lasciare le loro case (due sono alloggiate nei locali della nuova casa per anziani di via Cavallotti, dove sono state sistemate anche le scuole elementari, essendo inagibile l'edificio originario adiacente al Municipio per il quale è stato previsto un intervento urgente di circa 100 milioni, n.d.r.). L'Amministrazione sta sollecitando da vicino, attraverso la Prefettura, l'iter tortuoso degli stanziamenti, almeno per i residenti stabili: soldi che sono indiscutibilmente necessari, ma è chiaro che dopo l'alluvione di ottobre i tempi si sono allungati. E noi dovremo oltretutto limitare l'imposizione fiscale: non possiamo certo pesare su cittadini alle prese con problemi economici e sociali così ingenti».

A tutt'oggi sono poi ancora completamente inagibili le quattro chiese del paese: una cappella privata, originariamente parte di un antico convento e oggi adiacente ad un'abitazione poco fuori dal paese; la cappella del castello dei Moscheni, di proprietà dello scenografo Carlo Leva (anche l'antico maniero ha subito danni ingenti, primo tra tutti il crollo della Torre aleramica); la chiesetta di San Pietro adiacente al campo sportivo, una chiesa ex voto cui i bergamaschesi sono molto legati in situazione davvero critica (è letteralmente spaccata a metà); e soprattutto la chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine, dove si svolgevano tutte le funzioni religiose della comunità: dalla fine di agosto don Cesare Macciò celebra la messa nel salone parrocchiale, utilizzato normalmente come teatro.

«Oltre ai disagi dovuti alla mancanza di uno spazio sociale così importante, è la mancanza del suono delle campane a pesare negativamente su tutta la vita del paese - ha detto il consigliere Ratti - Il loro suono scandiva un po' tutta la vita del paese: da quasi sette mesi manca ormai questo prezioso e radicato punto di riferimento. I 220 milioni stanziati sono pochi: i tecnici consultati ci dicono che i lavori abbisognano almeno di mezzo miliardo».

Negli altri paesi del circondario la situazione è quasi rientrata nella normalità. A Bergamasco invece, causa la grande vicinanza con l'epicentro, la conformazione del terreno e la struttura stessa delle costruzioni spesso piuttosto datate, l'emergenza continua.

A tutto ciò si aggiunge l'aumento dei costi per i servizi, ad esempio una dozzina di milioni di spesa in più per il riscaldamento dei locali di via Cavallotti adibiti temporaneamente a scuola.

Gli amministratori di Bergamasco hanno quindi dovuto fare i salti mortali per far quadrare il bilancio, che probabilmente dovrà subire in corsa qualche correttivo per far fronte all'emergenza.

La discussione è stata caratterizzata da un clima di relativa serenità, anche se alla fine la combattiva opposizione guidata da Giacomo Goretti (con lui Piera Testa, Stefania Testa e Roberto Valorio) ha proposto le proprie osservazioni sulle cifre e sull'utilizzo delle risorse e non ha approvato il bilancio, passato così con i soli voti della maggioranza. Stefano Ivaldi

Il piano opere 2001 a Bergamasco

Sala polifunzionale, strade e investimenti sul torrente Belbo

Bergamasco. Questo il piano opere pubbliche previsto per l'anno 2001 dall'amministrazione comunale di Bergamasco, presentato durante il consiglio in cui è stato approvato (senza l'appoggio della minoranza) il bilancio preventivo annuale.

1) Verrà realizzato un nuovo corpo fabbrica vicino all'attuale edificio delle scuole materne, che ospiterà una cucina, un refettorio e servizi igienici, per una spesa di 205 milioni finanziati da un contributo regionale (che rimane la forma più diffusa e funzionale di finanziare progetti e interventi per la maggior parte dei Comuni, n.d.r.) inserito nel piano interventi per l'edilizia scolastica.

2) Saranno ristrutturati i locali della cascina Braida, che verrà

trasformata in un sala polifunzionale per svago e attività ricreative: contributo regionale di 50 milioni

3) Interventi di restauro sul campo sportivo: 30 milioni

4) Saranno asfaltate le strade Franchigia e Vallarice, che oltre a migliorare la viabilità comunale andranno a costituire valide alternative (soprattutto la Vallarice) alla statale Nizza-Alessandria: 225 milioni, in gran parte finanziati dallo Stato

5) Completamento della rete dell'acquedotto in borgo stazione: 48 milioni con contributo regionale

6) Costruzione di un nuovo colombario nel cimitero comunale: 200 milioni con mutuo a carico del Comune

7) Recupero e riqualificazione

aree degradate, con proseguimento dei lavori sul rio Rosta fin sotto alla casa di riposo di via Cavallotti

8) Lavori di manutenzione straordinaria sul torrente Belbo e rio Stampasso dopo le piene di ottobre: 370 milioni, tra contributi precedenti e nuovi stanziamenti regionali e del Magispro

9) Costruzione del basamento per nuove edicole funerarie: 30 milioni

I contributi straordinari per i danni causati dal terremoto del 21 agosto 2000 sono attualmente disponibili nelle somme di 80 milioni per le scuole elementari, altri 80 milioni per il palazzo comunale e 40 milioni per le scuole elementari, 30 milioni per il cimitero e 220 milioni per le chiese.

Carlo Formica, ex primo cittadino di Castelnuovo Belbo

Patteggia 2 anni con la condizionale

Castelnuovo Belbo. Si è conclusa martedì 7 marzo la lunga vicenda giudiziaria (iniziata con gli esposti dell'opposizione consigliere al tribunale di Acqui) dell'ex sindaco di Castelnuovo Belbo, Carlo Formica, riguardante l'assegnazione degli appalti per la gestione della casa di riposo "Gaia 2000" e i fondi donati da enti pubblici e privati al Comune di Castelnuovo e temporaneamente "parcheeggiati" sul conto di Formica dopo l'alluvione di 7 anni fa. Assistito dagli avvocati Mirate e Scaparoni, Formica ha patteggiato una condanna a due anni con la condizionale davanti al tribunale di Torino.

Dopo la condanna in primo grado nell'estate del 1999, Formica fu sospeso dall'incarico (e per qualche tempo periodo persino esiliato dal Comune che aveva guidato per 4 decenni) e

sostituito dal vice Massimo Gaffoglio, soluzione che evitò il commissariamento. Per poco più di un anno almeno, fino a quando la turbolenta situazione politica castelnovese riesplodesse nei suoi contrasti con le dimissioni della maggioranza proprio in occasione del reinsediamento di Formica (sospensione terminata) fissato il

21 gennaio scorso. Il commissario prefettizio Giovanni Icardi regge ora il Comune in attesa delle elezioni. Le previsioni più affidabili farebbero pensare a tre liste, anche se si era fatta avanti la possibilità di una lista unica di "riappacificazione": Gaffoglio, il capogruppo di minoranza Denicolai e lo stesso Formica i tre leader.

Mostra d'arte a Quaranti

Quaranti. Domenica 11 marzo, a partire dalle ore 17, il Comune di Quaranti, in collaborazione con i laboratori "Tra la terra e il cielo" e "1613" organizzerà una mostra di pittura e scultura, che si terrà nei locali conferenze del Museo del Brachetto. Nella stessa occasione sarà possibile approfittare della vasta scelta di enodestazioni proposte da Pia e Andrea alla Brachetteria locale. Quello di domenica è un appuntamento introduttivo per la grande festa che seguirà a Quaranti il 18 marzo prossimo, con il tradizionale appuntamento della "Sagra dei ceci e della torta delle rose", per il quale quest'anno sono previste interessanti novità e di cui daremo un dettagliato programma sul prossimo numero.

PELLICOLA
fiat cavanna
del numero scorso